Anno 117 - Numero 83

LA STAMPA

Sabato 9 Aprile 1983

A PAGINA 4
La marea avanza nel Golfo. I negoziati sono sospesi

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Accordo di massima sull'equo canone raggiunto dalla maggioranza

Affitti, proroga per due anni gli sfratti slittano di sei mesi

Martedì una nuova riunione - Darida: «E' meglio essere prudenti perché accontentare tutti non è facile, speriamo di farcela» - Il blocco degli sfratti probabilmente stralcinto e varato sotto forma di decreto legge

ROMA — Sembra fatta per la riforma dell'equo canone. Nel vertice-fiume di ieri a Palazzo Chigi, andato avanti per cinque ore, presenti Fanfani, i ministri Nicolazzi (Lavori Pubblici) e Darida (Giustizia), ed i responsabili del settore casa dei quattro partiti della maggioranza, è stato raggiunto un accordo di massima sul contestato progetto, anche se non tutti i punti di dissenso sono stati superati. Una nuova riunione è stata convocata per martedì prossimo e per quel giorno Nicolazzi e Darida si sono impegnati a presentare l'articolato del disegno di legge che, se ritenuto idoneo, già il venerdì successivo potrebbe andare all'esame del Consiglio dei ministri.

A meno di nuove sorprese, saranno dunque prorogati di due anni i contratti ex bloccati e in scadenza tra luglio e dicembre prossimi (la proroga sarà comunque limitata alle città con più di 300 mila abitanti e zone limitrofe); si riconosceranno i «patti in deroga», cioè fuori equo canone, per i contratti d'affitto della durata minima di otto anni e non di 4 soltanto; godranno di particolari agevolazioni fiscali (sconto del 50 per cento su Irpef e Ilor) i proprietari che affitteranno ad equo canone per più di otto anni; e, soprattutto, si procederà ad un'ulteriore proroga di sei mesi per gli sfratti, allontanando così nel tempo il «dramma» della casa per centinaia di migliaia di famiglie.

Ma difficilmente il disegno di legge sull'equo canone potrà essere approvato dal Parlamento entro giugno. E' probabile quindi che il blocco degli sfratti, sempre limitato alle zone «calde», sarà stralciato e varato sotto forma di decreto legge, proprio per dare alla normativa immediata operatività.

I nodi ancora da sciogliere riguardano invece l'entrata in vigore e il calcolo dell'aumento degli affitti per restituire ai proprietari quello che l'inflazione ha sottratto loro dal 1978 ad oggi. Secondo Nicolazzi, questo adeguamento dovrebbe essere mediamente del 20-25 per cento e scaglionato nel 1984. I liberali, al contrario, lo vorrebbero immediato col pieno recupero di quel che hanno perso finora i proprietari. «C'è poco da perdersi con i calcoli — ha dichiarato Attilio Bastianini, responsabile del settore casa del pli — se nel 1978 un determinato affitto equivaleva a tre chili di carne, quell'affitto deve valere anche oggi tre chili di carne».

Altri punti da definire restano poi l'inasprimento delle imposte sui fabbricati per chi tiene sfitte le case (il socialista Querci vorrebbe elevare la tassa del 400 per cento della rendita catastale); le penali per il cambio d'uso di un alloggio; il principio della giusta causa per la vendita; la gestione del fondo sociale ad integrazione dei rincari dell'affitto superiori al 15 per cento per gli inquilini con reddito annuo inferiore ai 14 milioni.

L'accordo di massima si è raggiunto dopo cinque ore di infuocate discussioni. Tutti i partiti della maggioranza si sono presentati all'incontro fermi sulle rispettive posizioni. In mattinata la mediazione di Fanfani sembrava destinata a fallire e lo stesso Nicolazzi entrando a Palazzo Chigi, aveva dichiarato scuro in volto: *«Ho l'impressione che qualcuno voglia fare una campagna elettorale sul problema. Ma l'equo canone è una cosa troppo seria perché si possa passare sopra la testa degli inquilini»*.

L'allusione polemica era chiaramente diretta ai democristiani ed ai liberali che nelle ore precedenti il «summit» di Palazzo Chigi avevano smantellato il progetto del ministro, in particolare nella parte riguardante la proroga di due anni dei contratti ex bloccati. Alla fine, però, si è riusciti ad appianare buona parte dei contrasti e l'avvicinamento ha portato alla prossima decisiva riunione.

«Per martedì dobbiamo assolutamente farcela — ha dichiarato all'uscita il ministro Darida — *ma è meglio essere prudenti perché si tratta per sempre di una mediazione e accontentare tutti non è facile»*. I liberali, ad esempio, condizionano l'accordo raggiunto all'impegno preciso da parte di tutte le forze della maggioranza di difendere in Parlamento l'intesa raggiunta. Su analoghe posizioni la dc che però avrebbe preferito portare in Parlamento (lo ha dichiarato l'onorevole Padula) la questione della proroga degli sfratti. Anche al vertice di martedì si dovrà dunque lavorare sodo. La riforma dell'equo canone non avrà comunque vita facile in Parlamento. I comunisti, per voce di Libertini, hanno già bloccato il provvedimento definendolo un *«pasticciato compromesso»*.

Emilio Pucci

A PAGINA 2
A Palermo donna sindaco (è la prima in una grande città)

Abitare nel limbo

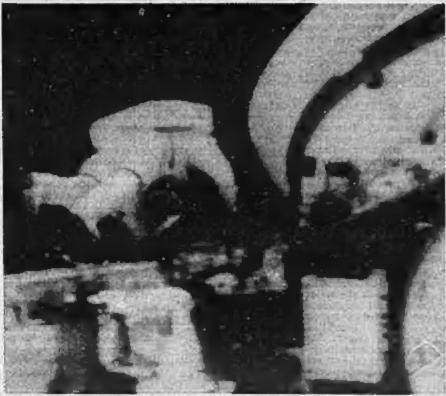
Non c'è dubbio che se la televisione di Stato avesse voluto, o potuto, organizzare una trasmissione in diretta del «vertice» di ieri sulla riforma dell'equo canone, avrebbe realizzato uno dei più alti «indici di ascolto» di questi ultimi tempi. Abbiamo calcolato che a questa riforma sono interessate, direttamente, almeno otto milioni di famiglie, per un totale complessivo, in base alla media nazionale, di 24 milioni di persone, di cui la metà inquilini, e la metà proprietari degli alloggi dati in affitto (società incluse). La cifra si ricava sia dall'ultimo censimento, sia dalla recentissima inchiesta della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane.

Su un totale di 18 milioni 540 mila nuclei familiari, circa il 42 per cento, cioè 7 milioni 750 mila, abitano in affitto. Sottraiamo da questa cifra quelli che vivono nei Comuni con meno di 5 mila abitanti (esclusi dalla legge sull'equo canone), i contratti d'affitto scaduti e non più rinnovati, e quelli stipulati a canoni più bassi di quanto la legge consente (perché in certe zone — soprattutto nel Mezzogiorno — l'offerta di case supera la domanda). Il risultato è che circa 4 milioni di famiglie pagano l'equo canone, altrettante lo incassano, per un complesso, appunto di 24 milioni di persone.

Queste cifre sottolineano quanto il problema sia d'interesse generale. Ma occorre aggiungere altre considerazioni. Esiste, infatti, tutto un «pubblico» potenziale che, da quando il nuovo regime è in vigore, si trova nel Limbo dei sospesi, guarda, fa i suoi calcoli, e non interviene. L'equo canone, sulla carta, assicura un reddito del 3,85 per cento al capitale investito in immobili, un reddito «reale», perché in questi anni il patrimonio edilizio si è rivalutato come, e più del tasso d'inflazione. In pratica, a conti fatti, tra spese di manutenzione, imposte progressive, svalutazione dovuta alle continue proroghe, dei contratti e degli

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La passeggiata nel vuoto
Stanotte tornano a casa

NEW YORK — Missione compiuta. E da tutti i centri spaziali della Nasa si è levato un fragoroso applauso, mentre il presidente Reagan, per la seconda volta, telefonava i suoi complimenti all'equipaggio del Challenger.

Il medico Musgrave e l'ingegnere Peterson erano appena rientrati nella navicella, raggiungendo il comandante Weitz e il pilota Bobko dopo quasi quattro ore di giravolte e contorsioni nel vuoto.

I preparativi erano stati lunghi, un'intera giornata, con la messa a punto della navicella per il rientro. Ieri una musichetta li ha svegliati, è cominciato il controllo delle condizioni fisiche, eccellenti per tutti tranne uno (ma non si sa chi).

Musgrave e Peterson sono rimasti per tre ore in camera di decompressione. Poi l'oblò si è spalancato. Sono apparsi nelle loro tute bianche, trattenuti da una fune agganciata a un mancorrente. Hanno simulato ogni sorta di manovra, di riparazione. Appena è ripreso il contatto radio — interrotto all'inizio dell'esperimento — da terra sono arrivate battute umoristiche. Alla fine l'applauso.

Ora il Challenger rientra. Sul lago salato Roger, in California, tutto è pronto. L'arrivo è previsto per le 17 (le 24 italiane).

(A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Dal 18 al 17%

Il Tesoro ribassa (un punto) il tasso di sconto

ROMA — Il tasso ufficiale di sconto è stato abbassato dal 18% al 17%. E' il segnale per una nuova riduzione del costo del denaro, che tuttavia probabilmente non sarà immediata. Industriali e sindacati sono soddisfatti; i commenti dei politici sono positivi, ma il dissenso fra dc e psi rimane. Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, sostiene che la decisione di ieri è un successo della politica monetaria prudente seguita finora d'accordo con la Banca d'Italia, e che questa politica non va cambiata. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, replica subito che a questo «primo passo» occorre farne seguire altri.

Il tasso ufficiale di sconto regola i rapporti fra le banche e la Banca d'Italia. L'influsso che ha sui conti delle aziende di credito varia a seconda delle situazioni: secondo il presidente della Bnl, Nerio Nesi, in questo momento è sensibile. Ma è probabile che altri banchieri chiedano una nuova riduzione degli interessi sui Bot prima di abbassare il costo del denaro. L'Associazione Bancaria, che con decorrenza dal 1 aprile aveva già calato il tasso di interesse minimo sui prestiti («prime rate») dal 20% al 19,5%, si riunirà il 3 maggio.

(Servizio a pagina 13)

L'accusa propone pene da 10 a 20 anni per il giovane e da 5 a 10 per la Trevisin

«Farsetti è una spia della P2» A Sofia chiesta dura condanna

L'imputato reagisce ad una frase del pm ed è espulso: rischia un processo per oltraggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — Paolo Farsetti è una spia al servizio della P2, per lui il pubblico ministero al processo di Sofia, Atanas Atanasov, ha chiesto una pena «a metà strada» fra il minimo e il massimo (dieci e vent'anni contemplati per lo spionaggio), cioè una quindicina di anni di reclusione. Per la sua amante, Gabriella Trevisin, «pentita e strumento succube dell'imputato», il rappresentante dell'accusa ha detto di *«ritenere che si possa scendere sotto il minimo della pena prevista»*, qualcosa come cinque o sei anni di reclusione.

Atanas Atanasov, nella sua lunga requisitoria, lucida e sofisticata, non si è allontanato dalla lettera dell'atto di accusa presentato nel dicembre scorso, benché durante tutta la fase dibattimentale non sia risultato nulla che avalli la tesi della connivenza di Farsetti con la loggia massonica.

«L'affermazione è avulsa dalla realtà processuale e storica», ha detto l'avvocato fiorentino Rodolfo Lena, consulente della difesa che è dovuto ripartire d'urgenza per l'Italia. *«Sul piano processuale non è risultato assolutamente nulla, sul piano storico la P2 fu scoperta e disciolta molto prima che il Farsetti venisse in Bulgaria. Gli atti processuali non contengono neppure una parola di ciò che il p.m. ha detto. Ho pertanto fiducia che l'avvocato di Farsetti, Dragomir Stajkov, sarà in grado di confutare queste affermazioni e di convincere la corte»*.

Che si tratti di accuse senza il minimo nesso con lo svolgimento del processo (peraltro ineccepibile dal punto di vista della correttezza formale) è dimostrato dal resto da un preambolo che il p.m. ha letto in apertura della sua requisitoria. E' un preambolo prettamente ideologico, che rivela piuttosto ingenuamente l'aspetto politico del processo intentato al Farsetti e alla Trevisin, forse come contropartita propagandistica alle inchieste di magistrati italiani sulla «Bulgarian Connection».

«E' agli atti una lettera dell'autorità competente — ha detto Atanasov, senza specificare chi sia questa autorità — *nella quale si informa che i servizi segreti dell'Italia, Paese appartenente al blocco aggressivo della Nato, adottano metodi e forme come quelli indicati negli atti processuali per raccogliere informazioni in Bulgaria: 1) inviano agenti e spie che fotografano e disegnano obiettivi militari; 2) danno incarico di fare viaggi di ricognizione spionistica a funzionari dell'ambasciata; 3) si servono di cittadini temporaneamente presenti in Bulgaria per avviarli ad azioni di spionaggio»*.

In sostanza, prima di affrontare la materia processuale, il magistrato ha lanciato un grave atto di accusa contro lo Stato italiano, in quanto ha indicato i nostri diplomatici come agenti dei servizi segreti, senza per altro fare nomi né citare dati, e senza che il presidente della corte, Mihael Menev, lo richiamasse all'ordine del giorno, cioè la requisitoria.

Questa è stata precisa e circostanziata. Atanasov si è rivelato di diabolica abilità. E soprattutto è stata drammatica, quando Paolo Farsetti, sentendosi offeso da un'affermazione di Atanasov, è scattato e si è messo ad urlare e gesticolare verso di lui, invano interrotto dal presidente e trattenuto a forza dagli agenti di polizia. Tra grida e urla da ogni parte, in un trambusto generale, a qualcuno è parso sentire Farsetti urlare verso Atanasov: *«Buffone, ti spacco»*.

Afferrato ai polsi e alla gola, è stato ammanettato e in catene è stato trascinato fuori dall'aula, sempre urlando parole che a molti sono sembrate

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Walesa non va negli Usa Teme di non poter tornare

VARSAVIA — Lech Walesa ha rinunciato all'idea di recarsi negli Usa per ricevere la laurea ad honorem che gli è stata conferita dall'università di Harvard.

La decisione sarebbe stata motivata dal timore che le autorità polacche non lo lascino più tornare in patria. *«Non è sicuro che gli verrebbe concesso di attraversare le frontiere polacca in entrambe le direzioni»*, ha detto al telefono una voce femminile dalla sua casa di Danzica.

Sarebbe quasi un trattato di pace, ma non ci sono commenti ufficiali

Annuncio di radio Gerusalemme «Pronto l'accordo Libano-Israele»

Il negoziatore ebraico si sarebbe incontrato segretamente con il presidente Amin Gemayel

TEL AVIV — Radio Gerusalemme ha annunciato ieri che il negoziato israelo-libanese è stato sbloccato durante un incontro fra il presidente libanese Amin Gemayel e un alto funzionario israeliano. L'emittente ha anche fatto il punto sulle intese fin qui raggiunte fra i due Paesi.

Il funzionario è David Kimche, direttore generale del ministero degli Affari Esteri e capo della delegazione israeliana alle trattative, iniziatesi il 28 dicembre scorso. Kimche, ha affermato la radio, è stato ricevuto da Gemayel nei giorni scorsi, per conversazioni delle quali erano a conoscenza, da parte israeliana, soltanto il premier Menachem Begin, i ministri della Difesa e degli Esteri Moshe Arens e Yitzhak Shamir, e il generale Abraham Tamir (già consigliere militare dell'ex ministro della Difesa Ariel Sharon), membro della delegazione israeliana.

Questi i punti sui quali è stato raggiunto un accordo, secondo il commentatore della radio, Shimon Shiffer.

— Fine dello stato di belligeranza e divieto di stazionamento nel Libano di contingenti militari provenienti da Paesi che non abbiano relazioni diplomatiche con lo Stato ebraico.

— Zona di sicurezza nel Libano meridionale, profonda 40-50 km a Nord della frontiera settentrionale israeliana, e divieto di installazione in quella zona di determinati armamenti.

— La zona sarà controllata, giorno e notte, da pattuglie miste israelo-libanesi su mezzi israeliani e libanesi; le milizie del maggiore libanese Saad Haddad (alleate e sostenute da anni dallo Stato ebraico, n.d.r.) costituiranno il nucleo principale delle forze regolari libanesi che verranno stanziate nel Libano meridionale.

— Il Libano rinuncia a chiedere il dispiegamento di soldati delle Nazioni Unite sulla propria frontiera (non è chiaro se soltanto al confine israeliano, n.d.r.).

— Esclusione di una presenza militare Usa nel Libano del Sud e diritto di Israele a ricognizioni aeree e marittime per garantire la propria sicurezza.

— Normalizzazione fra i due Paesi (viene chiamata «sistemazione dei rapporti reciproci», centrati soprattutto sul transito nei due sensi di persone e merci); verrà concordata dopo il ritiro delle forze israeliane dal Libano.

— Una rappresentanza israeliana rimarrà a Beirut.

— Gli Usa firmeranno gli accordi e li garantiranno a Israele. Israele insisterà con gli Usa — che partecipano attivamente al negoziato con una propria delegazione — perché gli accordi non siano mutati di fronte a future richieste libanesi, ha aggiunto Shiffer.

Il commentatore ha sollevato infine il problema più importante e che rimane aperto: *«I siriani saranno disposti a evacuare le proprie truppe dal Libano (nord-orientale, dove sono attualmente, n.d.r.) in seguito a un accordo fra Beirut e lo Stato ebraico?»*, si è chiesto. Giovedì il ministro Shamir aveva dichiarato che entro due settimane si saprà se un accordo israelo-libanese sarà realizzabile.

A PAGINA 4
Arafat dice di no a re Hussein

Gli avvelenamenti in Cisgiordania Arrestati in 15 per simulazione

TEL AVIV — La polizia israeliana ha arrestato 15 palestinesi, 10 della striscia di Gaza e 5 ragazze fra le avvelenate della Cisgiordania occupata, sospette di simulazione. Sette di loro sono accusati di avere divulgato materiale propagandistico dell'Olp e di essere fra gli istigatori di una simulazione di massa, avvenuta nelle ultime settimane in località cisgiordaniche.

Oltre 800 studentesse palestinesi sono state ricoverate lamentando vertigini, debolezza generale e nausea, provocate, a loro detta, dall'inspirazione di strani odori nelle loro classi. Le autorità israeliane insistono nel definire l'accaduto un fenomeno di isteria collettiva e sostengono che probabilmente solo nei primi casi, registrati il 21 marzo scorso nel villaggio di Arabe (in Israele), possono esserci state cause venefiche.

Gli inquirenti israeliani continuano ad attribuire il fenomeno a una provocazione

Con il nuovo aereo, primo erede degli «Zero», il Giappone conferma la sua scelta di riarmo

Tokyo ha il caccia che sfugge ai missili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Quarant'anni dopo, il «Sol Levante» torna a volare sui fianchi di un aereo da combattimento tutto giapponese. Ieri, a sorpresa, la «Agenzia nazionale di difesa» (cioè le forze armate nipponiche) ha rivelato l'esistenza e presentato agli specialisti il prototipo del primo aereo da caccia progettato e costruito interamente qui, dalla fine della guerra. Viene dalla «Mitsubishi», la casa che produsse gli straordinari velivoli per l'armata imperiale, e il nuovo jet è quindi l'erede, quarant'anni dopo, dei famosi «Zero» che contesero efficacemente i cieli del Pacifico alla «Air Force» americana. Ma il ritorno del Giappone alla progettazione di un aereo da guerra non è il solo fatto importante di questa notizia: il «jet» della Mitsubishi è un velivolo che si presenta con caratteristiche straordinarie, tali da averlo già fatto definire un «dream fighter», un «caccia di sogno».

Battezzato in sigla «T2 CCV», ma certo destinato in futuro a qualche più accattivante soprannome, il caccia è stato concepito soprattutto in funzione della massima manovrabilità e quindi della capacità di sopravvivere ai missili antiaerei. Arricchito di tutta la tecnologia microelettronica di cui sono capaci i giapponesi, secondi — forse — soltanto agli americani, il «T2» porta a bordo tre microcalcolatori, per il pilotaggio, il combattimento antiaereo e la difesa antimissile, e la sua dote principale è l'agilità.

Il nipote dello «Zero», spiegano i progettisti, è capace di «spostarsi in aria senza modificare la direzione di volo», cioè in pratica di alzarsi o abbassarsi, muovendosi a destra o sinistra alla massima velocità, ma senza virare, come devono fare normalmente gli aerei. *«E' come un aereo giocattolo mosso a zig zag dalla mano di un bambino»* ha spiegato un ufficiale americano invitato alla presentazione del prototipo negli stabilimenti della «Mitsubishi Heavy Industries», a Nagoya: *«Sembra sfidare le leggi dell'aerodinamica. Se manterrà tutte le sue promesse di manovrabilità anche nei modelli finali di produzione, renderà obsoleti quasi tutti i missili contraerei in dotazione agli eserciti»* ha aggiunto.

Secondo i progettisti della «Mitsubishi», uno dei colossi industriali nipponici in grado di produrre tutto, letteralmente, dagli spilli alle petroliere, il loro «T2» è «nettamente superiore» al prototipo di aereo supermanovrabile sviluppato dagli americani partendo dal caccia «F16». Per almeno due anni, il primo caccia postbellico realizzato in Giappone sarà sottoposto a prove di volo e di combattimento simulato e per la fine del decennio in corso esso diverrà operativo. Sarà dunque il formidabile biglietto da visita giapponese per i cieli degli Anni 90, ed è già fin d'ora la conferma che la poderosa capacità tecno-industriale del Paese comincia — inevitabilmente — a trasferirsi nella produzione militare.

Un fatto che in Europa sembra ancora sottovalutato, ma che trova invece nei vicini sovietici osservatori attentissimi e nervosi. Di questa preoccupazione si è fatto portavoce ieri uno dei vice ministri degli Esteri di Mosca, Mikhail Kapitsa, in Asia per un viaggio che lo ha portato in varie capitali del Sud-Est e lo condurrà martedì prossimo proprio qui a Tokyo. Parlando a Singapore, Kapitsa ha denunciato la *«crescente militarizzazione del Giappone»* e la *«costante preparazione psicologica compiuta dal governo per convincere l'opinione pubblica della necessità del riarmo»*.

«L'Urss prenderà tutte le misure necessarie per mostrare la propria preoccupazione al governo giapponese e per impedire una rinascita del militarismo nipponico» ha aggiunto Kapitsa con una di quelle frasi vaghe e insieme minacciose, così caratteristiche della diplomazia sovietica. Ma Kapitsa non ha scelto a caso una capitale del Sud-Est asiatico per lanciare il suo attacco. I timori per il lento quanto inesorabile riarmo giapponese sono diffusi in tutta la regione. E nazioni come l'Indonesia e le Filippine hanno più volte, e al massimo livello, espresso (lo fece ad esempio il presidente Marcos con Reagan) la loro ansia per il risveglio del colosso dormiente nipponico.

v. z.

Si scatena la caccia al tesoro degli Incas

Ritrovato in Perù lo scettro del re

LIMA — Una contadina peruviana di dodici anni ha cercato di venderlo, inutilmente, per tre giorni. Chiedeva solo duecento soles, pressappoco 240 lire. Nessuno lo voleva. Alla fine si è fermata una pattuglia della Guardia Civil. E l'ha sequestrato: era uno scettro d'oro massiccio, parte del tesoro degli Incas, valutato quasi duecento milioni di lire, in realtà senza prezzo archeologico.

La bambina l'aveva ricevuto dal padre, un contadino di Yanaoca, Eulogio Quispe, che l'aveva trovato mentre lavorava la terra vicino ai resti archeologici di Livitaca.

Quando la notizia del ritrovamento si è diffusa nella zona di Cuzco, la capitale archeologica delle due Americhe, l'intera regione è stata assalita dalla «febbre dell'oro». Centinaia di persone sono partite, a caccia di tesori.

Dal tesoro degli Incas, al quale appartiene lo scettro ritrovato, fu attinto il riscatto chiesto dagli uomini di Francisco Pizarro per la liberazione di Atahualpa, re di Quito e ultimo Inca del Perù (1502-1533).

Il tesoro degli Incas era custodito a Cuzco e nelle fortezze disseminate nella sierra. Decine, forse centinaia di tonnellate d'oro. Una parte è stata consegnata agli spagnoli, ma la quantità maggiore è stata nascosta sotto terra in località rimaste segrete, per sottrarla agli invasori. Chi conosceva i nascondigli, è stato ucciso dagli spagnoli — che assassinarono anche l'ultimo Inca, nonostante il riscatto fosse stato pagato — o ha portato volontariamente nella tomba il suo segreto.

Il segretario comunista sembra prevedere elezioni anticipate

Berlinguer più aspro col governo lancia un appello ai socialisti

«Subito con noi per l'alternativa» - Ammonimento ai «torinesi»: «Sulla questione morale il partito non deve andare a capo chino» - Chiesto l'accorpamento delle elezioni

ROMA — «*Diventa ormai sempre più importante la questione dei tempi, giacché ogni rinvio e ogni temporeggiamento servono solo a far marcire tutto*», dice Enrico Berlinguer premendo a fondo l'acceleratore sul tema dell'alternativa alla dc. Il suo discorso al comitato centrale, reso noto ieri, è un invito alla mobilitazione comunista in vista delle prossime elezioni amministrative, senza escludere, tra le righe, che si arrivi tra poco a elezioni politiche anticipate. Mobilitazione che, secondo Berlinguer, deve riguardare anche i socialisti, i quali debbono schierarsi in modo chiaro per l'alternativa altrimenti «*si favorisce di fatto il mantenimento dello status quo*».

Conseguenza immediata di questa linea è l'attacco frontale al governo Fanfani, sinora rinviato nel timore che una crisi di governo provocasse una situazione politica ancora più sfavorevole per il pci. Ora il governo, che prima era definito come «*insufficiente e inadeguato*», diventa anche «*dannoso per il Paese*». Fanfani è stato avvertito. E' molto probabile che alla ripresa parlamentare lo scontro tra maggioranza e opposizione si faccia più aspro. «*Questa crisi non può trascinarsi in eterno: a un certo punto dovrà essere bloccata* — è l'analisi di Berlinguer —, *ecco perché oggi la lotta fra i diversi schieramenti sui "come" uscirne si fa sempre più serrata*».

I socialisti sono un cardine essenziale di questa strategia e a loro Berlinguer si rivolge da pari a pari, con grande apertura. Se c'è stato qualche screzio, come a Firenze dove il psi ha formato la giunta con la dc, la colpa è di Lagorio e non di Craxi, che fu «*estraneo a quella operazione*». Se si parla di corruzione, il pci non dice di esserne del tutto esente e ammette: «*Onesti ce ne sono, e molti, anche negli altri partiti*».

L'incontro tra pci e psi alle Frattocchie non è servito solo «*a fronteggiare le iniziative giudiziarie verso le giunte di sinistra*», ma anche a migliorare i rapporti tra i due partiti. A proposito di giunte, ha precisato Berlinguer, «*si è convenuto che deve restare fermo il principio che chi ha sbagliato deve pagare*». Ma l'oggetto politico dell'incontro è stato la ricerca della via per contrastare la «*ripresa centrista*», «*il tentativo di una svolta a destra*» che è rivolto non solo contro il pci ma anche verso il psi.

Sono i fatti che dovranno convincere Craxi che De Mita è il suo più pericoloso nemico, pensa Berlinguer. Prima lo fa e meglio è per lui e per la sinistra. La dc, infatti, cerca «*una maggioranza numerica che possa costituire il primo tempo la base per un governo centrista autosufficiente o che comunque possa essere tale da servire come strumento di pressione per costringere il psdi, e lo stesso psi, ad accettare la politica della dc*», sostiene Berlinguer.

Questa dc, ha ricordato con amarezza il segretario comunista, è quella che nelle elezioni amministrative del maggio 1975 «*si scatenava slealmente contro il pci, non esitando a proclamare che le br e il pci avevano identiche ideologie*».

Tutto proteso nel tentativo di risvegliare il partito, nel dargli «*fiducia in se stesso, sicurezza e slancio*», Berlinguer ha esortato il pci a non assumere «*atteggiamenti difensivi*» sulla questione morale e a «*non andare a capo chino*». Un invito chiaro ai comunisti torinesi. Le vicende giudiziarie della giunta torinese «*non appannano minimamente la limpidità e la forza della nostra prospettiva*».

E, alla fine, una proposta concreta di riforma istituzionale per facilitare la governabilità del Paese. Basta con il «*regime di elezioni permanenti*» che spinge partiti e governo a una continua rincorsa elettoralistica. Il pci propone «*soluzioni che realizzino un accorpamento delle elezioni*».

Alberto Rapisarda

Darida: ci vuole un'altra legge sui pentiti

ROMA — E' intenzione del governo predisporre un disegno di legge sui pentiti, «in connessione con la grande criminalità», in modo da introdurre modifiche permanenti nella legislazione ordinaria. Lo ha annunciato il ministro Darida durante la discussione sul bilancio della giustizia.

Parlando degli effetti della recente legge sui pentiti, Darida ha sostenuto che occorre dedicare attenzione al trattamento dei cosiddetti dissociati.

E' la prima ad essere designata al ruolo di primo cittadino in un grande centro

A Palermo donna sindaco mossa a sorpresa della dc

Elda Pucci, fanfaniana, è presidente della commissione Igiene e Sanità - Un'altra sconfitta per il gruppo degli andreottiani

PALERMO — Quando ieri mattina Francesco D'Onofrio, responsabile della dc per gli enti locali, è sbarcato all'aeroporto di Punta Raisi per presiedere a Palermo un vertice sulle amministrative del prossimo 26 giugno, la notizia correva già in città. L'accordo era stato stretto sulla «nomination» di Elda Pucci a sindaco di Palermo. Fanfaniana, 55 anni, nubile, nata a Trapani ma cresciuta a Palermo, figlia e nipote di avvocati, Elda Pucci è primario pediatra e presidente della commissione consiliare della Igiene e Sanità ed è stata eletta con 6753 voti nel giugno del 1980 per la prima volta al Consiglio comunale di Palermo. In precedenza, nel 1975, non era stata eletta per poco.

Il suo nome l'ha fatto, nella tarda serata di giovedì, l'avv. Luigi Gioia, subentrato al fratello, il defunto ex ministro Giovanni Gioia, nella leadership di «nuove cronache» in Sicilia. E subito sulla professoressa Pucci c'è stato il consenso unanime. Unica l'astensione dei rappresentanti del gruppo di Vito Ciancimino, l'ex sindaco di Palermo, che da mercoledì sera è ufficialmente emarginato dall'esecutivo palermitano dc.

Nella città dove lo scudocrociato ottiene oltre il 47 per cento dei voti, e conta 40 consiglieri comunali su 80, dunque, si volta pagina. Bocciata la riproposizione della candidatura dell'avv. Nello Martellucci, andreottiano, il mese scorso, con 34 voti contrari, 11 a favore, 2 astenuti e 3 assenti, il leader andreottiano nell'isola, Salvo Lima, deputato al Parlamento europeo ed ex sindaco di Palermo, deve rinunciare a mantenere nel suo gruppo il prestigioso incarico. Conserverà però per il «fedelissimo» Nicola Graffagnini quello di segretario provinciale del partito.

C'è adesso, a Palermo, chi fa osservare, forse non senza malizia, che l'onorevole Lima — o meglio Andreotti, il quale conta parecchio sulle molte tessere controllate in Sicilia — a Natale aveva già dovuto rinunciare «obtorto collo» alla presidenza della Regione, sino allora retta da Mario D'Acquisto, per cederla al doroteo Calogero Lo Giudice. Ora una aderente a «nuove cronache» è sindaco di Palermo. C'è, allora, un Andreotti in calo in Sicilia ed un Fanfani in crescendo? Sono in molti a chiederselo, anche se l'evoluzione della crisi comunale aperta il 15 febbraio scorso con le dimissioni del tripartito dc-pri-psdi ha fatto convergere su Elda Pucci il favore di tutti i democristiani, forse indipendentemente da molti calcoli politici.

Nella stessa riunione è stata raggiunta l'intesa sul prossimo presidente della provincia: sarà il dottor Girolamo Di Benedetto, andreottiano. Questi subentrerà al fanfaniano Ernesto Di Fresco, dal mese scorso deputato, dopo il decesso dell'onorevole Giovanni Natta.

Di Fresco era il primo dei non eletti e in novembre fu arrestato, venendo liberato dopo 78 giorni di carcere preventivo, per un acquisto di prodotti fitofarmaci per 100 milioni di lire fatto dalla provincia quattro anni fa. L'arresto di Ernesto Di Fresco aveva automaticamente provocato la crisi della giunta tripartita dc-pri-psdi. Ora la prospettiva immediata è quella della composizione di giunte — sia al comune sia alla provincia — pentapartite, comprendenti cioè socialisti e liberali, in linea con il governo Fanfani e con quello regionale presieduto da Lo Giudice.

Antonio Ravidà

«Ora cambieranno idea sulla Sicilia»

I primi commenti della candidata: «La mia designazione è la prova che questa isola non è arretrata»

Elda Pucci

PALERMO — «*La corruzione è una piaga che investe tutta Italia, dal Piemonte alla Sicilia*». «*Eviterò inaugurazioni e discorsi di circostanza*». «*Una donna può svolgere ogni attività, quindi sotto questo profilo è un fatto normale*». Questi sono i primi commenti della professoressa Elda Pucci alla vigilia di essere eletta sindaco di Palermo, il primo sindaco donna in una grande città italiana, la sesta città del Paese, che conta quasi 800 mila abitanti. Tra quadri d'autore e maioliche pregiate nella sua casa-studio a Torre Sperlinga, il palazzo più «in» di Palermo, Elda Pucci risponde alle domande poche ore dopo essere stata designata all'unanimità dai leaders della dc palermitana.

Appena ha saputo, cosa ha provato? «*Emozione, coscienza delle responsabilità, soprattutto una grande umiltà assieme al proposito di collaborare sia con i consiglieri della maggioranza sia con quelli della minoranza pur nella certezza dei ruoli distinti tra maggioranza e opposizione*».

Un sindaco donna a Palermo? La professoressa risponde mentre il telefono squilla in continuazione e l'infermiera incomincia ad annunciarle le prime visite. «*Vivo del mio lavoro e non potrò rinunciare a fare il medico* — dice —. *Ma lavorerò sodo. Una donna sindaco è la prova che in Sicilia si è capaci di soluzioni innovatrici in assoluto contrasto con l'immagine spesso interessata che di questa regione viene offerta, cioè quella di una terra arretrata. Tante frasi fatte sulla Sicilia adesso potranno essere corrette*». **a. r.**

Un mazzolino per la principessa

Perth. Durante la visita a una scuola la principessa di Galles riceve un mazzolino di fiori da una scolaretta, una scena gentile nel viaggio australiano di Carlo e Diana (Telefoto United Press)

«Gli sfratti sono 60 mila, non 700 mila»

Censis ridimensiona la crisi della casa

FIRENZE — La crisi della casa in Italia è difficile, tuttavia occorre staccare la sirena d'allarme dell'emergenza e saper isolare la vera domanda sociale, predisponendo congrui interventi. Lo ha sostenuto il prof. Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, aprendo a Firenze il convegno sui tre nodi dell'edilizia organizzato dalla Fondazione Callisto Pontello.

De Rita ha quindi confutato alcuni dati apocalittici: i 700 mila sfratti di cui si parla, secondo stime del Censis, non sono credibili. O meglio — ha detto — sono soltanto 60 mila in tutta Italia i provvedimenti di sfratto giunti alla fase finale e che richiedono quindi l'intervento della mano pubblica.

Inoltre, se dovessimo prendere per operative le cifre dei bisogni di abitazioni che scaturiscono dalle graduatorie Iacp (750 mila famiglie), dai soci di cooperative (400 mila), di coloro che hanno chiesto mutui individuali (300 mila), di quanti hanno la disdetta del contratto d'affitto (700 mila), di nuove coppie (100 mila all'anno) e delle categorie più deboli (100 mila) — giungeremmo a totali talmente enormi da richiedere cicli di costruzioni superiori a quelli post-bellici.

In realtà — ha aggiunto De Rita — ci troviamo in una fase bassa del ciclo: fra l'81 e l'82 gli investimenti in abitazioni sono diminuiti in termini reali dell'1% complessivamente (1,8% nelle costruzioni nuove).

Siamo in presenza di una caduta fisiologica della domanda finalizzata all'acquisto della prima casa per relativa saturazione (oltre il 60% delle famiglie sono proprietarie di casa, oltre 3 milioni di famiglie hanno trasmigrato dall'affitto alla proprietà), mentre si va ampliando l'area degli esclusi non in grado di accedere al bene-casa.

Sanità minacciato uno sciopero

ROMA — L'incontro per la sanità a palazzo Vidoni è stato aggiornato a giovedì della prossima settimana. La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha minacciato che, qualora non si arrivi alla definizione del contratto entro la prossima settimana, proclamerà uno sciopero di 24 ore. Carlo Fiordaliso, segretario della Uil sanità, ha dichiarato che «l'atteggiamento articolato della parte pubblica e della Anaao ha messo in discussione la rapida e positiva definizione dell'intesa raggiunta».

Una soluzione minoritaria che non dovrebbe superare il voto sul bilancio

Torna a Napoli la giunta rossa Pci, psi e psdi «sfidano» la dc

NAPOLI — La crisi al Comune di Napoli, apertasi tre mesi fa, si concluderà con la riconferma di una giunta di sinistra della quale faranno parte, come nella precedente edizione, rappresentanti del pci, del psi e del psdi. A tale decisione, che ha l'obiettivo di portare l'amministrazione al bilancio di previsione 1983, sono arrivati, dopo una serie di incontri bilaterali, i vertici dei tre partiti, che oggi terranno un'ultima riunione collegiale per definire la composizione della giunta e la designazione del sindaco e degli altri membri da sottoporre alla votazione del Consiglio comunale, convocato per lunedì.

Si tratta, comunque, di una soluzione minoritaria che non potrà contare, come avviene da sette anni, sul voto della dc per l'approvazione del bilancio. Il dissenso della dc è stato riconfermato dalla segreteria cittadina nell'incontro a sei tenuto nella sede del psi, con i rappresentanti del pci, del psi, del psdi e del pli. Il che significa che a fine maggio si riaprirà la crisi che, senza una soluzione maggioritaria, dovrebbe condurre allo scioglimento del Consiglio comunale.

«*La riproduzione della superata esperienza minoritaria di sinistra a guida comunista è una sfida alla coerenza, al buon senso, agli interessi della città*». Lo dichiara il segretario cittadino della dc, Alfredo Paladino, secondo il quale «*non è questa la strada per accorciare i tempi della crisi e tentare di recuperare in prospettiva la possibilità dell'elezione di una giunta maggioritaria a guida laico-socialista*». Alfredo Paladino nella dichiarazione resa alla stampa accusa il psi e il psdi di essersi arresi «*all'arroganza del pci*» e di aver compiuto «*un passo indietro, che prolunga, invece, l'ormai cronico stato di crisi e di inefficienza amministrativa e pregiudica definitivamente la soluzione maggioritaria di legislatura*».

Scotland Yard indaga a Roma sul caso Vaccari

ROMA — I tre funzionari di Scotland Yard a Roma per le indagini sull'uccisione dell'antiquario Sergio Vaccari (assassinato in settembre a Londra) hanno iniziato ad esaminare i rapporti che la polizia inviò alla magistratura sul furto nella filiale romana della casa d'aste «Christie's» del dicembre '80.

Le norme di preiscrizione nelle scuole

ROMA — Scade il 14 maggio il termine utile per la presentazione delle domande di preiscrizione alle prime classi delle scuole medie e delle secondarie superiori ed artistiche, alle classi iniziali dei trienni di specializzazione degli istituti tecnici funzionanti con più indirizzi, e inoltre, negli istituti professionali, alle terze classi dei trienni di specializzazione e alle classi iniziali dei corsi sperimentali postqualifica.

Nel darne notizia il ministero della Pubblica Istruzione precisa che entro il 7 luglio gli alunni interessati debbono presentare domanda di conferma dell'iscrizione direttamente al preside dell'istituto

«Farsetti è una spia»

(Segue dalla 1ª pagina)

brate insulti. Gabriella Trevisin intanto era scoppiata in lacrime e urlava: «*No, no, presidente, gli fanno del male, gli mettono le manette, Paolo è una vittima*», abbattendosi quindi singhiozzante sul banco.

E' stata la scena madre del processo che si è dovuto interrompere. Atanasov aveva smantellato per oltre due ore tutte le deposizioni dei testi a difesa, da lui definiti «*preparati e manipolati*», aveva confermato il contenuto spionistico delle fotografie corpo di reato, aveva descritto Farsetti come un simulatore il quale nasconde abilmente dietro la sua facciata di esibizionista estroverso e litigioso la sua vera attività, che sarebbe quella della spia.

Il ragionamento, lucido ma un po' capzioso, del p.m. è il seguente: siccome le caratteristiche che comunemente si attribuiscono alla spia sono quelle dell'azione furtiva, la quale può indurre al sospetto, Farsetti ha adottato il sistema opposto, quello di dare volutamente nell'occhio per smentire il cliché dell'agente segreto.

«*Come il lavoro alla Lebole era la copertura della sua attività spionistica in Italia* — ha detto Atanasov — *così la Trevisin era la sua copertura per la missione di spionaggio in Bulgaria*». «*La Trevisin era uno strumento nelle sue mani, lei non voleva, era il paravento dietro il quale Farsetti presentava se stesso e lei come una coppia di turisti in viaggio*». Farsetti intanto era sempre zitto e calmo, come la difesa gli aveva raccomandato. E' esploso quando Atanasov ha detto: «*In Italia molti raccolgono fondi per mantenere la famiglia e i figli che il Farsetti ha lasciato a casa per andare all'estero con un'altra donna*». «*Questo non te lo permetto* — ha urlato con gesti minacciosi l'imputato — *i figli non si toccano. Se mi fai un'altra offesa...*». A qualcuno è sembrato di udire le parole «*Buffone*», «*Ti spacco*», «*Non me ne frega se mi butti fuori, buffone*». Ma nel verbale del processo questi insulti non risultano.

Erano le 12,10, la seduta è stata sospesa. Alla ripresa, un'ora più tardi, Farsetti e la Trevisin erano stati reintrodotti, se ne stavano silenziosi e immobili. E senza proteste l'uomo ha ascoltato la richiesta del p.m. il quale — se le offese risulteranno dalla registrazione magnetica dell'udienza — intenterà una nuova causa contro l'imputato: «*Per offese alla corte e comportamento teppista*». Ciò potrebbe avvenire lunedì, prima delle arringhe dei difensori, se il mezzo elettronico ha davvero registrato gli insulti.

Secondo l'accusa Farsetti è colpevole di spionaggio politico militare, la pena «*non vuol essere crudele, la crudeltà non si addice al socialismo*». Gabriella si differenzia da lui per il suo pentimento. «*La Trevisin* — ha aggiunto il p.m. — *è una brava ragazza, forse una pecora nera, come lei stessa ha detto, è stata strappata alla famiglia, destinata a una cattiva sorte, portata lontano dalla patria e in questo tribunale. E' una ragazza che ha capito la sua colpa*».

Tito Sansa

Il nuovo Codice della strada fra 15 giorni in Commissione

ROMA — Verrà discusso in commissione parlamentare entro due settimane il disegno di legge delega per la riforma del codice stradale. L'ha annunciato il presidente della commissione Lavori Pubblici del Senato Sebastiano Vincelli nel corso di un convegno promosso dall'Arel, l'Agenzia di ricerche

Abitare nel limbo

(Segue dalla 1ª pagina)

sfratti, il reddito scende all'1 per cento, e finisce addirittura se si devono affrontare spese straordinarie. L'accordo raggiunto ieri, in linea di massima, e che dovrebbe essere definito la settimana prossima, non sembra rimuovere queste perplessità, che frenano da tempo l'edilizia abitativa in Italia. Certo, sempre se si guarda alla carta, la situazione non appare allarmante.

L'ultimo censimento ha registrato l'esistenza di oltre 21 milioni 850 mila abitazioni, tre milioni in più delle famiglie. Se si considera, però, che quelle occupate sono poco più di 17 milioni e mezzo (essendo le altre seconde case, oppure, in minima parte, circa 600 mila, sfitte per «non convenienza ad affittarle») se ne ricava che oltre un milione di famiglie, in Italia, vivono in coabitazione, oppure chissà come. Certo, se si guarda al rapido stabilizzarsi della popolazione italiana, che da quasi mezzo milione di «eccedenza» di nati sui morti, è scesa negli ultimi vent'anni a meno di 80 mila, il dramma della casa sembra stingersi in un problema superabile in breve tempo.

Ma, se si tiene conto degli spostamenti della popolazione, del progressivo aumentare delle esigenze e, soprattutto, della situazione nei Comuni maggiori, ci si rende conto che la casa continua ad essere uno dei nodi più urgenti e difficili da sciogliere in questo nostro Paese.

I primi commenti all'accordo di ieri sembrano, tuttavia, orientati a un cauto ottimismo. La proroga dei contratti, la possibilità di accordi in deroga della legge, la quadruplicazione delle imposte sulle seconde case di cui il proprietario dispone nel Comune dove abita e che non utilizza, il recupero totale dell'indicizzazione, finora parziale, all'aumento del costo della vita, ieri sera apparivano come problemi ancora aperti, ma superabili. C'è da augurarsi che la seconda puntata di questa trasmissione, che avrebbe potuto esserci, ma non c'è stata, sia veramente l'ultima.

Mario Salvatorelli

Per le grandi imprese commerciali

I registratori di cassa obbligatori dal 1° luglio

ROMA — *Non verranno concesse proroghe per l'entrata in funzione operativa dei registratori di cassa, mentre è molto probabile uno slittamento del termine che fissa al 23 aprile la denuncia agli uffici Iva dei registratori già in possesso delle aziende commerciali. Tuttavia tale slittamento riguarda solo le imprese che dovranno rilasciare lo scontrino fiscale dal 1984 in poi.*

Resta invece confermata la scadenza del 23 aprile per le imprese con un volume di affari annuo superiore ai 200 milioni che dovranno improrogabilmente cominciare a far funzionare i «registratori antievasione» a partire dal prossimo primo luglio.

Sono questi gli ultimi orientamenti del ministero delle Finanze che appare quindi disposto ad accettare, almeno per la parte amministrativa, una delle proroghe sollecitate dalla Confcommercio e dalla Confesercenti.

Le due confederazioni nei giorni scorsi hanno infatti chiesto al ministro Forte di far slittare di qualche mese via la scadenza del 23 aprile.

le opinioni del sabato

Rompere la ragnatela

A. GALANTE GARRONE

Dalla amara, vigorosa denuncia che Diego Novelli ha fatto al Comitato Centrale del pci (e altri comunisti la hanno riecheggiata) emerge una diagnosi coraggiosa. I fatti di Torino non sono solo un «incidente di percorso»; né basta punire gli eventuali colpevoli, per risolvere i problemi da cui la vicenda è nata. Qualcosa, nel costume politico *nel quale* — ha detto — *noi stessi siamo partecipi*, ha dato spazio a un processo degenerativo delle istituzioni, e lo ha fatto quasi accettare come un male inevitabile, senza accorgersi che *«il cancro ormai sta divorando tutto»*.

Parole gravi, perché grave è la crisi che si è aperta. Come uscirne? La soluzione non può essere soltanto politica o legislativa. Non basta proporsi alternative o nuovi schieramenti che ribaltino o consolidino maggioranze nazionali o locali, e neanche vagheggiare illuminati programmi e audaci riforme, insomma quel «*neoriformismo*» di cui ha parlato Zangheri: perché prima di tutto si deve disperdere quella «*ragnatela avvelenata della corruzione*» di cui lo stesso Zangheri ha fatto parola. E neanche basterebbe modernizzare le arcaiche leggi sugli enti locali, inceppati ancora da troppi e assurdi controlli e vincoli.

Né infine il fatto che *gli* addebiti penali gravino in prevalenza su uomini di altri partiti varrebbe ad appagare la propria coscienza di uomini onesti, in quanto il costituirsi di un «potere occulto» in seno all'ente pubblico non può ridursi a un circoscritto episodio di malaffare, ma è il segno che da un lato è venuto meno un assiduo trasparente rapporto fra i partiti della maggioranza e si sono tollerate, fra l'uno e l'altro, patatie-stagne e riserve di caccia, e dall'altro si è rotto o allentato il legame tra il vertice e la base. Ciò fatalmente accade quando la politica si stacca dai problemi della gente, *«che per contenuto si stessa e non la vita degli uomini»*, e finisce per ridursi a compromessi, a mantenimento o conquista di potere, e, in casi estremi, a baratto, mercato, cinico pragmatismo.

Queste denunce sono un grido d'allarme che tocca le radici stesse del male, e vale per se stessi come per i propri avversari. La salvezza non può che partire di qui, dall'ammettere questa realtà.

Di fronte a tale onesto riconoscimento, a questo rifiuto di scaricare tutte le responsabilità sulle spalle altrui, dobbiamo anche ricordare, come qualcuno ha già ricordato, che a tutti si impone il dovere di *distinguere*, di non abbandonarsi, per immediati e meschini tornaconti elettorali, o fanatismo ideologico, o qualunquismo, ad accuse indiscriminate. E questo dovere di distinzione spetta non solo ai cittadini, ma prima di tutto ai giudici. «*Altro è intascare tangenti, altro compiere atti che dalla legge sono lasciati alla responsabile decisione degli amministratori*»: atti magari (magari) criticabili in sede politica o amministrativa, ma non penale. Recenti episodi ci hanno fatto dubitare della serena obiettività di certi interventi giudiziari. Difenderemo sempre la magistratura da ogni controllo esterno o subordinazione politica, che le si volessero imporre; ma vorremmo che l'uso dei suoi immensi poteri fosse sempre improntato a superiore saggezza.

Il disco di Andropov

ARRIGO LEVI

Che fare di Andropov? Come trattare col successore di Breznev? O anzi, è possibile trattare con Mosca, quando l'«uomo nuovo», che si sperava fosse un Kruscev risorto, è invece risultato più simile a un Breznev postumo?

L'Occidente non riesce a trovare risposte a questi amari quesiti. Continua così nei rapporti Est-Ovest la crisi che nacque da una serie di iniziative prese da Breznev negli ultimi anni.

La prima e più grave fu la decisione di sostituire agli «euromissili» sovietici obsolescenti, gli SS-4 e SS-5, armi totalmente nuove, gli SS-20, che da sole dotavano l'Urss di una «capacità di primo colpo» nei confronti della Nato. Fu Helmut Schmidt, nel 1977, ad avvertire l'Urss e l'America (questa sembrava indifferente al pericolo) che a questa minaccia bisognava dare una risposta: senza di essa l'Europa sarebbe stata sottoposta a ricatto e finlandizzata.

Da allora sono passati sei anni e Mosca avrebbe potuto fare molte volte marcia indietro. Ma non l'ha fatto, pensando che le «imbelli democrazie», portate al disarmo e al pacifismo, non avrebbero saputo reagire alla minaccia. A questa speranza Andropov sembra ancora affidarsi: anche se la dura sfida sovietica all'Europa ha avuto finora per solo effetto di legare più strettamente all'America di Reagan non solo la Germania di Kohl ma anche la Francia socialista di Mitterrand.

Andropov è rimasto altrettanto fedele alle altre fatali scelte scaturite dall'arroganza dell'ultimo Breznev, convinto di aver dato al suo Paese il primato militare nel mondo: l'occupazione dell'Afghanistan, testa di ponte verso il Golfo Persico allagato di petrolio; e la repressione della rinascente democrazia polacca. Andropov non sembra volere compromessi a Kabul e nemmeno voler correggere il rapporto imperiale tra la Russia e quei Paesi europei che la storia ha imprigionato dentro il «campo socialista».

Cambierà mai la politica estera sovietica? Il fatto è che per cambiarla il capo del Cremlino dovrebbe essere disposto ad affrontare di nuovo la sfida delle riforme interne e della distensione e prepararsi a soddisfare la domanda di libertà che l'una e le altre inevitabilmente scatenerebbero all'interno di un mondo politico sclerotizzato e largamente fallimentare in economia.

Forse Andropov e gli uomini della sua generazione non vogliono la distensione, preferiscono ad essa e ai suoi pericoli il duro confronto di questi mesi. Anche gli sparsi segni di riformismo economico nella gestione Andropov hanno un sapore di *rétro*. Riascoltiamo un disco vecchio di vent'anni e purtroppo sappiamo già che quella musica finisce male, come finì male il riformismo di Kruscev e di Kossighin.

Forse Andropov continua a scegliere la via della potenza militare e dell'intimidazione perché non sa o non osa fare altra politica che questa. Ma se è così, bisogna che la società occidentale si prepari a una dura prova di forza, da affrontare con misura, tenace pazienza e fermezza non provocatoria.

Andropov può ancora fare marcia indietro sui missili: qualche segno di disponibilità negoziale fa pensare che abbia coscienza del costo altissimo di continuare la politica di Breznev. Questi sono mesi cruciali per l'Occidente, ma anche per il futuro politico dell'Urss. Tutto può dipendere dalla risolutezza e dall'unità dell'Occidente.

Fiaccole per Hanoi

VITTORIO ZUCCONI

Ora che il sangue torna a scorrere in Indocina, e la Cambogia vive un'altra stazione del suo calvario interminabile, passato dai «*B 52*» americani, agli orrori di Pol Pot, all'invasione vietnamita in atto, ci ritroviamo privi di parole, letteralmente privi di parole, perché la cronaca ci nega, per raccontarla, le formule e le espressioni che sostennero una generazione.

Le idee-forza, le parole-simbolo di due, tre decenni, cadono ogni giorno come oche di gesso sotto il fuoco incrociato della realtà. Un facile, sicuro vocabolario è divenuto un glossario di amarezze. «Imperialismo»? «*Culminerà nella lotta sempre più intensa fra le potenze borghesi per la partizione e la ripartizione del mondo*», aveva scritto Lenin. S'è visto, infatti, chi combatte in Angola, in Cambogia, in Afghanistan, in Etiopia, chi invade Ungheria e Cecoslovacchia, per accrescere o garantire la propria «fetta di mondo».

«Progressismo»? Chi è più «progressista», il compagno Mao con la sua disastrosa «rivoluzione culturale» o il compagno Deng, che oggi riscopre il profitto per strappare mille e cento milioni di cinesi alla sottonutrizione e alla miseria? Se è «di sinistra» quell'Yuri Andropov che manda la polizia nei cinema a rastrellare operai assenteisti per riportarli in fabbrica, era «di sinistra» anche la «celere» di Scelba? In Urss quando le cose vanno male, danno la colpa agli operai: forse non c'era bisogno di Lenin, Stalin, Kruscev, Breznev e Andropov per scoprire che l'Ungheria delle piccole e medie società private funziona meglio dell'Unione Sovietica statalista.

«Liberazione»? Da chi, ma soprattutto verso che cosa? La Cambogia oppressa dal principe Sihanuk, si «liberò» grazie ai Khmer rossi e cadde sotto la ghigliottina di un pazzo sanguinario, Pol Pot. Per «liberarla» un'altra volta, il Vietnam l'ha invasa con quasi 200 mila soldati. L'Iran «liberato» dalla tirannide del «trono del pavone», manda bambini quindicenni al fronte, a morire, i *Kalashnikov* sulle spalle come la *Hitlerjugend* nella Berlino del '45. Adesso s'è liberato il Nicaragua, che Reagan cerca di liberare un'altra volta, appoggiando i controrivoluzionari. Chiunque vincerà, sarà il «liberatore».

Dal disastro delle parole, cui solo pochi comizianti incartapecoriti e ideologhi opportunisti rimangono aggrappati, se ne è salvata una, rassicurante, onnicomprensiva: «pacifismo». In essa, pare, si può investire con fiducia tutto quello che resta del capitale di illusioni e di formule sperperate in questi anni sulle rive del Mecong o della Vistola. Andiamo tutti a Comiso, dunque, come accendemmo le fiaccole per Pol Pot, come chiedemmo il «sei» politico, come intimammo di «*togliere giù le mani da Cuba*». Dice l'ultimo cartellone: «*Perché Comiso non diventi un'altra Hiroshima*». Basterebbe che non diventasse un'altra Hanoi.

LA TV DELLA CINA SCOPRE «GLI UOMINI CHE SI SONO FATTI DA SOLI»

Nelle moderne catacombe di Pechino

Tutta la popolazione civile scavò dal '69 al '72 i famosi «rifugi antiatomici» - Ora la città sotterranea, protezione insicura anche da un bombardamento normale, ospita piccole fabbriche, laboratori artigiani, un albergo per coppie in viaggio di nozze - La saggezza cinese è diventata «l'arte di arrangiarsi»: chi vi riesce meglio è un eroe del lavoro, degno di uno «special» in televisione

Che bella cosa la televisione. E soprattutto che bella cosa la televisione in un Paese come la Cina dove non è che il piccolo schermo ti mostri davvero le cose come stanno ma, anche se tende a dartene un'immagine ripulita con scopi edificanti, quello che vedi è pur sempre tutto di concezione e produzione nazionale, fatta eccezione per qualche raro film indiano, messicano, romeno, tutti piuttosto vecchi, e per qualche documentario scientifico o sulle meraviglie del mondo vegetale e animale.

Così la televisione cinese, due soli canali che trasmettono sei ore al giorno ciascuno, non è un caleidoscopio impazzito che ti frastorna, ma un vigile occhio fisso sulla Cina che di tanto in tanto lancia qualche sguardo circospetto sul mondo e poi si rioccupa delle cose di casa.

Prendiamo il telegiornale: notizie di politica interna e estera dagli studi centrali di Pechino, filmati dalle varie sedi regionali su argomenti vari sempre connessi a industria e agricoltura, e poi le notizie di cronaca varia. «A Pechino è stato inaugurato un nuovo albergo sotterraneo, per coppie in luna di miele» dice lo speaker e le immagini mostrano stanzette dal soffitto basso, ammobiliate parcamente, lunghi corridoi a cunicolo con il pavimento in cemento battuto, sale da pranzo non di certo fastose, ma piuttosto tipo refettorio aziendale.

La mattina dopo, ecco per andare a visitare quell'albergo dopo essermi munita del «permesso» che ci vuole come ci vuole per andare a visitare il mausoleo di Mao. Non si capisce bene perché ci vogliano questi permessi, ma per fortuna si ottengono subito, basta chiedere. In questo caso vengo a sapere che il permesso ci vuole perché, fino a poco tempo fa, i sotterranei che ora ospitano l'albergo erano i famosi rifugi antiatomici top-secret scavati da tutta la popolazione civile, a Pechino ma anche in altre città, in tre anni di duro lavoro, dal 1969 al 1972.

Non mi fanno vedere soltanto l'albergo, ma anche gran parte di questa «città di sotto», alla quale si accede dai punti più impensati e ben mimetizzati, da un cortiletto di una casa in un vicolo, da una porta nel retro di un negozio di tessuti, da una botola dietro il bancone di un mercato. Come ridono, adesso, di quella loro passata follia, i cinesi che mi accompagnano lungo questi cunicoli scavati a cinque-sei metri sotto il livello del suolo. Presumo che si tratti delle stesse persone che all'epoca della «banda dei quattro» mostravano orgogliosamente questi rifugi antiatomici ai costernati visitatori occidentali.

«Roba da non credersi, mi dicono, sono rifugi che reggerebbero a stento a un bombardamento normale, figuriamoci a una bomba atomica». «Ma voi allora, quando scavavate, lo sapevate che erano inutili?». «Certo che lo sapevamo, ma come potevamo opporci? Io ho scavato per sei mesi, con una paletta», mi dice una donna sulla sessantina, che ora è impiegata stabilmente al servizio manutenzione dei sotterranei.

Azzardo un'ipotesi: «Forse lo sapevano anche loro che erano inutili come rifugi, ma li hanno fatti lo stesso per tenere occupata la gente. La situazione economica era difficile in quegli anni, c'era molta disoccupazione...». «Avrebbero potuto farci costruire delle case, di cui abbiamo tanto bisogno, non queste tane da talpe», è la risposta dura di un uomo sulla quarantina.

A ogni modo in Cina nulla va sprecato, il Paese non può permetterselo. C'era chi sosteneva che i sotterranei avrebbero dovuto essere riempiti di terra, oppure abbandonati, invece ha prevalso l'idea che si potevano anche utilizzare in qualche modo. Così ora nella «città di sotto» sono state installate piccole fabbriche, laboratori artigiani e, per ultimo, questo albergo, nido d'amore per le coppie di provincia in viaggio di nozze a Pechino.

Sono ormai quattro anni che nelle moderne catacombe di Pechino si ricama e si intagliano statuette di giada e luce artificiale, ma la cosa non è mai stata divulgata perché, mi dice la donna addetta alla manutenzione, «questi cunicoli sono per noi come profonde ferite. Per dignità preferiamo ignorarle». Se non fosse stato per il telegiornale che aveva annunciato l'apertura del nuovo albergo senza dire che era ricavato dagli ex rifugi antiatomici, non sarei mai andata a scovare in quelle ferite.

Ma in questa utilizzazione a scopi sociali delle catacombe c'è qualcosa di quella che si definisce con espressione di comodo «saggezza cinese», una qualità della mente che al livello più alto è ineffabile, in quanto per approssimazione si potrebbe dire che è tentativo di conciliare gli opposti o, per lo meno, di fare in modo che almeno momentaneamente si compensino: al livello più basso è invece ingegnosa arte di arrangiarsi. Alla napoletana, ma con meno scena e clamore.

Per esempio, chi ha riformito per la mena un centinaio di vecchiette, tante ne ho di averne viste passeggiando per la città di Xei-an, di bilance pesa-persone ambulanti perché montate su un carrello e fornite di metro? Con cinque fen, cioè circa trenta lire, ci si controlla il peso e si sa quanto si è alti. Le mamme fanno la fila con i loro bambini, tutte contente se risultano belli, grassi e alti, le vecchiette intascano la modica cifra e fanno buoni affari. E un'attività «privata», ovviamente, e di sicuro ci deve essere a Xei-an un genio dell'imprenditoria che ha organizzato la cosa, rilevando uno stock di bilance, affidandole alle vecchiette e intascando una percentuale sui guadagni.

O ancora, chi ha avuto la bella idea di rilevare un'automobile piuttosto scarcassata e inutilizzabile perché senza motore (ho guardato nel cofano, non c'era) di metterla nel parco di Sun Yat-sen e di fotografare al volante dell'auto o mentre aprono lo sportello, i provinciali in visita alla capitale, che si riportano a casa questa foto-ricordo tipica dell'era delle «quattro modernizzazioni»? Un altro genio dell'imprenditoria.

Oggi in Cina sono questi i veri «eroi del lavoro», gente cioè che sa come saggiamente arrangiarsi. La stampa ne esalta l'esempio, la televisione dedica degli special a questi «uomini che si sono fatti da soli». Ne ho visto uno, un certo Xu Xinfa, gruista alle acciaierie di Anshan, che era stato molto discusso dai compagni di lavoro perché si era improvvisamente arricchito, aveva messo da parte in tre anni 10 mila yuan, una cifra enorme se si tiene conto che la paga media mensile di operai e impiegati in Cina è di circa sessanta-settanta yuan al mese. In verità Xu aveva fatto tutti questi soldi grazie alla moglie, la quale aveva aperto una piccola trattoria dopo aver ottenuto regolare licenza.

I compagni dell'acciaieria erano divisi sul giudizio: il 60 per cento diceva che il sistema era «illecito», il 40 per cento era d'accordo. Il verdetto alla fine è stato però assolutorio. Chi lavora sodo (e la moglie di Xu lavora ben quattordici ore al giorno ai fornelli, lui nei ritagli di tempo le dà una mano) ha il diritto di arricchirsi, così, arricchendosi, contribuisce al benessere generale, all'economia nazionale.

Certo, ancora più meritorio, dal punto di vista dell'etica socialista, è il contadino Zhang Wensheng, altro special televisivo e lui dedicato e grandi foto sui giornali. Arricchitosi coltivando cotone nel suo ettaro «privato», ha affisso tatzepao offrendo gratis ai compaesani l'uso del suo trattore e della sua lavabiancheria e ha invitato tutti ad andare quando vogliono a casa sua a vedere la tv. Inoltre ha scritto: «Avendo tremila yuan da parte, li presto senza interessi a chiunque dimostri di averne bisogno».

Dopo dieci giorni che erano comparsi questi annunci piuttosto stravaganti, Zhang aveva già prestato più di 700 yuan ad altri contadini della comune, il suo trattore era servito ad arare otto ettari di campi altrui e ogni sera aveva in casa una trentina di ospiti attorno alla tv. Zhang ha dichiarato che l'anno prossimo comprerà e metterà a disposizione della comunità un televisore a colori da 24 pollici e una macchina automatica per fare la pasta. Inoltre adibirà una stanza della sua nuova casa a sala di lettura e istituirà un corso di tecnica agricola per giovani contadini poveri.

Da noi, tipi del genere una volta si chiamavano «benefattori» o «capitalisti illuminati». Ora qui in Cina si dice che sono il prototipo dell'uomo nuovo socialista. C'è soltanto da intendersi sul significato, sempre relativo, dei termini.

Renata Pisu

Warhol e gli animali in pericolo

New York. Andy Warhol mostra alcune sue serigrafie di animali in via di estinzione, preparate per il Museo americano di storia naturale, dove mercoledì si inaugura la mostra: «Le specie in pericolo»

Lo sviluppo nuovo nome della pace

SALSOMAGGIORE — *«Lo sviluppo dei popoli è il nuovo nome della pace»: a questo tema l'Università Cattolica dedica il convegno internazionale che si è aperto giovedì al Teatro Municipale di Piacenza con l'intervento del cardinale Casaroli e che si conclude oggi al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.*

Tra gli ospiti, alcuni premi Nobel e studiosi di fama mondiale: da Joseph Jobin a Theodore W. Schultz, da Antonio Zichichi a Guido Carli, da Jacques Lesourne a Alfred Maizels. Interverrà, per «considerazioni conclusive», il ministro degli Esteri Colombo.

IL PROFESSOR INSOLERA SCRIVE A ZERI

Polemica su Roma

Egregio Direttore,

sono venuto solo ora a conoscenza dell'articolo «Italia lero...» di Federico Zeri pubblicato il 8 marzo sul Suo giornale.

Recensendo una recensione (cosa assai rara) di Cesare D'Onofrio a un mio libro uscito due anni e mezzo fa (*Roma, Immagini e realtà dal X al XX secolo*, Laterza 1980) lo Zeri mi copre di insulti motivati da presunti errori contenuti nel suddetto libro. Dalla recensione di D'Onofrio (a cui rispondo ampiamente punto per punto in altra opportuna sede) lo Zeri prende «a caso» i seguenti sei «sbagli mortali» (sic: ma non ho capito bene cosa significhi questo aggettivo): come può constatare dalle precisazioni che seguono questi presunti errori o non esistono affatto o sono al più delle sviste (per correggere le quali lo Zeri commette errori più grossi di quelli che mi addebita).

Mi sembra comunque sproporzionato che lo Zeri mi additi come individuo che disonora la patria e come corruttore dei giovani. Siamo seri e con un po' di pazienza scorriamo l'elenco dei miei crimini.

A pag. 43 del mio libro è indicata una inesistente parentela tra Sisto IV e Alessandro VI: ciò avviene però in un inciso mentre le giuste parentele, o appartenenze familiari, sono ampiamente indicate (oltre che nell'indice dei nomi) a pag. 22, 30, 50, 71 per quanto riguarda i Borgia (Callisto III e Alessandro VI) e a pag. 41, 47, 50, 80 per quanto riguarda i Della Rovere (Sisto IV e Giulio II): nella stessa pag. 43 del resto lo Zeri si è limitato a leggere la riga 7 dall'alto perché alla riga 3 dal basso Alessandro VI è correttamente indicato come Borgia. Una svista dunque — di cui chiedo scusa ai lettori — ma definirla «mortale» mi sembra esagerato.

A pag. 319 un'altra svista (piazza di Spagna invece di piazza Navona) è stata corretta nella seconda edizione già uscita da un anno e mezzo e stupisce che con tanto ritardo si facciano delle recensioni (o delle recensioni delle recensioni) nemmeno aggiornate.

A pag. 111 la «nascita della villa Farnese» sarebbe da me «anticipata di decenni»: lo Zeri eccede di troppo zelo allungando uno spostamento di sei anni (dal 1536 al 1542) dato che nel mio testo chiaramente mi riferisco all'inizio e non al completamento dei lavori vignoleschi che specifico essere dovuti al cardinale Alessandro Farnese.

A pag. 199 secondo lo Zeri io avrei scritto che a piazza S. Pietro fu rialzato un obelisco precedentemente abbattuto. Questa frase è inventata di sana pianta: io non solo scrivo che l'obelisco fu alzato di nuovo, cioè in un posto diverso, ma addirittura illustro ciò nelle fig. 53 («Sulla sinistra della facciata si vede l'obelisco nella sua posizione originaria»), fig. 55 («Al centro ancora al suo posto l'obelisco che Sisto V e Fontana trasporteranno»), fig. 56 (dove è chiarissima tutta la storia dello spostamento), fig. 178 nonché nel testo a pag. 92.

Nel convento dell'Aracoeli riferendomi all'anno 1538 dico che c'erano dei monaci benedettini; lo Zeri dice che se ne erano andati da sette secoli, cioè dal 836 quando invece ci si erano da poco installati. Come facevano tra l'altro a cedere il convento ai francescani quattro secoli prima di S. Francesco? Per correggere un errore bisogna stare attenti a non commetterne di più grossi (i benedettini lasciarono l'Aracoeli nel 1250).

Infine ho faticato molto a capire in quale errore incorro lo Zeri quando dice che io avrei spostato «verso luoghi distanti» dal Quirinale, dove sorgevano, le antiche Terme di Costantino. A pag. 134, 128, 226, 232, 268, e alle fig. 1, 2, 3, 29, 88, 113, 115, 129, 157, le Terme di Costantino sono sempre costantemente ubicate e almeno tre volte (pag. 205, 232, 282) è pignolescamente specificato che erano dove oggi c'è il palazzo Respigliosi, come sembra volermi insegnare lo Zeri. (...).

Cosa dovrei dire a questo punto? Invitare forse lo Zeri a una lettura più attenta e completa (o anche solo a sfogliare le figure)? O proporgli la rilettura — certo più piacevole — del *Misantropo* di Molière, meraviglioso manuale di comportamento per chi appartiene a questa categoria?

Italo Insolera

E' strano, a dir poco, che il professor Insolera risponda al mio articolo del 9 marzo, senza prima aver controbattuto il pesante (sebbene non specificato) intervento intitolato «Errori per mille anni in un libro su Roma» apparso nel Tempo *del primo marzo; e soprattutto senza aver risposto alla meticolosa recensione del D'Onofrio. Quando (come ci viene promesso) il professor Insolera avrà ribattuto le mancanze rilevate dal D'Onofrio, risponderò alla sua lettera, nella quale, come al solito, non mancano imprecisioni. Dico come al solito, perché l'Insolera in un articolo apparso in prima pagina su* Il Messaggero di Roma *del 15 marzo afferma che Giulio Cesare venne assassinato nel Foro romano. A me avevano sempre detto che il fattaccio avvenne nella Curia di Pompeo: mi sbaglio? Oppure è il professor Insolera a parlare in modo impreciso?*

Federico Zeri

Nell'Urss si celebra Raffaello

MOSCA — L'Unione Sovietica celebra con molte iniziative il quinto centenario della nascita di Raffaello. Gli scritti sul «*titano del Rinascimento*» compaiono sui maggiori giornali e sulle pubblicazioni specializzate.

«*Non esistono al mondo pittori più vicini tra loro di Raffaello e Rublev*», ha scritto *Sovietskaja Kultura*.

In carcere Giovanni Acampora, uno dei più noti tributaristi della capitale

Arrestato a Roma consulente di Loprete Una telefonata ha tradito il generale

La Guardia di Finanza aveva messo sotto controllo una trentina di cabine telefoniche di un quartiere romano Da una di queste il figlio ha chiamato l'ufficiale fuggito in Spagna - Le autorità iberiche decideranno nei prossimi giorni se tramutare il fermo in arresto - Il giudice Vaudano ha già inviato a Barcellona un primo dossier

TORINO — Da oltre 48 ore l'ex capo di stato maggiore della Finanza, gen. Donato Loprete, è in una caserma di Barcellona sotto stretta sorveglianza e in stato di fermo di polizia. Nel giro di pochi giorni le autorità spagnole dovranno decidere se ordinarne l'arresto provvisorio così come subito richiesto dal giudice torinese Mario Vaudano che in tre fitte cartelle dattiloscritte ha motivato la necessità del provvedimento.

Le stesse autorità iberiche stanno accertando anche se l'ufficiale ricercato dalla magistratura italiana abbia commesso qualche irregolarità e se sia a posto con i documenti di espatrio. La richiesta di estradizione, ancora in fase di messa a punto, sarà esaminata in un secondo momento.

Barcellona. Il generale Donato Loprete sale su un furgone della polizia dopo l'arresto (Telefoto)

Ma la novità di ieri sul fronte delle indagini legate al fermo del gen. Loprete, ritenuto uno dei cervelli della truffa petroli, è l'arresto eseguito a Roma, dalla Guardia di Finanza, di uno dei più noti tributaristi romani, il dottor Giovanni Acampora, ex ufficiale delle Fiamme Gialle, autore di numerose pubblicazioni in materia tributaria e valutaria. Nella capitale romana Acampora ha uno studio di consulenza e rappresentanza legale, tributaria e valutaria che occupa oltre una decina di stanze in uno storico palazzo in via Lucrezio Caro 63.

Il mandato di cattura che ha colpito il tributarista l'ha emesso il giudice Mario Vaudano. Sulle motivazioni c'è il più stretto riserbo ma si sa che Acampora era l'uomo di fiducia di Loprete per le sue attività finanziarie e che tra i due c'erano stretti rapporti di amicizia e di solidarietà. Il mandato di cattura lascerebbe supporre che l'attività del tributarista a favore di Loprete sia andata oltre il lecito. L'imputato è stato subito trasferito a Torino per essere interrogato oltre che da Vaudano anche dal collega Giancarlo Caselli che affiancherà il primo per la tranche giudiziaria riguardante Loprete.

Si sono appresi nei frattempo altri particolari sulla brillante operazione portata a termine vicino a Barcellona da un efficiente gruppo di ufficiali e sottufficiali della Finanza, il cui corpo, con l'eccezione di pochi, smascherati rappresentanti, è pur sempre sano e in prima linea nella lotta alla criminalità finanziaria. L'arresto di Loprete è stato preceduto da una fitta attività di pedinamenti e intercettazioni telefoniche. Gli inquirenti hanno già sotto gli occhi le trascrizioni dei contatti telefonici tra il generale, la moglie Annamaria Turi, i figli Antonella e Giovanni Nicola oltre che con una cara amica dell'ufficiale latitante.

Per aggirare le ovvie precauzioni prese dai familiari che preferivano non servirsi, per le chiamate, di apparecchi già noti agli inquirenti, la Guardia di Finanza ha messo sotto controllo una trentina di cabine telefoniche d'un quartiere romano. Una scelta indovinata perché da alcune di queste Giovanni Nicola Loprete ha parlato più volte col padre. Senza sapere ovviamente di essere ascoltato da diligenti finanzieri che in tali circostanze come durante l'intera «operazione Loprete» si sono serviti di sofisticate attrezzature da 007.

Proprio per aver favorito il padre, oltre il lecito secondo gli inquirenti, i due figli del generale fermato in Spagna sono sotto inchiesta. Al momento dell'irruzione della polizia spagnola nella lussuosa villa di Casteldefels, Loprete era in compagnia della moglie e della figlia Antonella ritenuta quest'ultima la più intraprendente e fidata collaboratrice dell'ufficiale. Era lei ad amministrare i cospicui beni mobili ed immobili del padre che comprendono tra l'altro una sfarzosa villa a Fasano (Brindisi), alcuni appartamenti a Roma e alcuni depositi bancari.

L'interesse degli inquirenti è puntato ora verso due sviluppi dell'arresto di Loprete: il copioso materiale sequestrato nel rifugio spagnolo e le prossime mosse del generale e dei suoi difensori tra i quali l'avv. Wilfredo Vitalone. Si opporranno all'estradizione e per quali motivi oppure saranno favorevoli ritenendo di avere buone carte per ribattere alle pesanti accuse contestate dai magistrati? E' vero che Loprete intende chiedere asilo politico alla Spagna, e come potrà sostenerlo?

E' certo comunque che le autorità spagnole hanno dato a quelle italiane la massima collaborazione e intendono continuare su questa strada. Anche se l'ex capo dei servizi segreti della Finanza gode tuttora di potenti appoggi in tutta Europa.

Guido J. Paglia

La proposta dell'alto commissario e prefetto di Palermo, De Francesco

«Spedire i mafiosi non più al Nord ma in piccoli centri della Sicilia»

Già individuati 50 Comuni con meno di 5 mila abitanti - Stesso trattamento per la 'ndrangheta calabrese e la camorra napoletana - «Il boss, limitato nei movimenti, vedrebbe diminuire "in loco" il proprio prestigio» - «La magistratura dovrà dare la massima collaborazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I mafiosi non saranno più inviati al soggiorno obbligato nel Nord Italia e rimarranno in Sicilia. Sono già stati selezionati cinquanta tra Comuni con meno di 5 mila abitanti e frazioni con poche centinaia di residenti dove di volta in volta i boss saranno destinati al domicilio coatto. Lo stesso sarà per gli affiliati alla camorra in Campania e alla «'ndrangheta» in Calabria. Anche in ciascuna di queste due regioni sono stati prescelti cinquanta Comuni o frazioni con eguali caratteristiche a quelli dell'isola.

Si tratta d'un progetto i cui contenuti, nelle linee essenziali, sono stati resi noti dal prefetto di Palermo, Emanuele De Francesco, alto commissario per la lotta contro la mafia, in un'intervista al *Giornale di Sicilia*. Ma già nel suo lungo colloquio con la nuova commissione parlamentare antimafia nei giorni scorsi a Roma, De Francesco, che è pure dirigente del Sisde (Servizi di sicurezza e di informazione democratica) aveva sostenuto con vigore la tesi che, per mettere alle corde i mafiosi, non è affatto indispensabile allontanarli dalla Sicilia e che, per analogia, lo stesso vale per la camorra e per la «'ndrangheta».

Semmai, secondo De Francesco, «l'uomo di rispetto», deve essere sottoposto alla misura preventiva della sorveglianza speciale in modo da essere «ridimensionato» nel suo stesso ambiente. In questo caso, infatti, egli dovrà piegarsi ai continui controlli della polizia e dei carabinieri, non potrà uscire dopo il tramonto, non potrà guidare l'automobile e avrà precluse numerose altre possibilità aperte invece ai cittadini con le carte a posto. Limitato nei suoi movimenti, il boss vedrà diminuire il proprio prestigio.

Nel caso in cui, al contrario, un elemento socialmente pericoloso viene mandato in soggiorno obbligato al Nord, lo si mette in grado di integrarsi in sistemi economici più avanzati, con l'effetto di rendergli possibile di ramificare, anche dove non c'era, la criminalità organizzata.

Un «*sistema integrato delle misure di prevenzione*» viene auspicato dall'alto commissario che giudica la mafia «*un potere invisibile, destinato a penetrare, corrompere, sfruttare e condizionare il potere visibile dello Stato e delle strutture pubbliche in genere*».

Per attuare tecnicamente, organicamente questo «sistema integrato», però, c'è bisogno di un raccordo operativo tra i corpi dello Stato, ad incominciare dai ministeri dell'Interno e della Giustizia: se al Viminale prende corpo l'ipotesi di concentrare i mafiosi, i camorristi ed i capibastone della «'ndrangheta» in 150 Comuni o piccole frazioni delle tre regioni interessate, occorre ancora verificare la disponibilità della magistratura ad aderire a questo programma. Sono infatti i magistrati addetti alle misure di prevenzione contro la criminalità organizzata ad assegnare gli elementi socialmente pericolosi a questa e a quella residenza coatta.

E, sapendo di battere un tasto che sta molto a cuore ai giudici, il prefetto De Francesco adesso parla esplicitamente della necessità che gli organici degli uffici giudiziari nelle regioni meridionali siano adeguati al carico cui sono sottoposti. Rileva in proposito De Francesco: «*Nei prossimi giorni i componenti il Consiglio superiore della magistratura saranno a Palermo e potranno esaminare le varie questioni*».

De Francesco inoltre, insiste sull'utilità di un piano strategico per aggiornare l'applicazione della legge antimafia, approvata dopo l'agguato di via Isidoro Carini, il 3 settembre scorso, a Palermo, nel quale furono assassinati con un fucile mitragliatore Kalashnikov di fabbricazione sovietica, il generale-prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, sua moglie Emmanuela Setti Carraro, e l'agente della scorta Domenico Russo.

La ricetta antimafia migliore, per De Francesco, è comunque quella degli accertamenti patrimoniali e del sequestro dei beni che chiaramente sono stati accumulati con i proventi di illeciti arricchimenti. Ma l'alto commissario ammonisce: «*Occorre soprattutto la più ampia e convinta collaborazione della popolazione. A Palermo siamo riusciti a reclutare soltanto 60 volontari per la protezione civile, e in Italia siamo all'ultimo posto. Quando ero prefetto a Torino ne avevamo 6 mila*».

Antonio Ravidà

Mafia e finanza Si allarga l'indagine

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — L'inchiesta sull'attività finanziaria della mafia dopo il «*boom*» degli oltre 50 arresti di febbraio prosegue con un lavoro continuo di magistratura e Guardia di Finanza che dà pure i suoi frutti. In questi giorni l'ufficio del pubblico ministero ha chiesto al giudice istruttore l'emissione di una trentina di nuovi ordini di cattura nei confronti di personaggi in parte già in carcere e in parte in libertà.

Questa sezione dell'indagine s'è occupata, tra l'altro, dei rapporti tenuti da Carmelo Gaeta che tra l'altro risulta socio della cooperativa «*Il sole*» presieduta da Cosimo Caiati, assessore democristiano al Comune di Bari, inquisito dalla magistratura proprio per il fallimento della cooperativa. A liquidarla era stato chiamato un avvocato di Palermo, Vincenzo Fallica, che in precedenza era stato il difensore di fiducia delle persone condannate all'ergastolo per l'uccisione del colonnello dei carabinieri Russo, assassinato dalla mafia nei dintorni di Palermo. Una copia dell'arringa svolta dall'avvocato Fallica in quel processo è stata trovata in casa del Gaeta che aveva anche il numero telefonico di Salvatore Inzerillo, esponente di primo piano della cosca che porta il suo nome. L'avvocato, in questi giorni, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria.

Carmelo Gaeta — e di qui è partito un altro filone di indagine — al momento dell'arresto buttò dalla finestra una valigia piena di titoli azionari di società statunitensi intestati a una ventina di industriali brianzoli ora sotto inchiesta per «*omesso rientro di capitali dall'estero*». L'inchiesta deve ora stabilire se attraverso la vendita di questi titoli a persone insospettabili venisse compiuta una operazione di riciclaggio di denaro proveniente da traffici illeciti.

Secondo quanto accertato Gaeta, Fallica, Ugo Martello detto Tanino (arrestato di recente dopo 17 anni di latitanza) davano vita a due società che avevano sede nel centro di Milano, in via Larga. Si tratta della Dulcra (poi cambiò il suo nome in Mairal) che ufficialmente commercia in latte in polvere in mezzo al quale, sospetta l'Fbi, venivano nascoste partite di cocaina. Di una società gemella, la Prodolit, era amministratore Romano Conte, uno degli uomini incaricati del trasporto in Usa della salma del boss Joe Adonis morto a Milano. Gli uffici, inoltre, erano meta delle visite di due pezzi da novanta, Gerlando Alberti e Tommaso Buscetta, latitante.

Grassini doveva diventare vicecomandante dei carabinieri

Lagorio blocca promozione di un ufficiale sospetto P2

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ripescando una legge di qualche anno fa, il ministro della Difesa Lagorio ha scongiurato per il momento il rischio che Giulio Grassini, ex capo del Sisde, amico di Licio Gelli, iniziato alla Loggia P2 il primo gennaio del '77 (tessera 1620, codice «E-18-77») potesse diventare il 6 maggio prossimo vicecomandante dell'Arma dei carabinieri. Fra un mese, infatti, l'attuale «numero due» dell'Arma, il generale Pietro Lorenzoni, avrebbe dovuto lasciare l'incarico che secondo il regolamento ha la durata di un anno. Per legge a subentrargli avrebbe dovuto essere il più anziano in grado tra i generali di divisione dei carabinieri: appunto, Giulio Grassini, che dall'epoca dello scandalo «P2» lasciò la direzione del servizio segreto civile e si trova ancora oggi «a disposizione».

Applicando la legge numero 345 del 10 maggio '78, il ministro Lagorio ha riconfermato invece, proprio ieri, il generale Lorenzoni nella carica per altri quattro mesi. In settembre, infatti, l'ufficiale dovrà definitivamente lasciare l'incarico per raggiunti limiti di età. In sostanza, il ministro ha fatto uso di poteri discrezionali che la norma gli consente nei casi di particolare valore dell'ufficiale che sta per essere collocato a riposo. Il problema, superato per ora, si ripresenterà dunque nel prossimo agosto.

Giulio Grassini, assieme al capo di Stato maggiore della Difesa, ammiraglio Torrisi, al capo del Sismi Santovito, del Cesis Pelosi, al comandante della Guardia di Finanza Giannini, venne inquisito all'indomani dello scandalo «P2» da una commissione nominata dal ministero della Difesa. A differenza di tutti gli altri «coimputati», Grassini era stato però assolto con una formula ampiamente dubitativa. Nella motivazione della decisione, si leggeva tra l'altro: «*Pur essendo emersi elementi in positivo sull'appartenenza dell'ufficiale alla Loggia P2, non può tuttavia concludersi che sia stata raggiunta una prova sicura*».

A molti questa decisione non apparve del tutto chiara: fra le carte di Gelli erano state trovate infatti anche alcune fotocopie di versamenti che il generale aveva compiuto a favore della P2, sotto forma di quote d'iscrizione. Anche la sua deposizione, resa dinanzi alla commissione parlamentare d'inchiesta, lasciò parecchi dubbi: Grassini sostenne infatti di aver conosciuto Gelli durante una battuta di caccia, di aver ricevuto in dono da lui la testa di un daino appena abbattuto, e di averlo rivisto in seguito più volte.

Sostenne anche di essersi rivolto al «venerabile» di Arezzo, quando era già capo del Sisde, per entrare in contatto con i servizi segreti argentini, dai quali si attendeva collaborazione per la cattura di Franco Freda e Giovanni Ventura, fuggiti entrambi dal soggiorno obbligato di Catanzaro. La ricostruzione apparve ancora più pretestuosa e fragile a distanza di poche ore, quando giunse da parte del ministro dell'Interno una smentita molto decisa, con la quale si escludeva tale ipotesi, e si rivendicava alla polizia italiana l'intero merito della cattura nel Centro e Sud America dei due imputati per la strage di piazza Fontana.

Distributori clandestini di gas per auto

BARI — Scoperte due stazioni clandestine di distribuzione di gas per autotrazione e sequestrate oltre 30 tonnellate di gpl con operazioni della Guardia di Finanza del nucleo di polizia tributaria, a Bari e a Taranto.

Il primo distributore è stato localizzato al rione Japigia, alla periferia di Bari. I finanzieri hanno scoperto una stazione attrezzata con numerose pompe elettriche. Analogo impianto è stato scoperto a Statte.

I gestori delle due stazioni di servizio sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Altri funzionari potrebbero essere coinvolti

Scandalo dogana un nuovo giallo?

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Perché la procura generale della Repubblica di Milano ha avocato l'inchiesta (ma non si sa ancora a quale sostituto sarà affidata) sul traffico di sigarette di contrabbando svolto a Chiasso — a quanto sembra — con la complicità di funzionari doganali e militari della Finanza? «Questo non lo posso dire», risponde conciso uno degli inquirenti. Gli altri si limitano a tacere.

Ma è inevitabile che sulla decisione di avocare le indagini si aprano interrogativi: la vicenda è destinata ad estendersi? Coinvolgerà altre persone? Toccherà altre città?

Il provvedimento è stato adottato in base al fatto che la procura generale ha giurisdizione su tutto il territorio del distretto di Corte d'appello, quindi su diversi uffici giudiziari interessati all'inchiesta. Competente per territorio sarebbe la procura di Como, ma il nucleo di polizia tributaria della Finanza sin dall'inizio dell'indagine ha sempre inviato i rapporti a Milano, che però non apparirebbe, almeno per quanto si sa, interessata ai fatti.

Se prima dunque si avanzava l'ipotesi che il rapporto fosse stato inoltrato a Milano solo perché qui è la sede del nucleo regionale della Finanza, ora circolano voci di un estendersi dell'inchiesta allo stesso capoluogo lombardo e ad altri personaggi più o meno di spicco, forse qualcuno più importante di Aldo Primerano, il direttore della dogana di Brogeda (valico italo-svizzero) attualmente in carcere ma in attesa — così si dice — della libertà provvisoria.

Non soltanto. Dalle indagini potrebbe emergere che la merce non è passata sempre dagli stessi valichi, potrebbero venir fuori nuove località, le imputazioni si estenderebbero.

Intanto restano latitanti un funzionario di dogana e cinque contrabbandieri. Comunicazioni giudiziarie sarebbero state consegnate a un tenente e a un capitano delle Fiamme gialle.

Tangenti su analisi medici denunciati

ROMA — Decine di medici operanti nelle Usl di Roma e della provincia sono stati denunciati dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni (Nas) con l'accusa di aver percepito tangenti da laboratori di analisi verso i quali inviavano i propri assistiti.

Nel corso delle indagini, che sono coperte da uno stretto riserbo, i carabinieri hanno accertato che questi medici prescrivevano decine e decine di analisi cliniche a malati che non ne avevano bisogno.

Un Topolino tipo Reagan

Londra. Lo scultore Gerald Scarfe con la sua ultima creazione: Topolino con la faccia di Reagan

Una pista per chi non vede

Canaan Valley (Stato di Washington) - Sulla costa pacifica degli Stati Uniti le scuole di sci stanno sperimentando un metodo di insegnamento che consente facili discese sulla neve anche ai non vedenti - Nella foto l'istruttore William Smith insegna lo spazzaneve a John Stever (Telefoto Upi)

Intervento dell'on. Costa per italiano detenuto in Turchia

ROMA — L'italiano Albino Cimini, 31 anni, di Terni, da cinque anni in prigione in Turchia per traffico di stupefacenti, da tempo gravemente ammalato, sarà ricoverato in ospedale per essere curato.

L'ha annunciato il sottosegretario agli Esteri Raffaele Costa, che giovedì aveva avuto modo di incontrarsi con il Cimini nel carcere di Smirne.

Il Cimini era stato sorpreso nel 1977 su un autoveicolo, in compagnia di altre persone, in possesso di poche decine di grammi di hashish. Al processo aveva scagionato i tre compagni di viaggio, fra cui una ragazza, che poterono fare presto ritorno in patria. Al Cimini venne invece inflitto l'ergastolo. La pena fu poi commutata in 30 anni di carcere per buona condotta.

Il giovane, che ha perduto circa 20 chili di peso, è parso al sottosegretario in condizioni molto precarie. Una grave lesione del midollo spinale limita le sue capacità di camminare, mentre l'arto sinistro si è notevolmente rattrappito.

Dopo il caso dell'Etna un allarme lanciato dai ministri Romita e Fortuna

Comincia il risveglio dei vulcani e intanto gli osservatori chiudono

ROMA — E' un'altra tipica storia all'italiana ed è emersa durante l'incontro con la stampa che i ministri Romita e Fortuna (Ricerca scientifica e Protezione civile) hanno avuto ieri mattina per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui rischi tutt'altro che remoti dei nostri vulcani. Dal fianco squarciato dell'Etna continua a fuoriuscire lava incandescente e si teme che l'attività del vulcano possa aumentare, con conseguenze ben più gravi per gli insediamenti urbani delle pendici.

Nei Campi Flegrei, circondati da zone molto popolose come quelle di Pozzuoli, alcuni sintomi inequivocabili preannunciano una ripresa dell'attività: da alcuni mesi è in atto una sismicità di intensità più elevata del normale, da ottobre a oggi il suolo si è sollevato di 8 cm e continua a innalzarsi, la composizione chimica dei vapori conferma che il magma di profondità sta risalendo. Nessuno può ancora dire con certezza se il fenomeno tende a normalizzarsi oppure se la pressione del gas aumenterà fino a provocare manifestazioni eruttive più gravi.

Per la tranquillità di tutti sarebbe necessario tenere sotto controllo i sintomi dell'attività sotterranea. La realtà è invece tanto sconcertante da apparire incredibile: gli osservatori vulcanici stanno chiudendo uno ad uno proprio nel momento in cui sarebbe invece necessario ampliare e perfezionare la sorveglianza. La causa è la solita: mancanza di fondi. Il progetto finalizzato «*Geodinamica*» del Cnr, che aveva un sottoprogetto sulla vulcanologia, incentrato sulla raccolta e sull'analisi dei dati, ha concluso i suoi lavori nel 1981 e non è stato ancora rifinanziato.

Il ministro per il coordinamento della Ricerca scientifica e tecnologica, Pier Luigi Romita, di concerto con i ministri della Protezione civile, Loris Fortuna, e dell'Interno, Virginio Rognoni, ha predisposto già da tre mesi un decreto di legge per istituire un gruppo nazionale di studio per la vulcanologia. Ma tutto si è fermato perché il ministero del Tesoro ha bloccato la spesa di un miliardo che avrebbe dovuto consentire l'avvio dell'attività del gruppo. Se una catastrofe collegata all'attività vulcanica ci regalerà altri lutti e rovine dovremo chiamare in causa la fatalità o una burocrazia che continua a ispirare la sua attività a filosofie operative ormai incompatibili con le situazioni di emergenza?

«*Per i Campi Flegrei non c'è pericolo imminente* — ha spiegato il prof. Franco Barbieri, vulcanologo e direttore del progetto "Geodinamica" del Cnr —, *ma la situazione dovrebbe rimanere costantemente sotto controllo. A preoccuparmi sono gli episodi marginali come le esplosioni alla solfatara, sempre possibili, che possono causare danni, ma soprattutto indurre nella popolazione pericolose psicosi di catastrofe imminente. Finora la situazione è stata controllata per merito di ricercatori e tecnici volontari. Cosa succederà quando si saprà che il Tesoro ha bloccato le spese per la vulcanologia? In sei anni il nostro progetto è costato soltanto 3 miliardi, un'inezia rispetto ai danni e alle vite umane che la sorveglianza, l'allarme preventivo e lo sgombero delle zone a rischio, possono risparmiare al Paese. Interrompere l'attività di sorveglianza significa annullarne l'efficacia anche nel caso la si voglia riprendere, proprio perché i vuoti nella raccolta dei dati possono vanificare l'intera operazione*».

Bruno Ghibaudi

Si può salvare il ponte sul Magra

ROMA — I cacciamine costruiti dalla Intermarine sul fiume Magra (La Spezia) possono essere varati senza abbattere il ponte della Colombiera, ma la ditta costruttrice e lo stato maggiore della marina hanno finora taciuto la possibilità di realizzare l'operazione. E' questo il contenuto di un'interrogazione presentata dall'on. Falco Accame, socialista, ai ministri della Difesa, dei Lavori Pubblici e di Grazia e Giustizia.

Secondo Accame, la Intermarine avrebbe presentato fin dal maggio 1981 un progetto che prevedeva, con modica spesa (e senza grosse difficoltà tecniche), il trasporto delle navi su una rotaia appositamente costruita. In questo modo sarebbe possibile «aggirare» il ponte.

Con questa procedura — afferma Accame — si eviterebbero le continue revisioni di prezzo dei nuovi marini (56 miliardi di lire in più sulla prima consegna) e si tranquillizzerebbero gli abitanti della zona che si sono battuti contro l'apertura del ponte per timore dell'intensificarsi degli insediamenti industriali.

Viaggio nel mondo della grappa fra passato, presente (e polemiche)

L'alambicco distilla guerra

Dispute sull'invecchiamento («dopo due anni perde carattere») e sul modo di far la grappa (a bagno maria, a vapore o a fuoco diretto?) - Poi ci sono le accuse: «fa male», «si parla di droga e poco o nulla di alcolisti» - Ma c'è chi sospetta che dietro questa levata di scudi si nasconda una battaglia commerciale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — C'è quasi aria di guerra nel mondo pittoresco della grappa. Le polemiche esplodono — come in fondo è naturale — nel momento in cui questo prodotto finalmente si conquista con dignità una bella fetta del mercato, finalmente emigrando dagli scaffali delle bottiglierie di provincia e dalle fiasche dei montanari alle tavole imbandite dei ristoranti di lusso e ai salotti della «buona società». Si scatena la pubblicità, si accendono le competizioni commerciali, il prezzo di certe bottiglie trionfalmente supera anche il traguardo delle cinquantamila lire.

La polemica. Il giorno stesso dell'apertura dell'ultimo «convegno nazionale della grappa», a Udine nel settembre scorso, l'arcivescovo del Friuli, monsignor Battisti, in una intervista pubblicata da un quotidiano locale riprendeva la bandiera della lotta contro l'alcolismo; il giornale addirittura attribuiva al presule questo concetto: «Lo slogan "la grappa fa bene", in Friuli va cambiato con lo slogan "la grappa fa male", molto male». Apriti cielo. I grappaioli hanno contestato le statistiche citate sui guai e i malanni da alcolismo; qualcuno ha ricordato che «l'osteria, proprio in Friuli, per secoli ha rappresentato uno dei più nobili momenti di cultura popolare»; altri hanno ribattuto che l'osteria invece ha sempre rappresentato un modo per combattere l'angoscia. Si è chiamato in causa addirittura il diritto canonico, per ricordare che la Chiesa consente di «fortificare» il vino della Messa, quando non raggiunge una gradazione alcoolica degna dell'avvenimento, e che questa «fortificazione» può proprio avvenire — secondo lo stesso diritto canonico — con la grappa tanto vituperata dall'arcivescovo.

Monsignor Battisti sottolinea che «si parla molto di drogati, poco o nulla degli alcolisti, perché l'alcolismo affonda le radici nei secoli, e d'altra parte la droga stronca in più breve tempo i nostri giovani»; Borello, il dinamico presidente della Camera di Commercio di Asti che da anni si batte per valorizzare i prodotti della vite — e dunque con il buon vino anche la buona grappa — dà vita all'associazione dei medici amici della grappa, mentre dottori e scienziati si battono con statistiche reciprocamente accusate di inesattezza, addirittura di falsità e partigianeria. Si riesumano i morti per cirrosi epatica, sembra tornato il tempo delle polemiche dell'America proibizionista.

C'è chi sospetta una levata di scudi di altre bevande e altri distillati contro la grappa, una battaglia commerciale insomma; e lo stesso Borello denuncia pubblicamente la «faziosità di certi caroselli che puntualmente ogni giorno e solennemente dichiarano "Bevi birra e sai quel che bevi"», colpevole, secondo lui, di essere «una aperta provocazione contro le altre bevande, un modo per sfuggire delle campagne contro l'alcolismo», ma soprattutto di essere un «avvertimento sulla nocività di altri prodotti e non della birra». Storie da «persuasori occulti». Ribatte il ferro caldo Vincenzo Buonassisi ricordando che in Germania è cominciata un'azione per proibire l'ingresso nella Repubblica Federale della birra italiana, in quanto contiene additivi chimici «che non sono consentiti dalla legge tedesca»; altro che «sai quel che bevi». «Invece, la grappa...» sembrerebbe logico concludere. Invece no.

La guerra è anche fra le grappe e fra gli stessi distillatori di questo prodotto. Ci sono dispute feroci per esempio sull'invecchiamento della grappa: Veronelli e i suoi amici sostengono che dopo due anni di invecchiamento il distillato «rischia di perdere carattere»; dal Monferrato, pacatamente, risponde Giovanni Bosso — una piccola distilleria con più di cent'anni di esperienza alle spalle — facendo assaggiare una grappa invecchiata dieci anni che sprigiona profumo e gusto di moscato: «Una grappa buona, se bene invecchiata, ci guadagna; ma è indubbio che la grappa è anche il solo distillato che si possa bere e gustare poche settimane dopo l'uscita dagli alambicchi».

La grappa deve essere tratta da una sola qualità di vinacce o da miscugli di vinacce? La polemica anche qui è aperta e scottante: Romano Levi da Neive sostiene che tranne casi veramente eccezionali nessuno riesce a distinguere nella grappa la qualità del grappolo da cui proviene; Giannola Nonino da Percoto di Udine — la «regina dei grappaioli» — del monovitigno di origine ha fatto la bandiera del suo successo commerciale. Però c'è qualcuno che sostiene che sul mercato si trova per esempio una quantità di «grappa di Picolit» addirittura superiore alla quantità di uva picolit esistente.

Ci sono polemiche — e discussioni fra intenditori — sul modo stesso di far la grappa: in alambicco continuo o discontinuo? A bagnomaria, a vapore, oppure a fuoco diretto? Certo, quando la grappa nasceva artigianalmente e veniva consumata dai montanari e dagli alpini soltanto, non si facevano tante distinzioni: il modo più antico — e il più semplice — di far la grappa è far bollire ciò che resta dell'uva dopo averla pigiata per trarne il vino, e raccogliere le goccioline di vapore che si condensano sul coperchio del pentolone. Così fanno ancora molti pastori, per esempio, in Val d'Aosta o nel Trentino. Ma oggi in Italia si consumano 60 milioni di bottiglie di grappa all'anno, e la marca più diffusa — a furor di annunci pubblicitari in televisione — sembra non abbia neppure una propria distilleria e che acquisti da altre industrie e da artigiani tutto il prodotto che vende sotto la propria etichetta.

Il Piemonte e le Tre Venezie, con punte nel Friuli e nel Trentino sono le regioni tradizionali della grappa; c'è anche produzione ormai in altre zone, in Toscana per esempio, e da qualche tempo anche in Emilia-Romagna (gli esperti però sostengono che la migliore non può nascere che dalle vinacce raccolte in Piemonte, nel Veneto e nel Friuli). Ma sembra ormai accertato che la terra di origine è proprio la zona di Padova.

Fin dall'inizio della sua storia moderna — non c'è dubbio che la grappa ha radici che si perdono nella notte dei tempi — il distillato fu colpito dal fisco. Il governo austriaco la tassava «nove lire a secchio», il che fece scomparire una miriade di piccole aziende produttrici, ma favorì contrabbando e distillazione clandestina (si chiama «grappa stellina», o «grappa della luna» quella che vien prodotta di notte per sfuggire al controllo del fisco). Ancora oggi i produttori accusano il fisco di aver la mano troppo pesante su questo distillato: fra controlli, divieti, obblighi, tasse e imposte, sembra che sia il più colpito di tutti i prodotti che escono dagli alambicchi.

Il trionfo della grappa è legato, si sa, alle truppe alpine e alla prima guerra mondiale: all'alba le salmerie, con il rancio caldo, scaricavano nelle trincee, ogni giorno, dieci litri di grappa ogni cinquanta uomini: un bicchierino di coraggio. Poi, dopo l'ultima guerra, finalmente il successo, e la grappa è uscita dal ghetto delle bevande povere: nel 1978-79, le punte massime di consumo, circa sessanta milioni di bottiglie all'anno, praticamente una bottiglia per ogni italiano.

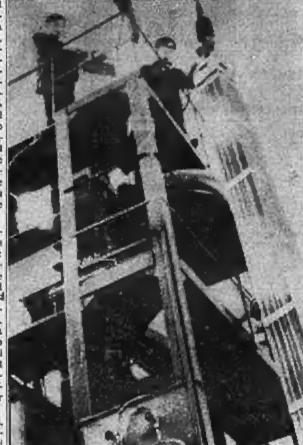
Negli ultimi due o tre anni, c'è stata una lieve diminuzione: «delusione» per troppi prodotti malfatti sostengono gli esperti. Ma dall'anno scorso si avvertono nuovi sintomi di ripresa.

Sandro Doglio

(1. continua)

Un consulto su Roma con sessanta architetti

ROMA — Dopo anni di studi e approfondimenti, il progetto di ristrutturazione e valorizzazione del centro storico impostato dal Comune di Roma comincia a entrare nella fase esecutiva. Sessanta architetti di tutta Italia verranno infatti invitati a partecipare all'inizio di luglio a un seminario di cinque giorni al termine del quale verranno redatti i «piani di trasformabilità» di sei precisi «sistemi» cittadini: le due zone ai lati dell'area archeologica centrale, i quartieri Testaccio e Esquilino fino alla Stazione Termini, la zona compresa tra i quartieri Prati e Flaminio e Monte Mario e le aree all'interno del centro storico

Prima centrale atomica è quasi pronta in Cina

Pechino. Tecnici cinesi montano le apparecchiature della prima centrale nucleare del Paese situata nei pressi di Shangai. La costruzione permetterà alla Cina di diventare la seconda nazione, dopo l'Unione Sovietica, con una centrale atomica progettata e installata senza l'aiuto di altri Stati (Telefoto Upi)

Roma: sgominata la banda che sequestrò il gioielliere

Roma. La squadra mobile ha reso noto i nomi dei componenti della banda che la sera del 19 marzo scorso, a Frascati, ha sequestrato il gioielliere Giuliano Pelliccìari, la moglie e tre figli, ha saccheggiato la cassaforte del negozio — aspettando che il congegno a tempo per aprirla scattasse all'ora prefissata — e poi rapinato un rappresentante di preziosi che era entrato nel locale. Il bottino, del valore di oltre tre miliardi di lire, composto in bracciali e collier in oro e diamanti, orologi di marca, anelli di smeraldi, catene di varie lunghezze e fogge in oro e altri oggetti preziosi, è stato quasi interamente recuperato. Gli arrestati sono Vincenzo Lorusso, di 28 anni, Romeo Sgaramella, di 34, Francesco Brandi, di 33, Massimo Angelini, di 28, Giovanni Proietti, di 29, e la sua convivente Patrizia Manuele, di 26, e i cognati di Proietti, Angelo Chiera, di 44, Felice Mariano, di 47, e la moglie Damiana Cosma Macchietta, di 33 anni (nella foto)

Il magistrato di Trento ha programmato una trasferta ad Ankara

Porta in Turchia la pista delle armi Scorta rinforzata al giudice Palermo

TRENTO — C'è una trasferta in Turchia (Ankara?) nell'agenda del giudice istruttore Carlo Palermo che indaga sui trafficanti di droga e di armi. Ad anticipare la notizia è stato lo stesso magistrato. Il dottor Palermo non ha voluto fornire ulteriori spiegazioni su questo viaggio né tanto meno indicarne la data. Si è limitato a dire che la trasferta si riferisce appunto alla sua inchiesta, e che dovrebbe fornirgli altro materiale per completare i tasselli di quell'ampio mosaico del contrabbando di armi e di droga. Gli è stato anche chiesto un bilancio di questa istruttoria, avviata nel novembre del 1980, e che ha portato in carcere finora 200 persone, ma il magistrato non ha voluto approfondire il discorso.

Ha detto che la prossima settimana, prenderà il via una serie di interrogatori forse decisivi degli ultimi cinque arrestati. Questi accertamenti inizieranno non appena il dottor Palermo avrà completato l'esame del vasto materiale sequestrato dopo il «blitz» di Pasqua a Roma.

Il magistrato ha anche precisato che il materiale che riterrà non pertinente con la sua inchiesta e che potrà risultare utile ad altre indagini in corso in Italia sarà inviato ai magistrati direttamente interessati.

Una cosa comunque sembra certa. Contestualmente all'approfondimento dell'inchiesta, i sospetti sulle interferenze dei servizi segreti nel traffico di armi si vanno infittendo. Quattro delle cinque persone finite in carcere, e vale a dire Massimo Pugliese, ex ufficiale dei carabinieri e già del Sifar e del Sid, Glauco Partel, Carlo Bertoncini e Vincenzo Giovanelli, secondo quanto si è appreso negli ambienti giudiziari, avrebbero lavorato fino al momento dell'arresto pur con attività di copertura per conto dei servizi segreti. E' proprio per questo che il giudice Palermo nel corso della sua trasferta a Roma si è incontrato con il responsabile del Sismi, il generale Lugaresi.

Oltre a quella del Pugliese, particolare risalto è attribuito anche alla figura di Glauco Partel, che avrebbe avuto un ruolo non di secondo piano nella vendita, poi bloccata su intervento dei servizi segreti di Londra, di 20 missili «Exocet AM39» al prezzo di 42 miliardi, e che dalla Francia dovevano essere spediti in Argentina durante la guerra delle Falkland.

Glauco Partel avrebbe diretto la consulenza dell'affare Exocet individuando i canali con i quali fornire agli argentini i missili di fabbricazione europea. Una ridda di ipotesi, un'intreccio di trattative in una vicenda che sembra un pozzo senza fondo.

E' certo comunque che l'inchiesta dovrebbe fare un passo avanti, coinvolgendo tra i mercanti di droga e di armi anche personaggi legati alla loggia di Licio Gelli, e ripresentare nuovi interrogativi sulla tragica fine a Londra di Roberto Calvi.

In casa di uno degli arrestati a Roma (non si sa se si tratti di Pugliese o di Partel) è stato sequestrato un dossier sul giudice Palermo. Nel fascicolo erano custoditi i ritagli di giornali riguardanti l'inchiesta del giudice trentino. Forse anche per questo è stata aumentata la scorta che segue giorno e notte il giudice Palermo e pattugliate le strade che circondano il Palazzo di Giustizia.

m. m.

Infortuni sul lavoro all'Italsider morti 2 operai

TARANTO — Mentre lavoravano alla manutenzione di una grossa condotta che trasporta ad alta pressione acqua di mare per il raffreddamento di un altoforno, nello stabilimento siderurgico dell'Italsider, due operai sono morti per l'improvvisa esplosione della condotta — che ha un diametro di due metri — ed il successivo allagamento della vasca in cui lavoravano. Le vittime sono Mariano Ambrosino, 28 anni, e Antonio Manna, di 29, entrambi di Napoli, dipendenti della ditta appaltatrice di lavori di manutenzione Caneva (Carpenteria metallica varia) di Genova.

Altri due assassinati a Palermo

PALERMO — Altri due delitti ieri mattina. Le vittime, raggiunte dai killer alla periferia sud della città, sono il fruttivendolo Francesco Militello, 49 anni, e il pescivendolo Sebastiano Sanzone, di 44. Gli inquirenti tentano di scoprire eventuali legami.

Sanzone, incensurato ma, a quanto si dice, legato al giro di Giuseppe Giuliano e Giuseppina Lucchese (uccisi tre giorni fa nella loro auto davanti alla figlia) è stato colpito mentre sistemava il pesce sulla bancarella.

Militello, camionista, mediatore di ortofrutticoli all'ingrosso (senza licenza) e a tempo perso anche commerciante di auto usate, era considerato personaggio «emergente» nel mercato ortofrutticolo di Villabate.

Milano, processata e prosciolta anche la vigilatrice

Assolta detenuta che reagì alla perquisizione completa

MILANO — Una vigilatrice del carcere di San Vittore, Margherita Gorgitano, 35 anni, è stata arrestata in aula per falsa testimonianza, processata per direttissima e assolta per «avvenuta ritrattazione». L'episodio si è svolto durante un procedimento per oltraggio, resistenza e lesioni contro Graziella Mascheroni, 25 anni, di Casaletto Vaprio (Cremona), che da un mese siede con altri sul banco degli imputati della corte d'assise per partecipazione a banda armata («reparti comunisti d'attacco») e per favoreggiamento nei confronti di Daniele Bonato e Antonio Marocco.

Il processo per lesioni e oltraggio a carico della Mascheroni ha preso il via da un fatto accaduto in carcere il 3 marzo. La detenuta stava recandosi a un colloquio con i familiari. Al momento della perquisizione personale completa, rifiutò di spogliarsi completamente e consentire il controllo. La vigilatrice sarebbe intervenuta strappandole gli ultimi indumenti e ne nacque una colluttazione. Il tutto fu poi riassunto in un rapporto inviato alla magistratura.

Il sostituto procuratore della Repubblica Corrado Carnevali rinviò a giudizio per direttissima la Mascheroni.

In aula Margherita Gorgitano ha negato di aver spogliato con la forza la detenuta, circostanza ammessa però da un'altra vigilatrice. E' stato a questo punto che il presidente ha deciso l'arresto e il processo per direttissima. La donna ha ritrattato la nuova deposizione ed è stata prosciolta dall'accusa.

Il procedimento è ripreso e anche Graziella Mascheroni è stata assolta: secondo la Corte la detenuta ha reagito a un «atto arbitrario» compiuto dalla vigilatrice, pertanto i reati contestati a lei «non sussistono».

Attentato alla caserma dei carabinieri

BARI — Attentato la notte scorsa contro la caserma dei carabinieri Bruniorte.

Un ordigno esplosivo è stato collocato sotto la «A 112» del carabiniere Vito Marruccio, in quel momento in servizio di pattuglia nell'abitato, che era in sosta davanti alla palazzina nella quale ha sede la caserma. Al piano superiore, dove è l'alloggio del comandante, si trovavano il maresciallo Nazario Cammarino, la moglie e i due figli.

La deflagrazione, oltre a distruggere la «A 112», ha provocato danni alla palazzina e ha mandato in frantumi i vetri degli stabili circostanti. Gli ufficiali dei carabinieri sono concordi nell'affermare che, per quanto riguarda il movente dell'attentato, è valida qualunque ipotesi.

Sarà sentito sull'attività di «Potere operaio» nel '74 -'75 a Torino

Marco Donat-Cattin dovrà deporre al processo romano del «7 aprile»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per Marco Donat Cattin, dopo quella del processo Moro, si profilano un'altra trasferta romana, e una nuova testimonianza nell'aula del Foro Italico: il pubblico ministero del processo «7 aprile» ritiene infatti indispensabili i suoi chiarimenti sulle vicende di «Potere operaio». In particolare, il figlio dell'ex vicesegretario della democrazia cristiana dovrebbe precisare il ruolo che alcuni vecchi dirigenti di «Potop», oggi imputati nel processo contro l'Autonomia organizzata, svolsero tra la fine del '74 ed i primi del '75 a Torino, nei giorni infuocati del secondo «autunno caldo», alimentando le tensioni e provocando gli incidenti che seguirono all'occupazione degli stabilimenti Fiat.

Il pubblico ministero Antonio Marini ha preannunciato la richiesta quando stava per concludersi la deposizione, cominciata ieri, di Lucio Castellano, il redattore della rivista dell'Autonomia «Metropoli», imputato di banda armata e di associazione sovversiva. Anche Castellano si era recato in quei giorni a Torino ed aveva avuto contatti col gruppo di estremisti, di cui facevano parte Mario Dalmaviva e Paolo Virno, che continuava ad «intervenire» nella zona nonostante, dopo il convegno di Rosolina, «Potere operaio» fosse ufficialmente disciolto. Ma l'imputato ha riferito di aver potuto soltanto constatare l'impossibilità di «legare alle battaglie in corso la tematica dell'autoriduzione dei fitti e delle tariffe», come si sperava. Tornò a Roma, e non seppe più nulla di quanto avvenne a Torino.

L'interrogatorio del redattore di «Metropoli» è stato costellato ieri di battute scherzose e di allusioni ironiche. Lo stesso Castellano, apparso più tranquillo rispetto al primo giorno di deposizione, s'è consentito qualche momento di relax, come quando, alla domanda di un avvocato sui rapporti internazionali di «Potere operaio», ha risposto di non sapere se ve ne siano mai stati, ma di augurarsi che l'organizzazione ne avesse avuti, ed in grande quantità.

Poi, si è parlato di «salto della scocca», «pestaggio dei capi» e di altre violenze compiute durante gli anni «caldi» della fabbrica. Tutte «forme di intervento» che secondo Castellano andrebbero esaminate nella logica del momento storico». Così non avvitare un bullone ogni cinque pezzi della catena di montaggio, facendo saltare l'intera fase della produzione, sarebbe stata «una forma di sciopero selvaggio»; oppure, picchiare a sangue un caporeparto, «una pratica interna dei gruppi che operavano nelle fabbriche, certamente non organizzata dall'esterno, anche se in seguito c'è stato chi si è specializzato in simile lavoro». Ancora qualche battuta sul «servizio d'ordine» di «Potere operaio» prima del rinvio. Il processo riprenderà lunedì prossimo con l'interrogatorio di un altro imputato.

Arrestati diciotto camorristi

NAPOLI — Diciotto camorristi della Nuova famiglia arrestati e quattro ordini di cattura notificati in carcere.

Il clan è sospettato di far parte del racket delle estorsioni. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere, violenza privata, minacce.

Nell'operazione, condotta dai carabinieri, è finita in carcere anche un'intera famiglia napoletana, sospettata per alcune rapine

Bus selvaggio ingorghi a Roma

ROMA — Seconda giornata di scioperi a Roma: calano le adesioni, ma cresce l'ingorgo. I romani, per evitare i disagi dell'agitazione proclamata dal sindacato autonomo Sinal, hanno utilizzato l'auto.

Il risultato è stato un gigantesco ingorgo con i soliti riflessi negativi sul mondo del lavoro, tanto più che oltre alle auto private è rimasta in circolazione più della metà degli autobus e tram.

Milano, rapina da 500 milioni in oro e argento

MILANO — E' di almeno 500 milioni in oro e argento il bottino di una rapina compiuta ieri pomeriggio ai danni di un laboratorio di oreficeria del centro.

Erano le 14,30 quando alla porta del laboratorio di James Ceriani, 70 anni, si è presentato un giovane vestito elegantemente che ha suonato il campanello. Il suo abbigliamento e il suo aspetto più che distinto non hanno destato sospetti e gli è stato aperto. Ma dietro di lui sono entrati tre suoi complici mascherati, armati di pistole.

I banditi hanno minacciato il titolare, la figlia Lola, di 32 anni, tre dipendenti e sette clienti che si trovavano in quel momento nel laboratorio. Dopo essersi fatto consegnare tutto il metallo prezioso che c'era (una trentina di chili fra oro e argento) i malviventi hanno chiuso tutti i presenti in uno sgabuzzino e se ne sono andati tranquillamente.

All'interno del ripostiglio c'era però un apparecchio telefonico dal quale James Ceriani è riuscito a chiamare subito la polizia. Malgrado la tempestività dell'allarme non c'è stato nulla da fare e i banditi hanno fatto perdere le loro tracce con il bottino da mezzo miliardo.

Bari, crolla un edificio

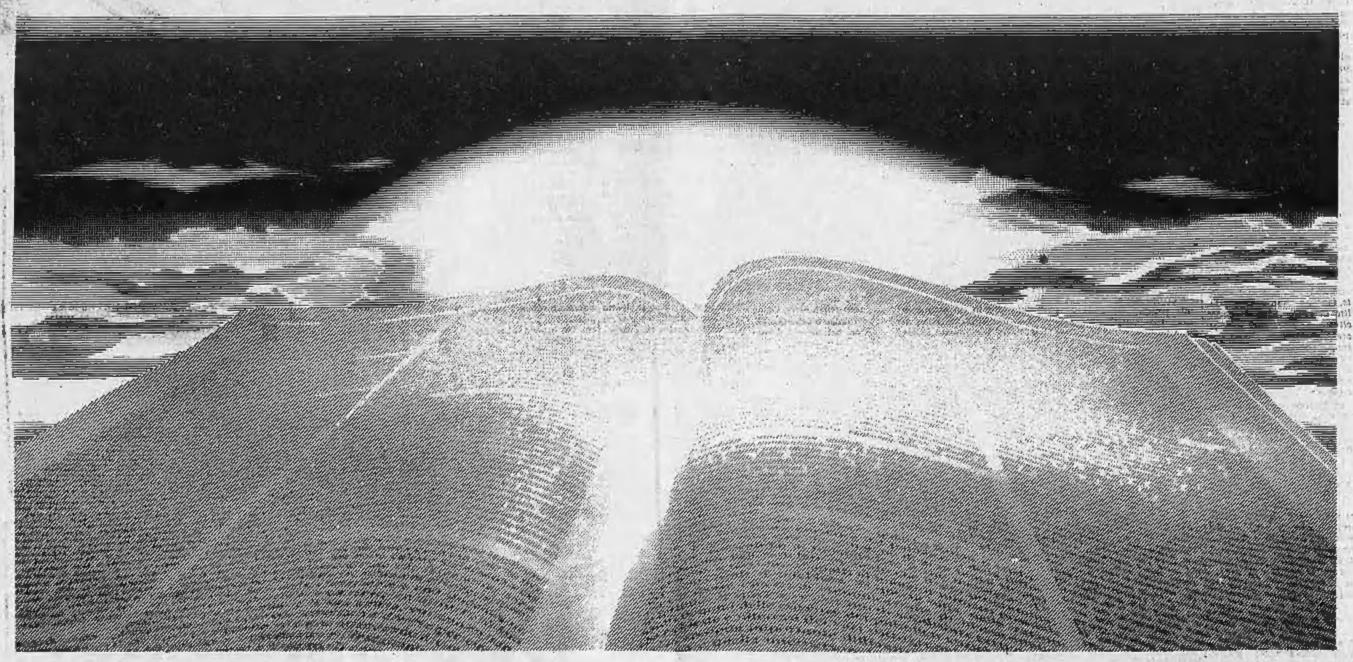
BARI — Un edificio abbandonato di due piani in via Bavaria all'angolo con via Napoli — ai limiti del borgo murattiano — è crollato ieri mattina.

Squadre di vigili del fuoco sono intervenute per rimuovere le macerie e puntellare stabili adiacenti pericolanti. Il transito è stato dirottato su strade vicine.

Appena l'altra sera l'ultima famiglia che abitava lo stabile ha lasciato l'appartamento dopo l'invito dei tre proprietari del palazzo, che avevano intenzione di ristrutturare l'immobile. Sempre dalla stessa fonte è stata esclusa l'esistenza di una pratica presso l'ufficio tecnico del Comune che prevedesse l'inabitabilità del palazzo perché pericolante.

Il crollo dell'edificio ha provocato scene di panico in centinaia di persone che in un primo momento hanno pensato a un terremoto.

TRECCANI

ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO

ILLUMINA IL SECOLO DEI NUOVI ORIZZONTI

Enciclopedia, per tutti noi, significa un grandioso e compiuto elenco di tutte le nozioni in possesso dell'uomo. Dopo aver raggiunto, con la grande Enciclopedia Italiana, il massimo risultato possibile in questa direzione, la Treccani apre oggi un nuovo capitolo nella storia dell'Enciclopedia.

A coronamento di quindici anni di lavoro è in via di ultimazione l'Enciclopedia del Novecento, un'opera del tutto nuova e diversa in cui il sapere dell'uomo contemporaneo è visto, analizzato ed esplorato in tutta la complessità dei suoi massimi problemi: dall'atomo all'ontologia, dall'arte all'eguaglianza, alla coscienza, all'astronomia ecc.

Centinaia di grandi studiosi di tutto il mondo, tra cui ben diciannove premi Nobel, fanno di quest'opera un'enciclopedia delle conquiste, ma anche dei dubbi e delle attese, delle crisi e delle speranze del nostro secolo.

Un secolo, che apre nuovi orizzonti dinanzi alla scienza e alla cultura dell'uomo, un secolo che per quantità e qualità di risultati, sembra equivalere ad almeno duemila anni di storia.

Ogni autore espone e interpreta un aspetto centrale della cultura e della scienza contemporanea. La natura e l'insieme di questi interventi dànno vita al più grande e importante dibattito interdisciplinare mai realizzato, facendo dell'enciclopedia una opera capace di spiegare a fondo e far pensare.

Enciclopedia del Novecento Treccani. Sette volumi fondamentali per chi non si accontenta di sapere chi, come e quando, ma vuole capire perché.

L'Enciclopedia del Novecento è composta di sette volumi.
Migliaia di illustrazioni (diagrammi, fotografie a colori e in bianco e nero, riproduzioni, ecc.) corredano il testo.
La legatura è in mezza pelle marocchino scuro con incisioni in oro fino.

Inviando questa cartolina debitamente compilata, riceverete un elegante saggio dell'opera, contenente tutte le informazioni che, per mancanza di spazio, non è stato possibile illustrare nel testo dell'annuncio.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
Piazza Paganica, 4 – 00186 ROMA

Desidero ricevere senza impegno il piano completo dell'opera, le speciali modalità di prenotazione dell'Enciclopedia del Novecento a L. 28.000 mensili e maggiori notizie sulle altre opere Treccani.

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CITTA'

PROV. CAP TEL.

PROFESSIONE

Conclusa la visita di Juan Carlos: Messa col Papa e colazione con Pertini

Roma. La regina Sofia e re Juan Carlos di Spagna accolti al Quirinale da Sandro Pertini

Roma, per il re di Spagna indulgenza e pastasciutta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prima una «indulgenza» — quella legata alle celebrazioni per l'Anno Santo — ottenuta, come migliaia di pellegrini, visitando la Basilica di San Pietro; poi l'incontro a colazione con un vecchio amico. La seconda giornata della visita privata che Juan Carlos di Spagna ha compiuto a Roma (il re e la sua famiglia sono rientrati ieri sera a Madrid) si è svolta così, fra un austero incontro con Papa Wojtyla e un più confidenziale banchetto con Pertini.

Il re di Spagna — accompagnato dalla regina Sofia, vestita con un vistoso tailleur beige a righe bianche, e dai figli Felipe, Elena e Cristina — è giunto ieri poco prima delle sette in Vaticano dov'ha assistito alla Messa presieduta dal Papa nella sua cappella privata. Dopo il rito, Giovanni Paolo II ha trattenuto gli ospiti a colazione: un incontro, dicono fonti vaticane, particolarmente cordiale, durante il quale più volte Juan Carlos ha ricordato momenti del recente viaggio in Spagna del pontefice. A Roma, d'altronde, il re di Spagna era venuto già nell'estate del '78 proprio per assistere alla incoronazione di Wojtyla a capo della cristianità.

Terminato l'incontro il re e la sua famiglia, che erano stati accolti dall'arcivescovo spagnolo Marinez Somalo, hanno visitato la cappella Sistina e di lì, attraverso la «scala regia», sono giunti alla Porta di Costantino. La visita ai monumenti vaticani è stata guidata da Monsignor Lino Zanini, delegato della «Reverenda fabbrica di San Pietro». Attraversando la «Porta Santa» Juan Carlos e Sofia di Grecia si sono inginocchiati sulla soglia: la mattinata si è conclusa con un giro tra le grotte vaticane e gli scavi.

Poco più tardi, alle 12,30, l'incontro al Quirinale con Sandro Pertini: un incontro in qualche misura «improvvisato» e dovuto soprattutto alla grande amicizia che lega i due capi di Stato. Non appena deciso il viaggio in Italia, Juan Carlos aveva telefonato a Pertini, che si trovava in vacanza a Selva di Val Gardena, e per poterlo incontrare il nostro presidente aveva deciso di anticipare il rientro a Roma.

Un abbraccio al giovane re, un baciamano alla consorte, un'affettuosa carezza ai bambini: l'incontro fra Pertini e i reali di Spagna si è subito distaccato dal cerimoniale. La colazione era stata allestita in una sala del «Torrino», uno dei luoghi da cui è possibile godere di una delle viste più suggestive di Roma. Juan Carlos e il nostro presidente si erano visti l'ultima volta l'estate scorsa, in un'altra occasione poco protocollare: la finale del «Mundial» vinta dagli azzurri. I due sedevano accanto in tribuna d'onore. Di quell'incontro, ieri si è parlato nuovamente.

Ad accentuare l'atmosfera amichevole c'era anche il menu, frutto di un compromesso fra le regole della rappresentanza e i gusti del re di Spagna. Al cuoco del Quirinale era stato comunicato che Juan Carlos va matto per la pastasciutta: ecco dunque comparire nella lista, subito dopo il consommé in tazza e prima dei filetti di sogliola, anche un robusto piatto di tagliatelle al pomodoro e basilico. Un nuovo abbraccio ha sottolineato ancora, al momento del commiato, la profonda stima che lega i due capi di Stato.

Primo esperimento in Italia a Garbagnate, nel Milanese

I computer in sala operatoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARBAGNATE MILANESE — Il computer entra in sala operatoria e assiste il chirurgo durante le operazioni: i confini fra realtà e «science-finction» diventano sempre più esigui, la macchina collabora con l'uomo e il cervello elettronico, in grado di analizzare milioni di dati in un attimo, offre garanzie di sicurezza e di precisione con distaccata, efficiente rapidità.

Primo in Italia, il reparto di rianimazione dell'ospedale di Garbagnate è stato completamente computerizzato: le memorie magnetiche e i videoterminali sostituiscono la «cartella clinica» redatta dal medico, i diagrammi disegnati dagli infermieri. «*Io credo molto a questo* — dice il primario, prof. Biagio Allaria, artefice dell'importante realizzazione —, *sono convinto che il futuro di reparti come il nostro è strettamente legato alla computerizzazione: in un attimo, premendo un pulsante, i sanitari hanno la possibilità di avere tutto il quadro clinico di un paziente sotto gli occhi. Possono risalire indietro nel tempo, al momento del ricovero, confrontare i dati fra loro, rendersi conto in un baleno dei cambiamenti che sono avvenuti*».

In Europa ancora esistono soltanto altri tre centri di rianimazione computerizzati: in Austria, in Belgio («*quello di Bruxelles* — dice il prof. Allaria — *è semplicemente spettacolare, qualcosa di fantastico*») e in Germania. L'ospedale di Garbagnate, piccolo centro dell'hinterland milanese, si inserisce al quarto posto, unico in Italia (esiste un altro esempio di computerizzazione medica presso la divisione di chirurgia toracica dell'Università di Siena, ma si tratta di una diversa utilizzazione del cervello elettronico).

Come mai un piccolo ospedale di provincia si è dotato di un'apparecchiatura d'avanguardia, tanto complessa e tanto costosa, ancora sconosciuta negli ospedali delle grandi città? «*Sono sempre stato convinto che le cose le fanno gli uomini, non importa dove* — risponde il primario —. *Nel nostro ospedale doveva essere rifatto il centro di rianimazione e abbiamo deciso di dotarlo degli ultimi ritrovati della tecnica*».

La realizzazione del nuovo centro — inaugurato un anno fa — è costata all'amministrazione ospedaliera circa dieci miliardi di lire. «*Una grossa cifra* — ammette il prof. Allaria, — *ma questi reparti richiedono attrezzature speciali: si trattava, in fondo, di scegliere fra la realizzazione di posti letto sofisticatissimi, dotati di innumerevoli sistemi di controllo, e un'unica centrale computerizzata in grado di elaborare i segnali. I costi, alla fine, si sono rivelati quasi uguali, ma noi oggi possiamo dire di essere all'avanguardia in Italia e siamo in grado di offrire ai pazienti un tipo di assistenza più garantito*».

Gli otto pazienti del centro sono «controllati» dal computer. Tutti i dati del malato, l'anamnesi, i risultati degli esami di laboratorio, i valori della pressione sanguigna, del battito del cuore, la temperatura corporea, vengono immagazzinati nella memoria del calcolatore.

Spiega uno degli assistenti, il dott. Pietro Zoia: «*Battendo il nominativo di uno degli 8 pazienti, sul videoterminale appaiono tutti i dati relativi al suo stato attuale, la sua anamnesi patologica passata e presente e tutti i dati rivelati dagli esami di laboratorio, con il quale il computer è collegato*».

«*Il lavoro svolto dal computer è evidenziare, momento per momento, le condizioni cliniche del paziente, suddivise per patologia*», dice il dott. Zoia. Inoltre il calcolatore facilita notevolmente il compito del medico perché è in grado di calcolare in un attimo le percentuali di farmaci che, in base al peso del malato, le sue allergie, il tipo di disfunzioni del suo organismo, gli possono essere somministrate nelle 24 ore.

Il computer è collegato, oltre che con i laboratori, con l'unità coronarica e le sei sale operatorie dell'ospedale. Questa è, forse, la parte più spettacolare: durante l'intervento, infatti, il chirurgo «dialoga» col computer che gli fornisce tutti i dati relativi all'operazione in corso, gli offre il quadro clinico del paziente aggiornato attimo per attimo, calcola il dosaggio delle infusioni, del sangue somministrato, del tipo d'anestesia utilizzato. «*Un'assistenza silenziosa e discreta e sempre attenta*», dice il prof. Allaria. In un anno di attività, il computer ha già assistito a circa seimila operazioni.

Francesco Fornari

L'Etna non si ferma

CATANIA — L'eruzione dell'Etna è giunta al dodicesimo giorno e il vulcano non accenna ad acquietarsi. L'attività effusiva però continua a non destare, per il momento, soverchie preoccupazioni. La marcia del magma verso valle procede sempre con lentezza, anche se nelle ultime ore i vulcanologi hanno osservato una maggiore fluidità della lava alla bocca, a quota 2300, e una temperatura di poco più elevata.

Intanto vengono esaminate le fratture che si sono aperte sulle pendici del vulcano, a quota 1300 metri, nei boschi fra Adrano e Biancavilla. Un aereo militare ha sorvolato ieri mattina la zona scattando numerose fotografie a raggi infrarossi.

Altissimo: «No ad un ticket sui ricoveri negli ospedali»

ROMA — «*Un ticket sui ricoveri ospedalieri è l'ultimo atto che si possa fare*». Lo ha detto il ministro della Sanità, Altissimo, nel corso della tavola rotonda al convegno dell'Ani «*I Comuni per il governo della sanità*». Altissimo ha ricordato che questo tipo di ticket («*adesso sono nettamente contrario*») è stato introdotto in Francia recentemente, mentre quasi ovunque esistono altri tipi di ticket sui farmaci e sulle prestazioni sanitarie.

Il ministro ha poi accennato alle posizioni del segretario della dc, De Mita, il quale propone un contemperamento tra il pubblico e il privato, e del pci Berlinguer, il quale sarebbe favorevole all'assistenza pubblica per i grandi rischi, lasciando i piccoli rischi a cura del cittadino.

Ciò dimostra — ha detto Altissimo — che esiste un problema della spesa sanitaria che va affrontato. Lo si può fare, a patto che si sappia quanto effettivamente si vuole spendere per la sanità, per la quale i costi, dopo la riforma, sono rimasti sostanzialmente stabili.

Dopo aver sostenuto che occorrono gli strumenti della programmazione, e lamentato che da 4 anni è fermo in Parlamento il piano sanitario triennale, Altissimo ha detto che fra non molto sarà disponibile anche il sistema informativo che consentirà di conoscere i dati epidemiologici e quelli della spesa.

Eliminate altre sedici roulettes tradizionali

Un Casinò all'americana per rinnovare St-Vincent

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT-VINCENT — Il Casinò continua a produrre denaro (con i suoi 700 dipendenti è la terza «industria» della Valle d'Aosta), ma per sopravvivere ha dovuto rinnovarsi. Le sale da gioco, come è successo per il turismo, sono state aperte alle masse dagli sfarzi austeri degli anni dei De Sica, Borghi, Palazzi, Rizzoli, alla confusione da stazione ferroviaria di oggi.

Saint-Vincent ha appreso in fretta la lezione del tempo, senza nostalgie per una nobiltà che non ha lasciato eredi, e, con eleganza, ai suoi tavoli ha invitato un po' tutti: studenti, operai, impiegati. Dopo i giochi americani introdotti nel 1981 (fra i quali 270 slot - machines) l'ultima novità è la «*fairoulette*» che si legge all'italiana e consente al giocatore appena allenato di puntare da solo, senza «passare» la combinazione al croupier, e di rischiare non più di 10.000 lire

Per far posto a questo ibrido nato dal matrimonio tra il tavolo francese e quello americano con il doppio zero (caratteristica presente nelle «*fairoulette*») sono state eliminate 16 roulettes tradizionali dove si gioca più «pesante» e volteggia ancora il rastrello del croupier. Giochi similari si trovano al casinò di Nairobi e in diversi club inglesi.

Un particolare automatismo di fabbricazione svedese, che riordina elettronicamente in pile da 20 i gettoni rimasti al banco (la «cagnotte»), ha eliminato anche la simpatica figura del «ficheur», il garzone del croupier. Ogni giocatore sceglie un colore che, personalizzato, facilita l'individuazione della presa e limita le contestazioni.

La nuova politica del Casinò di Saint-Vincent, in uno stile americano sprovincializzato dall'accostamento con prestigiosi appuntamenti internazionali dello spettacolo e culturali, ha già dato ottimi risultati. In sala entrano in media ogni sera 1500 persone e, nei primi tre mesi dell'anno, sono già stati incassati 16 miliardi. Saranno circa 60 a dicembre, un record superiore di almeno 8 miliardi a quello precedente.

Sui ricavi della Sitav, la società che dall'aprile del 1946 gestisce il Casinò, la Regione Valle d'Aosta preleva circa il 75 per cento, 35 miliardi e mezzo nell'82. Buona parte di questo denaro viene reimpiegato. Lo scorso anno il programma di ristrutturazione (le nuove sale sono state aperte in agosto) ha richiesto 40 miliardi di lire, sei li ha messi la Regione, il resto la Sitav.

Fra quindici giorni sarà pronto anche il nuovo Centro congressi che dovrebbe essere inaugurato ufficialmente da una serata con Yves Montand.

Dario Crestodina

Dalla Palma riconfermato segretario della Biennale

VENEZIA — Il consiglio direttivo della Biennale di Venezia ha riconfermato ieri sera il professor Sisto Dalla Palma nella carica di segretario generale dell'ente culturale veneziano. Dalla Palma è stato eletto con 12 voti favorevoli e 6 astensioni.

Il consiglio direttivo ha poi nominato i direttori di settore. Maurizio Calvesi è stato eletto direttore del settore Arti Visive, con 13 voti favorevoli e 5 schede bianche); Gianluigi Rondi del settore Cinema, con 12 voti favorevoli e 6 schede bianche); per il Teatro il regista Giorgio Strehler (11 voti favorevoli, 1 dispersa e 6 schede bianche); per il settore Architettura è stato nominato Aldo Rossi (14 favorevoli, 4 schede bianche); per la Musica, Carlo Fontana (12 voti favorevoli e 6 schede bianche); per i Progetti Speciali, Luigi [illegible]

Ottimismo dopo i colloqui a Palazzo Vidoni

Per la scuola accordo vicino mercoledì l'ultimo incontro

ROMA — «*Mercoledì della prossima settimana ritengo si potrà raggiungere un accordo complessivo sulla parte economica e normativa della piattaforma contrattuale che interessa quasi un milione e duecentomila addetti al settore scolastico*». Lo ha detto il segretario generale della Cgil-Scuola, Gianfranco Benzi, lasciando palazzo Vidoni dove praticamente da ieri è in corso il negoziato per la vertenza contrattuale del settore.

«*Lunedì prossimo* — ha continuato Benzi — *la federazione unitaria vaglierà la compatibilità delle richieste economiche per il settore scuola con gli altri comparti del pubblico impiego, mentre per martedì è fissato un nuovo incontro al ministero della Pubblica Istruzione con il ministro Falcucci per un'ultima verifica della situazione complessiva; per mercoledì infine è fissato il vertice a palazzo Vidoni dove, salvo colpi di scena, la nostra delegazione dovrebbe raggiungere un'intesa complessiva con quella di governo*».

«*Per determinare le condizioni di una stretta decisiva* — ha concluso Benzi — *il pieno coinvolgimento della federazione unitaria costituisce un oggettivo rafforzamento della contrattazione in corso che consente di superare reticenze e preclusioni che, soprattutto sul terreno normativo, permangono forti*».

Anche il segretario della Uil-scuola Osvaldo Pagliuca ha detto, al termine della riunione di oggi a Palazzo Vidoni, che «*sotto molti aspetti l'incontro è stato positivo rappresentando l'ultimo passo verso l'accordo definitivo che potrà essere raggiunto mercoledì prossimo. Il governo* — ha concluso Pagliuca — *ha confermato che intende pervenire, secondo le nostre richieste, ad un accordo complessivo che preveda interventi equilibrati sia per la parte salariale che normativa*».

Meno ottimista il segretario della Federscuola-Cisl, Giorgio Alessandrini, per il quale «*la trattativa è tutt'altro che nella fase conclusiva, dovendo dare il governo ancora risposte concrete soprattutto in termini di disponibilità di risorse finanziarie e di priorità rispetto agli obiettivi normativi del contratto. Questi* — ha concluso Alessandrini — *sono finalizzati a contrastare l'aggravamento delle selezioni scolastiche, lo svuotamento culturale della secondaria superiore, la divaricazione tra Nord e Sud*».

Il tempo oggi

situazione: perturbazioni atlantiche interessano marginalmente il Nord Italia e la Toscana.

tempo previsto: sul settore Nord-orientale nuvolosità variabile con residue precipitazioni che al di sopra dei 1500 metri saranno nevose. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti temporanei sulla Liguria, sulla Lombardia e sulla Toscana.

temperatura: in lieve aumento al Centro e al Sud.

venti: in prevalenza occidentali, moderati al Nord, deboli al Centro e al Sud.

mari: mossi i bacini settentrionali, poco mossi quelli centro-meridionali.

città italiane

Bolzano	10	19	Pescara	8	21
Verona	11	20	Roma	11	18
Trieste	12	18	Campobasso	7	17
Venezia	10	18	Bari	10	20
Milano	11	19	Napoli	7	18
Torino	9	19	Potenza	8	18
Cuneo	8	18	S. M. di Leuca	12	17
Genova	13	14	R. Calabria	12	21
Bologna	13	20	Messina	13	18
Firenze	10	21	Palermo	12	16
Pisa	8	17	Catania	7	23
Ancona	6	23	Alghero	12	17
Perugia	6	17	Cagliari	9	22

città estere

Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	8	17	nuvoloso
Atene	16	22	sereno	Londra	4	11	nuvoloso
Beirut	16	20	nuvoloso	Los Angeles	12	20	sereno
Belgrado	4	13	nuvoloso	Madrid	6	16	sereno
Berlino	1	10	pioggia	C. del Messico	11	27	sereno
Bruxelles	5	8	nuvoloso	Montreal	2	3	pioggia
Buenos Aires	14	20	sereno	Mosca	7	14	nuvoloso
Il Cairo	15	28	sereno	New York	11	14	pioggia
Copenaghen	5	5	sereno	Oslo	0	2	nuvoloso
Dublino	1	8	nuvoloso	Parigi	8	11	nuvoloso
Francoforte	7	11	pioggia	Pechino	8	18	nuvoloso
Ginevra	6	15	pioggia	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Helsinki	3	8	nuvoloso	Stoccolma	1	6	nuvoloso
Hong Kong	19	20	pioggia	Sydney	16	22	sereno
Gerusalemme	6	19	nuvoloso	Tokyo	14	19	sereno
Johannesburg	11	20	sereno	Vienna	5	14	nuvoloso

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA vende tel. 011 900.361 - 994.361 castello Raimondi con lacope di m.8 e kg 800 e ben montacarichi di kg 1700 ponteggio Cama n. 600 elementi prefabbricati

VENDESI direttamente da privato mesatrice San Rocco Mec 4/84 diametro 100 corsa 2100 x 1600 x 1600 peso q.li 170. Telefonare al 616.032.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e media industria, via S. Teresa 23 Telefonare 538.020.

FABBRICA elettronica 15 dipendenti export Europa Usa 3 miliardi cerca socio con capitale e doti imprenditoriali scopo incremento produzione. Scrivere Publikompass 5621 — 10100 Torino.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.207

GOLD-FIN cessione 1/5 stipendio fiduciari ipotecari leasing, risposta immediata. Correttezza massima serietà. Corso Racconigi 20 bis, tel. 386.726 aperto anche il sabato.

PRESTITI rapidi telefonando al 011 533.315

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 compravendita attività di ogni genere e prezzo

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

CEDO negozio fotografico corso Vercelli Telefonare ore ufficio 205.1895

[illegible]

4 Terreni

COLLINA Torino agricolo mq 8700 anche divisibile servito autobus vendesi L. 5 mila al mq. Tel. 900.2776 - 900.2802.

CERIGLA [illegible]

OBBASSANO terreno non edificabile [illegible] 900.2776

5 Locali e negozi

domande

ARTIGIANO cerca in affitto locale uso magazzino con ingresso macchine mq 40-100 [illegible] — 10100 Torino.

offerte

AFFITTASI uffici 3 vani servizi [illegible]

AFFITTASI [illegible]

LOCALI [illegible] I.O.S., via Egeo 18, telefono 011 658.11

PRIVATO vende locale [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Impiegati

Società di consulenza **CERCA** [illegible]

02 204.3386 - 02 670.0729

tecnici

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

AUTOCITY

AUTOVETTURE ECOFIT

PER LA SCELTA

NITMO DIESEL

1.000.000 IN MENO

18 Acquisto alloggi

CENTRO CASA

19 Vendita alloggi

A S. BENIGNO

L. 720.000 MQ

Personale in loco

MAIORA 749.59.69

A VOLPIANO

L. 800.000 MQ

personale in loco

MAIORA 756.625

(continua)

Alla vigilia di proclamare uno sciopero generale per i contratti

Duro attacco di Lama e Carniti contro governo ed imprenditori

Accuse di Bentivogli (Cisl)

«Troppo cinismo in Federmeccanica»

Franco Bentivogli

ROMA — **E' possibile che la trattativa tra Fim e Federmeccanica si sblocchi la settimana prossima?**

«Non vedo novità significative a breve termine a meno di un miracolo», ci ha risposto il segretario generale dei metalmeccanici Cisl, Franco Bentivogli.

Avete avuto dei contatti in questi giorni con la Federmeccanica?

«Sì. Sono contatti per cercare di liberare la strada dal macigno rappresentato dalle 40 ore annue di riduzione dell'orario, risalenti al contratto del 1979».

A che punto siete su questo tema?

«Noi ci siamo dichiarati disposti a cercare soluzioni in un arco amplissimo di ipotesi ragionate. Due cose però le escludiamo in modo assoluto: 1) la pura e semplice cancellazione del diritto alle 40 ore; 2) un congelamento del problema per altri tre anni, perché vorrebbe dire riproporre le contraddizioni ed i ricatti padronali nel futuro contratto».

La Federmeccanica vi ha trasmesso dei testi scritti?

«Ci ha fatto delle comunicazioni che, sostanzialmente, ripropongono la logica del congelamento delle 40 ore del 1979, in modo da rendere eterno questo problema».

Ci sono altri punti difficili?

«Diciamo che ogni volta che cerchiamo di rimuovere un macigno, dietro scopriamo che c'è una montagna».

Che montagna?

«La Federmeccanica, per esempio, vuole mettere in discussione la mezz'ora per la mensa dei turnisti, elevando l'orario da otto ore a otto ore e mezzo giornaliere. Vuole riassorbire le riduzioni d'orario dei siderurgici, cioè cancellare una conquista che risale al 1972».

Come giudica la situazione?

«Ritengo che la Federmeccanica non sia ancora disposta a negoziare. Il direttore dell'associazione imprenditoriale, Mortillaro, conduce un gioco pesante, con esasperazioni giuridicistiche e dottrinarie. La Federmeccanica fa un uso spregiudicato e cinico della crisi e dei rapporti di forza esistenti. Ciò non porterà a relazioni industriali più moderne. Più si tira la corda oggi più forte sarà la reazione del sindacato quando la crisi sarà superata».

All'Intersind le trattative proseguiranno martedì. Il ministro De Michelis, in un incontro con l'Intersind e l'Asap, ha preso atto della volontà di chiudere sollecitamente i contratti a condizione che ci siano *«effettivi recuperi di efficienza e produttività».*

Sergio Devecchi

Giovedì parte la trattativa tessili

ROMA — Nel momento cruciale dei rinnovi contrattuali, alla vigilia della proclamazione di uno sciopero generale nell'industria e forse nel pubblico impiego, Lama e Carniti escono allo scoperto con un violento attacco al governo, agli imprenditori e ad alcune forze politiche. Lama contesta alla dc, in una intervista per «Il Messaggero», di appoggiare quei settori confindustriali che «boicottano» la conclusione dei contratti; Carniti se la prende, invece, con Berlinguer che *«ci invita sbrigativamente al ritorno verso una vecchia e burocratica divisione di compiti tra sindacato e partiti»*, ma anche con Andreatta e La Malfa che *«considerano il sindacato responsabile di tutti i mali del Paese»*, ma dimenticano che *«c'erano anche loro»* quando la situazione italiana stava precipitando.

I due leaders sindacali si trovano abbastanza d'accordo, invece, quando si tratta di lanciare strali contro gli imprenditori pubblici e privati. Molte buone parole — osserva Lama — da parte del presidente dell'Iri, dichiarazioni di positiva volontà del governo dei ministri democristiani, ma pochi fatti concreti per i contratti dei metalmeccanici a partecipazione statale, degli statali, dei parastatali, dei dipendenti degli enti locali. Carniti, di rincalzo: *«La grande avventura che le controparti ci offrono è un viaggio all'indietro!»*. *«Prima dell'accordo del 22 gennaio* — prosegue il segretario generale della Cisl — *Romiti aveva ripetuto più volte che l'obiettivo del padronato non era quello di pagare meno ma, al contrario, di pagare meglio. Ora che si tratta di applicare l'accordo, non vorrebbe dare neanche il dovuto. Non vorrebbe dare nulla e, naturalmente, vorrebbe scaglionarlo...».*

Ma, secondo Carniti, l'atteggiamento degli imprenditori non spiega tutte le complicazioni di questa delicata fase. «Ci sono anche — precisa — *le difficoltà della federazione unitaria, i suoi limiti e la propensione di qualche dirigente a periodiche e liberatorie autocritiche globali. Quando sento certi discorsi o leggo certe interviste di questi Bartali del sindacato, i quali sostengono che abbiamo sbagliato tutto e che c'è tutto da rifare, mi convinco che esiste una sostanziale differenza tra sindacalismo fatto e sindacalismo parlato!»*. Ed ancora: *«Quando si riduce il sindacato ad un "chiacchierificio" si può star certi che non si sposta di una virgola la storia sociale del Paese. Il solo risultato è quello di inseguire delle mode».*

Pierre Carniti e Luciano Lama durante un convegno a Torino

Da questa atmosfera sostanzialmente negativa e preoccupata emergono, tuttavia, alcuni segnali favorevoli. All'alba di ieri è stata siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori della piccola e media industria chimica associata alla Confapi. In un vertice sindacati-Federtessile si è deciso l'inizio delle trattative per il nuovo contratto dei tessili (il primo incontro a delegazioni plenarie è stato fissato per il 14 e il 15 aprile), mentre il ministro della funzione pubblica Schietroma, ha annunciato — al termine di una riunione con le federazioni unitarie degli statali — che il 29 aprile sarà avviata la fase conclusiva della trattativa.

Qualche novità positiva potrebbe verificarsi mercoledì prossimo per il contratto dei lavoratori della scuola: anzi, se si chiariranno alcuni punti tra lunedì e martedì, *«Si potrebbe arrivare* — afferma il segretario generale della Cgil-scuola, Benzi — *ad un accordo complessivo sulla parte economica e normativa della piattaforma contrattuale».* Un incontro per la stesura definitiva del contratto della Sanità (assenti, per impegni precedenti, l'Associazione nazionale dei comuni e l'Associazione nazionale degli istituti ed ambienti ospedalieri) non ha fatto fare alcun passo avanti.

Sul fronte degli scioperi si registrano quelli attuati ieri dai lavoratori addetti alla panificazione e dai lavoratori forestali per sollecitare i rispettivi rinnovi, nonché l'annuncio di una astensione a breve scadenza dei portuali Cgil-Cisl-Uil a sostegno della soluzione dei problemi previdenziali.

Gian Carlo Fossi

Torino — Il sen. Bruno Visentini interverrà lunedì 11 aprile, alle ore 18, nella sala del «300» dell'Unione Industriale di Torino ad un incontro organizzato dal Club Dirigenti amministrativi e finanziari sulla legge 19 marzo 1983, n. 72 «Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese».

Polemiche con la Confindustria, ma critiche anche dall'interno

Gli industriali delle calzature difendono l'intesa col sindacato

All'assemblea dell'Anci Luigino Rossi eletto presidente, sostituisce Ottorino Bossi

MILANO — Si è giocato a carte scoperte ieri all'assemblea annuale dell'Anci, l'associazione delle industrie calzaturiere. Data per scontata l'elezione di Luigino Rossi a presidente dell'associazione, l'attenzione degli intervenuti, in rappresentanza delle oltre 8000 aziende del settore, si è concentrata sulla polemica che in questo momento divide i calzaturieri dalla Confindustria.

I termini del contendere emersi dal dibattito di ieri sono i seguenti: l'Anci è stata una delle prime associazioni di categoria a firmare il 28 marzo scorso il contratto triennale di lavoro con i dipendenti. Nel corso delle trattative i punti di vista dell'associazione e quelli confederali sono diventati improvvisamente divergenti, tanto che alla firma del contratto non era presente il delegato della Confindustria. L'Anci avrebbe mostrato un'eccessiva premura di chiudere.

Ne è sorta una polemica che ieri ha trovato improvvisamente sfogo nella lettura in sala da parte del direttore dell'associazione, Odoacre Mercatanti, anche egli dimissionario insieme all'ex presidente Ottorino Bossi, di due lettere. La prima è quella spedita dal vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli, all'Anci alla fine di marzo. Mandelli esprime nel messaggio la «contrarietà» sui contenuti dell'accordo, che *«travalicano i limiti del protocollo confindustriale del 22 gennaio»*. In sostanza, secondo Mandelli, l'Anci nello stipulare l'accordo con i rappresentanti dei lavoratori non ha rispettato gli impegni presi tra Confindustria, governo e sindacati. La lettera termina con un invito formale all'Anci a sospendere l'iter burocratico dell'ipotesi di accordo, il che significa ritornare al tavolo delle trattative.

E' stata poi letta la risposta dell'Anci a Mandelli: i motivi della contrarietà della Confindustria sono ritenuti «generici». L'associazione non riesce a capire perché le condizioni del nuovo contratto di lavoro pattuite con il sindacato vengano ritenute peggiori di quelle accettate da altre categorie, quali chimici, conciari e dipendenti del commercio. Mercatanti ha quindi spiegato che i dipendenti del loro settore hanno ottenuto un aumento salariale, da 83 a 88.000 lire per tre anni, una riduzione dell'orario effettivo di 7 ore all'anno e buone condizioni sulla flessibilità. *«I contratti dei chimici* — ha aggiunto Mercatanti — *sono più onerosi: da 70 a 104.000 lire di aumento sui tre anni, 40 ore in meno di lavoro. Il costo del nuovo contratto dei chimici è superiore del 40 per cento a quello dei nostri dipendenti».* Nel suo intervento Luigino Rossi ha sottolineato che in questo momento nell'associazione vi sono critiche che vengono dall'interno e dall'esterno. *«Tutto questo crea imbarazzi e disagi nei rapporti tra Confindustria e associati».* Sul costo del contratto, ha proseguito Rossi, *«ci risulta che il costo per le nostre aziende non va oltre i limiti fissati dal lodo Scotti e quelli conferiti dal consiglio nazionale dell'Anci alla propria delegazione».* *«Tutto regolare dunque* — ha concluso Rossi — *anche se la chiusura dei contratti è stata forse troppo affrettata».*

Il neopresidente e la nuova giunta dovranno dunque tentare di armonizzare i contrasti che stanno emergendo all'interno (ad esempio, l'associazione della provincia di Vicenza si è espressa in modo nettamente contrario all'approvazione degli accordi) e all'esterno. L'occasione per un chiarimento delle rispettive posizioni si verificherà quanto prima, il 14 aprile, quando i vertici dell'Anci si incontreranno con quelli confindustriali.

Gianfranco Modolo

Montefibre vuol lasciare il Piemonte

TORINO — Presenti i sindaci di Vercelli, Verbania ed Ivrea, e l'assessore Sanlorenzo, si sono incontrate, presso la sede della giunta regionale, la direzione Montefibre e le organizzazioni sindacali nazionali e locali dei chimici. Dal confronto è emerso che la Montefibre intende disimpegnarsi dalle attività produttive del nylon (stabilimenti di Pallanza ed Ivrea con trecento addetti) e propone una soluzione transitoria per quanto riguarda la società Châtillon già in liquidazione (stabilimento di Vercelli, con 600 occupati), senza dimenticare quello già chiuso in Val d'Aosta.

«L'azienda disattende — dice un comunicato della Regione — gli impegni e gli accordi siglati nello scorso anno che prevedevano la salvaguardia produttiva ed occupazionale degli stabilimenti con piani di investimento e di ristrutturazione interna. La Montefibre ha motivato queste decisioni con giustificazioni di ordine tecnico e di mercato».

Le organizzazioni sindacali, da parte loro, hanno invece affermato che se pure esistono in parte motivi di mercato, si tende a nascondere un cambio di strategia del gruppo. Mutamento che deriva dagli accordi internazionali intercorsi tra i grandi gruppi».

In un documento, firmato dalle amministrazioni comunali interessate, dalla Fulc (il sindacato chimici) nazionale e locale e dall'assessore Sanlorenzo, ai ministri competenti si chiedono urgentemente degli incontri.

Da venerdì ritoccati i listini Fiat

TORINO — I listini della Fiat auto a partire da venerdì 15 aprile subiranno un ritocco medio del 3 per cento circa per le auto della marca Fiat e del 2,7 per cento per le auto delle marche Lancia e Autobianchi.

Venduti dall'Aeritalia, valore di oltre 210 miliardi

Otto «G 222» al Venezuela

ROMA — Il governo del Venezuela ha acquistato dall'Aeritalia, società aerospaziale italiana, del gruppo Iri-Finmeccanica, 8 aerei da trasporto bimotori a turbina G222. Gli 8 aerei verranno assegnati all'esercito (due) e all'aviazione (sei) per compiti di trasporto di personale o materiali, previsto che gli aeroplani possano essere adibiti a compiti di protezione civile ed è infatti programmata la loro rapida trasformazione anche in aeroambulanze.

Il contratto comprende, oltre l'acquisto degli 8 aerei, anche l'acquisizione dei ricambi relativi, delle attrezzature di terra, l'addestramento del personale tecnico e dei piloti e l'assistenza tecnica in Venezuela.

Il valore della fornitura è valutato globalmente a circa 150 milioni di dollari (oltre 210 miliardi di lire). Le consegne degli aerei cominceranno dalla prossima estate e comunque termineranno entro il 1984. Con questo contratto sale a 83 il totale dei «G222» venduti in tutto il mondo a 7 Paesi diversi.

Nei soli primi mesi dell'83 sono stati venduti 13 «G222» per un valore di oltre 200 miliardi di lire.

Reazioni positive alla decisione del Tesoro e di Bankitalia di portarlo al 17%

Col tasso di sconto ora caleranno interessi bancari e quelli dei Bot

Che cos'è e come funziona

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA — Il tasso di sconto, di cui ieri è stato deciso il ribasso dal 18 al 17 per cento, è quello praticato dalla Banca d'Italia alle banche quando queste presentano al risconto effetti ricevuti dalla clientela. Quella di ieri è la seconda variazione consecutiva al ribasso del tasso di sconto, già sceso dal 19% al 18% il 24 agosto 1982.

Il tasso di sconto si muove parallelamente al tasso sulle anticipazioni che la Banca d'Italia fa alle banche e che rappresenta con l'eventuale aggiunta di maggiorazioni il vero e proprio costo del denaro per le banche. Nel caso in cui le banche chiedano un rinnovo delle anticipazioni il tasso viene maggiorato da 1 a 3 punti a seconda della durata dei rinnovi, da 90 a 180 giorni.

Con il tasso di sconto scende il costo del denaro per le banche e quindi si muoverà tutto il sistema dei tassi, compresi quelli dei titoli del Tesoro e quelli praticati dalle banche alla clientela che sono attivi (chiesti sui prestiti) e passivi (pagati sui depositi).

ROMA — Scende il tasso ufficiale di sconto dal 18% al 17: tutti si attendono che, a questo segnale dato dal governo e dalla Banca d'Italia, segua un ribasso del costo del denaro. Il ministro del Tesoro Giovanni Goria (dc) avverte che la sua linea di prudenza non è cambiata e che la discesa degli interessi non potrà essere rapida, al contrario di quanto chiedono i socialisti.

Il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis (psi) ha la risposta pronta. *«Nessuno ha mai sostenuto — dice — che una riduzione del costo del denaro dovesse avvenire bruscamente. Questo è un primo parziale risultato positivo; è urgente continuare su questa strada, convocando il Comitato per il credito per esaminare la strategia di politica monetaria da seguire nei prossimi mesi»*.

Roma. Il ministro del Tesoro Goria (al centro)

Goria non ritiene necessarie svolte, ma *«il proseguimento di una condotta monetaria rigorosa»*. Sostiene che *«in qu[illegible] la materia la gradualità n[illegible] è una generica prudenza [illegible] la necessaria condotta [illegible] evitare di disperdere o quas[illegible] eno ritardare frutti di cui si sono create faticosamente alcune premesse»*. E' diverso lo stile, e il dissenso rimane.

La decisione di abbassare il tasso di sconto è maturata giovedì sera in una lunga riunione fra Goria e il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Ieri mattina Ciampi è andato dal presidente del Consiglio, che ha dato via libera. Poi, si è attesa come al solito la chiusura dei mercati valutari.

Il tasso di sconto è quello che la Banca d'Italia applica alle banche o per il risconto di titoli di credito o per le «anticipazioni a scadenza fissa» a cui esse ricorrono per provvedersi di liquidità. Serve da punto di riferimento per tutta la struttura dei tassi di interesse.

Di recente le banche hanno accresciuto il ricorso alle anticipazioni: perciò, ha osservato ieri sera il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, la riduzione al 17% potrà avere un effetto concreto sui loro costi. Per Nesi *«è probabile che alla riduzione del tasso di sconto facciano seguito anche le riduzioni del "prime rate" e del "top rate"»*, cioè degli interessi minimi e massimi richiesti dalle aziende di credito sui prestiti alla clientela. Altri banchieri sono più prudenti. Per esempio il presidente del Banco di Sicilia, Giannino Parravicini, accenna alla necessità di ridurre prima gli interessi sui depositi. La prossima riunione del comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria (Abi) è fissata per il 3 maggio e non si sa se verrà anticipata.

I politici si aspettano dai banchieri che una riduzione del costo del denaro ci sia, dopo quella già decisa con decorrenza dal primo aprile. Ma i socialisti hanno fretta, i democristiani no. Il responsabile economico della dc, Emilio Rubbi, afferma: *«Ci dichiariamo certi che nelle prossime ore verranno apportate ulteriori riduzioni ai livelli dei tassi dei Cct e dei Bot e che corrispondentemente da parte delle banche si proceda per quanto attiene ai tassi sia attivi che passivi»*. In altre parole il Tesoro dovrebbe dare altri segnali nel corso del mese.

Il comunicato diffuso da Goria vuole mettere bene in chiaro che non c'è un cambiamento di linea nella politica monetaria. Il ribasso del tasso di sconto è avvenuto *«su proposta del governatore della Banca d'Italia»* ed è un risultato della politica prudente dei mesi scorsi, che ha riassorbito il panico sui Bot e la scossa del riallineamento valutario europeo. Non è possibile far scendere di più i tassi di interesse perché *«i progressi compiuti dal lato dell'inflazione sono tuttora troppo modesti e troppo inferiori a quelli delle altre economie industriali»*. Pensando a quali saranno le mosse dei prossimi mesi Goria invita a non dimenticare *«il permanere del fabbisogno del settore pubblico su livelli elevati, anche in prospettiva»*. E' il problema dei conti dello Stato per il 1984, con la minaccia di un deficit enorme che il governo ha tutt'altro che scongiurato.

Stefano Lepri

TASSO DI SCONTO — PRIME RATE ABI

Imprenditori e industriali: «Era ora»

Soddisfazione per le prospettive che si aprono alle aziende - Sarti (Cispel): «Una misura tardiva e troppo modesta»

La marcia dei tassi

ROMA — Negli ultimi mesi si è verificata una serie di variazioni nei tassi che si stanno muovendo, anche se a piccoli passi, verso il basso.

DICEMBRE 1982: varie banche annunciano riduzioni del top rate al 24,75% dai livelli del 27-28% raggiunti negli ultimi mesi.

L'associazione bancaria invita a contenere i tassi.

GENNAIO 1983: Comitato esecutivo Abi riduce prime rate dal 20,75 al 20,00%.

FEBBRAIO: rendimento Bot a tre mesi scende dal 18,32 al 17,76%, invariati rendimenti a 6 e 12 mesi.

MARZO: rendimento Bot a tre mesi scende dal 17,76 al 17,39, a sei si passa dal 18,25 al 18,07.

1 MARZO: la Bnl riduce autonomamente prime rate dal 20 al 19,50.

30 MARZO: Istituto Bancario San Paolo riduce tasso sui crediti alle esportazioni.

31 MARZO: Comitato esecutivo Abi riduce dal 20 al 19,50% prime rate.

2 APRILE: offerta asta Bot (dall'11 prossimo), Tesoro riduce rendimenti a tre mesi dal 17,41 al 17,15% e i rendimenti a sei mesi dal 18,07 al 17,83.

8 APRILE: dopo un incontro tra Fanfani, Goria, Bodrato e Ciampi viene deciso di ridurre il tasso di sconto e il tasso sulle anticipazioni che passano dal 18 al 17%; il provvedimento entra in vigore dal 9/4.

ROMA — *«Dobbiamo dare atto alle autorità monetarie di aver accolto le richieste avanzate a suo tempo anche dalla nostra Confederazione* — ha dichiarato il presidente della Confapi, Giannantonio Vaccaro, commentando la riduzione del tasso di sconto —; *apprezziamo la sensibilità dimostrata dal governatore Ciampi e dal ministro Goria. Ci auguriamo che in seguito all'importante decisione gli organi direttivi dell'Abi provvedano ad adeguare ulteriormente il prime rate e ad allargarne la fascia di applicabilità rendendo immediata la sua estensione alle piccole e medie industrie»*.

A caldo la notizia è stata accolta positivamente anche in Confindustria; il direttore generale, Alfredo Solustri, ha sintetizzato in una battuta, «era ora», l'attesa degli industriali di una riduzione del costo del denaro. Solustri ha comunque aggiunto che una più precisa valutazione di questo provvedimento valutario sarà fatta in occasione del prossimo comitato direttivo convocato per il 13 aprile.

Il vicepresidente uscente della Confindustria, Pietro Marzotto, ha espresso «vivo apprezzamento nel constatare che la politica monetaria si muove nel senso da tempo auspicato dagli industriali».

Sei Paesi a confronto

ROMA — Nel panorama dei tassi di sconto praticati nei Paesi maggiormente industrializzati, l'Italia rimane nettamente al primo posto.

Ecco di seguito i livelli dei tassi di sconto e dei prime rate applicati nei vari Paesi raffrontati con i tassi d'inflazione:

	Tasso sconto %	Prime rate	Inflazione 1982
ITALIA	17	19,50	+16,1
USA	8,5	11,50	+ 3,8
GIAPPONE	5,5	8,33	+ 2,1
RFD	5	10,00	+ 4,6
FRANCIA	9,5	12,75	+ 9,6
INGHILTERRA	10,50	10,00	+ 4,9

Ugualmente positive le prime reazioni del sindacato. La segreteria della Cgil ha espresso apprezzamento. *«Questa misura* — si legge in una nota del sindacato — *richiesta ancora ieri dalla Cgil nel dibattito promosso dalla Flsac sul costo del denaro, deve costituire il primo passo per una riduzione generale del costo del denaro e in parallelo del costo del debito pubblico in un quadro organico di misure di politica economica»*.

Anche negli ambienti della Uil è stata espressa soddisfazione per la riduzione del tasso di sconto che *«va nella direzione dell'abbassamento del costo del denaro anche se* — si fa rilevare — *l'insieme delle misure riguardanti la riduzione del tasso di sconto e la riduzione di tassi bancari di pochi giorni fa avrebbe potuto avere un'ampiezza maggiore per essere veramente utile alla ripresa produttiva»*.

«E' un atto realistico e importante — ha detto Rinaldo Chidichimo, direttore generale Confagricoltura —, *una misura positiva che non può restare isolata. Occorre procedere adesso con accentuato rigore all'aggiustamento delle condizioni dell'economia tagliando la spesa pubblica improduttiva e facendo regredire l'inflazione»*.

«Si è atteso troppo fino ad oggi e si sono ridotti i tassi di percentuali ininfluenti nell'economia». E' questo il commento dell'on. Armando Sarti, presidente della Cispel, la confederazione delle imprese di servizi degli enti locali alla notizia dell'abbassamento di un punto del tasso di sconto.

De Michelis, Goria, Bodrato riuniti ieri sera con Fanfani a Palazzo Chigi

Per l'alluminio già trovati 250 miliardi ma ne restano 1000 di debiti da pagare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ha deciso di sbloccare 250 miliardi per l'industria dell'alluminio. Serviranno a evitare la cassa integrazione per oltre diecimila lavoratori: ma non basteranno a risolvere la gravissima crisi. Il gruppo di aziende che fa capo alla Mcs, finanziaria dell'ente a partecipazione statale Efim, non riesce a pagare debiti in scadenza per circa mille miliardi: dovrà essere studiato un modo per «consolidarli». Una delle ipotesi di cui si discute è che i creditori siano saldati con obbligazioni garantite dallo Stato, che fruttino interessi a carico del Tesoro, come si è già fatto per la Finsider.

La Mcs, senza i 250 miliardi, avrebbe dovuto portare i libri contabili in tribunale, come la legge stabilisce nel caso che le perdite di gestione abbiano consumato il capitale sociale. L'Efim aveva minacciato di porre tutti i dipendenti del gruppo Mcs in cassa integrazione (1800 vi si trovano già).

Il presidente del Consiglio ha avocato a sé la questione, convocando per ieri sera (alle 17, riunione poi rinviata alle 19) i ministri delle Partecipazioni Statali, del Tesoro, del Bilancio e dell'Industria. De Michelis ha proposto che i fondi venissero subito versati. I 250 miliardi sono previsti dalla legge finanziaria 1983 e saranno versati a maggio, ma bastano appena a coprire le perdite fin qui registrate; non ci sono, allo stato attuale delle cose, i restanti 400 miliardi necessari, secondo l'Efim, per l'83. Ieri sera si è deciso di costituire un gruppo di lavoro fra tecnici «per stabilire l'esatto fabbisogno aggiuntivo».

Era stata esaminata l'ipotesi di un commissariamento straordinario, con il quale i debiti sarebbero stati ripagati solo in parte: ma è stata esclusa. E' parso imbarazzante adottare una soluzione del genere per aziende pubbliche, quasi che fosse lo Stato stesso a sfuggire al pagamento integrale dei debiti.

La crisi del settore si sta aggravando per effetto delle perdite accumulate, ma risale al fatto assai semplice che l'alluminio importato costa meno. Nel 1982 si sono avute nello stesso tempo importazioni per 120 mila tonnellate e perdite di 350 miliardi di lire per il gruppo Mcs, che teoricamente avrebbe potuto produrre abbastanza da evitare il ricorso ai mercati esteri. Se si guarda la cifra delle perdite per addetto, la crisi dell'alluminio è addirittura più grave di quella della siderurgia.

Il piano di riorganizzazione e di risanamento preparato dall'Efim fu approvato dal Cipi (Comitato per la politica industriale) con riserva, prima di Natale: alcuni ministri non ne erano del tutto convinti. Allora si stabilì che entro il 31 marzo '83 dovesse essere approntato un piano di ristrutturazione debitoria e che soltanto dopo questo passo si procedesse con i finanziamenti all'Efim e alla Mcs. I sussidi pubblici per la copertura di perdite e per investimenti non dovevano fermarsi a 250 miliardi ma raggiungere, entro l'anno, 1430.

Nasce il terzo polo elettronico

ROMA — Per avviare la creazione di un polo audio (che riguarda le aziende italiane che producono altoparlanti, radio, giradischi, amplificatori, diffusori acustici, materiale professionale) nell'ambito della legge «Rel», che ha stanziato 240 miliardi per il risanamento dell'elettronica civile, si è costituita un'associazione promotrice composta da 6 imprese del settore: Alcor ed Eab (diffusori acustici e Hi-Fi), Autosonik e Zendar (autoradio ed accessori), Irel (altoparlanti), Musicalnastro

Alla vigilia, pronostici impossibili per la «Notte delle stelle» di Hollywood

Oscar nel segno della suspense

Una difficile contesa per la statuetta fra Gandhi, Tootsie, E.T., Il verdetto e Missing, troppo diversi fra loro

NEW YORK — Il pronostico quest'anno è [illegible]riamente incerto, forse a causa dell'enorme diversità delle pellicole [illegible] lizza. Parliamo, è ovvio, degli Oscar e della favolosa notte che Hollywood sta per rivivere. Mai era capitato che le candidature per la statuetta andassero a lavori così eterogenei. Il massiccio, a volte [illegible] Gandhi, il disinvolto, talora fatuo Tootsie, il [illegible] più visto e coi maggiori [illegible] [illegible] tutti i tempi E.T., la favoletta di Spielberg, Il verdetto, ambientato nel [illegible] forense, ma che ricorda i Far West classici americani; e Missing, la denuncia della presunta corresponsabilità di Washington nel golpe cileno.

Assegnare un Oscar [illegible] una rosa così variegata [illegible] film è un po' come stabilire qual è l'animale più [illegible] tra un elefante, una giraffa, una libellula, un cavallo, un cane.

L'incertezza che circonda la [illegible] opera hollywoodiana si [illegible] inevitabilmente sui pronostici per gli attori protagonisti e per i registi. Prima le donne. In testa, a parere [illegible]nerale, [illegible] sono Jessica Lange, per Frances e non per Tootsie, e Meryl Streep. Come ha osservato un critico, laddove [la] bella Lange, sposata al celebre ballerino Barishnikov, e madre di [illegible] splendido bambino, «recita soprattutto con gli occhi», la vigorosa Streep [illegible] con [gli] occhi, con i capelli, coi denti [e] con tutto il suo corpo»: «Se [la] Streep continuerà [in] questo modo — aggiunge il critico — farà arrossire [di] vergogna [illegible] [illegible] Duse».

Ma non è da sottovalutare, nonostante questa formidabile presenza, [la] candidatura [di] Julie Andrews, una delle [illegible] che autentiche signore di Hollywood, che dopo tanti lavori edulcorati, ha [illegible] finalmente una misura negli ultimi film del marito, il regista Blake Edwards, dimostrandosi eccellente attrice in Victor Victoria. Dietro a questo trio si trovano Sissy Spacek in Missing e Debra Winger in Ufficiale e gentiluomo.

Per gli uomini è peggio ancora. [illegible] il principio [illegible] quello di premiare [illegible] carriera, indubbiamente vincerebbe Paul Newman. Ma, ha osservato il Village Voice, «Newman fa parte degli "easterners", ovvero della classe dirigente dell'Est, sgradita ai californiani»; e siccome Hollywood non è facile [ai] sentimentalismi, difficilmente gli verrà dato il riconoscimento [illegible] merito, anche perché [la] pellicola da lui interpretata, Il verdetto, è risultata inferiore alle aspettative.

[illegible] Hoffman un Oscar lo [illegible] [illegible] vinto, e non gode neppure lui [di] eccessive simpatie: sebbene la sua candidatura abbia molti appoggi, potrebbe così essere premiato il protagonista di Gandhi, Ben Kingsley.

Questo attore, [illegible] inglese e a metà in[illegible], [illegible]so alla ribalta in[illegible] [illegible] Gandhi, è un [illegible] professionista: [illegible] conqui[illegible] [illegible] gli Stati Uniti [illegible] sua superba interpretazione di Tradimento, tratto dall'o[illegible] [illegible] dram[illegible] [di] Harold Pinter. Se Jack Lemmon, l'altro protagonista di Missing, non fosse già stato premiato, le sue prospettive di [illegible]o sarebbero maggiori; in[illegible] a tutti [illegible] invece Peter O'Toole, [illegible] anch'egli, [illegible] Newman, abbia una gloriosa carriera alle spalle.

E [il] regista? Nell'ultimo biennio, Hollywood si è divertita a sbloccare i critici scegliendo non dei veterani ma degli esordienti, per la precisione [illegible] due dei suoi attori più popolari, Robert Redford prima e Warren Beatty poi. Ma adesso [illegible] di questi ragazzi [illegible] è riuscito a produrre film interessanti.

La Mecca [del] cinema [si] rifugerà perciò nei vecchi professionisti: l'inglese Attenborough, l'autore di Gandhi; l'americano Lumet, che ha fatto [Il] verdetto; [il] sorprendente Spielberg, che ha firmato E.T., e che è senz'altro un [illegible] [illegible] uomo che trasforma in oro le pellicole; Pollack, il regista della violenza [illegible] è passato alla commedia con [illegible] e, a capitanare [la] legione [illegible]niera, il tedesco Petersen per Das boot.

L'esito, vale la pena di ripetere, verrà determinato [illegible]babilmente dall'assegnazione [del] premio al miglior film. Se vincerà Gandhi, miglior regista verrà proclamato probabilmente Attenborough; [se] vincerà Tootsie, [illegible].

Se l'insegnamento dell'anno scorso, quando tra [il] [illegible]rale [illegible] venne premiato Momenti di gloria, è servito a qualcosa, Hollywood anche questa volta cercherà di evi[illegible] le polemiche.

L'anno scorso, essa [illegible] perdere Reds di Beatty per non dare la sensazione [di] legittimare la rivoluzione bolscevica. [illegible] pertanto [e] E.T. dovrebbero essere incoronati a danno [di] Gandhi, [di] Il verdetto e di Missing.

Ma sulla [illegible] socio-politica americana avanza [illegible] forza nuova, il pacifismo, e Hollywood, in uno [dei] suoi rari [illegible] di coraggio, potrebbe corteggiarla. La premiazione di Gandhi rappresenterebbe la santificazione della [illegible] violenza, e costituirebbe un segnale al bellicoso presidente [illegible] Reagan [di] non discostarsi troppo dalla volontà popolare.

Discorsi seri, [la] notte degli Oscar. [illegible] [illegible] ne possono far troppi: il pubblico preferisce indulgere [nel] pettegolezzo, nell'applauso ai suoi idoli, e nella lettura, esaurita la [illegible]la, [del] retroscena delle premiazioni.

La nota finale concerne i migliori film stranieri: potrebbe esserci un altro richiamo a Reagan [illegible] [la] scelta di Alsino e il condor, un film nicaraguense; ma è molto più facile che siano premiati il francese Coup de torchon o [lo] svedese Il volo dell'aquila.

a. c.

Ben Kingsley-Gandhi e Meryl Streep, due dei [illegible] all'Oscar [in] questa edizione che [illegible]ncia alla vigilia senza favoriti

Applauditissimi al Piper nel loro concerto, domenica [illegible] a Napoli

Polyrock, i «minimali» Usa [illegible] grinta

ROMA — Sfumatura rigorosamente alta, camicia scura abbottonata fino al collo, laffetà nero per l'abito in stile «Pierrot» dell'unica componente femminile del gruppo, Cathy [illegible]laney: i Polyrock si sono presentati così, l'altra sera, al Piper [illegible] pochi minuti dopo la mezzanotte.

Per la prima volta nella capitale, dopo una breve tournée estiva che li aveva già fatti conoscere a Napoli, Bologna e Firenze, il sestetto americano ha proposto al pubblico romano [illegible] rock che molti definiscono «sperimentale». Senza rinunciare alle suggestioni elettroniche della new-wave, il gruppo newyorkese riesce a realizzare una musica facile, molto ritmata, ricca di sonorità.

Dal loro maestro, Philip Glass, uno degli artisti più validi della musica «minimale», fatta di piccole variazioni e minimi accordi che si appoggiano su un fondo di costante movimento armonico, i Polyrock hanno ereditato la particolare fisiobomia e la grinta necessa[illegible] per tenere banco nella nuova [illegible] musicale americana.

Il loro rock [illegible] [illegible] [illegible] fortemente dai ritmi inquietanti [dei] gruppi inglesi: al pubblico del Piper, i Polyrock hanno presentato [illegible] dal [illegible] album «Above [the] fruited plain», senza trascurare alcuni pezzi precedenti tratti da «Polyrock» e da «Changin' hearts». Il successo, certo fin dai primi accordi, è stato riconfer[illegible] [illegible] [illegible] richiesta di bis [alla] fine del concerto: gli appassionati, non così dell'ora di «piperi-na», potranno seguirli domenica sera al Teatrotenda di Napoli.

f. c.

Roma: trattative in corso per [illegible] interrompere brutalmente l'attività

L'Opera cerca sedi alternative ma la stagione '83 è già chiusa

ROMA — «L'avvenire di lirica e balletto a [illegible] si pro[illegible] in questo momento [illegible] brutto di come viene dipinto il diavolo; il tutto aggravato dalla perversa spirale dei debiti che travagliano gli enti lirici italiani», confessa preoccupato l'avv. Giorgio Moscon, sovrintendente — dimissionario — del Teatro dell'Opera.

Da diciotto giorni il tempio della lirica della Capitale è chiuso per ordine del pretore e per [gli] stessi motivi di sicurezza è inagibile il Brancaccio che [in] futuro dovrebbe diventare la sede permanente dell'attività di balletto dell'Opera.

[illegible] [il] tutto. Nelle ultime [illegible] sono sorte complicazioni anche per la stagione di Caracalla, la cui inaugurazione è fissata per metà giugno, con [un] cartellone che prevede To[illegible] Carmen e due balletti: [illegible] dell'Opera [di] Roma e uno dell'Opera [di] Parigi. I vigili del fuoco hanno infatti appurato che i ruderi di Caracalla [illegible] pericolanti e [illegible] sollecitato [illegible] parere della commissione di vigilanza.

Questo contrattempo è [illegible]to dopo [illegible] Sovrintendenza alle antichità della Capitale aveva a malincuore accordato per altri due anni l'uso per la stagione estiva del palcoscenico delle Terme romane.

«I problemi non finiscono mai — dice l'avv. Moscon — Per Caracalla attendiamo fiduciosi la superperizia, per il Teatro dell'Opera è previsto per mercoledì un incontro [al] ministero dello Spettacolo tra sindaco, prefetto e responsabili dei vigili del fuoco, per esaminare [un] progetto che dovrebbe impedire in futuro ogni possibilità d'incendio all'interno del centenario "Costanzi". Il progetto sembra [illegible]abile entro sei mesi, perché non si tratta di rifacimenti delle strutture del teatro, ma della [illegible] di impianti [di] ignifugazione, di avvisatori [illegible] [illegible] e del rinnovamento to[illegible] dell'impianto elettrico».

Se [illegible] sei mesi [illegible] questo progetto, significa che per l'Opera di Roma la stagione si può ritenere chiusa?

«Noi speriamo — risponde Moscon — che la Commissione di vigilanza, constatata la nostra predisposizione a realizzare in tempi brevi le [illegible]re di prevenzione richieste, ci accordi — durante la fase dei lavori — l'autorizzazione a rappresentare qualche spettacolo, almeno [illegible] gli abbonati. Non è facile trovare nella Capitale teatri [illegible] una "cassa armonica" [illegible] per la musica lirica».

Per non interrompere brutalmente l'attività, la direzione [del] Teatro dell'Opera sta trattando il trasferimento di alcune rappresentazioni del balletto de Les Sylphides sotto il tendone del Teatro a Strisce.

Per non rinunciare alla celebrazione del centenario della [illegible] [di] Wagner si sta anche progettando [illegible] Parsifal, [in] forma [di] oratorio, [da] eseguire alla Sala Nervi del Vaticano. Il c[illegible] [illegible] sostituire il [illegible] allestimento che doveva concludere l'attuale stagione.

[illegible] attende che l'«Opera» riprenda l'attività — in sede o in trasferta — prima di abbandonare definitivamente l'incarico di sovrintendente per il quale ha già rassegnato le dimissioni nelle mani del sindaco di Roma che è [illegible] il presidente dell'ente lirico.

«Per fare il sovrintendente dell'Opera — [illegible] — occorre [illegible] grande disponibilità di tempo e nessun problema finanziari[illegible]o, poiché il [illegible] spese previsto per questo incarico è irrisorio. Mi preoccupa l'angoscia che ti impedi[illegible] di svolgere qualsiasi attività professionale. In questa situazione non ci si può liberare mai dei problemi dell'Opera».

Ernesto Baldo

[illegible] sospendono i [illegible] per [illegible] lirica

ROMA — Nelle casse [dei] teatri lirici non c'è una lira perché sono state bloccate le anticipazioni bancarie: di questa [illegible] hanno [illegible]usso a lungo i dirigenti degli enti lirici e sinfonici riuniti giovedì a Roma nella sede dell'Agis.

«Il finanziamento dello Stato è insufficiente per l'attività degli enti lirici — [illegible] l'avv. Moscon, sovrintendente dell'Opera — e basti [illegible]ntè per pagare il 80 per cento del costo delle "masse", ossia dei dipendenti.

L'Italcasse in questo momento ha deciso di non accordare ulteriori anticipi, finché [la] Camera non varerà definitivamente la legge per il finanziamento delle attività dello spettacolo che il Senato [ha] recentemente approvato.

Quando queste sovvenzioni [illegible] arriveranno, si spera per maggio, l'Italcasse intende ricuperare gli interessi passivi accumulati per [gli] anticipi delle seconde «rate» (non ancora pagate dal ministero) relative all'attività dell'81 e dell'82. Di conseguenza, alla resa dei conti, risulterà drasticamente ridotta la sovvenzione assegnata per l'attività del 1983.

Per [illegible] [le] «rate» dell'81 e dell'82, già deliberate [dal] Parlamento, il ministero dello Spettacolo dovrebbe disporre «in cassa» [i] 130 miliardi che, invece, non ci sono.

a. b.

Comunale di Bologna La politica del risparmio

BOLOGNA — Il rinvio della rappresentazione de «La dama di picche» di Ciaikovski (dal 12 al 16 aprile) al teatro Comunale di Bologna, non è un atto di protesta contro la legge sugli enti lirici.

Appen[illegible] n'è conosciuto il [illegible] [si] è pensato di risparmiare [illegible] parte [illegible] oltre 500 [illegible] che [illegible] [illegible] allestimento originale e ripiegare sul noleggio. Cosa non facile perché l'opera non è frequentemente rappresentata. Per il sovrintendente, Giorgio Festi, [al] quale [illegible] era mai capitato in sei anni di rinviare una rappresentazione, [si] tratta [di] [illegible] [illegible] «onta».

[Il] Comunale di [illegible] non si trova per ora in [illegible] coltà particolari. [E'] la «situazione degli enti lirici che è disastrosa». «Questa legge — dice Festi — «ha [illegible] tutto in una penlola».

I problemi del Comunale nascerebbero secondo dall'aver cercato di fare della buona gestione, chiudendo, [ad] esempio, [in] pareggio il bilancio [illegible] «Mi [va] bene — prosegue Festi — che la legge [si] ispiri ai criteri[illegible] non su[illegible] l'aumento del 13 per [illegible] [illegible] spesa. [Ma] perché poi riservare una quota [dei] contributi ad una ripartizione arbitraria? Per gli amici degli amici? E perché non cominciare a guardare come [illegible] [illegible] amministrati gli enti? Vorrei che mi si spiegasse perché Torino, Bologna e Venezia riescono a fare attività teatrale con 290-330 dipendenti? Cosa fanno altri che ne hanno in [illegible] 600-700 e anche [illegible] [illegible] gli straordinari? Il [illegible] [di] Bologna, che [illegible] lo s[illegible] personale gestirà anche il teatro [illegible] cele[illegible] [illegible] la prospettiva di aumentare la produttività, spende per questa voce 180 milioni su un bilancio di 13 miliardi. Altri enti lirici arrivano anche a un miliardo».

La legge dovrebbe, secondo Festi, perseguire un criterio di imprenditorialità, e non un criterio assistenziale. E dovrebbe anche essere più tempestiva, altrimenti rischia di finanziare, più che i teatri, gli istituti di Credito ai quali questi sono costretti a rivolgersi per le anticipazioni.

g. m.

Burton [illegible] Liz in scena. Che delizia

BOSTON — Liz Taylor e [illegible] Burton hanno debuttato con successo allo Shubert Theatre con la commedia «Vite private» [di] Noel Coward. Alla prima dell'altra sera 1600 spettatori hanno fatto registrare il tutto esaurito.

Burton, [illegible] e in ottima forma, è stato accolto da [un] caloroso, prolungato applauso all'entrata in [illegible] Quando un attore di spalla ha chiesto «Non è bello?» come [da] copione, riferendosi [al] panorama visto dall'albergo in [cui] è ambientata la commedia, dalla platea si è levato alto e squillante il «Sì» gridato da una spettatrice ovviamente deli[illegible]ta dalla vista di Burton.

Liz ha fatto un ingresso voluttuoso in un clamoroso negligé e, tenuto conto dei suoi sette matrimoni, ha messo pienamente a frutto per l'allegria [illegible] platea battute come «Il matrimonio mi spaventa, proprio così».

La platea ha reagito entusiasticamente alla riunione della coppia sul palcoscenico e ai successivi, gustosi battibecchi con generose dosi di schiaffi, sculacciate e bicchieri in frantumi.

Liz Taylor mentre si dirige al teatro [illegible] per recitare

[illegible] La squadra romana ha superato a Cantù i campioni d'Europa [illegible] Ford

Una «bella» anche per il Bancoroma

Dopo un avvio incerto, gli ospiti [illegible] passati a condurre (40-38 il primo tempo) e a chiudere vittoriosamente grazie a uno splendido Wright (74-66)

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

CANTU' — Anche la Ford, come il Billy, è costretta [illegible]. Valerio Bianchini, miglior allenatore [illegible] l'aveva [illegible]messo e il suo Bancoroma ha compiuto quest'altro miracolo. Nella logica folle dei playoff ci sta anche que[illegible] e domani le quattro semifinaliste per lo scudetto di basket si giocheranno a Roma e a Milano in quaranta minuti l'accesso alla finale.

Il Banco ha vinto (74-66) un'avvincente battaglia [illegible] e tattica, [illegible] partita forse non esattamente spettacolare, però molto apprezzabile per i palati fini. Wright — fantastico, con 12 su 21 nel tiro, regia perfetta, mille prodezze, cento falli [illegible] su di [illegible] dagli avversari — e la difesa sono stati le chiavi dell'impresa [illegible] romani. La Ford, contenuta ai rimbalzi e chiusa in contropiede, ha ceduto dopo una partenza [illegible]mente, denunciando nella ri[illegible] anche una evidente stanchezza, per la pesante stagione.

Pallacanestro di qualità [illegible] dall'inizio, fra due squadre che a 24 ore di distanza appaiono più armoniche, toniche, in palla rispetto alle altre due semifinaliste, Billy e Scavolini. La Ford fatica per un po' a trovare il tiro da fuori di Innocentin, ma in compenso si fionda fulmineamente in contropiede, battendo sul nascere la pur attentissima difesa individuale [illegible] Bianchini. Il Banco replica con il suo gioco a singhiozzo, [illegible] elaborato a favore dei lunghi, ora affidato alle conclusioni rapide di Larry Wright.

Gilardi però [illegible] tocca letteralmente palla nel duello «azzurro» [illegible] Riva. [illegible] Banco mancano i suoi punti e dopo qualche minuto la Ford sfrutta i centimetri in più [illegible] Bryant e i primi siluri dello stesso Riva per scattare [illegible] avanti: 19-8 al 7'. Il Bancoro[illegible]

Ford-Bancoroma 66-74 (38-40) — *Ford Cantù* (tiri liberi 12 su 14): Innocentin 10 (voto 6,5), Brewer 4 (6), Riva 24 (6), Marzorati 8 (5,5), Bryant 14 (5,5), Cattini (5), Bargna 2 (5), Bariviera 4 (6,5). *Bancoroma* (tiri liberi 16 su 24): Wright 27 (8,5), Gilardi 10 [illegible], Polesello 7 (5), Kea [illegible] (6,5), Solfrini 12 (6,5), Castellano 8 (6,5).

Wright decisivo

[illegible] rischierebbe il soffoca[illegible] m[illegible] se a dargli ossigeno non [illegible] pensasse Wright, un pezzetto di carbone strappato alla Nba per far impazzire Marzorati con una serie mostruosa di tiri, virtuosismi, penetrazioni.

A Wright da [illegible] Solfrini [illegible] appena Bianchini rinuncia all'altro americano Kea, molto confusionario, e piazza l'ex bresciano spalle a canestro. Il Banco si riavvicina fino a [illegible] al 17', quando Gilardi [illegible] contropiede segna finalmente i suoi primi due punti. La Ford sta pagando il riposo concesso [illegible] Primo a Bryant e Innocentin. I due rientrano e i canturini [illegible]sano a zona 2-3, ma ormai Valerio Bianchini è riuscito nell'impresa di rimettere in carreggiata il Bancoroma e passa avanti al 18' (34-35) e avanti chiude il tempo, grazie anche a un paio di buone «bombe» da lontano [illegible] Castellano: 38-40 al riposo.

I campioni d'Europa non riescono ad [illegible] la meglio sul [illegible] e faticano dunque a partire in contropiede. E una volta schierata la difesa romana risulta una corazza difficilmente perforabile anche per Bryant e Riva. Primo in avvio [illegible] ripresa mette da parte Marzorati, che soffre terribilmente [illegible] Wright provando Cattini. Brewer, [illegible] de leader, scuote i suoi con [illegible] delle tipiche «schiacciate» da Super-Jim, ma la Ford è davvero in difficoltà: 43-48 al 5'.

La difesa del Banco è [illegible] ruvida, efficiente testuggine, che Riva cerca invano di [illegible]re, forzando moltissimo le sue iniziative da solista. Solfrini [illegible] in panca per il quarto fallo, un incubo che incombe anche su Kea, Polesello, Castellano e [illegible] pri[illegible] minuti [illegible] ripresa.

Ne approfitta Brewer per [illegible] nella fase centrale del tempo il predominio sotto il suo canestro e la [illegible] ritrova per incanto il contropiede attuando il sorpasso [illegible] 30' (51-50).

Ma è soltanto un attimo: il Banco non si sogna [illegible] mollare e [illegible] 11' è Bryant ad uscire per il quarto [illegible]. La macchina da canestri di Riva [illegible] inceppata, mentre infila punti preziosi «Lupo» Innocentin, [illegible] però risponde sull'altro fronte il muscolare Kea, procurandosi molti tiri liberi.

[illegible] Wright riprende a martellare il canestro [illegible]rino [illegible] di nuovo il [illegible] a rompere l'equilibrio: 57-64 al [illegible]'. La Ford ha ormai perso tutta la sua freschezza. Il suo pressing è vanificato dalla destrezza [illegible] Wright e dalla potenza di Kea. Anche Jim Brewer è costretto [illegible] resa. E le [illegible] e i petardi che arrivano in campo a salutare il 66-74 finale dimostrano [illegible] anche a Cantù non ci sono [illegible] angioletti. Tra l'altro ne è colpito l'arbitro Gorlato, il che significa che probabilmente la F[illegible] anche se vincerà la [illegible] di domenica a Roma potrebbe non poter giocare sul suo campo nella finalissima.

Gianni Menicholli

Ghenderò nel G. P. Lotteria

Ghenderò, dopo una serie di prorompenti successi, tenta l'exploit nel Lotteria (Foto S. Salerno)

[illegible] BATTERIA (ore 15,25)

[illegible]	Apparizione	(M. Mazzarini)
2.	Fedone	(V. Baldi)
3.	Lanson	(S. Brighenti)
4.	Demon Renvach	(V. Guzzinati)
5.	[illegible]	([illegible]. Wallner)
[illegible]	Mountain Trooper	(D. Carelli)
7.	Dartster F.	(O. Hedin)
8.	Wicked Varsity	(M. Rivara)

[illegible] BATTERIA (ore 15,50)

1.	Ghenderò	(G. Rossi)
2.	Vigliano	(M. Mazzarini)
3.	Surrogato	(S. Brighenti)
4.	Arnoedo	(S. Milani)
[illegible]	[illegible] Power	(G. Bongiovanni)
6.	Our Dream [illegible] Mite	(E. Gubellini)
7.	Keystone Patriot	(P. Korpi)

TERZA BATTERIA (ore 16,15)

1.	Gendarme	(W. Casoli)
2.	Hackman	(A. Luongo)
3.	David Lucky Day	(N. Bellei)
4.	Song and Dance Man	(S. Brighenti)
5.	Liaison	(J. Kruithof)
6.	Go Gator	(M. Mazzarini)
7.	Evita Broline	(H. Wallner)
8.	Prise Regal	(M. Zuanelli)

La finale [illegible] svolgerà alle ore 18.

Pallanuoto derby ligure oggi a Recco

GENOVA — Dopo la sosta pasquale, durante la quale la nazionale italiana [illegible] conquistato un lusinghiero terzo posto a Palma [illegible] Majorca, ritorna oggi il massimo [illegible]pionato di pallanuoto. Una partita tiene banco: il derby ligure tra i campioni della Stefanel Recco e la Del Monte Savona. I biancocelesti [illegible] Sai[illegible]kora guidano la [illegible] con [illegible] punti, vale a dire con cinque lunghezze di vantaggio sulle seconde, cioè Posillipo, [illegible] e, appunto, Del Monte Savona. Se i savonesi dovessero battere i campioni, [illegible] riacquisterebbe interesse.

[illegible] PROGRAMMA: Civitavecchia-Posillipo; Canottieri Napoli-Florentia; Jean's [illegible] Pescara-Camogli-[illegible]ne; Lys Bogliasco-Sturla; Tecnocar Nervi-Ortigia; Stefanel Recco-Del Monte Savona.

CLASSIFICA: Stefanel Recco punti 17; Del Monte Savona, Ortigia e Posillipo [illegible] Canottieri Napoli [illegible] Lys Bogliasco 10; Florentia 8; Camogli Portofino e Tecnocar Nervi 6; Jean's West Pescara 5; Civitavecchia 4; Sturla 0.

Prove della «200 Miglia» di moto (Imola) e della «1000 km» di auto (Monza)

Roberts va forte male gli italiani

IMOLA — *Mancano soltanto Katayama, che si è rotto una costola in Sud Africa, e Mamola, che ha riportato la frattura del malleolo sinistro a Le Mans. Gli altri big [illegible] questo mondiale invece sono tutti qui a Imola, dove domani si corre [illegible] Miglia» che dal punto di vista tecnico vale quanto un G.P. iridato.*

Kenny Roberts, cui domenica [illegible] uno scarico rotto tolse [illegible] vittoria più che meritata, sembra intenzionato a rifarsi subito e ieri nella prima giornata [illegible] prove di qualificazione, tanto per mettere in chiaro chi è il più forte, ha stabilito il record sul giro con un tempo nettamente inferiore a quello di Lucchinelli.

[illegible]a graduatoria dei tempi della prima giornata di prove Spencer, il più veloce degli avversari di Kenny, è staccato di oltre [illegible] secondo. A distanza abissale sono Lawson [illegible] la seconda Yamaha [illegible] team Agostini e Haslam con la seconda Honda.

Per Uncini e Lucchinelli ieri è andata maluccio. Il primo, dopo aver provato a lungo, ha dovuto constatare che finché [illegible] arriverà dal Giappone il nuovo [illegible] può sperare poco dalla sua Suzuki. Per Lucchinelli è [illegible] un'improvvisa indisposizione (nausea e vomito per tutta [illegible] giornata) a determinare l'impossibilità di stabilire un buon tempo sul giro.

Oggi, come prologo della «200 Miglia», si disputerà la prima prova del campionato italiano di velocità classi [illegible], 125, 250, 500 e sidecar. Alla gara delle [illegible] litro» parteciperanno Lucchinelli e Uncini che ieri ha stabilito il miglior tempo davanti a Migliorati e Paci.

e. f.

I migliori tempi: 1. Roberts (Yamaha) 1'55"71 media 155,8 km/h; 2. Spencer (Honda) 1'56"73; 3. [illegible] (Yamaha) 1'57"19; 4. [illegible] (Honda) 2'00"01; [illegible] Paci (Honda) 2'01"04; [illegible]. Migliorati (Suzuki) 2'01"06; 7. Uncini (Suzuki) 2'01"12; 8. Pelletier (Honda)

Ghinzani [illegible] 250 km/h [illegible] di pista: illeso

MONZA — Lancia con [illegible] problemi da risolvere e Porsche attivissima nella messa a punto [illegible] proprie vetture ieri a [illegible] nella giornata di prove libere per [illegible] km». La corsa aprirà do[illegible] il campionato mondiale Endurance.

Gli uomini della [illegible] italiana hanno lavorato più nel box che in [illegible]. Le berlinette biposto di Gruppo C, al loro esordio, hanno avuto numerosi piccoli guai di gioventù.

C'è stato anche un momento di [illegible] Ghinzani (che è in coppia con Fabi) è [illegible] fuori pista [illegible] su [illegible] filava intorno ai [illegible] l'ora. Pilota illeso, [illegible] vettura gravemente danneggiata, comunque recuperabile per oggi. La macchina di Patrese-Alboreto ha avuto soprattutto noie di alimentazione.

[illegible] chilometri [illegible] una buona messa a punto», dicono [illegible] Lancia. E la gara di Monza, [illegible] la Casa torinese, va vista soprattutto in questa chiave.

Nelle prove libere, [illegible] in evidenza il team Porsche. Il miglior tempo (1'38"6) è stato ottenuto da Jackie Ickx, l'ex pilota di F. 1 campione del mondo Endurance l'anno [illegible]. [illegible] prove di qualificazione [illegible] alle 13 e [illegible] 16,30 alle 18. La partenza della «1000 km» è prevista domani per le 11,30.

A 23 anni il romagnolo è diventato campione europeo dei pesi piuma

Loris [illegible] è una grossa [illegible] della boxe

Loris Stecca ha completato, giovedì sera a [illegible], il poker degli [illegible] campioni d'Europa restituendo alla [illegible] boxe il titolo continentale dei pesi piuma che Melluz[illegible] aveva dovuto cedere, per [illegible] sfortunata ferita, all'inglese Pat [illegible]. Dopo il ritiro di quest'ultimo si è fatto avanti, per contendere la successione all'imbattuto campioncino romagnolo, [illegible] altro pugile britannico, il roccioso [illegible]ve Simms.

Ma Stecca lo [illegible] inesorabilmente stroncato, vanificando [illegible] potenza di pugno e l'aggressività [illegible] un avversario pieno di coraggio ma lento e tecnicamente monocorde, [illegible] una velocità, [illegible] scelta di tempo, una prontezza nelle schivate, che lo hanno [illegible] un bersaglio imprendibile.

Steve Simms [illegible] ferito [illegible] una palpebra quando, nell'intervallo [illegible] quinto ed il [illegible]sto round, l'arbitro Desgain ha chiesto l'intervento del medico, che ha fatto chiudere [illegible] match. Ma più che la ferita è stata la sensazione che l'inglese fosse [illegible] punto di crollare a consigliare [illegible] prudente sospensione. Stecca ha appena 23 anni e si affianca al coetaneo Patrizio Oliva [illegible] una grossa realtà della boxe

[illegible]

RETE 2

Moto: 14,25-15,25 da Imola, campionato italiano [illegible]ce.

Ippica: 15,25 da Liverpool «Grand National»; a seguire da Agnano: batterie del G. P. Lotteria; 17,55-18,15 finale del G. P. Lotteria (se la sede di Napoli non sciopererà).

Pioggia di milioni oggi a Napoli

Ve[illegible] sono in palio 220 per i partecipanti a batterie, finale e consolazione - Due [illegible] per i possessori dei biglietti abbinati ai cavalli - In pista 23 concorrenti

NAPOLI — La pista di Agnano ospita oggi l'edizione n. 33 [illegible] G.P. Lotteria di 220 milioni di lire. [illegible] dotazione del più importante carosello napoletano di trotto — che si articola in tre batterie, finale e «consolazione» — è [illegible] stessa [illegible] anno fa, ma è suddivisa in modo diverso. Trenta milio[illegible] sono in palio [illegible] ciascuna delle [illegible] «manche» di qualificazione e nella [illegible] consolazione, [illegible]0 milioni sono a disposizione degli 8 finalisti.

La corsa è legata alla tradizionale lotteria di primavera. [illegible] vincitore della «bella» regalerà al possessore del biglietto abbinato mezzo miliardo di lire.

Altri premi per un miliardo e mezzo verranno assegnati a sorte per i cavalli piazzati.

La prima e la terza batteria sono formate da 8 concorrenti ciascuna, la seconda ha perduto durante la settimana gli americani Spice Island e Star Emperor, sostituiti dal solo Arnoedo, e pertanto [illegible] disputata da 7 cavalli. Se ne avvantaggerà sicuramente il torinese Ghenderò che, come testa di serie della seconda batteria, dovrà vedersela con rivali meno competitivi del previsto. Solo Keystone Patriot, americano importato da [illegible] scuderia svedese, è in grado [illegible] procurargli delle sorprese.

La prima batteria, invece, [illegible] presenta estremamente equilibrata. Oltre agli indigeni Apparizione, Fedone e Lanson, lo schieramento allinea gli svedesi Dartster F e Snack Bar, probabili mattatori, con[illegible] tre validi americani [illegible] nostra: Demon Renvach, Mountain Trooper e [illegible] Varsity. Cavalli meritevoli di passare il turno saranno impietosamente eliminati.

Svedese [illegible] anche la favorita dell'ultima batteria. [illegible] Evita Broline, solo 4 anni d'età, ma una serie impressionante di prestazioni positive, culminate di recente a S. Siro nel G.P d'Europa vinto [illegible] campionessa [illegible] di grido. Song and Dance [illegible] e Go Gator [illegible] gli americani in grado di contrastare l'ospite scesa dal Nord.

Si qualificano per [illegible] finale i due primi arrivati di ogni «manche», più due cavalli estratti a sorte fra quelli giunti terzi. A sorteggio anche i numeri della «bella»: l'uno, il due e il tre fra i vincitori delle tre batterie; il 4, il 5 e il 6 fra i concorrenti giunti secondi. I cavalli esclusi dalla finale prenderanno parte alla [illegible] di consolazione.

Al «Lotteria» [illegible] partecipa Iddal du Gasseau che, dopo [illegible] «Costa Azzurra», ha preferito [illegible] in Normandia. Altri francesi disponibili non ce ne sono, come [illegible] resta succede da qualche [illegible]. La sola Liaison, guidata [illegible] franco-olandese Jean Kruithof, ha accettato l'impegno napoletano. Le previsioni della vigilia si orientano su una finale disputata da Dartster F., Snack Bar, Demon Renvach, Ghenderò, Keystone Patriot, Evita Broline, Song and Dance Man e Go Gator.

deb. a.

Pallavolo

Playoff e Coppa

Intenso sabato [illegible] pallavolo: ritorno dei play-off preliminari per lo scudetto: Victor Village Ugento - Edilcuoghi Modena (and. 1-3); Cucine Gandi Firenze - Birra Taxis Chieti (and. 3-2).

Playoff spareggio per salvezza o promozione in A1: Vianello Pescara - Pall. Belluno; Cassa Risparmio Ravenna - Isea Falconara.

Coppa Italia maschile, fase di semifinale: Ther[illegible] Padova - Kappa Torino; Asti Riccadonna - Bertolini Bologna.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 36

CERTIFICATO N. 368 DEL 23-12-1981

Inaugurata ieri la seconda rassegna a Palazzo Nervi

Nella mostra antiquaria manca il vetro Anni 20

Sono molti gli oggetti esposti di straordinario interesse, ma è saltata l'iniziativa che era a cura del Comune: un'occasione perduta

Inaugurata ieri a [illegible] Nervi di [illegible] la seconda [illegible] mercato antiquaria. Alle 18 incontro con le autorità: fanno gli onori di casa il presidente della Promark (principale ente promotore) Vera ed il direttore Francone. Poi [illegible] che sono un'ottantina. In forte prevalenza di [illegible] casalinga ossia di espositori torinesi o piemontesi.

Appena tredici gli «esterni» e fortunatamente quasi tutti di buon nome. L'esigua partecipazione di antiquari provenienti da fuori Piemonte sottolinea qual è il tono della mostra che si riduce ad una collettiva «formato famiglia» ravvivata dalla presenza di alcuni nomi blasonati [illegible] Zaberi, Valabrega, Caretto, Salomon (Stampe), Ometto, Zurletti (orologi), Gallino (dipinti antichi), [illegible] (tappeti), Ottini.

Buono il catalogo introdotto da un brillante [illegible] Marco Rosci. Detto questo bisogna rispondere se vale o no la pena di andare a Palazzo Nervi. La risposta, nonostante tutto, è positiva per più di un motivo. Intanto perché c'è da vedere una straordinaria rassegna [illegible] antiche, bianche e da fuoco, che va dal XV secolo al periodo napoleonico: davvero interessante e originale. [illegible] c'è, curato dalla fondazione Accorsi, il padiglione in cui è stato ricostruito un interno di abitazione settecentesca piemontese con mobili e oggetti provenienti dalla eccezionale collezione.

Manca la [illegible] vetro Anni Venti e Trenta annunciata più volte come logica continuazione della precedente rassegna di ceramiche dello stesso periodo che lo scorso anno aveva suscitato molto interesse.

[illegible] che il vento [illegible] Torino (leggi tangenti e inchiesta giudiziaria) abbia soffiato così forte da spazzarla via dal calendario delle iniziative Promark e quindi da Palazzo Nervi. Eppure c'erano le delibere che autorizzavano la raccolta del materiale e l'allestimento (l'iniziativa era del Comune e se ne interessava Enzo Biffi Gentili): come mai all'ultimo momento è venuto meno il benestare per il finanziamento? Questione puramente di bilancio? Il fatto strano è che il «no» del Comune risale a quindici giorni fa e cioè quando tutto era pronto: e [illegible] si dovranno [illegible] vuoto le spese sostenute nei mesi scorsi. Occasione perduta, dunque, o almeno apparentemente. [illegible]

p. p. b.

Da tutta la provincia in piazza Castello

Protesta e corteo di mille pensionati

Contro le troppe disparità tra categorie, la tassa sulla salute, la mancata rivalutazione

Un migliaio di pensionati di Torino e provincia si sono riuniti in piazza Castello per rivendicare ancora una volta [illegible] forze politiche il loro diritto a una vecchiaia dignitosa. «Abbiamo [illegible] qualcosa — ha [illegible] Gervino del Cou, Centro operativo unitario — ma non basta. *I nostri obiettivi veri sono ancora da raggiungere*».

In primo luogo, la legge per il riordino [illegible] pensioni e della previdenza. «*Vi sono ancora troppe disparità tra le varie categorie di statali e tra dipendenti pubblici e privati*». Secondo punto: «*Abolizione della tassa sulla salute, meglio forse sarebbe dire sulla malattia. E' una battaglia lunga, difficile da vincere. Quello che deve cambiare in fretta però è il sistema di riscossione dei tickets. Ma è mai possibile che in uno Stato civile una persona anziana, bisognosa di cure e di esami proprio perché [illegible] male, sia costretta a code estenuanti per accostarsi a uno sportello dopo aver fatto la spola da un ufficio all'altro?*».

[illegible] «*La [illegible] della vecchia pensione è un metro di misura giusto per determinare la necessità di pensionamenti anticipati. Una volta erano tutti invalidi, adesso siamo tutti sani*». Collegato a questo problema economico, c'è il punto di contingenza che per [illegible] anziani «chissà per quale motivo» è ridotto rispetto a quello di tutti gli altri lavoratori. Ha concluso Gervino: «*In Italia siamo una maggioranza, circa 15 milioni, sta a noi, al nostro impegno diventare una maggioranza che conta*».

FLM — Il consiglio generale [illegible] Piemonte, al termine dell'assemblea che ha esaminato la situazione produttiva e occupazionale e contratto di lavoro, ha approvato un documento nel quale indica alcune iniziative di mobilitazione: marcia per il lavoro nella regione dal 18 al 21 aprile; convocazione di un'assemblea regionale [illegible] il giorno seguente; sciopero regionale dell'industria il giorno 28 (tenendo però conto delle eventuali dichiarazioni [illegible] nali).

Alpette: corso di tecnica edile

La comunità montana Valli Orco e Soana ha organizzato un corso formativo di tecnica edile per la copertura di tetti in lose e per la muratura di pietra. Le lezioni si svolgeranno all'Alpe Trione, poco oltre l'abitato di Alpette e comprenderanno 120 ore di esercitazioni pratiche. Gli istruttori saranno artigiani del posto che avranno come allievi gruppi composti da una decina di giovani, scelti nelle liste di collocamento.

«Con questa iniziativa — dice il presidente dell'ente, Albino Bellino — ci proponiamo di rilanciare una *tradizione artigianale che per [illegible] è stata tra le più vive delle [illegible] stra[illegible] e ora va perdendosi. Anche perché un buon muratore in questa zona ha ottime possibilità di lavoro, soprattutto per la scarsità di manodopera qualificata*».

Il costo del corso sarà di 7 milioni e mezzo, oltre la metà dei quali a carico della provincia. Inoltre, al termine delle lezioni, potranno dirsi pressoché recuperate alcune [illegible] montagna di proprietà pubblica e attualmente in pessime con[illegible] l'usura [illegible] tempo e l'incuria degli uomini.

I versamenti a «Specchio dei tempi»

I lettori sostengono la ricerca sul cancro

In ricordo della mamma di Marco Tomasino, dirigenti e colleghi Fiat Aviazione 267.000; In memoria della cara Teresa Prato in Calvani, superiori, colleghe e colleghi Gruppo Sip 220.000; In memoria di Italo e di Boris 200.000; In memoria di Rubatto Albertina in Deffilippi 200.000.

In [illegible] di Giuseppe [illegible] In memoria di Albertina 186.000; Alla [illegible] memoria di Gemma Giordanino, gli amici e conoscenti di Alpignano 175.000; In memoria di Sergio Guaschino, colleghi di Renata 170.000; In memoria di Oscar Actis Grosso, i condomini di via Cimarosa 75 77 79 170.000.

Per la memoria di Giuseppe Ridolfo, famiglie Panetto, Quadro e inquilini di v. Domodossola 92, 150.000; Massimo Marcori 150.000; In memoria di Emma Fabiani, gli amici di via [illegible]donecchia 150.000; In memoria di Teresa Prato in Calvani, le sorelle, il fratello, i nipoti di Torino 140.000; Personale docente e non docente Scuola Elementare «L. Fontana» 134.000; Alla memoria di Dino Zamminello, i colleghi [illegible] figlio [illegible]no 132.000.

In ricordo di Giuseppe Palmigiano 130.000; Dai colleghi Cromodora della sorella Martino alla memoria del caro papà Tommaso 125.800; In memoria di Giovanni Rovera 125.000; I condomini di v. Mombasiglio 123 e conoscenti in memoria di Cocomazzi Lucia in Brocia 120.000.

In memoria di Emilio Sbarsi, gli amici di sempre 120.000; in memoria di mamma, Giovanni e cognati 120.000; L'amministratore, i condomini, inquilini di v. Vitt. Amedeo 15 in memoria di Teresa Prato in Calvani 117.000; Alla memoria di Teresa mamma del rag. Umberto Pirelli, impiegati ragionieri Provveditorato Studi Torino 114.000.

Dipendenti Usl n. 35 in memoria di Giovanni Terret 112.500; In memoria di Fontan Noemi e Vitali Antonio, inquilini di v. Vittoria 41 110.000; Dipendenti Usl n. 35 in memoria di Umberta Taricco in Bonetto 108.000; In memoria di Amelia Ranzato ved. Mariton, condomini e inquilini di v. Belnette 24 e v. Trofarello 27, 108.000; Famiglia Bersano 100.000.

In memoria di Giovanni Franco, i colleghi dell'Ufficio Verbali [illegible] Urbani Torino 100.000; In memoria di Giovanni Reimander, M. Rosa Pinotti, Augusto Milanesi, Erminia e Angelo Milanesi [illegible] Condomini e inquilini di v. Beaumont 20 in memoria di Elda Niclot Doglio 100.000.

In memoria di Teresa Prato in Calvani, i cognati di Pisa 100.000; I cugini Elda e Carlo Asinari in memoria di Gianfranco Sirotto 100.000; In memoria di Francesca [illegible]; In memoria di Annalisa [illegible] primo anniversario 100.000; In memoria di nonna Rosina, Alda Musso e colleghi Riv Skf [illegible] In memoria di Vigin [illegible] I figli di [illegible]rino Marcello e Eugenia in [illegible] zio Sebastiano [illegible]

G.B. e colleghi [illegible] in memoria di Cavallo Miroglio Ernesta 100.000; In memoria di Viana Alba in Graziano, i colleghi di Bruna, Enel v. Padova 100.000; In memoria di Fausto Merlo, gli amici di Mario e [illegible] 100.000; In ricordo di Monaco Battista, gruppo Bio Ingegneria P.M. della Sorin di Saluggia (Vc) 100.000; In memoria di Giovanni Arnò, condomini e inquilini di c. Turati 41, 96.000; Soc. Pargest di Ciriè in memoria di Magnetti Vernai Renato di S. Maurizio Canavese 94.000; P.M.F., Torino 85.000; Inquilini di v. Bligieri 36/38 in memoria di Mazzotti Sebastiano Bassignana 82.000.

Gli impiegati della Profil[illegible] di Torino in memoria di Riccio Antonio 80.000; [illegible] Giuliano, gli amici 75.000; Le alunne della II [illegible] dell'Istituto tecnico «L. Einaudi» 71.500; In memoria di Teresa Prato in Calvani 70.000; Ricordando Corina Mantello, gli [illegible] Coazze 65.000.

In memoria di Walter 25.000; In memoria di Alfredo 20.000; Emma e Marcella per grazia ricevuta 20.000; Rina e Stefano in memoria di Papa Giovanni 20.000; [illegible] in memoria del [illegible] Alfredo 20.000; In onore di Papa Giovanni, Filippa 20.000; G.C. 20.000; C.F. 20.000; G.S. 16.000; A.M. 15.000; Ricordando Francesco Aragno 10.000.

N.N. per i miei defunti 10.000; Massimo 10.000; Giacinta Garzena 10.000; In memoria di mio [illegible] nella ricorrenza della morte, Natalina Bellocchio [illegible] Fabrizio 10.000; Alea 10.000; In memoria di Lucia Rista, Mariuccia Borri 10.000; In onore di Papa Giovanni perché assista mio figlio, [illegible] In memoria di [illegible] marito Guglielmo 5000.

In memoria di Falaro Renato famiglie Gianolio 50.000; In memoria di Carlo Secco, le famiglie Peretto e Secco 50.000; N.N. 50.000; N.N. [illegible]; In memoria di Oscar 50.000; In [illegible] 50.000; In memoria di Giovanni Fontana 50.000; A.Z. 41.930; In memoria di [illegible] Margherita Penoncelli 40.000; Gli inquilini di v. Arquata 22/31 in memoria di Elena Bonora 30.000.

(Continua)

Sciagura della strada a Rivoli

Carrozziere muore Il figlio è in coma

A bordo di una moto si sono scontrati con un autobus - Rondissone: grave un ciclista

Sciagura stradale ieri, [illegible] 12,30, in via al Castello di Rivoli. Un carrozziere è morto e [illegible] è in coma profondo all'ospedale. Un pullman in servizio suburbano della ditta Gherzi di Givoletto, [illegible] dall'autista Primo Chiampo, [illegible] anni, via Rissone 9, Sangano, mentre [illegible] rio per il quotidiano servizio scolastico, nel superare una «500» si è scontrato frontalmente con una [illegible] «Guzzi 750» guidata dall'operaio Gastone Pajello, 47 anni, via Gradisca 9, Rivoli, che ospitava sul sellino posteriore il figlio David, di 15 anni.

In seguito all'urto, il guidatore della [illegible] è volato in avanti e ha sfondato con la testa il parabrezza del pullman; il passeggero è stato sbalzato all'indietro e ha battuto la testa sull'asfalto. Soccorsi e trasportati all'ospedale civile di Rivoli, Gastone Pajello è morto poco dopo il ricovero, mentre il figlio David è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

★ Investito da un'autovettura, un ciclista di 54 anni si trova in coma gravissimo per trauma cranico nel reparto di rianimazione [illegible] Molinette. Vincenzo Bogno, residente a Rondissone, via Guglielmo M[illegible] 41, mentre percorreva sulla sua bicicletta la statale 11, è stato investito da una A112 guidata da Giampaolo Colombara, 25 anni, Settimo, via Vercelli 27.

Ivrea, condanna per minacce

Primo atto del processo contro i tre giovani in carcere per avere oltraggiato e minacciato un brigadiere dei carabinieri di Rocca Canavese. Il pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, ha condannato a 4 mesi e 100 mila lire di ammenda Giuseppe Pedone, 21 anni, di Rivarossa, via San Francesco al Campo 2, sulla cui «127» i militari avevano rinvenuto un coltello dalla lama lunga 17 centimetri. I [illegible] amici, Giampiero Danese, 29 anni, di Mappano, e Antonio Melis, 29 anni, di Leinì, sono stati assolti per insufficienza di prove. Tutti e tre dovranno [illegible] comunque rispondere di [illegible] reati davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. In particolare di porto abusivo d'arma da fuoco, oltraggio a pubblico ufficiale e imputazione questa solo per il Pedone, di falso e truffa ai danni dello Stato.

In carcere la titolare del supermercato Sartem di Rivoli

Accusa una cliente di furto e poi la ricatta: arrestata

Dalla presunta ladra, per 200 grammi di caffè, aveva preteso 150 mila lire - Altro fatto: presi ad Avigliana gli autori di un'estorsione

Convinta che una cliente volesse derubarla di una confezione da 200 grammi di caffè, una commerciante di Rivoli, Lucia Rossino, 53 anni, via Chiaperotti 30, titolare del supermercato Sartem, via Cesare Battisti [illegible] ha tentato di farsi giustizia da sola ricattando la presunta ladra. E' finita in carcere sotto la pesante accusa di estorsione.

Martedì scorso, la casalinga Anna Mosca, 48 anni, via Balsetti 3 a Rivoli, è andata al supermercato per la spesa quotidiana. Riempito il carrello di merce, si è avvicinata a una cassa per [illegible] ma la calcolatrice s'è bloccata. La donna è stata quindi invitata in ufficio dalla Rossino che, nel controllare il contenuto delle borse, [illegible] accusata di furto. «*Sei una ladra* — le ha gridato —, *volevi rubarmi il caffè. Ti denuncio e lo dico a tuo marito*».

Anna [illegible] sgomenta, piange e protesta la sua innocenza. La commerciante le fa allora una proposta: «*Se mi dai 200 mila lire lascio perdere tutto*». «*Al massimo posso arrivare a 150 mila lire* — ribatte la ricattata — *ma ho bisogno di due giorni per averle*».

[illegible] accordo raggiunto, la casalinga rientra [illegible] si consiglia col marito e insieme vanno [illegible] capitano Boggio [illegible] di Rivoli. Ieri, alle 10,30, ritorna nel [illegible] mercato e consegna alla Rossino una busta con i soldi pattuiti. Mentre la commerciante ripone nel cassetto la somma, i brigadieri Caruso e Marasco, che hanno seguito la scena, sbucano dai loro nascondigli e le mettono le manette ai polsi.

★ «*Se non versi 10 milioni ti facciamo saltare la [illegible] e sterminiamo la tua famiglia*». Questo il tenore di una telefonata fatta la sera del 21 marzo da una voce sconosciuta ad un impresario [illegible] di Avigliana, Adriano Campana, [illegible] anni, via Giaveno 27.

L'uomo non dà peso alla cosa, ma il giorno dopo il telefono della sua abitazione squilla altre sei volte. «*Se non paghi o tenti di avvertire la polizia* — si sente ripetere — *le facciamo pagare anche ai tuoi figli*». L'impresario porta la famiglia da un parente e si rivolge ai [illegible]. Il [illegible] Alessandro e il brigadiere Lo [illegible] ricevuta la denuncia, preparano la trappola.

Adriano Campana fa finta di accettare il ricatto e l'altro ieri, alle 11,30, porta un pacco con 10 milioni sotto la palina segnaletica che indica il confine del comune di Caselette con Almese. Una decina di carabinieri si appostano nelle vicinanze vestiti da agricoltori e cantonieri. [illegible] dopo la loro attesa è premiata. Gli occupanti di una «Bmw» e di una «127» si fermano per raccogliere i soldi del ricatto: afferrano il pacco, poi si accorgono dei carabinieri e tentano la fuga; ma sono bloccati dai mitra puntati su di loro.

In caserma vengono arrestati e iden[illegible]. Sono tre disoccupati, tutti residenti ad Almese: Antonio [illegible] anni, piazza Martiri 10/4, Gerardo Savino, 23 anni, via Rocci 5, e Aldo Nataledelluca, 21 anni, via dei Caduti 18.

★ Tre giovani, armati di pistola, hanno fatto irruzione nel negozio di pettinatrice di via Borgosesia 10. La titolare, [illegible] Pampolini, 28 anni, via [illegible] 51, ha consegnato l'incasso, circa 300 mila lire, e un anello che aveva [illegible]. Anche tre clienti, Rosa Troiani, Carolina Asteggiano e Giovanna Lo Monaco, che in quel [illegible] si trovavano nel negozio, sono state rapinate dei preziosi e del denaro poco più di centomila lire.

Chi ha visto quest'uomo?

L'altro [illegible] Giovanni Coccalotto, 77 anni, è uscito dall'istituto di riposo Divina Provvidenza di corso Francia 180 per una passeggiata e non ha [illegible] fatto ritorno. I familiari hanno subito denunciato la sua scomparsa alla polizia e ai carabinieri di Grugliasco. Temono che l'uomo [illegible] smarrito e vaghi senza memoria e quindi senza la possibilità di ritrovare la strada di casa. La famiglia chiede aiuto: «*Se qualcuno lo ha visto, informi subito polizia o carabinieri*».

Odiata tassa per la Dora

Ultimo Comune tra quelli della Bassa Val Susa interessati alla «tassa per la Dora Riparia», Collegno ha discusso l'altra sera, nel corso di un'affollata assemblea a Villa Licia, la controversa e contestata imposizione fiscale che [illegible] allagando di polemiche tutta la zona.

Oltre un centinaio di persone del centro storico, di Borgonuovo e di Borgata Ricovero, si sono riunite per valutare le forme di protesta contro l'imposizione dopo che il Consiglio comunale, il 2 marzo scorso, aveva preso netta posizione in merito dando mandato ai rappresentanti del Comune e in seno al consorzio di esprimere il dissenso della città.

«*Ha sollecitato il presidente del quartiere Centro Storico a promuovere questo incontro* — ha detto Pietro Saracco, consigliere di quartiere — *per chiarire il problema e organizzare le forme di protesta. Collegno non è mai stata inondata, i problemi di arginature che forse esistono altrove da noi non si pongono, perché la Dora scorre incassata tra rigide pareti rocciose*».

Il rappresentante del Comune in seno al Consorzio, Boccalo, e il sindaco Luciano [illegible] hanno illustrato la posizione [illegible] «*Sin dal [illegible] la città [illegible] espresso [illegible] contrario ad ogni ipotesi di tassazione, perché il suo territorio [illegible] è in alcun modo interessato a problemi di [illegible] fiumi inondazioni. Tuttavia un [illegible] ministeriale del 1977 ci impone un onere che noi non vogliamo*».

Conflitti di competenze, una legislazione arcaica che risale al 1904, una sentenza del Consiglio di Stato che, sollecitata da alcuni privati, è in netto contrasto con i provvedimenti ministeriali, complicano le cose.

Poco tempo fa, oltre un migliaio di persone ad Alpignano hanno contestato. In quanto [illegible] calle, la tassa sulla [illegible]. «*Le cartelle esattoriali sono state compilate* — hanno lamentato in molti — *in base agli ormai superati. Non si riesce a capire il criterio impositivo*».

Avis di Agliè nuovo direttivo

Il direttivo Avis della sezione comunale di Agliè, rinnovato recentemente, ha eletto alla presidenza Guglielmo Zama. Donatore dal 1964, nato a Chioggia nel 1942, imprenditore e tecnico motorista, Zama ha espresso al nuovo consiglio [illegible] di promuovere nuove iniziative, estese soprattutto alla fascia giovanile, per rinvigorire i quadri della sezione.

L'Avis di Agliè, creata nel 1956 per opera di un gruppo di donatori (primo presidente Giuseppe Olvogre, [illegible] nel '72) ha ottenuto in pochi anni di attività l'adesione di [illegible] 200 [illegible] provenienti anche dai paesi limitrofi.

[illegible] il direttivo: presidente Guglielmo Zama; vicepresidente Massimo Ceseta; segretaria Lucia Delaurenti; consiglieri Giovanni Oberto, Giovanni Battista Gallinati, Imelda Antonino; revisori dei conti Luciana Pajon, Alessandro Gedda; probiviri Giovanni Battista Michela, Antonio Giovannini; assessore anziano Pietro Biolatto.

Giorno per giorno

Agricoltura

«*L'agricoltura sui giornali e nei programmi televisivi: quali prospettive per una più [illegible] pia informazione?*». E il [illegible] di un incontro - dibattito che si svolge stasera, ore 21, [illegible] Darsena, di Moncalieri.

Indotto auto

Il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi organizza una partecipazione di produttori di accessori e ricambi auto alla 13ª edizione della mostra «Automotive parts & accessories association» in programma a Chicago dal 29 al 31 agosto prossimi. Per informazioni tel. 004.00.85.

Su Comiso

Nel Salone comunale di Torre Pellice, stasera alle 20,45, organizzato dal Comitato pace e disarmo, si terrà un pubblico dibattito su «Comiso, uno scenario per la terza guerra mondiale?». Introdurrà il dibattito Bruno Gabrielli, del coordinamento comitati [illegible] Pace e disarmo.

Radiologia pediatrica

Prosegue [illegible] a Marentino il corso di aggiornamento in radiologia pediatrica per 80 pediatri ospedalieri e di [illegible]

Politecnico

[illegible] supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale del 22 marzo è pubblicato il concorso per titoli ed esami per l'attribuzione di 1200 borse di studio per la frequenza di attività di perfezionamento o di specializzazione presso istituzioni estere di livello universitario indetto dal ministero della Pubblica istruzione.

Sinus Pistor

Nella clinica di via Vespucci 61, oggi (ore 9-12 e 15-17), corso di aggiornamento pratico sulla anestesia nel campo stomatologico.

Pci di Giaveno

Ha organizzato oggi, alle 15, nella Casa del Popolo, via Seminario, un'assemblea con i [illegible] e i lavoratori della Cartiera di Coazze e della Manifattura di Giaveno in cassa [illegible]

UNA M[illegible]

Donnini, un artista che crea francobolli

Eros Donnini, artista grafico, ha firmato alcuni dei più riusciti francobolli italiani degli ultimi anni. Ha, infatti, il senso dello spazio e, quando abbozza un disegno, già lo vede come [illegible] una volta realizzato, nelle minuscole dimensioni di un francobollo.

Donnini domani sarà a Torino, in corso Dante 102, dove è aperta fino all'11 aprile una rassegna filatelica [illegible] iniziativa [illegible] Centri di attività sociali Fiat. Con la deno[illegible] «Torino 83», la mostra ospita collezioni [illegible] appassionati provenienti da [illegible] città italiane, imperniate su un [illegible]ema: dal nudo all'arte in Roma, dagli uomini illustri alla storia della musica. Il tutto in *maximafilia*.

E' un [illegible] singolare della filatelia. Si dice infatti cartolina *maximum*, per fare un esempio, [illegible] [illegible] riproduca la Mole Antonelliana, affrancata, dal lato dell'immagine, con un francobollo su [illegible] compaia la Mole, annullata, se possibile, con un timbro in cui spicchi lo [illegible] monumento: insomma una triplice unione [illegible] cartolina, francobollo e annullo.

E' durante la rassegna che Donnini sarà ospite d'onore e verrà presentata una parte [illegible] sua vasta produzione grafica.

e. ross.

DIECI ANNI DI STORIA [illegible] TEATRO [illegible]: 1981

Le coppie di Semiramide

[illegible] 1981. Compositore per autentiche «virtuose», Rossini talora le fa [illegible] addirittura a due per volta in duetti tecnicamente ardui e musicalmente splendidi. Il pubblico torinese [illegible] dunque deli[illegible] dall'incontro con le eccellenti coppie Valentini-Ricciarelli e Valentini-Cuberli, protagoniste a buon livello [illegible] bentornata (novant'anni dopo) *Semiramide*.

Quando ci sono di mezzo le «primedonne» [illegible] duetto [illegible] duello il passo è talmente breve che la storia dello spettacolo [illegible] genere, e [illegible] teatro [illegible] in particolare, abbonda [illegible] esempi di tali duelli, talvolta degenerati in vere e proprie risse. [illegible] tanto fortunatamente non si è arrivati, nel Trovatore inaugurale, fra la Ricciarelli e la Cossotto, [illegible] parole grosse si [illegible] sprecate. Certamente più [illegible] cerini di Manrico-Giacomini, scarsi [illegible] alquanto umidi, con l'inevitabile conclusione di «pira» bagnata. Trovatore sfortunato.

Luciana Serra

Non molto fortunato è an[illegible] *Il matrimonio segreto*, accolto tiepidamente secondo [illegible] rendimento dei giovani scelti mediante [illegible] concorso internazionale. Più fortunato [illegible] l'*Andrea Chénier*, volonteroso protagonista Nicola Martinucci, accanto alla magnifica voce tebaldiana Evstatieva.

Italianissima infine [illegible] felice conclusione [illegible] stagione, [illegible] Luciana Serra diletta «figlia» di un simpatico «reggimento» donizettiano. gl. gu.

La dolcezza fa tanto bene ai muscoli

Fra le molteplici iniziative della 22ª Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po, spicca per l'originalità del titolo il «Corso [illegible] ginnastica dolce», che da lunedì 11 aprile terrà occupa[illegible] la palestra [illegible] corso Moncalieri [illegible] dalle 18,30 alle 20,30 per tre mesi. La ginnastica dolce deriva direttamente dall'anti-ginnastica della Bertherat e rifiuta qualsiasi sforzo fisico, nel senso che ognuno arriva [illegible] limite soggettivo della fatica senza sottoporsi a rischiose «torture».

Sotto questo punto di vista, la ginnastica dolce è molto adatta [illegible] persone anziane, bisognose o comunque desiderose di movimento. Lo scopo è [illegible] distendere i muscoli della schiena e del collo, con particolare attenzione alla colonna vertebrale, senza però entrare nella sfera della ginnastica correttiva.

La ginnastica dolce, infine, serve a rilassare e a prendere coscienza [illegible] proprio corpo, [illegible] particolarmente indicata quindi a chiunque viva [illegible] modo teso e stressante.

[illegible] questo senso ci si avvicina ai risultati psicologici dello yoga, privi però [illegible] implicazioni filosofiche e religiose.

I corsi tenuti da [illegible] [illegible] Loviselo non devono superare le [illegible] persone, durano tre mesi per due ore settimanali e costano 35.000 lire.

Venerdì 15 aprile, con [illegible] tenza il martedì e il venerdì dalle [illegible] 17 alle 18, oppure dalle 18 [illegible] 19, inizia invece il corso [illegible] yoga, durata due mesi per lire 25.000.

OGGI E DOMANI GARE A CORIO

Settanta deltaplani per essere campioni

«Volare, oh oh...». Al suono [illegible] questa vecchia canzone, oggi e domani [illegible] ore 12, [illegible] Monte Testa Brusà a Corio Canavese, prenderanno [illegible] [illegible] lo più [illegible] cento deltaplani colorati, guidati [illegible] rispettivi piloti. Si tratta delle due prove di distanza di Campionato Piemontese di Deltaplano, organizzato dall'Aero Club Torino, per selezionare [illegible] [illegible] tantina di deltaplanisti [illegible] parteciperanno ai prossimi campionati [illegible] e per dare un po' di spettacolo a un pubblico di appassionati.

La prova di stamane, tempo permettendo, [illegible] co[illegible] [illegible] Borgofranco d'Ivrea, a 35 chilometri [illegible] distanza dal punto [illegible] partenza; la seconda, quella di domani, prevede l'atterraggio sotto il monte Musinè, nella [illegible] di Caselette, dopo 25 chilometri [illegible] volo, [illegible]noso e emozionante. Non tutti i partecipanti arriveranno al traguardo: infatti, circa il 50% concluderà il proprio viaggio sotto il Monte Brusà, alla frazione Crotte, dove una folla di ammiratori sarà lì ad attenderli e dove [illegible] vi consigliamo di recarvi per godere meglio lo spettacolo.

Ma chi sono questi coraggiosi piloti che affidano il cielo in «aquilone»? Quasi tutti uomini, fra i 20 [illegible] i 50 anni, professionisti, [illegible]denti e disoccu[illegible] [illegible]ile, stufi della solita vita, hanno iniziato questo sport pieno di fascino e [illegible] [illegible]. Dopo un [illegible] di due ed una media di 7-8 anni di pratica, eccoli pronti a partecipare alle gare [illegible] decollare dalla cima di [illegible] monte, per [illegible] piere un volo che, per legge, non può superare i 150 metri di altezza.

l. v.

Workshop con foto di Fontana

Secondo workshop [illegible] Franco Fontana a Torino. Il corso, incentrato sulla creatività nel colore secondo lo stile [illegible] consacrato a livello mondiale del fotografo, si terrà [illegible] già in precedenza presso la libreria e galleria d'arte di Luisella D'Alessandro in corso Moncalieri 3/G. [illegible] [illegible], dall'11 al 16 aprile, è limitato a [illegible] iscritti, con lezioni teoriche al mattino dalle 9,30 [illegible] 13 e attività pratica pomeridiana, con riconsegna [illegible] materiale fotografico entro le ore 17,30. L'organizzazione fornisce gratuitamente un rullino di diapositive al giorno per ogni partecipante. Il costo dell'iscrizione è di lire 180.000, più le spese di sviluppo.

[illegible] coloro che avessero [illegible] seguito il precedente workshop e altri corsi tenuti da Franco Fontana, verrà adottato un programma più approfondito.

PIRANDELLO DISCUSSO ALL'UNIVERSITA'

Critico e studenti [illegible] 6 personaggi

I sei personaggi in cerca d'autore della pirandelliana commedia in scena attualmente al Teatro Alfieri, si sono incontrati ieri pomeriggio con gli studenti [illegible] Facoltà di Lettere in un'intervista pubblica condotta dal critico Guido Davico Bonino.

Rappresentati da Giulio Bosetti (il Padre), Marina Bonfigli (la Madre), Lina Sastri (la Figliastra) e Massimo De Francovich (il Capocomico), i sei personaggi hanno difeso anche fuori dalle tavole del palcoscenico i loro sentimenti e il loro desiderio di «vivere».

Stimolati dalle domande del critico e degli studenti hanno spiegato [illegible] lungo e complesso lavoro [illegible] interpretazione del testo.

Le domande sono state soprattutto specifiche sul rapporto fra testo e messinscena e [illegible] confronto [illegible] [illegible] inevitabile [illegible] [illegible] edizioni [illegible] Compagnia dei Giovani. Lina Sastri sente [illegible] peso dell'eredità [illegible] Rossella Falk? «No — risponde [illegible] [illegible] — [illegible] mi sono misurata [illegible] la *Figliastra* [illegible] [illegible] Falk». Giulio [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] primo incontro [illegible] i «sei personaggi», quali [illegible] [illegible] i cambiamenti d'interpretazione nelle varie [illegible]zioni? «*Il mutamento principale* [illegible] *in quest'ultima edizione* — precisa Bosetti —, [illegible] *quella di sette anni fa, di cui ero regista.* [illegible] *mio Padre* [illegible] *sentimentale, sul filone di Romolo Valli. Qui è invece più violento, talvolta* [illegible] *e crudele*».

Anche Massimo De Francovich è al suo secondo impegno come Capocomico, un personaggio che nell'attuale lavoro si guadagna le maggiori simpatie del pubblico.

t. lg.

Matia Bazar una «vacanza» con [illegible]

Il concerto dei Matia Bazar, giovedì sera [illegible] teatro Colosseo, è [illegible] [illegible] vera festa per i fotografi, numerosi [illegible] alle sfilate [illegible] moda che contano. Armati di macchine di ogni dimensione si [illegible] scatenati immortalando quasi ogni attimo dell'esibizione del complesso che oggi guida le classifiche dei dischi più venduti. In sala, il pubblico [illegible] era straripante, specie in platea c'erano intere file vuote.

Dopo [illegible] concerto il gruppo ha tenuto [illegible] breve conferenza stampa. Si sentono pronti, è stato detto, per una lunga tournée europea: [illegible] musica italiana sta spopolando. «Se ci arriveremo — ha detto Antonella a nome di tutti — saremo i cantanti del Duemila».

QUALCHE IDEA [illegible] TRASCORRERE IL WEEK-END

Poesia e gare podistiche

Doctor [illegible] Morassi [illegible] [illegible] Proseguono le [illegible] di Azione Artistica. Stasera, [illegible] 23, «D.J. Teddy Sberla, [illegible]gliamento [illegible] aeronautico». Domani, [illegible] [illegible], recital [illegible] poesie sul [illegible] «Il volo», corredate da una proiezione di diapositive inerenti lo [illegible] argomento. L'ingresso è libero.

[illegible] **Casa della Volta Rossa**, via [illegible] di Città 19. E' pa[illegible] [illegible] storia perché è proprio qui che si trovava [illegible] [illegible] originale della più grande opera umanitaria attuale. In questo edificio ormai corroso [illegible] tempo, Giuseppe Benedetto Cottolengo, nel 1827, ha l'idea di affittare alcune ca[illegible] e allestirle a infermeria per malati privi di assistenza. La fondazione della Piccola Casa della Divina Provvidenza è ricordata con una lapide sopra il portone d'ingresso.

Il melograno. Una pianta la [illegible] anche a Torino. [illegible] ferro battuto però. [illegible] trova all'interno del castello [illegible] Borgo medievale. [illegible] parte, [illegible] [illegible] decorativo, [illegible] un [illegible] con fontana. Anche a Torino c'è l'usanza di buttare un soldo nell'acqua. E puntualmente ogni tanto si trova anche il ragazzino con la calamita attaccata ad [illegible] spago che cerca [illegible] aumentare il proprio capitale.

«Strabrandizzo», domani mattina (ritrovo ore [illegible] via Alba 11; partenza ore 9,20, via Po 25), prima gara podistica competitiva (e non competitiva per amatori Fidal). La quota di iscrizione [illegible] Il ricavato sarà devoluto al Centro per la Ricerca contro il Cancro. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, tel. 632.349 - 632.362. Oppure: Angelo C.F.C., via Leinì 10, Settimo Torinese (tel. 800.7136); Torrefazione Bertolo, via L. Rossi 10, Torino (tel. 273.2711); Sport 2000, via Torino, Brandizzo; Colorificio Piassio, via Torino 156, Brandizzo.

Centro di Incontro Lucento Vallette, via Verolengo 210, stasera, ore 21, concerto rock con il gruppo Brashead.

l. b.

Eugenio Onieghin e Torino «deco»

Appuntamenti al Circolo della stampa nella prossima settimana. Nella sede di corso Stati Uniti 27, lunedì 11, alle ore 17,30, incontro con gli interpreti dell'opera *Eugenio Onieghin*, in scena al Teatro Regio.

Mercoledì 13, alle ore 21, «*Sentimento di una Torino "Deco"*». Incontro tra Giorgio Calcagno, Luigi Firpo, Elisa Gribaudi [illegible] e Sion Segre Amar, autore [illegible] [illegible] «Cento storie di amore impossibile» (Ed. Garzanti).

Il nostro [illegible]

Rockshots — Alle 17, a «Il Mulino» di [illegible] Tasconi 56, inaugurazione di «Rockshots, cento ritratti di musica» di Guido Harari. La mostra fotografica è organizzata da Assemblea Teatro e dall'As[illegible] [illegible] Cultura [illegible] Regione Piemonte.

A Grugliasco — Stasera, ore 21, cominciano gli incontri con la musica che dureranno sino al 29 maggio. Il primo incontro è intitolato «Il clarinetto, l'oboe e il pianoforte». Interpreti Massimo [illegible] rangon, Maria Giovanna Maglitto, Giovanni Cinti e Lucia Valentino. Si svolgono nella Sala Concerti dell'Associazione, in [illegible] La Salle [illegible], via Perotti, a Grugliasco.

Al Conservatorio — Alle 21 concerto [illegible] con il pianista Enzo Audino. Interpreta musiche [illegible] Beethoven (Sonata op. 180 e Sonata op. 110) e di Liszt (Sonata in si minore).

Un seminario — [illegible] Thomas Nelson and Sons in collaborazione [illegible] la Libreria Edizioni Straniere terrà lunedì, dalle 10 alle 16,30, un seminario di linguistica alla Scuola Boncompagni di via Galvani 7. Interverrà il professor Keith Johnson dell'Università di Reading.

Campionato di scopone — [illegible] il Circolo Dipendenti Comunali [illegible] corso Sicilia 12 si svolge domani (ore 8,30) [illegible] 1° Campionato italiano di scopone alla baraonda, libero a tutti, organizzato dall'Arci e dall'Unione Cartofila Accademi[illegible] Piemontese. Le iscrizioni saranno accettate sino a questa sera presso: Arci, via Oza[illegible] [illegible] Soc. Polisportiva Bertolla, str. Bertolla 53/31; La Montagnola, via San [illegible] 5 bis; Circolo E. Valli, via [illegible] 15; Bar Giove, Beltimo Torinese.

Teatro Erba — Per la rassegna di teatro regionale, ore 21,15, va in scena «La bocia ai pè» presentato da «I Desbela» di Bra. Regia di Maura Forneris.

Lirica — Domani appuntamento per gli amanti della lirica al Lucullíano [illegible] via Assietta 3. [illegible] tenore Pier Miran[illegible] [illegible] Ferraro sarà assegn[illegible] il «Lucullíano d'oro». Alle ore 21.

Museo Montagna — Da oggi il Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» applicherà l'orario estivo di visita. Tale orario [illegible] [illegible]riato anche per la mostra «Paolo Paschetto, pittore delle Valli Valdesi». Orario estivo: 8,45-12,15; 14,45-19,15. Tutti i giorni.

I Los Lima's [illegible] applausi

Quanti applausi l'altra sera per il debutto [illegible] gruppo [illegible] [illegible]ma's alla discoteca [illegible] Times di via Galliari. E tutti [illegible] ritatissimi, [illegible] la bravura [illegible] questa compagine altamente spettacolare composta da ballerine, fantasisti, acrobati e cantanti anglo-argentini guidati [illegible] Virginia Lima e Hector Infante.

Costituitosi inizialmente in Sud America, il [illegible] ha consol[illegible] la propria fama al Casinò [illegible] Paris negli Anni 70 per poi [illegible] alle tournées in tutto il mondo, ultima delle quali a Baghdad lo scorso Capodanno.

Estremamente composito [illegible] perfettamente assemblato da un'abile coreografia d'insieme, lo spettacolo si dipana seguendo i canoni del migliore teatro di varietà internazionale con balletti e costumi ispirati alla tradizione latina con bo[illegible] [illegible] e tamburi, riti sacrificali su ritmi afro-jazz e quel pizzico di sexy che, se di classe, [illegible] guasta mai.

Particolarmente d'effetto la rivisitazione della vecchia Hollywood attraverso lo spogliarello [illegible] rovescia di Silvia e Mandy che, sui pattini a rotelle e illuminate da luci stroboscopiche si trasformano velocemente in due Charlot.

Si replica fino a domani e lo spettacolo, come vuole la tradizione del locale, inizia dopo mezzanotte e dura circa mezz'ora.

m. g.

Le televisioni private

Quinta [illegible]
10 — Film Il morbidone
11,30 Telefilm Hondo
13,30 Film Beniamino
15 — Telefilm
[illegible] — Telefilm Love America
15,30 Telefilm Black Beauty
18,30 Telefilm L'ispettore Bluey
19,30 Goff La domenica è calcio
20 — Telefilm Una strana ra[illegible]
20,30 Film Requiem per un commissario di polizia con R. [illegible]
22,15 Telefilm Selvaggio West
23,15 Film Berlinguer, ti voglio bene con Roberto Benigni
0,45 Film Marianna

GRP Antenna 3
10 — Un nuovo modo di...
12 — Il prezzo della settimana con Memo Remigi
14 — Almanacco storico
[illegible] Vinovo [illegible]
16 — Un nuovo modo di...
19,45 Telefilm Kodiak
20,30 Film Matt Helm non perdona
22 — Incontri di Catch
23,15 Telefilm Sesto senso
[illegible] Film A Venezia muore un'estate
1,30 [illegible] Mai più dolce sorella
3 — Film Colpo [illegible] [illegible] Jumbo Jet
4,30 Film I mesnadieri

Telecity
9,40 Telenovela [illegible]
10 — Qu[illegible] bazar con Marisa [illegible] Frate
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14,15 Film Rapina record a New York
16 — Telefilm Bonanza
17 — Vivs (per ragazzi)
20,25 Film Matt Helm non perdona
22,10 Catch
23,10 Trailers
23,30 Asta di antiquariato

Videogruppo
10 — Film La calda notte
12,15 Film Il nudo e il morto
14 — Asta antiquariato
16 — Grande Uey
18,30 Il discorriere
18,50 Guida alla sopravvivenza
19 — Videonotizie
19,30 Il «30 minuti»
20 — Ruote in pista
[illegible] Film La donna dell'anno
[illegible] Calcio mondiale inglese
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord
11 — Film La rivolta del Messico
12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm Gli errori giudi[illegible]
14 — Film Sangue all'alba
15,45 All Music
16,15 Film La sonnambula (dall'opera omonima)
19,40 Le erbe, un passato un futuro
20,10 Telefilm Gli errori giudiziari
20,40 Film Le quattro piume con June Duprez, John Clements
23 — Film La tomba insanguinata

Telecupole
10,05 Polvere di stelle
11,15 La vetrina
14 — Telefilm L'uomo e la città
15,30 Top hockey
16 — Telefilm Paper Moon
18 — Hockey stars
19,25 Telefilm Los Angeles ospedale Nord
20,30 Telefilm I nevellini
21 — T[illegible] Due [illegible] sociologia
22,15 Spettacolo musicale
23,30 Film Space men

Canale [illegible] Tip
14,45 Carte in tavola (attualità)
16[illegible] 26° Zecchino d'oro
16 — Telefilm Ramigno
19,10 Confrontiamoci con il Vangelo
18,35 Anteprima sport
20 — Aujourd'[illegible] en France
[illegible] Film Milioni che scottano
22,35 Sabato sport

Quarta rete Elefante
10[illegible] Primomercato
14,15 Sceneggiato Ramenos
15 — Telefilm The Rookies
[illegible] Tuttomotori
17,30 Mirage (filmati musicali)
18 — Discoriere
18,30 Telefilm Lanciilotte 008
19,30 Telefilm L'ispettore Dante
20 — [illegible]ocioia
20,30 Film Il ginecologo [illegible] mutua
22,30 Telefilm Police surgeon
23 — Telefilm The Rookies
0,30 Erotissimo
1 — Film Fanny Hill

Bette Davis nel [illegible] «Il favo[illegible] [illegible] della grande regina» (ore 14,30) in onda su Canale 5

Canale 5
[illegible] Film Mi piace quella bionda con Veronica Lake
11,30 Telefilm Mary Tyler Moore
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 Moda
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 [illegible] Una famiglia americana
14[illegible] Film Il favorito della grande regina con Bette Davis, Richard Todd, Joan Collins
16,30 Telefilm Robin Hood
17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
19 — Telefilm L'albero [illegible] mele
19,30 Telefilm Baretta
20,25 Attenti a noi due con Mondaini, Vianello
22 — Film Amo mia moglie con Elliot Gould, Brenda Vaccaro
23,50 Goal
0,50 Film L[illegible] di [illegible]

Antenna [illegible] Italia 1
10,10 Film Anatomia di un delitto con Sterling Hayden, Gloria Grahame
12 — Bozo
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — Telefilm Anni verdi
15,30 Telefilm Angeli volanti
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm Operazione ladro
19 — Telefilm In casa Lawrence
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Tony Arzenta con Alain Delon, Richard Conte, Carla Gravina
22,40 Film L'oltraggio con Paul Newman, Claire Bloom, Laurence Harvey
0,20 Telefilm Cannon
1,30 Telefilm Codice Jericho

Retequattro
10,30 Film L'ereditiera di Singa[illegible]
12 — Telefilm L'ora di Hitchcock
13 — Caccia al 13 con Roberto Bettega
14 — Film E' nata una stella
[illegible] Topolino show
[illegible] Telefilm Star Trek
[illegible] Telefilm Charlie's Angels
20,30 Film Colpo d'acciaio con Burt Reynolds, Sally Field
22,30 Telefilm Chips
23,30 Maurizio Costanzo show
[illegible] Film [illegible] tante, [illegible] deroi
1,45 Film Horror Express

[illegible] Rete A
[illegible] — Telefilm Love Boat
14 — Telefilm La strana coppia
14,30 Telefilm Medical Center
15,30 Film Il ladro della Gioconda con George Chakiris, Marina Vlady, Margaret [illegible]
17 — Telefilm La strana coppia
18,30 Telefilm La strana coppia
19 — Gioco Tre contro tutti, con Walter Chiari, Marini[illegible] Minopoli e Bobby Solo
20 — Telefilm Barnaby Jones
21 — [illegible] Ponte di comando [illegible] Alec Guinness, Dirk Bogarde
22,30 Telefilm Sulle strade della California
23,30 Film Girolimoni, il mostro di Roma di Damiano Damiani, con Nino Manfredi

Canale 68
13 — Telefilm Non è sempre cavolo
14 — Speciale basket
15 — Film Marines all'inferno
18,30 Palla al centro
18,30 Giochiamo a vocabolo
18,55 Telefilm Zaborgar (per ragazzi)
20 — Video musica
20,30 [illegible] [illegible] e il tesoro di [illegible]
22 — Incontro con l'arte

Sesta Rete Indipendente
13 — Film F.B.I. operazione Pakistan
15 — Film C'era [illegible] [illegible] un piccolo rifugio con Stanlio e Ollio
16,30 Documentario Animali
17 — Film Petrolio [illegible]
19 — Documentario Animali
20 — Documentario Animali
21 — Film L'occhio del [illegible] [illegible] Antonio Sabato, Kinski
22,30 Telefilm Western
23 — Film La vergine e l'esorcista

Videouno
12 — Telefilm Le cause dell'avvocato O'Brien
13 — Teatro ragazzi
13,40 Telefilm Da Dallas a [illegible] Landing
14,30 Telefilm Evasioni celebri
16,20 Passi perduti
16,40 Film La mandarina
17,10 Film Ercole al centro della Terra
19,30 Concerto
20,15 Parlascopie
20,45 Telefilm Le cause dell'avvocato O'Brien
21,35 Telefilm Da [illegible] a [illegible] Landing
[illegible] Film Maschere e pugnali [illegible] Gary Cooper

Nuova [illegible]
10 — Quando il gallo [illegible]
13 — Il dodicesimo
14 — Telesala

R1 TV
12 — Reporter
13 — Pressing
[illegible] Film La rivincita dell'uomo invisibile
[illegible] Film Milioni che scottano
22,35 Sabato sport
[illegible] — Film Suggestioni

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ultimo spettacolo [illegible] stagione [illegible] Teatro Sociale di Tortona

Il paradosso di Paolo e Lucia

TORTONA — Ultimo appuntamento alle 21 di lunedì 11 aprile al Teatro Sociale della breve stagione di prosa organizzata dal Cral (Comune di Tortona), Scoop, Agenzia viaggi Derthona e dall'emittente radiofonica R.T.L. 103.

In scena uno spettacolo tutto particolare, «Paradosso??», che ha come protagonisti Paolo [illegible] Lucia Poli: è in due tempi e consiste nella recita di poesie di Aldo Palazzeschi unite a canzoni degli Anni Quaranta e a personaggi reali e irreali, ambigui e strani creati dai fratelli Poli, definiti dalla critica la «coppia più elegante sulle scene nostrane».

«Paradosso??» [illegible] il terzo spettacolo, segue «Tre civette sul comò» e «Il gufo e la gattina» che non hanno riscosso particolarmente i favori del pubblico, forse perché i tortonesi amanti della [illegible] sono una minoranza relativa.

Lo spettacolo di lunedì, che fa parte del teatro d'avanguardia, non appartiene certo alle cose «standard» per cui sarà interessante verificare la reazione del pubblico a un'iniziativa del genere: un successo sarebbe importante perché la prosa in città ha davvero [illegible] di un rilancio.

In «Paradosso??» Lucia e Paolo Poli [illegible] inventano un [illegible] di personaggi-interlocutori alternando monologhi sottili [illegible] di [illegible]logie, contraddizioni, [illegible]: [illegible] specie [illegible] autocontestazione [illegible] pe[illegible]

Lunedì sera
i fratelli Poli
presentano
in due tempi
le poesie
di Aldo Palazzeschi,
canzoni d'epoca,
personaggi strani.
E' uno spettacolo
d'avanguardia.
Piacerà
[illegible] tortonesi?

Lucia e Paolo Poli in un precedente spettacolo

Lo spettacolo [illegible] svolge tutto in una dimensione di burla e [illegible] gioco, surreale quanto basta, che presenta continue «irruzioni di quotidianità [illegible] una struttura linguistica prevalentemente colta e raffinata perché desunta dall'opera poetica dell'illustre fiorentino Aldo Palazzeschi».

Il gioco teatrale messo [illegible] scena dalla coppia di fratelli in «Paradosso??» è forse l'unico [illegible] in Italia che sappia irridere e amare nello stesso tempo, non scadendo mai nella volgarità d'avanspettacolo.

Riesce anche a solcrinare, [illegible] intelligenza, un repertorio di birichinate, in cui [illegible] specialisti, con parentesi canzonettistiche dedicate a «Bombolo» e a «Marina Marina», due canzoni che hanno fatto epoca, e a «Ma l'amore no», altro celebre brano legato al nome di Alida Valli.

E poi [illegible] poesie [illegible] Aldo Palazzeschi, «I fiori», «La passeggiata», «Le beghine» che, per quanto dette e ridette, conservano [illegible] la loro suggestione. c. c.

IL NOTIZIARIO

Serravalle Scrivia — Oggi [illegible] 16 [illegible] [illegible] comunale si riunisce il comitato direttivo dell'Associazione nazionale ex-deportati politici, sotto [illegible] presidenza del senatore [illegible]o Maria.

Valenza — La Rassegna del Centro comunale di cultura prevede giovedì, al Teatro Sociale, la proiezione del film «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani (inizio ore 21.30). Una parabola sulla ricerca della libertà che ha [illegible] sfondo la guerra mondiale.

Gabiano — L'occasione di trascorrere una mattinata, riscoprendo il valore di camminare insieme in mezzo [illegible] natura, è offerta dalla marcia ecologica organizzata domenica dalla Pro Loco. E' aperta a tutti: la quota di iscrizione è di 2500 lire per gli adulti, 1500 per i bambini; ritrovo alle 8 in piazza del Municipio.

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

Ferradino: paesaggi dipinti col [illegible]

La personale del pittore al «Portale» di Casale

Oggi alle 18 si inaugura, alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, ad **Alessandria**, *la personale della pittrice Elsa De Agostini (che è anche modello preferito dell'Accademia Albertina di Torino), artista sensibile, che [illegible] esprimere emozioni e sensazioni con i suoi fiori, le sue nature morte, le figure, i paesaggi: il tutto [illegible] splendidi colori. Prosegue sino al 20 aprile.*

Apre alle 17 di oggi, ad iniziativa dell'amministrazione provinciale, nel salone [illegible] Palazzo Guasco, al n. [illegible] [illegible] omonima via, ad Alessandria, la mostra dei pittori Rosalba Riviera [illegible] Santo Debenedetti (proseguirà sino al 17 aprile).

Rosalba Riviera, artista ancora giovane, afferma la sua preparazione con i paesaggi, i ritratti, i soggetti non facili delle opere che espone a Palazzo Guasco (interessante «La venditrice di viole» dipinto su sughero).

Pittore espressionista [illegible] Santo Debenedetti che cerca una comunicazione dei sentimenti attraverso un linguaggio esasperato e polemico.

«Paesaggi del mio [illegible] ed altre opere», questo il titolo della personale che Aldo Ferradino apre ogg[illegible] galleria d'arte «Il portale» [illegible] via Alessandria 16, a Casale. Ferradino, che vive nella natale Montemagno, propone deliziosi paesaggi (quelli, appunto, del suo cuore), tra i quali spiccano angoli del Monferrato, ma anche marine e scorci toscani, ed altre interessanti opere: una sessantina di disegni e una trentina di tele.

L'associazione «Amici dell'arte» [illegible] organizzato [illegible] mostra di pittura e scultura alla galleria d'arte «Il Contuccio» di To[illegible] [illegible] da oggi al 22 aprile espongono lo scul[illegible] Bruno De [illegible] e i pittori Gianni [illegible] e don Paolo Ponta.

Prosegue sino [illegible] 17 aprile, alla galleria d'arte «Studio L» [illegible] Novi Ligure, via Cavour 14, la personale [illegible] pittrice Nuccia Loventi.

Ad Ovada, invece, alla Loggia di San Sebastiano, [illegible] ottenendo notevole successo [illegible] personale del pittore Franco Resecco, ovadese d'origine, che si fa ammirare specialmente per i suoi personaggi dell'Ovadese e dell'Alto Monferrato.

«Scuola di Torino, Anni 60 e Anni 80»: [illegible] il titolo della mostra collettiva [illegible] grafica e di scultura aperta [illegible] studio d'arte «T 4» in via [illegible] 2, ad Acqui Terme, sino al 18 aprile. Tra gli artisti presenti Felice Casorati, Cherchi, Mastroianni, Spazzapan, [illegible]ne, Francesco Casorati, Chessa, Soffiantino e altri. f. m.

Alessandria — La rassegna a cura del Gruppo Cinema ha in programma, [illegible] alle 21,30, nella sala «Ferrero» del Teatro Comunale, il film storico «Un uomo per tutte le stagioni» di Fred Zinnemann sulla vita di Tommaso Moro.

Gli appuntamenti nelle discoteche [illegible] nelle sale da ballo

I [illegible] 70 [illegible] «Capannina»

A Acqui tre appuntamenti con il ballo liscio - I Folk a Castelletto

ALESSANDRIA — *Pubblichiamo [illegible] di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.*

Ad Alessandria [illegible] balla con dischi dal mercoledì [illegible] domenica al «Sound Club» e nelle stesse sere, al «Playback»; discoteca anche al «Napoleon» [illegible] **Spinetta Marengo.**

Al dancing «Valentia» [illegible] **Valenza** *questa sera ballo liscio [illegible] l'orchestra di Nadia Broggi; domani pomeriggio discoteca con «Tommy» e alla sera ballo liscio con «I Solisti di Borghesi».*

Due serate di liscio anche alle «Fonti dello Zolfo» di **Montegioco**: *questa sera con l'orchestra di Pino Novelli, domani con «I serravallesi».*

Si danza questa sera alla «Capannina» [illegible] **Pontechino** [illegible] *l'orchestra «Revival 70».* **Ad Acqui Terme**, *al dancing «Palladium» sono in programma i consueti [illegible] appuntamenti [illegible] il ballo liscio: questa sera con l'orchestra «Primino e i Cadetti», domani con gli «Assi Campagnoli» e giovedì con «Mary e i Papillon».*

Sempre ad Acqui si balla questa sera e domani al «Nuovo Kursaal» ed alla discoteca «Kiwi». Al dancing-ristorante «Vallerana», a tre chilometri da Acqui, si balla con «Secondo e i Trovador».

Al dancing «Lavagello» [illegible] **Castelletto d'Orba** *si balla questa sera con l'orchestra «Folk Man». Ballo moderno questa sera e domani, pomeriggio e sera,* [illegible] *dancing «La Cometa Music Hall» di* **Sale**, [illegible] *il complesso «Ieri Oggi e Domani»; giovedì sera discoteca, venerdì ballo liscio [illegible] l'orchestra di Pino Novelli.*

Si balla questa sera e domani anche alla discoteca «Lanterna blu» [illegible] **[illegible] di Mombello.** r. sc.

Va a cavallo fino in Friuli

FELIZZANO — Farà tappa questa sera a Felizzano il sottotenente Camillo Faggiotto, [illegible] Scuola Militare d'Equitazione, che ha iniziato l'altro ieri da Pinerolo un raid a cavallo che lo porterà, il 24 aprile, a Palmanova, in Friuli.

Il cavaliere militare, che compie l'intero tragitto a tappe di 30 chilometri al giorno, è accompagnato da un gruppo di soci [illegible] (Associazione [illegible] nazionale turismo equestre).

Il raid è [illegible] organizzato dall'Esercito [illegible] ricordare i trecento [illegible] dalla fondazione del reggimento «Genova Cavalleria», attualmente di stanza appunto a Palmanova.

«A [illegible] per tu» al Macallè

CASTELCERIOLO — [illegible] film drammatico «A tu per tu con una ragazza scomoda», di Alanstair Reid, è l'opera prima che viene presentata questa sera al Macallè per gli «Incontri tra cinema e pubblico».

Il giovane regista prende l'avvio, per questo suo racconto, dalla situazione in cui viene a trovarsi una coppia di [illegible] coniugi che si ritrova alla porta una ragazza sedicenne che dice [illegible] essere incinta.

Dopo il primo stupore l'uomo sente di dover fare qualcosa ma è combattuto da perbenismo e convenzioni sociali. L'epilogo è tragico. (r. sc.)

Ovada — Nella sala della Soms, oggi alle 15, assemblea indetta dalla Coop Liguria.

Al Sociale di Valenza

Fa freddo Il cavaliere se [illegible]

VALENZA — [illegible] il «Cavaliere [illegible] Rosa», l'ultimo spettacolo [illegible] stagione teatrale organizzata dal Comune, è andato in scena.

L'altra [illegible] al Teatro Sociale, con in sala circa [illegible] spettatori, la protagonista Valeria Moriconi è apparsa sul palco prima della recita per annunciare: «Poiché non funziona l'impianto di riscaldamento, siamo costretti a non rappre[illegible] la commedia: la nostra compagnia (l'Ater - [illegible] Romagna; ndr) [illegible] parecchi impegni e [illegible] possiamo rischiare [illegible] ciavarli per un raffreddore».

Il pubblico ha rumoreggiato ma poi si è rassegnato, visto che anche [illegible] sala la temperatura era piuttosto bassa. p. b.

Concerto [illegible] beneficenza per l'Unicef

Archi vivaldiani [illegible] Spinetta Marengo

SPINETTA MARENGO — Concerto a favore [illegible] dei giovani archi vivaldiani allievi del Co[illegible]rvatorio di Alessandria e dell'Istituto musicale di Valenza diretti dal prof. Renato Perversi, questa sera alle 21, al Politeama Marengo. Con Bruna Regalzi Agliotti, Marco Bonzano (pianisti), Camillo Vespoli (arpa), Silvana Camagna (soprano), e Massimo Gatti (mandolinista), si esibiranno [illegible] Ranfaldi, Antonella Grassano, Franco Bonetto, P. [illegible] Bruno, Giuseppe Cornalò, Claudia Scognamiglio, Carla Cavanna, Dino Scalabrin, Laura Maggio, Rosalba Baracco.

Inoltre Andrea Sibilio, Francesco Milanese, Vittorio Arnera, Luca Procchio, Alessandra Sacchi, Fabio Perversi, Giulia Albano, Paola Livorsi, Emanuele Rossi, Claudio Rossi, Barbara Olivieri, Massimo Barbierato, Silvano Pasini, Pier Paolo Tranfa, Maria Pia Gallione (violini); Andrea Rolandi e Giorgia Bodini (viole); Pierluigi Moro e Silvio Varri (violoncelli). (p. b.)

VOGHERA — Importante avvenimento [illegible] domani alle [illegible] nella chiesa dei [illegible] Francescani di viale Rosselli. In prima assoluta in Italia verrà eseguito dal corpo alpino «Fiocorosso» di Monza l'oratorio di Piero Serenthà «Il Cantico delle creature» [illegible] San Francesco d'Assisi. (e. g.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un povero ricco (comico).
AMBRA: Anni di piombo (dramm.)
COMUNALE: Gandhi (storico).
CORSO: Tron (fantascienza).
[illegible] La furia dei [illegible] (sexy).
GALLERIA: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Scusate il ritardo (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Vai avanti tu che mi vien da ridere (comico).
CRISTALLO: Cinque giorni un'e[illegible] (dramm.).
GARIBALDI: [illegible] ose vince (avventuroso).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un povero ricco (comico).
POLITEAMA: Acapulco, prima spiaggia a destra (comico).

VITTORIA: Cinque giorni un'estate (dramm.).

CASSANO SPINOLA
LUX: Delitto sull'autostrada (giallo).

CASTELCERIOLO
MACALLE': A tu per [illegible] ragazza scomoda (dramm.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il conte Tacchia [illegible] (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il mondo perverso di Beatrice (sexy).
IRIS: Bambi (animazione).
ITALIA: Sapore di [illegible] (comico).
[illegible] povero ricco (comico).

OVADA
LUX: Scusate il ritardo (comico).
MODERNO: Querelle (dramm.)
TORRIELLI: Britannia Hospital

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il tempo delle mele 2 (commedia).

TORTONA
MODERNO: Entity (horror).
SOCIALE: Un povero [illegible] (comico).
VERDI: I banditi del tempo (fantascienza).

FAL[illegible]PO
SOCIALE: Dio li fa poi li accoppia (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Il tifoso, l'arbitro, il calciatore (comico).
GALVANI: Oltre il sogno lungo un giorno (dramm.).
ROMA: Chi osa vince (avventuroso).
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo

ALLE TV

TELECITY
20,25 Matt Helm... non perdonate: pazzo vuole distruggere il mondo con un potente raggio. Matt Helm sulle sue tracce (1966)

RETE 4
20,30 Prigioniero della seconda strada: coppia di coniugi a New York alle prese con i guai e i problemi della [illegible] quotidiana (1975)

STUDIO NORD
20,40 Le quattro piume: ufficiale vigliacco nell'India dell'Ottocento [illegible] si riscatta alla [illegible] (1939)
23 — Le tombe insanguinate: Scotland Yard indaga su misterioso assassino che uccide uno dopo l'altro avidi criminali (1964)

VIDEOGRUPPO
20,30 La donna dell'anno: giornalista a livello internazionale nei pasticci per conciliare professione e matrimonio (1978)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.381, Valenza 442.776; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Falcone, v. Milano; notturna: Comunale [illegible], c. Acqui.
Acqui: Albertini, c. Italia; Bollente, c. Italia.
Casale: Cucchiara, v. [illegible]
Novi: Giara, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo.

[illegible] MEDICA
Numeri [illegible] per [illegible] urgenti. Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale: 76.361; Novi 741.307; Ovada: 81.777; Tortona 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 45.666.
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031,
Stazione ferroviaria 61.632.

[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Santa Messa alle 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BENZINAI
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI FESTIVI: Esso, via Giordano Bruno; Fiena, via Pavia; Chevron, p. Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungo Tanaro Solferino; IP, spalto Marengo; Api, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio; [illegible], via Marengo; Tecnogas, strada per valle S. Bartolomeo; Agip, via Giordano Bruno; Esso, viale Tivoli; IP, Casermette; Agip, spalto Borgoglio.

Realizzazioni pratiche agricole [illegible] pannelli fotovoltaici

L'energia solare funzionerà anche da «pastore» nei prati

Immetterà corrente nel filo che delimita il pascolo - Cooperazione Valle-Università

AOSTA — La Regione collaborerà con l'Istituto di fisica generale dell'Università di Milano nel settore delle energie alternative. In particolare sarà messa a punto una speri[illegible] congiunta per lo sfruttamento dell'energia fotovoltaica, corrente elettrica prodotta con pannelli a cellule di silicio che sfruttano la luce del sole.

L'Università [illegible] installerà a breve [illegible] due gruppi di pannelli in Valsassina, una zona alpina con caratteristiche simili a quelle [illegible] nostra regione e con esigenze [illegible] tipo: alimentare elettricamente utenze isolate e difficili da collegare, a costi ragionevoli, alle linee dell'Enel.

Sono già state classificate e schedate, in Valsassina e nella vicina Valtellina, un centinaio di potenziali utenti e quindi è comprensibile la curiosità dei ricercatori milanesi nei confronti di quanto fatto in Valle, dove sono in corso due sperimentazioni con pannelli fotovoltaici sui tetti degli istituti professionali di Aosta e Verrès.

Il primo intervento, [illegible] in un incontro svoltosi nei giorni scorsi ad Aosta fra i ricercatori milanesi [illegible] ingegneri Giovannoni e Simonotti) e i tecnici valdostani che seguono l'esperimento [illegible] ingegneri Maletti, Parenti e Camos e la fisica Janin), è stato quello di procedere all'acquisizione dei dati sperimentali in modo omogeneo.

Un pannello fotovoltaico per ricevere l'energia solare

Si avrà [illegible] una [illegible] di quattro batterie di pannelli, che opereranno nelle stesse condizioni e in zone geograficamente simili. «Sarà [illegible] attuare [illegible] doppia sperimentazione, solo più estesa territorialmente» ha detto il dottor Giovannoni dell'ateneo milanese. [illegible] ricercatori lombardi interessa anche molto quello che è stato fatto finora in Valle sui [illegible] alpini. Essi infatti si configurano, oltre alle baite, [illegible] delle utenze maggiormente [illegible] all'utilizzo delle fonti energetiche alternative.

In questo settore [illegible] Valle d'Aosta occupa una posizione d'avanguardia: è già [illegible] eseguita una ricerca da parte dell'ingegner Meroi, su incarico della commissione energia della Regione, presieduta da Renato Faval, sulle necessità energetiche dei vari rifugi in base [illegible] periodo di apertura, alle persone ospitate e ad eventuali esigenze aggiuntive per avere più comfort a costi relativamente contenuti.

Un altro settore di collaborazione fra Regione e Università (che non costerà praticamente nulla, [illegible] un interesse reciproco a scambiare informazioni e dati) sarà quello delle realizzazioni pratiche ad uso agricolo. Alcune ditte del [illegible] hanno già annunciato novità di vario tipo come [illegible] esempio quella del «pastore» fotovoltaico, strumento che produce, con un piccolo pannello, una debole corrente che passa in un filo steso attorno a una zona delimitata (come gli attuali «pastori» a batteria), provocando al contatto una leggera scossa.

I ricercatori milanesi hanno anche comunicato che presenteranno [illegible] nuovo si[illegible] a pannelli [illegible] per l'essiccazione del foraggio.

Nei prossimi giorni si avrà un altro passo avanti nella collaborazione: la Valle d'Aosta presenterà in uno stand alla Fiera di [illegible], con l'Istituto [illegible] fisica e la facoltà di architettura [illegible] Politecnico di [illegible] quanto finora è stato realizzato [illegible] settore delle energie alternative, non a scopo commerciale ma scientifico e divulgativo.

b. bas.

L'allenatore dell'Anpi [illegible] sospeso per 9 mesi

Caniato: «Lascio il [illegible] se mi resta la squalifica»

«Non mi [illegible] avvicinato all'arbitro per picchiarlo» - Spera nel reclamo

AOSTA — «*Se la squalifica non sarà ridimensionata smetterò di fare l'allenatore*»: questa la prima dichiarazione di Toni Caniato, trainer dell'Anpi Elter, colpito duramente dal giudice sportivo, che gli ha inflitto una squalifica di nove mesi in seguito agli incidenti avvenuti durante e dopo l'incontro di calcio in Seconda categoria tra l'Anpi Elter ed il Gressan, partita giocata al Tesolin il [illegible] marzo scorso.

«*Non accetto assolutamente l'etichetta di violento e di provocatore, che qualcuno durante questi giorni ha voluto appiccicarmi. Ho dato al calcio i miei anni migliori e questa squalifica mi punisce in maniera grossolana [illegible] ingiusta*».

Antonio Caniato

Perché l'arbitro ha [illegible] mano così pesante nel comporre il proprio rapporto? «*Premetto che queste [illegible] dichiarazioni non intendono essere assolutamente lesive [illegible] confronti della classe arbitrale nel [illegible] insieme, ma ritengo che sia mio preciso diritto di uomo di sport esprimere le mie perplessità sulle capacità tecniche del direttore [illegible] gara che abbiamo avuto nella partita tra i granata dell'Anpi e il Gressan*».

«*Sull'2-0 per i nostri avversari ci è stato negato un rigore nettissimo, poi gli animi della nostra squadra ed il mio naturalmente si erano vieppiù esacerbati per i continui fuorigioco inesistenti che l'arbitro ci fischiava contro. Nella ri[illegible] durante una zuffa [illegible] giocatori la panchina [illegible] aveva la possibilità di esprimere la propria opinione, quando [illegible] entrato sul terreno [illegible] gioco per portare un po' di ordine tra gli atleti sono stato espulso dall'arbitro che mi [illegible] espulso [illegible] accusato [illegible] rito*».

«*Al termine dell'incontro* — conclude Caniato —, *ho cercato di chiedere ulteriori spiegazioni all'arbitro ed è assolutamente falso e provocatorio quanto si è detto: che io mi sono avvicinato al direttore di gara con l'intenzione di colpirlo. Mi auguro che la società interponga immediatamente reclamo in quanto se la mia squalifica non dovesse terminare, per esempio alla fine di questo campionato, abbandonerò senza ombra di dubbio ogni ulteriore intenzione di allenare squadre di calcio*».

Renzo Peder, centrocampista dell'Anpi Elter, da anni [illegible] una gloriosa bandiera [illegible]: «*Siamo tutti molto sorpresi per la gravità della punizione inflitta al nostro allenatore perché quanto è avvenuto non giustifica assolutamente la dimensione della squalifica. Mi auguro che in sede di appello tutto possa essere ridimensionato e condotto su un piano di valutazione più serena ed obiettiva*».

La società granata non si è ancora pronunciata sul possibile sostituto di Caniato almeno fino al termine del campionato. E' opinione diffusa comunque che sarà lo stesso presidente Marino Guglielminotti, assistito dall'esterno, a dirigere i ragazzi in queste ultime partite dell'Anpi Elter.

Carlo Gobbo

Ospiti in Valle

Ragazzi polacchi ad Ayas

AYAS — Ragazzi e ragazze polacchi, di età compresa tra gli 11 e i 15 anni saranno ospiti nel prossimo mese di luglio nella frazione Saint-Jacques di Ayas.

Si tratta [illegible] giovani e 42 ragazze particolarmente bisognosi di [illegible] climatiche in montagna o provenienti [illegible] famiglie bisognose.

Il costo complessivo dell'iniziativa è stato valutato in 80-90 milioni di lire: la giunta regionale ha approvato e impegnato [illegible] milioni a favore d'un Comitato [illegible] amicizia e ospitalità Valle d'Aosta-Polonia, che ha sede in Aosta, in via Pres des Fosses 9, presso la Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm).

Era stato il Comitato a sollecitare [illegible] intervento finanziario [illegible] per le spese dell'organizzazione del soggiorno.

La Regione aveva approvato il [illegible] una mozione [illegible] quale si impegnava a intervenire concretamente, assieme ai sindacati e alle organizzazioni di categoria in Valle, con iniziative a favore della popolazione polacca.

L'intervento era di 60 milioni, ma il provvedimento veniva annullato da una decisione della Commissione di coordinamento.

Il «Comitato di amicizia e ospitalità Valle d'Aosta-Polonia» è stato costituito con atto notarile il [illegible] marzo [illegible] proprio con lo scopo di organizzare turni d'ospitalità [illegible] Valle [illegible] ragazzi [illegible]

r. a.

Parte il torneo di fiolet, la situazione in rebatta [illegible] tsan

I giovani degli sport popolari

Oggi in programma quattro confronti - Jovencan impensierisce i Vapelenen - Il Montjovet

AOSTA — Prende il [illegible] oggi pomeriggio l'attività [illegible] settore giovanile di fiolet con le prime partite del campionato juniores. I giovani praticanti questo sport sono divisi in due categorie comprendenti: juniores A, nati negli anni '68-'69-'70 e juniores B, per i nati nel '71 e oltre. Oggi sono in programma quattro confronti: G. S. Bernardo - Gignod II e Gignod I - St. Christophe per la A (con Charvensod e Morgex che riposano): St. Christophe - Arpuilles e Morgex I - Morgex II per la B (in questa categoria sono ferme Gignod e Morgex III).

Come lo scorso anno, in partita, i punti per gli juniores verranno calcolati su una distanza di 10 metri uno dall'altro, anziché 15 [illegible] nelle categorie superiori. Detentori dei primi titoli [illegible] la passata stagione sono Gignod [illegible] la A e Morgex per la B.

La squadra dei giovanissimi di fiolet (juniores 1982) dell'Arpuilles (Telefoto)

Nel fiolet si comincia soltanto oggi, [illegible] rebatta i «bocia» si avviano già alla conclusione dei [illegible] tornei. Vi sono 9 squadre divise in tre gironi. Nel primo girone oggi si gioca Valpelline - Chevrot B ma è Jovençan (che schiera il forte [illegible] Montrosset) che può [illegible] impensierire i giovani «vapelenen».

Nel girone B c'è la supremazia del Gressan A che domattina cercherà a Doues i due punti della sicurezza. [illegible] girone C, nell'andata, per soli due punti il Pollein ha prevalso sul Gressan B, ora si attende la rivincita [illegible] queste [illegible] formazioni. Domani mattina intanto, si gioca Gressan B - Sarre.

«Le classifiche, girone A»: Valpelline e Jovençan 4, Chevrot B 0. «Girone B»: Gressan A 6, Chevrot A 2, Doues 0. «Girone C»: Pollein 4, Gressan B 2, Sarre 0.

Nella serie A juniores [illegible] tsan, la lieta sorpresa viene da Montjovet. Evidentemente la carica data alla squadra dall'appassionatissimo parroco del paese don Piero Lombard è di grande aiuto a questi giovani, che lo scorso anno vinsero in B e che dopo le partite dell'andata [illegible]no al comando a punteggio pieno nel torneo di A. L'unica antagonista rimane ora il Verrayes, mentre i campioni in carica di Châtillon (mancano però i quattro migliori giocatori della passata stagione) sono finora riusciti a rimediare soltanto [illegible] misero punticino. Domani [illegible] giocano [illegible] incontri: [illegible]. Vincent - Montjovet.

«La classifica»: Montjovet 8, Verrayes 4, St-Vincent e Challand 3, A. 2, Châtillon 1.

La B domani conclude già il campionato. Nel primo girone la vittoria non dovrebbe sfuggire al Quart, il quale però deve necessariamente vincere domani sul Nus, l'altra partita di domani è Valtournenche - Emarese. La classifica: Quart 7, Valtournenche 4, Nus 3, Emarese 2.

Nel [illegible] girone, invece, ha già vinto il Pollein, una squadra che è stata giudicata molto compatta e formata [illegible] elementi senz'altro maturi per giocare nella categoria superiore. Bravi [illegible] i giovanissimi di St. Christophe e soprattutto quelli di Brissogne (anche se non hanno mai vinto), che sono tutti sotto i 14 anni. Superflue le partite [illegible] domani: Brissogne - Pollein e Saint Christophe - Chambave. La classifica: Pollein 8; St. Christophe 6; Chambave 3 e Brissogne 0.

c. r.

Da [illegible] in viale Europa [illegible] ad Aosta

Un corso insegnerà [illegible] intervenire nei primi soccorsi

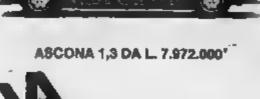
AOSTA — Comincia oggi alle ore 14,30 [illegible] i locali della biblioteca di viale Europa 5 ad Aosta, il corso di pri[illegible] soccorso organizzato allo [illegible] di [illegible] le nozioni fondamentali per prestare un aiuto in caso di infortunio. Ne hanno curato la realizzazione la [illegible] Rossa Italiana (Comitato regionale della Valle d'Aosta), la Biblioteca comunale di viale Europa e il Gruppo pionieri.

L'intero corso sarà articolato in otto lezioni [illegible] due ore ciascuna, che si terranno due volte la settimana, il sabato [illegible] 14,30 alle 16,30 e il mercoledì dalle 20,30 alle 22,30. Le quote di iscrizione [illegible] deste: 2000 lire per gli adulti e [illegible] i minori [illegible]

«*Mi sembra giusta la scelta di tenere basse le quote di iscrizione per cercare di favorire il massimo la partecipazione* — dice l'assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura del Comune di Aosta, Ugo Touscoz —. *E' estremamente importante che il maggior numero possibile di persone sappiano come comportarsi al momento di prestare [illegible] ad un ferito in un incidente; molte volte, animati da buona volontà, i soccorritori fanno più danni che benefici al ferito. Bisogna saper valutare se muoverlo o lasciarlo fermo, se praticare la respirazione artificiale o no, e [illegible] di questo genere*».

I [illegible] tenuti da personale della Croce [illegible] specializzato in questo tipo di intervento e con esperienza specifica. Il [illegible] di [illegible] ha dato un contributo all'iniziativa per l'acquisto di materiale didattico, ma, come specifica ancora Touscoz, il merito dell'iniziativa va al neocostituito Comitato di gestione della [illegible] di viale Europa.

b. bas.

Quart — Lunedì 11 aprile presso la Biblioteca comunale di Quart-Villair, alle ore 20,30 si chiuderà la mostra sulle «Fonti energetiche alternative in Valle d'Aosta», con una conferenza-dibattito del consigliere regionale Renato Faval. La mostra ha carattere itinerante ed ha iniziato proprio nella biblioteca di Quart-Villair il proprio «viaggio» nelle biblioteche della Valle.

A colloquio [illegible] il riconfermato presidente Pellerey

Il Cral Ilssa Viola riprende l'attività dopo le polemiche

[illegible] Consiglio direttivo [illegible] stati inseriti anche alcuni «esterni»

PONT-SAINT-[illegible] — Nel Cral aziendale e comunale Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin sembra siano cessate le polemiche, e soprattutto le incertezze, che di recente avevano in parte lacerato [illegible] volontà di proseguire l'attività del più numeroso circolo dopolavoristico [illegible] valle.

La [illegible] di questo ritorno alla normalità è stata la grande partecipazione che i quasi 600 soci del Cral hanno dimostrato in occasione della rielezione del consiglio direttivo: [illegible] stati riconfermati quasi [illegible] I consiglieri uscenti con alla testa il presidente Mario Pellerey.

Mario Pellerey

Per il biennio 1983-'84 sono poi stati anche eletti il vicepresidente Ermanno Viale, il segretario Bruno Cappelli, il cassiere Gino Beni e i consiglieri Carmelo Furiaro, Isidoro Lanterna, Ido Ruggeri, Giovanni Bertoni, Luigi Calfaro. Revisori dei conti sono Noè Jacod e Franco Gamba, rappresentante aziendale Silvio Cobbelli, mentre il rappresentante [illegible] Società operaia, con cui il Cral opera, è Antonio Guaglì.

«*Bisogna sottolineare* — ha detto il presidente Mario Pellerey — *che nel consiglio direttivo, oltre a parecchi dipendenti dell'Ilssa, sono stati inseriti anche alcuni «esterni», che lavorano alla Sandā, all'Enrietti di Hône o addirittura in proprio. Di questa decisione presa dai soci non c'è che essere soddisfatti. Da anni il direttivo Cral inseguiva inutilmente questa direzione*».

«*Un'altra novità* — è [illegible] pre Pellerey che parla — *è poi la gestione del bar del circolo. Dopo le dimissioni [illegible] precedente gerente Zelinda Bortolotti, che [illegible] Cral ringraziamo infinitamente, abbiamo convenuto che saranno gli stessi membri del direttivo a gestire [illegible] e come banconiere è stato prescelto Luigino Caffaro. Una soluzione [illegible] cui speriamo davvero di non essere costretti a rinunciare*».

[illegible] anche le altre attività interne del Cral hanno ripreso a funzionare e le varie sezioni hanno provveduto a riformare i rispettivi direttivi e a ricominciare il lavoro.

w. b.

Il programma varato per la prossima stagione estiva

[illegible] per bambini [illegible]

Dieci le «colonie» che i genitori possono scegliere per i figli

AOSTA — Come negli anni [illegible], adeguati contributi saranno concessi dalla Regione per soggiorni estivi marini e montani di bambini e adolescenti nella prossima stagione estiva. I contributi varieranno in base alle condizioni economiche delle [illegible] dei bambini e all'ammontare della [illegible]. Saranno ammessi ai soggiorni i bambini (maschi e femmine) di [illegible] dai 6 ai 12 anni residenti a Aosta. Saranno [illegible] ammessi i nati negli [illegible] 1967-'68 e 1969-'70 a condizione che gli enti organizzatori dei soggiorni prevedano la formazione di gruppi omogenei con programmi specifici per gli stessi.

Potranno [illegible] ospitati i minori nati negli [illegible] ni 1978, '79 e [illegible] ma la loro ammissione è però subordinata a comprovare particolari condizioni familiari o sanitarie dei bambini. I genitori devono rivolgersi per l'iscrizione dei figli alla colonia prescelta.

Soggiorno marino «Casa Mater Amabilis» a Bordighera.

Soggiorno montano «San Giuseppe» a Cogne.

Suore di San Giuseppe, via Anfiteatro 4, Aosta.

Soggiorno montano «Notre Abri» a Doues.

Suore di San Giovanni Bosco, corso Battaglione Aosta 31, Aosta.

Soggiorno marino a Caroman di Pellestrin (Venezia).

[illegible]hia di St-Vincent.

Soggiorno [illegible] «Centro S. Maria al mare» a Igea Marina.

Soggiorno marino «Villa Maria» a Loano.

Charitas diocesana, via San Giocondo 8 (ex [illegible] Sacro Cuore), Aosta.

I genitori che desiderano [illegible] ospitare i propri figli nei soggiorni possono anche inviare all'assessorato alla Sanità e Assistenza sociale entro il 30 maggio 1983 domanda di contributo per la retta di soggiorno, usando i modul[illegible] che si trovano presso tutti i Comuni.

r. a.

Cogne — Si svolgono martedì a Cogne i campionati valdostani dei maestri di sci, giunti all'8ª edizione. La manifestazione annuale, gara di fine stagione tra maestri di sci, è motivo di alto interesse sportivo ed è un fatto di tradizione e folclore tra le iniziative della montagna.

Gara di canoa lungo la Dora

AOSTA — Si svolgerà il 23, 24, 25 aprile lungo la [illegible] con partenza da località Campex (Pré-St-Didier), Morgex, [illegible] Salle e arrivo al [illegible] diga idroelettrica la [illegible] nazionale e internazionale a invito in [illegible] categorie ammesse sono K1 juniores-seniores maschile e femminile; C1-C2 juniores e seniores.

La gara è indetta dalla Federazione Italiana Canoa Kayak e organizzata dal Canoa [illegible] Bianco di Aosta in collaborazione con la Pro Loco di Pré-St-Didier, Morgex e La Salle.

Crisi commerciale del barbera, rilancio della collina e cantine sociali

I mali dell'agricoltura astigiana al centro di quattro appuntamenti

ASTI — Tempo [illegible] convegni per l'agricoltura astigiana. La crisi vinicola del Barbera, il rilancio della collina e l'istitu[illegible] di una cooperativa vini[illegible] di secondo grado sono i temi [illegible] altrettanti appuntamenti. Stamane, nel castello di Costigliole, la Confagricoltura, d'intesa con il [illegible] distretto del Rotary International, [illegible] presenza del mini[illegible] stro [illegible] Goria, si parlerà dei mali che affliggono la collina. I lavori saranno introdotti da Giuseppe Maspoli, vicepresidente [illegible] di Risparmio [illegible] Torino, le rela[illegible] saranno tenute [illegible] Ste[illegible] Wallner, vicepresidente della Confagricoltura, dall'onorevole Luigi Rossi [illegible] Montelera e [illegible] Corrado Barberis, presidente dell'Istituto nazio[illegible] di sociologia rurale. I re[illegible] politica agraria e i possibili interventi per [illegible] l'abbandono delle colline.

[illegible] calcola che in Italia circa sei milioni [illegible] ettari [illegible] in pericolo per l'abbandono delle [illegible] l'incuria dell'uomo e [illegible] i movimenti franosi. I [illegible] dell'ultimo censimento rilevano [illegible] si è ulteriormente aggravata.

Domani, domenica, [illegible] Asti, congresso della Confcoltivatori nel salone [illegible] Camera di Commercio, presente [illegible] responsabile del settore [illegible] dell'organizzazione [illegible] contadina. «Affronteremo il [illegible] crisi del Barbera — [illegible] detto Ilario Viciardo, vicepresidente della Confcoltivatori [illegible] Asti — e quello della zootecnia [illegible] oggi vive in difficoltà per lo stretto margine [illegible] fra gli alti [illegible] di produzione e i pesanti oneri fiscali».

L'amministrazione provinciale ha pure organizzato per sabato 16 aprile un seminario di studi sul tema: «Impegno degli enti pubblici per l'istituzione di una cooperativa vinicola di secondo grado». «Lo scopo del seminario — ha detto l'assessore provinciale all'Agricoltura, Carlo Saracco —, è di trovare una via di s[illegible] per la re[illegible] di [illegible] centro di imbottigliamento e commercializzazione a ser[illegible] esclusivo [illegible] sociali».

Per la realizzazione [illegible] cooperativa dovrebbero intervenire [illegible] Regione e l'ente di sviluppo agricolo piemontese, lo stesso centro potrebbe [illegible] vire anche [illegible] sociali delle province vicine: Alessandria e Cuneo.

Dopo il dibattito è previsto l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, che chiuderà i lavori [illegible] seminario. L'assessore dovrebbe confermare o no la notizia della disponibilità di uno stanziamento regionale [illegible] un [illegible] e mezzo per la realizzazione della cooperativa.

Altro appuntamento domenica 17 a Calamandrana per il [illegible] sul tema «Quale [illegible]». Presso la sede dell'enoteca «Il torchio» saranno presenti esperti e produttori per discutere le diverse tipologie di questo vino e le sue possibilità di rilancio. v. [illegible]

Montiglio, polemiche per [illegible]

MONTIGLIO — Una ventina di abitanti ha sottoscritto [illegible] esposto, inviato al prefetto di Asti, per denunciare la situazione di ritardo [illegible] cui versa la stesura definitiva del Piano regolatore generale. Da o[illegible] anni infatti, in pratica dall'approvazione del progetto preliminare, non si è più compiuto alcun passo avanti per arrivare all'approvazione definitiva.

La causa principale del ritardo va ricercata anche nelle recenti vicende amministrative che hanno coinvolto il sindaco Cesare Masoero (liberale). Questi, processato e condannato dal pretore [illegible] Asti per oltraggio a pubblico ufficiale e [illegible] non aver ottemperato alle normative di legge in tema [illegible] sicurezza pubblica, rassegnò le proprie dimissioni. Nonostante l'invito [illegible] giunta a recedere dalla propria decisione, il Masoero non ha ripreso la carica.

Montiglio in pratica è senza sindaco da circa [illegible] mesi, e le pratiche amministrative [illegible] a rilento. Pochi giorni fa Masoero ha comunicato alla giunta che, solo [illegible] caso di piena assoluzione al [illegible] d'appello, fissato per il 16 [illegible] davanti [illegible] tribunale di Asti tornerebbe a ricoprire la [illegible].

C'è [illegible] un'altra questione, pertinente alla situazione edilizia, [illegible] ulteriori polemiche in [illegible] riguarda il progetto [illegible] ristrutturazione e ampliamento del cimitero per una spesa [illegible] miliardo di lire.

«Con tanto denaro [illegible] costruirà un gigantesco [illegible] santo di [illegible] — commentano parte [illegible] popolazione e l'opposizione [illegible] — [illegible] tre, ai vivi, non è a[illegible] concesso neppure di [illegible] un fienile che va in rovina».

l. b.

Nuova rassegna teatrale d'aprile

MONCALVO — Conclusasi con grande successo la stagione invernale, il [illegible] civico Montanari propone nel restaurato teatro comunale una nuova serie di spettacoli per il mese di aprile.

Apre il cartellone [illegible] commedia in dialetto, «Il malato immaginario», che sarà portato in scena [illegible] «Teatro [illegible] questa [illegible] e domani. L'opera [illegible] Molière è [illegible] tradotta dall'astigiano Nino Bonino. L'allestimento è curato da Beppe Ellantonio.

Lo spettacolo sarà replicato anche domenica pomeriggio alle 16. Il prezzo del biglietto (posto unico) è di 5000 lire.

Il programma prevede poi sabato [illegible] aprile uno spettacolo di [illegible] originale gruppo [illegible] cabaret [illegible] la «Banda Osiris di notte». Sabato [illegible] aprile, appuntamento con l'ultimo spettacolo allestito dalla compagnia del «Mago povero», «Galileo». Testo e regia sono di Luciano Nattino. Le musiche di Paolo Conia.

Bimbo cade dalla finestra E' gravissimo

BUTTIGLIERA — Un bambino di due anni, Francesco Bol, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale torinese Regina Margherita in seguito alle ferite riportate in una caduta dalla finestra. La famiglia del bambino si è trasferita proprio pochi giorni fa da Chieri in paese e abita in una casa di strada Serra 68.

Secondo quanto ha raccontato [illegible] madre, il piccolo [illegible] rebbe [illegible] dal [illegible] del primo piano della casa mentre giocava con un gatto, battendo violentemente il capo sul cemento.

Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. In automobile il bambino è stato trasportato all'ospedale di Chieri dove i sanitari, constatata la gravità delle ferite, ne hanno disposto il trasferimento al Regina Margherita. La prognosi è riservata a causa del grave trauma cranico riportato. (l. b.)

A maggio dovranno affrontare gli esami

Corsi delle 150 ore [illegible] difficile cammino dei 600 [illegible]

ASTI — Ultimi giorni di scuola per i seicento allievi delle «150 ore». I corsi frequentati dai lavoratori che studiano per raggiungere il diploma di licenza media usufruendo in parte di un tempo retribuito dal datore di lavoro. A maggio questi «studenti» affronteranno gli esami ma sul futuro di questa importante esperienza di «scolarizzazione» si addensano, come ogni anno, pesanti punti interrogativi.

Indifferenza da parte delle strutture scolastiche ufficiali, intoppi burocratici, mancanza di fondi avranno pesanti conseguenze su di un servizio che, a vent'anni ormai dall'istituzione della media dell'obbligo, rappresenta ancora un'esigenza quanto mai attuale; diminuiscono infatti fra gli iscritti gli operai ma aumentano casalinghe e disoccupati mentre allarmanti dati di analfabetismo di ritorno rendono indispensabili i corsi di alfabetizzazione.

Il sindacato aveva predisposto un articolato piano di intervento per il prossimo anno scolastico che avrebbe dovuto dare il via ad importanti attività didattiche. Erano previsti, ad esempio, corsi monografici per le donne (una parte consistente dei corsisti è costituita da operaie e casalinghe) e gli anziani; indagini sul problema dei diritti civili e il linguaggio, inchieste da condurre nella propria realtà di lavoro. Per avviare queste iniziative però sono indispensabili i finanziamenti della Regione.

Ma la paralisi amministrativa seguita alla crisi della giunta torinese ha bloccato tutte le pratiche e ormai non c'è più tempo per predisporre le lezioni. I corsi (sono una trentina) distribuiti in tutti i maggiori centri della Provincia) partiranno quindi con un programma ridotto e tradizionale.

«Da anni ci battiamo senza risultati perché venga riconosciuta la specificità dell'insegnamento agli adulti — spiega Maura Rosa, che per il sindacato segue l'organizzazione dei corsi — non è possibile trasferire automaticamente i criteri didattici organizzativi della scuola "normale". Sarebbe quindi necess[illegible] un personale insegnante che si occupi [illegible] modo specifico e continuativo di questo settore».

Ad Asti invece i docenti sono tutti supplenti che ogni anno vengono avvicendati senza poter quindi acquisire una esperienza specifica nell'insegnare a chi vuole recuperare il terreno perduto o soddisfare semplicemente un [illegible] maggiore cultura. d. g.

Spettacolo [illegible] palazzetto organizzato dal «Guastalla»

Danza per i «grigioverdi»

Successo dei numerosi artisti presenti alla manifestazione di incontro annuale dei militari con la città di Asti - Un soldato violinista

ASTI — Eccezionale serata, giovedì, al Palazzetto dello sport per lo spettacolo canoro-musicale, organizzato dal quarto battaglione «Guastalla» nell'ambito dell'incontro annuale dei militari con la città di Asti.

Alla serata hanno presenziato autorità civili e militari.

Dopo l'esibizione della mandolinistica «Pietro Pasiati» è stata la volta del militare violinista Marco Laguercio, che ha suonato musiche di Paganini. Poi il soprano Cia[illegible] Zalito [illegible] l'Ave Maria di Schubert, il militare Renato Genta al pianoforte, [illegible] Paolo Loda (un [illegible] Traviata). Applauditissime [illegible] le ballerin[illegible] del centro di danza classico [illegible] Silvia De [illegible]. Richiesta di bis per il pianista Luciano Sangiorgi.

Nella seconda parte dello spettacolo si sono esibiti il comico Claudio Perostino, la corale della prima classe della media «Jona» e poi la corale militare [illegible] «Quarto Guastalla», [illegible] Vito Tumbiolo con il suo complesso, la scuola di ballo «Hasta Rock» e il quartetto con Teresita, Maura, Caterina e Teresa.

Lo spettacolo durato [illegible] ore è stato presentato da Gabriella Forno e dal tenente Claudio Parachinello. Regista di tutta la serata è stato il maggiore Piergianni Ferrando. v. ma.

Un gruppo di ballerine del centro di danza durante lo spettacolo

Taccuino astigiano

ASTI
LUX: La signora è di passaggio con R. Schneider (1982, drammatico).
POLITEAMA: Executor
SPLENDOR: Glassburesco
VITTORIA: Querelle di W. Fassbinder (1982, drammatico).

CANELLI
BALBO: Rambo con S. Stallone (1982, azione).
BAGNO D'ORO: Ufficiale e gentiluomo (1982, commedia).

MONCA[illegible]
NUOVO: Bassolebla.

NIZZA
[illegible] Rambo, con S. Stallone

LUX: Monsignore (1982, commedia).
SOCIALE: Cane e gatto (1982, comico).
VERDI: Britannia Hospital (1982, grottesco).

SAN DAM[illegible]
LUX: La cicala (1982, commedia).
SPLENDOR: Il tradimento con M. Merola (1983, commedia).
CRISTALLO: Gia pardo[illegible] con B. Spencer (comico).

FARMACIE DI TURNO
Asti: Alfieri, [illegible] Alfieri 3; [illegible] na; San Lazzaro, corso [illegible] 150.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Citerio, via Cissetti 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Canelli e [illegible] Monferrato 726.756; Ufficio Pu[illegible] Asti Publikompass 32.222

GUARDIA [illegible]
Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.871; Canelli 82.964; [illegible] 85[illegible] d'Arazzo 608.160; [illegible] 928.444; [illegible] 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 903.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8485. Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI
[illegible] 53.345; [illegible] (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.805.

Domenica grande festa a Castagnole Lanze con [illegible] consegna del premio «Lanzevino»

Un paese in piazza ad imbottigliare

CASTAGNOLE LANZE — *Domenica il paese celebrerà il momento «magico» del ciclo del [illegible] con la quinta «Sagra [illegible] barbera, festa dell'imbottigliamento», organizzata dalla [illegible] loco, dal [illegible] delle contadinerie, dalla Bottega [illegible] con il patrocinio del [illegible] e della Regione Piemonte.*

«Abbiamo preso spunto proprio dall'imbottigliamento per dare un'occasione ai cittadini di assaggiare il vino nuovo, magari [illegible] giovane ma tant'altro genuino — spiega il sindaco *Renzo Masengo* —. [illegible] veramente una festa [illegible] piazza [illegible] Castagnole [illegible] una [illegible] cantina all'aperto».

I produttori sotto le arcat[illegible] del centro storico offriranno la barbera nelle tre versioni: d'Asti, [illegible] e [illegible] Monferrato [illegible] anche dolcetto, grignolino e freisa, chi vorrà acquistarne un po' potrà anche imbottigliarlo [illegible] sul posto: un modo simpatico e originale per far entrare ancor di più il pubblico nel clima della festa.

La sagra però è anche un momento per parlare seriamente di vino e per premiare coloro che da sempre lavorano con serietà e impegno: il Comune infatti ha istituito il premio «Lanzevino», simboleggiato da una piccola imbottigliatrice del secolo [illegible] in argento che quest'anno verrà [illegible] grata a Pino Khail direttore della rivista «Civiltà [illegible] bere» per il suo contributo alla [illegible] del vini delle Langa e del Monferrato.

[illegible] *manifestazione avrà [illegible] padrini di [illegible] storico Luigi Firpo e il cantante Gipo Farassino. [illegible] mattinata si potrà anche visitare il Museo delle contadinerie e la Bottega [illegible] vino. Poi pranzo contadino sotto il grande tendone della Pro [illegible] allestito in piazza. Anche i ristoranti offriranno menù tipici a prezzi controllati. Nel pomeriggio la festa vera e propria con esibizione di gruppi folcloristici provenienti da Pavia, Cuneo e Alba. La sagra sarà anche occasione per un gemellaggio con i comuni di Mezzojuso e Valledolmo in provincia di Palermo da dove provengono molti degli immigrati a Castagnole.*

Fulvio Lanina

Semifinale contro [illegible] Bartolini

[illegible] la Riccadonna brinderà in Coppa?

ASTI — [illegible] (sabato) [illegible] Palazzetto (ore 17,30) l'Asti-[illegible]cadonna inizia la fase «cal[illegible]» della stagione, affrontando nella prima partita [illegible] semifinale di Coppa [illegible] il temibile Bartolini di Bologna (la gara di ritorno il 13 aprile in casa degli emiliani).

La Coppa giunge in un momento in cui la squadra di Nino Cuco sta ottenendo un rendimento tecnico-atletico molto positivo, proprio al contrario di altre squadre che a questo punto del torneo cominciano ad accusare qualche appannamento.

Per questo i dirigenti astigiani fanno molto affidamento sulla partita di oggi per cercare di assicurarsi subito una bella fetta del passaporto che conduce alla finalissima. «E' un appuntamento importantissimo — sostiene il presidente Venturini —. Se infatti vinciamo in casa con [illegible] 3-0 abbiamo il 90 per cento di possibilità [illegible] alla finale».

Per farlo potrà disporre [illegible] migliore formazione: lo [illegible] Gobbi, militare a Bolo[illegible] ha ottenuto una [illegible] sino a fine mese e ha così potuto allenarsi con i compagni; Gobbi è anche al centro delle prime voci molto ufficiose di mercato: pare che a lui si interessi la Panini, cui piace anche Peru, sempre secondo indiscrezioni. Un'altra voce dà invece come possibile [illegible] astigiano Zecchi del Chieti.

Tutto tace sul fronte del secondo straniero, che al 90 per cento dovrebbe venire accel[illegible]razione. I mercati più appetiti sono quelli sudamericani, canadesi e ovviamente l'Est Europa. f. c.

Pallavolo minore

Unimorando contro il Bra

ASTI — Riprendono oggi (sabato) dopo l'interruzione pasquale i campionati minori [illegible] pallavolo. [illegible] serie [illegible] femminile l'Unimorando Asti, dopo gli ultimi risultati negativi, è attesa oggi al Palazzetto (ore 20) ad un riscatto tutt'altro che impossibile contro il Kwt di Bra. Contemporaneamente sugli altri parquet del girone si disputeranno queste partite: Galliate-Doyukal, Lingotto-Savigliano, Lasalliano-Casati, Sanmartinese-Cogne, Novi Ligure-Pinerolo.

Nella serie D maschile spicca il derby astigiano in programma stasera (ore 21) a Castelnuovo [illegible] Bosco, fra il Colle Don Bosco e l'Unimorando di Asti. Il San Damiano sarà invece impegnato in un confronto esterno a Torino (ore 16) contro il Lasalliano. Olgchera in casa (ore 20) il [illegible] Salle di Torino. (f. c.)

Oggi il via al campionato: [illegible] Asti arriva l'Aldeno

Edilconsat «bandiera» piemontese nel torneo di tamburello serie A

Fase dell'allenamento dell'Edilconsat, Caroi in primo piano

ASTI — [illegible] il via [illegible] con l'anticipo Edilconsat-Aldeno (sferisterio di Langosta[illegible] ore 15,30) il campionato di tamburello di serie A, che allinea al via dieci formazioni. Oltre a Edilconsat e Aldeno (Tn) saranno in campo Bonate [illegible] (Bg), [illegible] (Tn), Marmirolo (Mn) e quattro formazioni veronesi (Bussolengo, [illegible] Valgatara e Negrar). [illegible] prima [illegible] ta, [illegible] termine delle diciotto giornate di gara, si aggiudicherà lo scudetto detenuto quest'anno dal Bussolengo, mentre [illegible] ultime due retrocederanno in serie B.

[illegible] astigiani dell'Edilconsat si presentano ai nastri [illegible] partenza come l'unica formazione piemontese arricchita dall'esperienza del fuoriclasse portacomarese Franco Ca[illegible] che con [illegible] Marello, Dario Pastrone e Roberto Malpetti costituisce la «vec[illegible] guardia» del complesso allenato [illegible] Angelo Ferrando.

[illegible] giocherà in [illegible] di titolare, il giovanissimo Osvaldo Mogliotti, che con i suoi sedici anni è il più giovane atleta presente quest'anno sui campi [illegible] serie A. Candido [illegible] tornato [illegible] Asti dal prestito a Vigliano, completa la formazione.

Per la gara [illegible] esordio l'Edilconsat avrà davanti il neopromo[illegible] Aldeno, una squadra che poggia la sua forza d'urto sul terzetto composto da Bentivoglio, Cattoi e Corradini. L'obiettivo degli astigiani è ovviamente conquistare i primi due punti del torneo.

[illegible] campionato [illegible] presenta estremamente equilibrato. L'Edilconsat intende affrontarlo con la finalità di [illegible] tranquillo centroclassifica.

Ad un giocatore, Dario Pastrone, il primo pronostico della stagione. Eccolo: «Il Bussolengo resta il principale [illegible] alla conquista del [illegible] tricolore. Valgatara, Marmirolo, Salvi e Edilconsat [illegible] possono piccarsi le posi[illegible] a ridosso». f. c.

Le acque curative rappresentano per Agliano [illegible] ricchezza

Le Terme care a Fausto Coppi [illegible] pronte per il rilancio

Completato il restauro degli impianti, [illegible] paese attende i turisti - La ricettività alberghiera è salita [illegible] un centinaio [illegible] posti - Sta sorgendo un grande campeggio

Le acque di Agliano sono conosciute [illegible] dall'antichità per [illegible] loro proprietà terapeutiche. [illegible] indicate [illegible] numerose affezioni

AGLIANO — Tra i clienti più fedeli negli Anni Cinquanta si potevano annoverare l'attuale presidente della Repubblica, Sandro Pertini, e [illegible] «campionissimo» Fausto Coppi. Dopo anni [illegible] declino le terme si preparano, completato [illegible] radicale lavoro di restauro, a un rilancio turistico che dovrebbe riportarle [illegible] ruolo dell'inizio del secolo quando erano [illegible] piccola «capitale» della villeggiatura per i notabili della Belle Epoque.

I lavori [illegible] restauro nelle due terme («San Rocco» e «Fons Salutis») stanno ormai per essere completati e a giorni si aprirà una stagione che, secondo le previsioni, dovrebbe riportare ad Agliano migliaia di turisti soprattutto liguri e lombardi, che hanno sempre rappresentato la quota più consistente di ospiti degli stabilimenti termali.

Grazie ai lavori di ristrutturazione i due stabilimenti dispongono ora di una ricettività alberghiera di cento camere.

Le proprietà curative delle sue [illegible] la carta principale che Agliano [illegible] prepara a giocare per rilanciare il turismo [illegible]: una ricchezza che finora [illegible] è stata sfruttata solo parzialmente. Infatti nella zona dove sorgono [illegible] terme [illegible] con[illegible] altre fonti finora non [illegible], da cui sgorgano almeno dieci diversi tipi di [illegible]que, tutte dotate di proprietà sulfuree, salsoiodiche, oligominerali.

L'amministrazione provinciale ha [illegible] deciso di realizzare un «censimento» scientifico su [illegible] le fonti. A giorni arriveranno ad Agliano tecnici dell'Università di Pavia, i quali preleveranno campioni di acqua che verranno [illegible] analizzati per stabilirne le proprietà chimiche.

[illegible] progetto [illegible] di dar vita a una struttura termale completa: un piano ambizioso che però, per [illegible] realizzato, ri[illegible] uno sforzo finanziario [illegible] superiore alle possibilità del Comune. Si pensa alla costituzione di una [illegible]tà per azioni con capitale misto in cui dovrebbero entrare privati e [illegible] Regione.

Ma attorno [illegible] terme sta intanto sviluppandosi una serie [illegible] altre iniziative per lanciare [illegible] turismo, che in questo [illegible] alle spalle una lunga [illegible].

«Agliano ha il vantaggio di trovarsi in una posizione [illegible]trale rispetto a tre grandi città [illegible] Torino, [illegible] e Ge[illegible] — spiega il sindaco Ezio Binello. — *Il turismo può essere una occasione importante anche per lanciare la commercializzazione [illegible] prodotti agricoli».*

[illegible] giugno saranno completati i lavori per la costruzione di un grande campeggio con oltre cento posti, che sorgerà tra i [illegible] stabilimenti termali. Il Comune ha ricevuto [illegible] un contributo regionale e la gestione sarà affidata all'Acti.

A fianco del campeggio la Polisportiva costruirà un campo da [illegible] regolamentare e altri impianti sportivi. Il disegno è [illegible] fare di Agliano un [illegible] ritrovo per le società calcistiche di serie A e B impegnate nei ritiri precampionato o prima degli incontri importanti. I due alberghi delle fonti infatti [illegible] la ricettività necessaria e già in passato ad Agliano si riunivano nel precampionato formazioni come il Torino e la Sampdoria.

Questa forma [illegible] sportivo servirà anche a richiamare in paese centinaia [illegible] tifosi, assicurando un importante strumento pubblicitario.

Domenico Quirico

Per la Festa dell'Ospitalità

Il grande assalto dei buongustai ai cibi aglianesi

AGLIANO — A conferma della sua vocazione turistica il paese offre un calendario di manifestazioni e iniziative tra i più vivaci in provincia. Innanzitutto [illegible] ricordare la [illegible] dell'ospitalità, in [illegible] per domani, che richiamerà in [illegible] non solo [illegible] «cittadini» che pranzeranno presso le famiglie. [illegible] chiunque altro verrà. [illegible] qualche modo ci sarà posto per tutti. La [illegible] dell'ospitalità è un'occasione preziosa per assaggiare (e portare a casa) il vino di Agliano, sen[illegible] dubbio tra i migliori della provincia.

Archiviata [illegible] Sagra gastronomica, che [illegible] svolta la terza domenica [illegible] marzo [illegible] di specialità alla griglia, è ospitato una settimana fa un concer[illegible] quinto festival nazionale di flauto, con Vincenzo Caroli e Renato Majoli. Agliano si prepara dunque alla Festa dell'ospitalità. Poi Pro Loco e Comune si concedono una pausa [illegible] a luglio, quando verrà festeggiato (dal [illegible] poi) il patro[illegible] Giacomo. In [illegible] folcloristiche e sportive, mostre, esposizioni di macchine agricole, giochi e serate danzanti.

[illegible] primi giorni [illegible] agosto la tradizionale marcia della Madonnina, una suggestiva fiaccolata notturna [illegible] si snoderà sulle colline, partendo dal concentrico e giungendo fino al santuario della Madonnina, nei pressi del bricco Lu, già in territorio di Costigliole.

Il primo week-end di settembre [illegible] dedicato ad [illegible] raduno di interregionale di campeggiatori. [illegible] prenderà il via il «Settembre aglianese», che [illegible] teatrali e musicali, mostre, manifestazioni vendemmiali e una competizione di tiro con l'arco, l'unica del genere che si svolga [illegible] provincia [illegible] la partecipazione di atleti blasonati come Ferrari, vincitore [illegible] Olimpiadi a Montreal.

Ma non c'è solo la Pro Loco ad Agliano. Tre anni fa è nato, come semplice «momento di incontro», il Club femminile aglianese, che si sta imponendo [illegible] un circolo fra i più attivi [illegible] paese, promotore e organizzatore [illegible] iniziative.

«Siamo circa una ventina — spiega un'aderente — abbiamo cominciato ad incontrarci [illegible] anche per sfuggire all'isolamento in cui si rischia [illegible] cadere nei piccoli paesi. E' un circolo nato unicamente per [illegible] e parlare, al di là delle quattro parole scambiate frettolosamente nei negozi».

Benché tutte impegnate come casalinghe o inserite nel mondo [illegible] lavoro, al circolo femminile [illegible] ugualmente il tempo per organizzare iniziative culturali e [illegible] ge[illegible].

Lo [illegible] anno, ad esempio, in occasione dei festeggiamenti vendemmiali, è stata allestita una mostra mercato del lavoro femminile: lavori a mag[illegible] all'uncinetto, dipinti, soprammobili, e altri oggetti realizzati dalle donne aglianesi. [illegible] iniziative culturali un concerto della [illegible] Marianna Kessick, che ha avuto molto successo.

[illegible] questi giorni si [illegible] svolgendo un corso per la valorizzazione dei prodotti locali, con la partecipazione di esperti dell'enogastronomia astigiana come gli accademici della cucina Giovanni Goria e Pier Luigi Sacco Botto.

Fulvio Lavina

Breve guida turistica per chi desidera conoscere le bellezze di Agliano

La chiesetta del Molisso è restaurata [illegible] le opere d'arte [illegible] state rubate

La chiesetta dell'Annunciazione al Molisso è una delle attrattive artistiche di Agliano.

AGLIANO — *L'ultimo eremita [illegible] soggiorno [illegible] nel 1700, fornendo un rendiconto meticoloso delle elemosine ricevute al parroco del [illegible]. E' una delle curiosità storiche della chiesetta dell'Annunciazione al Molisso, una delle opere d'arte più suggestive anche per disposizione naturale della zona.*

Distrutta e più volte ricostruita, lasciata per anni in abbandono (tutte [illegible] d'arte conservate nell'interno sono state purtroppo asportate) è ora diventata finalmente, grazie anche a un lavoro di ripulitura del [illegible] circostante, una meta per i turisti attenti a quella che impropriamente viene definita arte minore.

Le sue origini [illegible] perdono nel Medioevo, quando gli eremiti fuggivano il tumulto dei secoli bui rifugiandosi in luoghi impervi e isolati.

[illegible] non è che una delle possibili mete per un piccolo itinerario tra [illegible] testimonianze d'arte di Agliano, anche se questo patrimonio ha risentito gravemente di guerre che fino al Seicento si combatterono nella zona. E' il caso della chiesa di San Giacomo, costruita nel 1500: incendiata dagli spagnoli che assediarono il paese nel 1636, fu poi ricostruita dopo venti anni in stile barocco.

Il Comune intende restaurare [illegible] un altro gioiello barocco, [illegible] chiesa [illegible] San Michele nella piazza principale, che ospita[illegible] fino al secolo [illegible] confraternita dei Battuti. Ora è [illegible] proprietà privata e in stato di grave abbandono.

Non [illegible] rimasto invece quasi nulla del [illegible] che faceva di Agliano una [illegible] più munite piazzeforti del [illegible]ferrato.

d. q.

[illegible] in famiglia [illegible] all'aperto

AGLIANO — Il paese si prepara al grande assalto della città: domani ad Agliano [illegible] ospiti [illegible] famiglie e [illegible] Comune, giungeranno non meno di seicento persone. Nelle ultime ore infatti sono arrivate numerosissime richieste di famiglie che avevano partecipato alle prime due edizioni della Festa dell'ospitalità: a queste si aggiungeranno le [illegible] persone che si [illegible] prenotate attraverso i tagliandi di «Stampa Sera», promotrice della manifestazione, [illegible] folta [illegible] degli «Amici del vino» di Milano e un gruppo di campeggiatori associati alla Acti.

«In alcune [illegible] ranno anche [illegible] o tre [illegible] gli cittadini ospiti — dice il sindaco Ezio Binello —. La manifestazione ha a[illegible] così largo successo e ampia riso[illegible] che molte prenotazioni sono giunte direttamente al Comune o alle famiglie anziché passare attraverso i canali ufficiali che abbiamo predisposto».

Domani mattina, dopo l'arrivo delle comitive e la sistemazione presso le cascine aglianesi, ci sarà l'esibizione del gruppo folk «I vignolant ed la Rochja», con balli canti popolari piemontesi che si ripeteranno anche nel pomeriggio.

f. la.

Dopo l'epidemia [illegible] peste suina africana a Cavallerleone

Intervento dell'Aima e crediti per gli allevatori di maiali?

Proposto durante un incontro [illegible] ministro dell'Agricoltura l'ammasso pubblico delle [illegible] invendute - Richiesti 5-6 miliardi per finanziamenti alle aziende danneggiate

DAL [illegible] SPECIALE

CAVALLERLEONE — Possibile intervento dell'Aima per lo stoccaggio pubblico [illegible] invendute; finanziamenti agevolati per gli allevamenti danneggiati [illegible] peste suina africana. Su questi due aspetti, ugualmente importanti, della stessa questione, si è incentrato l'incontro tra il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, e l'assessore regionale Bruno Ferraris, che si è tenuto l'altro giorno a Roma con la partecipazione dei rappresentanti di categoria e del parlamentare cuneese Natale Carlotto.

La peste africana è stata fermata, grazie agli interventi sanitari della Regione e al grande senso di responsabilità degli allevatori di Cavallerleone — che hanno accettato l'abbattimento di 12 mila maiali —, ma rimangono da risolvere i problemi dei gravi danni subiti dalle aziende cuneesi e della ripresa dell'attività produttiva.

«*Abbiamo trovato molta disponibilità nel ministro* — spiega l'assessore Ferraris — *al quale abbiamo proposto l'adozione di un provvedimento, finora mai attuato in Italia, [illegible] applicazione di un regolamento Cee del '68, cioè [illegible] stoccaggio pubblico, tramite l'Aima, [illegible] carni suine, penalizzate [illegible] mercati italiani e stranieri dalle conseguenze dell'epidemia [illegible] peste*».

I maiali in età [illegible] macello — sono decine di [illegible], nel solo Cuneese — rimangono in [illegible] parte invenduti, perché nei consumatori si è diffuso il timore, del tutto infondato, della possibile pericolosità delle carni suine. I ripetuti chiarimenti, fatti in particolare dagli esperti dell'Istituto Zooprofilattico di Torino, non sono stati sufficienti a dissipare i dubbi.

La paralisi del mercato crea difficoltà enormi alle aziende agricole. Se l'Aima provvedesse [illegible] stoccaggio della carne invenduta, si potrebbe risolvere il problema della crisi, certo contingente, del mercato.

Rimane [illegible] questione [illegible] prezzo d'acquisto dei maiali, oggetto di un chiarimento tra ministero dell'Agricoltura e [illegible]. «*L'alternativa sarebbe un ammasso privato* — dice ancora l'assessore Ferraris — *ma noi punteremo decisamente sull'Aima, se non ci saranno ostacoli insormontabili*». Soltanto nei prossimi giorni si potrà [illegible] se [illegible] dello stoccaggio pubblico sarà [illegible] colta in sede Cee, e [illegible] prezzi remunerativi.

Per quanto riguarda [illegible] interventi per la «ricostruzione» degli allevamenti, [illegible] Regione ha chiesto allo Stato i 5-6 miliardi necessari per assicurare agli agricoltori finanziamenti fortemente agevolati. «*Si cercherà di attingere, se possibile, al fondo nazionale per le calamità atmosferiche e gli eventi naturali* — spiega il deputato Natale Carlotto, che concorda con l'assessore Ferraris sulla disponibilità dimostrata dal ministro Mannino, il quale, al termine dell'incontro [illegible] giovedì [illegible] ha detto che darà una risposta definitiva nei prossimi giorni.

Sul piano sanitario, si spera entro la fine di aprile di poter «liberalizzare» la zona di protezione, ancora estesa alle province di Cuneo e Asti e alla parte meridionale della provincia di Torino (ma con una serie di recenti correttivi che hanno allentato i vincoli iniziali). L'«embargo Cee» [illegible] suine prodotte in Piemonte [illegible] prosegue, ma non dovrebbe durare [illegible] a lungo.

Giuseppe Grosso

Lusinghiero bilancio dell'attività nel 1982

Il Soccorso alpino cuneese non ha ancora l'elicottero

Per i salvataggi più urgenti deve intervenire la gendarmeria francese: fino a quando? - Collaborazione della Guardia di Finanza

CUNEO — *I 150 volontari del Soccorso alpino alla vigilia della nuova stagione che porterà [illegible] montagna migliaia di appassionati, e purtroppo anche molti sprovveduti e imprudenti sui pericoli cui vanno incontro, esprimono giustificate preoccupazioni.*

«[illegible] abbiamo [illegible] avuto — *spiega M[illegible] Molineris, delegato cuneese* — alcuna assicurazione [illegible] presenza in provincia di un elicottero per [illegible] interventi in alta montagna. Questo mezzo, in una provincia che ha due terzi del territorio [illegible] montano, è indispensabile e le autorità devono seriamente affrontare il problema. L'impegno dei volontari non è sufficiente. Spesso la vita di un infortunato è appesa a un filo, solo l'elicottero [illegible] il trasporto immediato all'ospedale».

[illegible] delegazione di Cuneo del Soccorso alpino nel [illegible] ha effettuato 26 interventi, trenta [illegible] persone vittime [illegible] incidenti; di queste sette purtroppo sono morte, dodici ferite, altre dodici sono state portate a valle sane e salve. Complessivamente le operazioni di salvataggio hanno richiesto 370 giornate-uomo (ciascuna singola operazione ha comportato l'impiego di più persone) cui si aggiungono [illegible] giornate-uomo della Guardia di finanza che ha a Vinadio e a Limone due efficienti stazioni.

«Il [illegible] alpino civile — prosegue il *delegato* [illegible] *Molineris* — è profondamente grato ai militari delle Fiamme gialle tutti ottimamente addestrati, sempre pronti a ogni nostra chiamata, una collaborazione veramente encomiabile [illegible] continui anche in futuro».

Mancando [illegible] elicottero disponibile localmente, il soccorso alpino quando [illegible] *deve fare ricorso all'apparecchio dei carabinieri [illegible] Torino che non sempre per ragioni meteorologiche può intervenire, oppure agli apparecchi della protezione civile francese. Nella scorsa stagione molti recuperi di alpinisti feriti* [illegible] *del* [illegible] *sono stati svolti [illegible] elicotteri francesi in [illegible] Briançon e da* [illegible].

I piloti espertissimi e spesso anche spericolati perché fanno atterraggi al limite della [illegible] sibilità umana controllano da Briançon la zona di [illegible] tagna che dal Monviso giunge fino al Colle del Mulo in alta valle Grana; Nizza sorveglia invece dal Colle di Cadibona al Colle della Maddalena.

«*I francesi* — aggiunge *Mario Molineris* — sono sempre disponibili, encomiabili, rispondono alle nostre chiamate, portano gli infortunati al più vicino ospedale italiano, se è richiesto sull'apparecchio sale anche un medico; un servizio prezioso che però sarebbe più giusto fossero gli italiani a assumere perché gli amici d'oltre confine hanno già vastissime zone alpine francesi da sorvegliare».

Appelli del Soccorso alpino alla Regione non hanno per [illegible] scritto alcun risultato. «*Fino* [illegible] — *conclude Mario Molineris* — c'[illegible] a Levaldigi gli elicotteri della Guardia di finanza. Improvvisamente il centro operativo è stato chiuso e ci stiamo ancora chiedendo perché».

Anche quest'anno per gli incidenti in alta montagna, oltre all'impegno [illegible] *dei [illegible] del Soccorso alpino, si dovrà continuare a fare affidamento sugli elicotteri francesi?*

E se a Parigi per motivi di spesa giungesse l'ordine di non più operare in territorio italiano? Sono domande che attendono un'urgente risposta.

Gianni D[illegible]

Lo accusa una bambina di Peveragno

[illegible] rimane in carcere

Il procuratore lo interrogherà all'inizio della prossima settimana - Comunicazione giudiziaria alla direttrice [illegible] elementari

CUNEO — Per ora resta in carcere il maestro elementare Carlo Macagno, 52 anni, di Peveragno, accusato di [illegible] di minore, [illegible] volontarie e atti di [illegible] ai danni di una scolara di sette anni. Così ha deciso il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, che sta concludendo l'istruttoria e che nei confronti dell'insegnante aveva emesso l'ordine di cattura, eseguito martedì dalla polizia.

Il magistrato ha anche inviato una comunicazione giudiziaria alla direttrice didattica della scuola elementare [illegible] Peveragno, Caterina Mattalia, per «omissione di atti di ufficio», perché secondo gli inqu[illegible] da tempo delle accuse rivolte al maestro Macagno dall'alunna e dai suoi familiari.

Nei primi giorni della prossima settimana il procuratore interrogherà la direttrice e gli altri testimoni. L'esito degli ulteriori accertamenti svolti dai funzionari della squadra mobile della questura — ai quali la madre della bimba si era rivolta per sporgere denuncia — è coperto dal segreto istruttorio. Tuttavia pare che la vicenda avesse avuto inizio già nel mese di ottobre 1982 e che la madre della bimba si [illegible] rivolta alla direttrice per ottenere almeno che la figlia fosse assegnata ad un'altra cl[illegible].

Lunedì scors[illegible] la donna [illegible] andata in questura, per porre fine alla vicenda.

Anche il provveditore agli Studi è intervenuto per ri[illegible] al [illegible] degli altri alunni della classe che impedire la frequenza della scuola dell'obbligo costituisce reato perseguibile a norma di legge.

g. r.

Una donna che abortì a Saluzzo

Accusa [illegible] ginecologi [illegible]

[illegible] — *Si svolgerà mercoledì a Cuneo il processo intentato da tre ginecologi dell'ospedale (Amedeo Canfo[illegible], Antonio Calabrese e Vincenzo Costa) contro il giornalista Fausto [illegible], direttore del periodico «La Pagina», per diffamazione a mezzo stampa. Sul numero del 20 ottobre il periodico pubblicò una lettera che, secondo i tre ginecologi, conterrebbe gravi accuse nei loro confronti e più in generale verso l'organizzazione ospedaliera.*

La lettera era stata scritta da una donna sottoposta nell'ospedale saluzzese a un intervento di aborto terapeutico. In sostanza era una lunga e dettagliata accusa ai sanitari (che avrebbero causato una successiva emorragia) e nei confronti del personale, che nella lettera sono accusati di maleducazione e scherno verso la donna.

«Chi mi spalmò di mercuriocromo la zona pelvica — è *scritto nella lettera* — si divertì a farmi un bel fiorellino con tanti petali. A una mia vicina, la leggerezza, per non dire di peggio, degli operatori consentì loro di disegnarle sul [illegible] ventre un membro maschile».

La pubblicazione della [illegible] causò vivaci commenti: i tre ginecologi (che pure la donna non indica con nome e cognome) hanno tuttavia pienamente respinto le accuse, definendole del tutto infondate e prive di credibilità e decidendo di querelare sia il direttore del periodico sia l'autrice della [illegible]tera.

Poiché il giornale viene stampato a Cuneo, il processo sarà celebrato nel capoluogo.

a. go.

Si conclude domani [illegible] Primavera ispirata all'abbinamento [illegible] sapore [illegible] profumo

Quegli [illegible] vini d[illegible] Langhe [illegible] che hanno arricchito l[illegible] storia del Piemonte

ALBA — E' [illegible] prima l'uovo o la gallina? A nutrire o a lavorare i grandi [illegible] vitigni ormai entrati nella leggenda del Piemonte — il Nebbiolo, il Dolcetto, il Barbera, il [illegible] — sono stati per primi i [illegible] «Granda» o gli astigiani? A questa domanda, a cui è legata la ragion [illegible] contendere tra Cuneo e Asti nell'annosa sfida al prodotto migliore, una sfida che si riaccende più viva a primavera, quando il vino esce [illegible] botte o dalle cantine, c'è oggi una risposta nuova.

La dà Gigi Rosso, presidente di Al[illegible] Manifestazioni. Una risposta [illegible] pace destinata però a scatenare il solito incendio di campanile alimentato anche [illegible] spinte mercantili. «*Se [illegible] saliamo [illegible] elicottero* — dice Rosso — *e da lassù osserviamo le ondulate colline dove le vigne si imbevono di sole, non c'è distacco tra provincia e provincia. Il buon vino è di tutti: di que[illegible] terra benedetta e di chi [illegible] qui il discorso si volta su di amore) lo lavora con amore e competenza*».

Perché amaro? I tecnici che conoscano e applichino gli innumerevoli segreti della vendemmia e della [illegible]natura sono i primattori di quello spettacolo fastoso, ma intriso di fatica e di poesia, che ha per scenario i lunghi e ordinati filari, le fresche cantine, [illegible] ale con le loro danze agresti, le mense illuminate dalla bottiglia color rubino o limpida come l'oro. Ed è su loro, i maestri della vinificazione, addestrati in scuole sem[illegible] più impegnative ma forse ancora in numero adeguato, che deve fare affida[illegible] chi vuol proporre quei vini eccezionali che hanno rinsanguato la storia del Piemonte.

In questo sforzo di continuo arricchimento Alba è ai primi posti. Ad Alba è stata [illegible] nel 1881 quella scuola di viticoltura ed enologia [illegible] contributi non [illegible] perfezionamento delle tecniche di produ[illegible] e a Guarene funziona una scuola professionale per vitivinic[illegible] ri famosa in tutta Italia.

Da Alba le colline si estendono sino a Santo Stefano Belbo, paese natale di quel grande pubblicitario della sua terra che fu Cesare Pavese: un confine geografico che è in realtà un invito a proseguire oltre, nell'Astigiano.

Le strade dei vini di Alba sono tra gli itinerari turistici più allettanti. Verso le sorgenti del Tanaro Dogliani (prediletta da un intenditore come Luigi Einaudi), Carrù e Mondovì, dove ancora sopravvive una dei [illegible] agrari» che validamente contribuirono alla valorizzazione del prodotto, propongono il Dolcetto.

Ed ecco venire incontro ai visitatori, personaggi attuali e familiari assai [illegible] che nei libri di storia. Cavour vignaiolo a Grinzane e Carlo Alberto [illegible] in Verduno, a presentare il «feudo» del Barolo, che si apre poi verso i castelli di Castiglione Falletto, Perno, Barolo, Serralunga e, [illegible] lontano verso La Morra, il belvedere sulla valle del Tanaro. Novello e [illegible] forte.

La Fiera dei vini di Pasqua organizzata ad Alba dalla Camera di commercio di Cuneo guidata dal dottor [illegible] Oddero, ch[illegible] è la naturale prosecuzione dei «Vini della luna di marzo» di Asti e si protrarrà sino a domani, ha trovato questa volta un nuovo motivo di suggestione.

I «poeti» del vino langarolo si sono rivolti ai fiori per lanciare le preziose bottiglie uscite ora dalle cantine dopo il giusto invecchiamento: il ciliegio [illegible] i Dolcetti dal delicato sapore amarognolo; il pesco dai piccoli frutti saporiti che alligna tra i filari per il Barbera d'Alba color rosso cardinalizio; il geranio per l'aristocratico Nebbiolo rosso granato dall'aroma intenso e amaro; la violetta per il caldo Barbaresco; la rosa canina per il forte Barolo che rievoca i fiammeggianti tramonti d'estate e i fiori d'arancio per i briosi Moscato e Spumante d'Asti, vini da festa che scoppiettano nel continuo r[illegible] in superficie.

Vittoria Sincero

[illegible]

[illegible]LUZZO — [illegible] apre [illegible] il raduno [illegible] alla divisione alpina «Cu[illegible]», decimata in Russia, organizzato dalla sezione «Monviso» dell'Associazione nazionale alpini. Migliaia di persone stanno giungendo nella città da varie zone di Piemonte, Liguria e Toscana.

(a. ge.)

Sulla Visentini-bis

Un convegno [illegible] Savigliano

SAVIGLIANO — Organizzato [illegible] industriale e dalla Cassa di Risparmio locale, si terrà oggi nel salone d'onore del palazzo Taffini, in via Sant'Andrea, il convegno «Rivalutazione dei beni, modalità d'applicazione della legge «Visentini-bis».

Il convegno s'inizierà alle [illegible] (f. p.)

Rassegna commerciale, agricola [illegible] del tempo libero

Obiettivo [illegible] Fiera [illegible] Primavera cinquantamila visitatori [illegible] Mondovì

[illegible] — *Oggi e [illegible] mani si vivono i momenti culminanti della 26ª edizione della «Fiera di primavera», la più importante manifestazione turistico-commerciale che viene ogni anno allestita in città. La settimana fieristica è stata inaugurata sabato scorso con l'esposizione commerciale allestita nel quartiere «Altipiano» in via Ortigara: 200 stands coperti più [illegible] da oltre 25 mila persone.*

«Il nostro obiettivo [illegible] 50 mila presenze — dice il responsabile commerciale Valerio Ribodino — e sono [illegible] che lo raggiungeremo. Ma la cosa più importante è che il pubblico [illegible] soddisfatto di questa rassegna con espositori estremamente selezionati, un'enorme varietà di merce esposta tutta altamente qualificata».

L'esposizione commerciale [illegible] notte. Per questa mattina è previsto in programma la parte più tradizionale della «Fiera di primavera»: la mostra-mercato di bovini della razza piemontese da riproduzione. [illegible] anche qui non mancano le novità: per la prima volta è stato soppresso il concorso per i capi migliori. Rimarrà aperta sino a domani sera la fiera dei macchinari, delle attrezzature agricole e il mercato [illegible] auto usate allestita all'aperto lungo corso Statuto, sul piazzale della [illegible] stazione, chiusa per l'occasione, al transito automobilistico.

Nel quartiere Breo altri importanti appuntamenti: mercatone dell'usato; concorso di pittura (400 gli artisti invitati); vacanze in fiera.

Per la quarta volta consecutiva vengono trasformate in isola pedonale via S.Agostino, le piazze e le stradine laterali dove sarà esposto «tutto ciò che può servire per le vacanze e il tempo libero».

«La Fiera si sta caratterizzando sempre più — *afferma il sindaco Giacomo Lisignoli* — per [illegible] aspetti con vacanze in fiera ad esempio che è unica nel suo genere. Una dimostrazione [illegible] dello sforzo che i monregalesi fanno per contribuire a risolvere la grave crisi che la città e il Comprensorio stanno attraversando».

g. m.

Carassonese 1 Fossanese 1

MONDOVI' — Si è conclusa in parità (1 a 1) l'incontro di recupero tra Carassonese e Fossanese disputato in notturna sul campo della Valle. Le due reti sono [illegible] segnate nella ripresa.

Per prima è passata in vantaggio la Fossanese con Castellino, [illegible] punizione ha infilato Bertola. [illegible] minuti dopo il pareggio dei monregalesi siglato da La Porta, che ha deviato in rete una [illegible] spinta [illegible] Panetto su un precedente tiro. Un risultato sostanzialmente giusto che accontenta entrambe le formazioni.

p. p. l.

Domani mattina l'appuntamento podistico col patrocinio de «La Stampa»

Festa per 10 mila alla «Stra Savian»

Ecco il poster della «Stra Savian» che oggi sarà offerto in omaggio ai lettori de «La Stampa»

Record di partecipanti alla 3ª edizione della gara - 8 chilometri per le vie cittadine

[illegible] NOSTRO [illegible] SPECIALE

SAVIGLIANO — Il [illegible] della *Stra Savian* apre la corsa sventolando la bandiera. Sullo sfondo i monumenti della città, la torre civica, la chiesa della Croce Neira, i palazzi di [illegible] del Popolo. Tutto questo è raffigurato [illegible] poster disegnato da Franco Bruna che i [illegible] lettori [illegible] in regalo [illegible] quistando «La Stampa».

Vuole essere [illegible] simpatico ricordo di una simpatica manifestazione [illegible] vedrà [illegible] via diecimila persone provenienti da ogni angolo del Piemonte. Il poster verrà distribuito nelle edicole di [illegible]gliano, Monasterolo di Savigliano, Marene, Genola, Levaldigi, Cavallermaggiore e nei punti vendita delle [illegible]. Il manifesto, a colori, è stato [illegible] collaborazione con le «Fattorie Osella» di Caramagna Piemonte, l'azienda di formaggi nota in tutta la Regione.

Una grande festa. E' tutto pronto a [illegible]gliano [illegible] questa terza edizione della [illegible] podistica non competitiva. Il [illegible] organizzatore ha lavorato per oltre sei mesi. «*Non è semplice organizzare una corsa di queste dimensioni* — dice Aldo Toma —. *Ogni anno nascono problemi nuovi che bisogna affrontare a testa bassa. Tutto sommato però siamo soddisfatti. Il tetto dei partecipanti dello [illegible] anno è stato ampiamente superato anche se questo [illegible] di competizioni [illegible] più tanto di moda*».

La *Stra Savian* è comunque [illegible] grande festa che unisce tutti: donne, bambini, persone giovani e anziane. Una giornata di allegria e spensieratezza dove quel che più conta è partecipare. L'appuntamento con la *Stra Savian* è per le 8 di domani in piazza del Popolo.

Scoprire Savigliano. Il percorso di quest'anno ricalca, a grandi linee, quello della passata edizione. Il lungo «serpentone» [illegible] concorrenti passerà in [illegible] (il via ufficiale verrà dato davanti [illegible] Municipio) per poi raggiungere la stazione ferroviaria (da vedere il monumento all'astronomo Schiapparelli e quello dedicato agli alpini). [illegible] abbandonerà così il centro cittadino per scoprire la campagna saviglianese (interessante la fattoria-caseificio modello lungo il percorso).

I concorrenti torneranno verso il centro per poi deviare nell'ex piazza d'Armi (oggi Parco Graneris, ricco di svariate specie di alberi e cespugli), [illegible] «polmone di verde» della città al centro storico, lungo un itinerario che tocca l'ex convento di Santa Caterina, piazza Nizza con i ruderi delle antiche fortificazioni, la Croce Neira, l'ex ospedale militare ed ex convento delle Clarisse, l'ara [illegible] Vittoria e la chiesa di San Pietro.

I partecipanti transiteranno lungo corso Caduti e torneranno verso [illegible] del Popolo (dov'è previsto l'arrivo) percorrendo a [illegible] via Torino. Sulla grande piazza, dove troneggia il monumento [illegible] generale Arimondi, verranno [illegible] i pettorali e saranno consegnate le medaglie [illegible] quest'anno raffigurano il teatro Milanollo. Più grande bagarre finale [illegible] i premi ai gruppi più numerosi, agli atleti provenienti da più lontano, ai più giovani e ai più anziani e altri 8 mila premi a sorteggio, uno ogni due partecipanti. [illegible] grande [illegible] dello sport e del folclore [illegible] concluderà verso mezzogiorno quando [illegible] gli ultimi concorrenti avranno tagliato il traguardo.

Una [illegible] per tutti. Il Centro socio-formativo [illegible] Savigliano, quello di Racconigi e l'Anfas, il gruppo di solidarietà per i bambini handicappati, parteciperanno alla corsa con i loro rag[illegible]. «*E' un'esperienza di vita insostituibi*[illegible]*le* — dicono gli organizzatori —. *I giovani* [illegible] *si sentono più diversi, fanno amicizia,* [illegible] *gli stimoli ideali per affrontare con maggior serenità la loro situazione*». La Stra Savian è anche questo.

Fiorenzo Panero

Concerto dell'orchestra «Bruni»

Tutto Beethoven stasera a Cuneo

Il complesso festeggia i trent'anni d'attività

CUNEO — Trent'anni al servizio [illegible] musica: concerti in [illegible] della provincia, recital nei migliori teatri, lunghe tournées in giro per il Piemonte, la bacchetta di Giovanni Mosca (il diret[illegible]) e gli strumenti dei concertisti sempre puntuali con [illegible] appuntamenti musicali più importanti della Granda.

La storia del complesso orchestrale «Bruni» è fatta di piccoli avvenimenti, di grandi successi, di qualche tentativo andato a vuoto, con centinaia di persone che hanno incominciato, proprio nella formazione cuneese, a muovere i primi passi nel [illegible] della classica con solisti di nome che hanno collaborato con il complesso.

Questa sera l'orchestra «Bruni» festeggia il trentesimo compleanno suonando. Il concerto del trentennale è in [illegible]na con inizio alle 21,15 [illegible] teatro Toselli: il Bruni presenterà esclusivamente [illegible] di [illegible]. Si inizia [illegible] il triplo concerto in do maggiore per pianoforte, violino e violoncello opera 56 (allegro, largo, ro[illegible] [illegible] polacca) eseguito con i solisti Antonio Ferrara (pianoforte), Bruno Pignata (violino) e Paola [illegible] (violoncello); [illegible] prosegue con Egmont: ouverture opera 84 e si conclude con la sinfonia n. 1 do maggiore opera [illegible] (adagio molto, andante cantabile, minuetto, adagio allegro).

«*Nel lontano 1953, quando con alcuni colleghi insegnanti* [illegible] *musicale Bruni decidemmo di mettere insieme gli strumentisti cuneesi disponibili per la formazione di un complesso orchestrale* — ricorda il direttore, Giovanni Mosca — *non immaginavamo di certo che l'iniziativa potesse* [illegible] *simile successo*.

Luigi Sugliano

Ciclo di lezioni per i giovani

A scuola di musica in chiesa a Saluzzo

Un'iniziativa del Comune e del Teatro Regio

[illegible] — [illegible] a *scuola* [illegible] *musica nelle chiese cittadine: è questa l'iniziativa proposta dall'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con il Teatro Regio di* [illegible] per «*sensibilizzare l'interesse concertistico e culturale dei numerosi studenti della città*». *In pratica, si tratta di un ciclo* [illegible] «*lezioni* [illegible] *certo*» *con* [illegible] *presentazione dei tre principali gruppi di strumenti (archi, ottoni e fagotti) illustrando le loro tecniche d'uso, il loro* [illegible] *orchestre e l'esecuzione* [illegible] *brani musicali.*

Il programma s'inizia [illegible] *tedì 12 aprile con due* [illegible] *tamenti in altrettante chiese: a San Bernardino* [illegible] *proposti gli archi agli studenti delle scuole* [illegible] *inferiori, a San* [illegible]*ni gli allievi degli istituti tecnico commerciale e professionale assisteranno a una le*[illegible] *sugli ottoni. Lunedì 18 aprile le lezioni saranno dedicate interamente al gruppo degli archi; a San Bernardino ci saranno gli studenti* [illegible] *magistrali e a San Giovanni gli allievi dell'Istituto d'Arte.*

«A queste prime quattro lezioni ne seguiranno delle altre — *spiega l'assessore Gian*[illegible] *Neberti* —, con l'intento di coinvolgere, progressivamente, tutta la popolazione scolastica in quest'operazione di educazione [illegible] musica che vuole completare i programmi previsti dalla scuola media inferiore».

C'è una grande [illegible] *nella città verso la* [illegible] *da qualche mese, infatti, è ripreso il programma dei concerti tenuti da giovani musicisti segnalati dai conservatori e scuole di musica e i «pomeriggi musicali» proposti* [illegible] *Palazzo della Cultura, dove ha* [illegible] *la Scuola civica di mu*[illegible].

s. ge.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Ferrero

Cuneo — Presso il circolo culturale Della [illegible] in via Emanuele Filiberto [illegible] si presentano le opere dei pittori monregalesi Marco Lattes e [illegible] Lattes. Due artisti di famiglia rispettivamente padre e figlio che portano dentro il proprio [illegible] le piazze, i mercati, le colline, i prati della nostra terra. [illegible] loristico lega i delicati acquerelli [illegible] Lattes, agli oli più corposi e brillanti di Sandro Lattes. Una maniera moderna e scarna di far pittura per Sandro, una preziosità sempre in aumento [illegible] Marco. Due modi di esprimersi coerenti con il proprio tempo. La mostra termina il 13 aprile.

Cuneo — La galleria La Tesloggino in [illegible] Nizza 11, ospita fino al 13 aprile la pittrice Felj Eula Tronville, artista cuneese. La Eula è attratta dai fiori allegri e colorati, come esplosione anche materica [illegible] colori intensi.

Savigliano — La galleria Arte 80 in via C[illegible] 19 invita oggi alle [illegible] 18 all'inaugurazione della Collettiva di aprile che sarà aperta al pubblico fino a domenica primo maggio, [illegible] opere [illegible] Cerrino, De Abate, [illegible] Camillo, Merlo Melello, Piovano, Baccheri, Vollari. Nel [illegible] della collettiva saranno ancora esposte opere di Boetto, Pollini, Obuduzzi, Treccani, Quaglino e altri autori [illegible] l'Ottocento e Novecento italiano.

Alba — Presso la galleria d'arte di Angelo [illegible] in via Mazzini [illegible] espone il pittore alessandrino [illegible] Botta. La mostra si apre oggi alle ore [illegible] presenta gli [illegible] lavori [illegible] vigoroso pittore che si prefigge da tanti anni di esaltare la natura e l'ambiente che vede nascere un campo innevato, un prato che abbraccia un albero, una collina che conlie[illegible] ne le vigne delle Langhe e la [illegible] gente. Un pittore [illegible] plein air» che si commuove ancora davanti ad un campo fiorito. La mostra è visitabile fino al 26 aprile.

Alba — La galleria L'angolo in corso Langhe presenta la mostra di grafica di Luigi Carbone serio e capace pittore, professore di educazione [illegible] Loquio Beria. La mostra espone inoltre i disegni originali delle illustrazioni dei libri: Racconti di maschere [illegible] le segrete cose, quest'ultimo appena edito, entrambi di Donato Bosca. Il pubblico è atteso oggi alle ore 17,30 per l'apertura della rassegna.

ALLE TV

ERREUNO

- 20,15 Tel-Tg
- 20,40 Film Milioni che scottano
- 22,25 Tel-Tg
- 22,35 Tel - Sabato sport
- 23,50 Tel-Tg

TELECUPOLE

- 20,30 Telefilm I novelli
- [illegible] — Telefilm
- 22,25 Spettacolo musicale
- 23,30 Film Space men

TELECITY

- [illegible] non perdonarlo [illegible] vuole distruggere il mondo [illegible] potente raggio. Matt H[illegible] sue tracce (1966)

VIDEOUNO

- 27,35 Maschere e pugnali: mite professore (celeste nasconde sotto le timidezza la sua vera natura di spia americana (1946)

G.R.P.

- 20,30 Matt [illegible] non perdonarlo [illegible] vuole distruggere il mondo con un potente raggio. Matt Helm [illegible] sue tracce (1966)
- 0,05 A Venezia muore un'estate: giovane sposa affetta da [illegible] viene ibernata e si sveglia 40 anni dopo perfettamente guarita (1975)

CINEMA E TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Scusate il ritardo.
FIAMMA: Un povero ricco.
ITALIA: Porno sensazioni.
NAZIONALE: Executor.

ALBA
CORINO: Bonnie and Clyde all'italiana.
[illegible]oso, il calciatore, l'arbitro.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Vieni avanti cretino.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Il bacio della pantera.
DON BOSCO: Bomber.

BRA
IMPERO: Scusate il ritardo.
POLITEAMA: Un povero ricco.
VITTORIA: Un sogno lungo un giorno.

BUSCA
LUX: spettacolo teatrale.

CARAGLIO
SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2.

CEVA
DORIA: La cosa.

Ceva: «'l fissà» al Marenco

[illegible] — Questa [illegible] al Teatro Marenco, andrà in [illegible] «'l fissà», commedia dialettale di Giancarlo Bicat[illegible] presentata dalla [illegible] gnia della «Famija Albeisa», con la regia di Marco Grosso. L'appuntamento è per le [illegible].

CHERASCO
[illegible] Mangiati vivi.

DRONERO
[illegible]: Dio li fa poi li accoppia.

FOSSANO
ASTRA: Vado a vivere da solo.
POLITEAMA: Victor Victoria.

ORMEA
ARISTON: Dio li fa poi li accoppia.

PIASCO
LA ROSA: Firefox.

RACCONIGI
SOCIALE: The wall.
SAN GIOVANNI: E.T. l'extraterrestre.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Bonnie and Clyde all'italiana.
ITALIA: Il verdetto.
SPLENDOR: Storie di Piera.

SAVIGLIANO
AURORA: Il tempo delle mele n. 2.
RITZ: Vai avanti tu che mi vien da [illegible]

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via [illegible] gioanni.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Bossi, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. [illegible].
[illegible]: Zitta, via Meridiane.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Crisi commerciale del barbera, rilancio della collina [illegible] cantine sociali

I mali dell'agricoltura astigiana al centro di quattro appuntamenti

ASTI — Tempo di convegni per l'agricoltura astigiana. La crisi vinicola del Barbera, il rilancio della collina e l'istituzione di una cooperativa vinicola [illegible] di secondo grado sono i temi di altrettanti appuntamenti. Stamane, nel castello di Costigliole, la Confagricoltura, d'intesa [illegible] il 203° distretto del Rotary International, alla presenza del ministro del [illegible]ro, Gioria, si parlerà dei mali che affliggono la collina. I lavori saranno introdotti da Giuseppe Maspoli, vicepresidente [illegible] di Risparmio di Torino, le [illegible]zioni [illegible] tenute [illegible] Stefano Wallner, vicepresidente [illegible] Confagricoltura, dall'onorevole Luigi Rossi di Montelera e da Corrado Barberis, presidente dell'istituto nazionale di sociologia rurale. I relatori affronteranno i temi di politica agraria e i possibili interventi per arrestare l'abbandono delle colline.

[illegible] calcola che in Italia circa [illegible] ettari siano in pericolo per l'abbandono delle terre, per l'incuria dell'uomo e per i movimenti franosi. I dati dell'ultimo censimento rilevano che la situazione si è ulteriormente aggravata.

Domani, domenica, ad Asti, congresso della Confcoltivatori nel salone della Camera di Commercio, presente [illegible]rico Arcuri responsabile del settore economico dell'organizzazione contadina. *«Affronteremo il discorso della crisi del Barbera* — ha detto Ilario Vielardo, vicepresidente della Confcoltivatori di Asti — *e quello della zootecnia che oggi vive in difficoltà per [illegible] stretto margine di [illegible] gli alti costi di produzione e i pesanti oneri fiscali».*

L'amministrazione provinciale [illegible] pure organizzato per sabato 16 aprile un seminario di studi sul tema: *«Impegno degli enti pubblici per l'istituzione di una cooperativa vinicola [illegible] secondo grado»*. *«Lo [illegible] del seminario* — ha detto l'assessore provinciale all'Agricoltura, Carlo [illegible] —, *[illegible] di trovare una via di [illegible] per la realizzazione di un centro di imbottigliamento e commercializzazione a servizio esclusivo delle cantine sociali».*

Per la realizzazione della cooperativa dovrebbero intervenire la Regione e l'ente di sviluppo agricolo piemontese. Lo stesso centro potrebbe servire anche le cantine sociali delle province vicine: Alessandria e Cuneo.

Dopo il dibattito è previsto l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, che chiuderà i lavori del seminario. L'assessore dovrebbe confermare e no la notizia della disponibilità [illegible] uno stanziamento regionale di un miliardo e mezzo per la realizzazione della cooperativa.

Altro appuntamento domenica 17 a Calamandrana per il convegno sul tema *«Quale Barbera?»*. Presso la sede dell'enoteca «Il torchio» saranno presenti esperti e produttori per discutere [illegible] tipologia [illegible] questo vino e le sue possibilità di rilancio. **v. ma.**

[illegible] dalla [illegible] E' gravissimo

BUTTIGLIERA — [illegible] bambino di due anni, Francesco Boi, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale torinese Regina Margherita [illegible] seguito alle ferite riportate in una caduta dalla finestra. La famiglia del bambino si è trasferita proprio pochi giorni fa da Chieri in paese e abita in una casa di strada Serra 68.

Secondo quanto ha raccontato la [illegible]madre, il piccolo sarebbe [illegible]uto da una finestra del primo piano della casa mentre giocava con un gatto, battendo violentemente il capo sul cemento.

Le sue condizioni [illegible] apparse subito gravissime. In automobile il bambino è stato trasportato all'ospedale di Chieri dove i sanitari, constatata la gravità delle ferite, ne hanno disposto il trasferimento al Regina Margherita. La prognosi è riservata a causa del grave trauma cranico plurimo. **(l. b.)**

Montiglio, polemiche per l'edilizia ferma

MONTIGLIO — Una ventina di abitanti ha [illegible]toscritto un esposto, inviato al prefetto di Asti, per denunciare la si[illegible] di ritardo in cui versa la stesura [illegible] del [illegible] regolatore ge[illegible]. Da oltre [illegible] anni infatti, in pratica dall'approvazione del progetto preliminare, non si è più compiuto alcun [illegible] avanti per arrivare all'approvazione definitiva.

La causa principale del ritardo va ricercata anche nelle recenti vicende amministrative che hanno coinvolto il sindaco [illegible] Masoero (liberale). Questi, processato e condannato [illegible] pretore di Asti [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale e per [illegible] aver ottemperato alle normative di legge in tema [illegible] sicurezza pubblica, rassegnò le proprie dimissioni. Nonostante l'invito della giunta a recedere dalla propria decisione, il Masoero non ha ripreso la carica.

Montiglio in pratica è senza sindaco [illegible] circa sei mesi, e le pratiche amministrative vanno a rilento. Pochi giorni fa Masoero ha comunicato alla giunta che, solo in caso di piena assoluzione al processo d'appello, fissato per il 18 maggio, davanti al tribunale di Asti tornerebbe a ricoprire la carica.

C'è infine un'altra questione, pertinente [illegible] situazione [illegible] che [illegible] ulteriori polemiche in paese: riguarda il progetto di ristrutturazione e ampliamento del cimitero per una spesa di un miliardo di lire.

«Con tanto denaro si costruirà un gigantesco camposanto di lusso — commentano parte della popolazione e l'opposizione comunale — [illegible]*tre, ai vivi, non è attualmente concesso neppure di sistemare un fienile che va in rovina».* **l. b.**

Nuova rassegna teatrale d'aprile

MONCALVO — Conclusasi [illegible] grande successo la stagione invernale, il centro civ[illegible] Montanari propone nel [illegible]staurato teatro comunale [illegible] n[illegible] serie di spettacoli per il mese di aprile.

Apre il cartellone una commedia in dialetto, *«Il malato immaginario»*, che sarà portato in scena dal gruppo *«Teatro Asti»* questa sera e domani. L'opera di Molière è stata tradotta dall'astigiano Nino Bonino. L'allestimento è curato da Beppe Ellantonio.

Lo spettacolo sarà replicato anche domenica pomeriggio alle 16. Il prezzo del biglietto (posto unico) è di 5000 lire.

Il programma prevede poi [illegible] 16 aprile uno spettacolo [illegible] un originale gruppo di cabaret intitolato [illegible] *«Banda Osiris di notte»*. Sabato [illegible] aprile, appuntamento [illegible] l'ultimo spettacolo allestito dalla compagnia del *«Mago povero»*, *«Galileo»*. Testo e regia [illegible] di Luciano Nattino. Le musiche di Paolo Conte.

A maggio dovranno affrontare gli esami

Corsi delle 150 ore [illegible]

ASTI — Ultimi giorni di scuola per i seicento allievi delle «150 ore», i corsi frequentati dai lavoratori che studiano per raggiungere il diploma di licenza media usufruendo in parte [illegible] un tempo retribuito [illegible] datore di lavoro. A maggio questi «studenti» affronteranno gli esami ma sul futuro di questa importante esperienza [illegible] «scolarizzazione» [illegible] addensano, come ogni anno, pesanti punti interrogativi.

Indifferenza da parte [illegible] strutture scolastiche ufficiali, intoppi burocratici, mancanza di fondi avranno pesanti [illegible] seguenze su di un servizio che, a vent'anni ormai dall'istituzione della media dell'obbligo, rappresenta [illegible] un'esigenza quanto mai attuale; diminuiscono infatti fra gli iscritti gli operai ma aumentano casalinghe e disoccupati mentre allarmanti dati [illegible] analfabetismo di ritorno rendono indispensabili i corsi di alfabetizzazione.

Il sindacato aveva predisposto un articolato piano di intervento per il prossimo anno scolastico che avrebbe dovuto dare il via ad importanti attività didattiche. Erano previsti, ad esempio, corsi monografici per le donne (una parte consistente dei corsisti è costituita da operaie o casalinghe) e gli [illegible] indagini sul problema dei diritti civili e il lin[illegible]gio, inchieste da condurre nella propria realtà di lavoro. Per avviare queste iniziative però sono indispensabili i finanziamenti della Regione.

Ma la paralisi amministrativa seguita alla crisi della giunta torinese [illegible] bloccato tutte le pratiche e ormai non c'è più tempo per predisporre le lezioni. I corsi (sono una trentina) distribuiti in tutti i maggiori centri della Provincia) partiranno quindi con un programma ridotto e tradizionale.

«Da anni [illegible] battiamo senza risultati perché [illegible] riconosciuta la specificità dell'insegnamento agli [illegible] — spiega Maura Rosa, che per il sindacato segue l'organizzazione dei corsi — *non è possibile trasferire automaticamente i criteri didattici organizzativi della scuola "normale". Sarebbe quindi necessario un personale insegnante che si occupi in modo specifico e continuativo di questo settore».*

Ad Asti invece i docenti sono tutti supplenti che ogni anno vengono avvicendati senza poter quindi acquisire una esperienza specifica nell'insegnare a chi vuole recuperare il terreno perduto o soddisfare semplicemente un desiderio di maggiore cultura. **d. g.**

Spettacolo al palazzetto organizzato [illegible] «Guastalla»

Danza per i «grigioverdi»

Successo dei numerosi artisti presenti alla manifestazione di incontro annuale dei militari con la città di Asti - Un soldato violinista

[illegible] — *Eccezionale serata, giovedì, al Palazzetto dello sport per lo spettacolo canoro-musicale, organizzato dal quarto battaglione «Guastalla» nell'ambito dell'incontro annuale dei militari con la città di Asti.*

Alla serata hanno presenziato autorità civili e militari.

Dopo l'esibizione della mandolinistica «Pietro Paniati» è stata la volta [illegible] militare violinista Marco Lapuercio, che ha suonato musiche di Paganini. Poi il soprano Clara Zallio con l'Ave Maria di Schubert, il militare Renato [illegible] al pianoforte, il tenore [illegible] Loda (un brano della Traviata). Applauditissime anche le ballerine del centro di danza classica di Silvia De Bernardi. Richiesta di bis per il pianista Luciano Sangiorgi.

Nella seconda parte dello spettacolo si [illegible] il comico [illegible] Perosino, la [illegible]rale della prima classe della media «Jona» e poi la corale militare del «Quarto Guastalla», il cantautore Vito [illegible]biolo con il suo complesso, la scuola di ballo «Hasta Rock» e il quartetto [illegible]. Maura, Caterina e Teresa.

Lo spettacolo durato due ore è stato presentato da [illegible]briella Forno e dal tenente Claudio Parachinetto. Regista di tutta la serata è stato il maggiore Piergianni Fer[illegible]. **v. ma.**

Un gruppo di ballerine del centro di danza durante lo spettacolo

Taccuino astigiano

ASTI

LUX: La signora è di passaggio con R. Schneider (1982, drammatico).
POLITEAMA: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]
V[illegible]: Querelle di W. Fassbinder (1982, drammatico).

CANELLI

BALBO: Ren[illegible] con [illegible] Stallone (1982, azione).
RAGNO D'ORO: [illegible] e gent[illegible] (1982, commedia).

MONCALVO

NUOVO: Sesso folle.

NIZZA

AURORA: Rambo, [illegible] Stallone
[illegible] Monsignore (1982, [illegible]).
[illegible] e gatto (1982, comico).
VERDI: Britannia Hospital (1982, grottesco).

SAN [illegible]

LUX: La cicala (1982, commedia).
SPLENDOR: Il tradimento con M. Merola (1983, commedia).
CRISTALLO: Dio perdona io no con B. Spencer (comico).

[illegible] DI [illegible]

[illegible] Alfieri, piazza Alfieri 3; notturna San Lazzaro, [illegible] Casale 150.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Cittadella, via Castello 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.555; Nizza 721.971; Canelli 82.985; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 508.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.189; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 465.059; Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verdi 53.346; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505.

Domenica grande festa a Castagnole Lanze con la consegna del premio «Lanzevino»

Un paese in piazza ad imbottigliare

CASTAGNOLE LANZE — *Domenica il paese celebrerà il momento «magico» del ciclo [illegible] vino con la quinta «Sagra del barbera, festa dell'imbottigliamento», [illegible]ganizzata dalla Pro loco, [illegible] Museo delle contadinerie, dalla Bottega del vino con il patrocinio del Comune e della Regione Piemonte.*

«Abbiamo preso spunto proprio dall'imbottigliamento per dare un'occasione ai cittadini di assaggiare il vino nuovo, magari [illegible] giovane [illegible] senz'altro genuino — spiega il sindaco Renzo Masengo —. *Sarà vera[illegible] festa di piazza con Castagnole trasformata [illegible] una grossa cantina all'aperto».*

I produttori sotto le arcate del teatro storico offriranno la barbera nelle tre versioni: d'Asti, d'Alba e del Monferrato ma anche dolcetto, grignolino e freisa, chi vorrà acquistarne un po' potrà anche imbottigliarlo direttamente sul posto: un modo simpatico e originale per far entrare ancor di più il pubblico nel clima della festa.

La sagra però è anche [illegible] momento per parlare seriamente [illegible] vino [illegible] per premiare coloro [illegible] da [illegible] lavorano con serietà e impegno. Il Comune infatti [illegible] il premio «Lanzevino», simboleggiato [illegible] una piccola imbottigliatrice [illegible] [illegible] in argento che quest'anno verrà consegnata a Pino Khail direttore della rivista [illegible] del bere» per il suo contributo alla valorizzazione dei vini [illegible] Langa e del Monferrato.

La manifestazione avrà [illegible] padrini di eccezione lo [illegible] Luigi Firpo e il cantante Gipo Farassino. In mattinata si potrà anche visitare il Museo delle contadinerie e la Bottega del vino. Poi pranzo contadino sotto il grande tendone della Pro loco allestito in piazza. Anche i ristoranti offriranno menù tipici a prezzi controllati. [illegible] pomeriggio la festa vera e propria con esibizione di gruppi folcloristici provenienti da Pavia, Cuneo e Alba. [illegible] sagra sarà anche occasione per un gemellaggio con i comuni di Mezzojuso e Valledolmo in provincia [illegible] Palermo da dove provengono molti degli immigrati a Castagnole.

Fulvio Lanina

Semifinale contro la Bartolini

Oggi la Riccadonna brinderà in Coppa?

ASTI — Oggi (sabato) al Palazzetto (ore 17,30) l'Asti-Riccadonna inizia la fase «calda» della stagione, affrontando nella prima partita di semifinale di Coppa Italia il temibile Bartolini [illegible] Bologna (la gara di [illegible] il 12 aprile in casa degli emiliani).

La Coppa giunge in un momento in cui la squadra di Nino Cuco sta ottenendo un rendimento tecnico-atletico molto positivo, proprio [illegible] contrario di altre squadre che a questo punto [illegible] cominciano ad accusare qualche appannamento.

Per questo i dirigenti astigiani fanno molto affidamento sulla partita di oggi per cercare di [illegible] subito una bella fetta del passaporto che conduce alla finalissima. *«E' un appuntamento importantissimo* — sostiene il presidente Venturini —. *Se infatti vinciamo in casa con un bel 3-0 abbiamo il 90 per cento di possibilità [illegible] arrivare alla finale».*

Per farlo potrà d[illegible] della migliore formazione: lo stesso Gobbi, militare a Bologna, ha ottenuto una licenza sino a fine mese e ha così potuto allenarsi con i compagni; Gobbi è anche [illegible] centro delle prime voci molto ufficiose di mercato: pare che a lui si interessi la Panini, cui piace anche Peru, sempre secondo in[illegible]. Un'altra voce da invece come possibile rinforzo astigiano Zecchi del Chieti.

Tutto tace sul fronte del secondo straniero, che al 90 per cento dovrebbe venire accettato dalla Federazione. I mercati più appetiti sono quelli [illegible]ricani, canadesi e ovviamente l'Est Europa. **f. c.**

Pallavolo minore

Unimorando contro il Bra

[illegible] — Riprendono oggi (sabato) dopo l'interruzione pasquale i [illegible] di pallavolo. Nella *serie C femminile* l'Unimorando Asti, dopo gli ultimi risultati negativi, è attesa oggi al Palazzetto (ore 20) ad un riscatto tutt'altro che impossibile contro il Kwt di Bra. Contemporaneamente sugli altri [illegible] del girone si disputeranno queste partite: Galliate-Doyukai, Lingotto-Savigliano, Lasalliano-Casati, Sanmartinese-Cogne, Novi Ligure-Pinerolo.

Nella *serie D maschile* spicca il derby astigiano in programma stasera (ore 21) a Castelnuovo Don Bosco, fra il Colle Don Bosco e l'Unimorando di Asti. Il San Damiano sarà invece impegnato in un confronto esterno a Torino (ore 18) contro il Lasalliano. Giocher[illegible] in [illegible] (ore 20) il Canelli opposto al La Salle di Torino. **(f. c.)**

Oggi il via al campionato: ad Asti [illegible] l'Aldeno

Edilconsat «bandiera» piemontese nel torneo di tamburello serie A

Fase dell'allenamento dell'Edilconsat, Corni in primo piano

ASTI — Prende il via oggi con l'anticipo Edilconsat-Aldeno (sferisterio di Lungotanaro ore 16,30) il campionato di tamburello di serie A, che allinea al via dieci formazioni. Oltre a Edilconsat e Aldeno (Tn) saranno in campo Bonate (Bg), Madone (Bg), Rallo (Tn), Marmirolo (Mn) e quattro formazioni veronesi (Bussolengo, Salvi, Valgatara e Negrar). La prima classificata, al termine delle diciotto giornate di [illegible] si aggiudicherà lo [illegible] detenuto quest'anno [illegible] Bussolengo, mentre le ultime due retrocederanno in serie B.

Gli astigiani dell'Edilconsat si presentano ai nastri di partenza [illegible] l'unica [illegible] ne piemontese arricchita dall'esperienza del fuoriclasse portacomarese Franco Capusso, che con Aldo Marello, Dario Pastrone e Roberto Malpetti costituisce la «vecchia guardia» del complesso allenato da Angelo F[illegible].

A terzino giocherà in veste [illegible] titolare, il giovanissimo Osvaldo Mogliotti, che [illegible] i suoi sedici anni è il più giovane atleta presente quest'anno sui campi [illegible] serie A. [illegible] Sibona, tornato ad Asti dal prestito a Vigliano, completa [illegible] formazione.

Per la gara di esordio l'Edilconsat avrà davanti il neopromosso Aldeno, una squadra che poggia la sua forza d'urto sul terzetto composto da Bentivoglio, Dattoi e Corradini. L'obiettivo degli astigiani [illegible] ovviamente conquistare i primi due punti del torneo.

[illegible] campionato si presenta estremamente equilibrato. L'Edilconsat intende affrontarlo con la finalità di [illegible] tranquillo centroclassifica.

Ad un giocatore, [illegible] Pastrone, il primo pronostico della stagione. Eccolo: *«Il Bussolengo resta il principale candidato alla conquista del titolo tricolore. Valgatara, Marmirolo, Salvi e Edilconsat penso possano giocarsi le posizioni a ridosso».* **f. c.**

A Genova

L'Accademia linguistica senza soldi

La Regione chiederà il suo passaggio allo Stato - L'attività

GENOVA — Si spera di salvare, e non in maniera provvisoria o episodica, l'Accademia linguistica di belle arti, pluricentenaria istituzione culturale ligure, nella quale si sono formati, nella scia delle grandi scuole del XVII e del XVIII secolo, tutti i maggiori artisti della regione.

L'Accademia è ormai una istituzione benemerita che boccheggia: ha alcune centinaia di allievi e una trentina di insegnanti di varia estrazione e adempie a più ruoli didattici e culturali. E' corso di perfezionamento, di approfondimento dei talenti di chi già ha frequentato il liceo artistico, ma è aperta al tempo stesso a tutti coloro che abbiano conseguito la licenza media inferiore e abbiano più di 16 anni di età.

Il suo bilancio di gestione è poco inferiore ai 700 milioni l'anno. Vi concorrono Regione, Provincia e Comune di Genova: ma il regime di «sussidi» sta per esaurirsi. Così il «pallino» è passato nelle mani della Regione.

Ha spiegato Giacomo Gualco, assessore alla cultura e all'istruzione professionale: «A mio avviso, al di là dei provvedimenti finanziari d'urgenza che potremo prendere, d'accordo con gli altri enti pubblici, per evitare la chiusura di una benemerita istituzione culturale, occorre che la questione dell'Accademia sia inquadrata nella riforma nazionale della istruzione superiore. La Regione chiederà ufficialmente che l'Accademia passi allo Stato, e abbia un'organizzazione didattica un po' sulla falsariga di quanto è già avvenuto per i conservatori e i licei».

Nei prossimi giorni la Regione confronterà il proprio programma con quello della Provincia e del Comune. Al termine della conferenza stampa, l'assessore Gualco ha fornito alcune informazioni sulla prossima attività del settore dell'istruzione professionale. Ha spiegato che, soprattutto nel settore della siderurgia, saranno sollecitate richieste di corsi di aggiornamento professionale da parte di quelle aziende (private e soprattutto Italsider) che hanno problemi di riassetto del personale in esubero.

In pratica, i nuovi corsi potranno offrire la possibilità di nuova occupazione ai lavoratori (c'è una possibilità di recupero di oltre trecento posti con il sussidio dei fondi speciali della Comunità Economica Europea).

p. l.

Convegno a Genova sul ruolo degli [illegible] nautici

Ma i giovani capitani non vedono più il mare

Nel quinquennio 1974-78 l'80 per [illegible] dei diplomati ha preferito un lavoro a terra - Le aree di «parcheggio» - I mezzi

GENOVA — *I traffici marittimi si stanno travagliando nelle secche di una crisi che coinvolge particolarmente la Liguria. Ma il giorno in cui vi sarà una ripresa (e gli esperti sono concordi nel prevederla) saremo preparati ad affrontarla? Il personale sarà in grado di far fronte alle nuove tecnologie che trasformano ormai la nave in un laboratorio? E chi faceva il «punto» col sestante, o addirittura scrutando le stelle, avrà la necessaria confidenza con l'elaboratore in grado oggi di fornire [illegible] i dati?*

Sono i quesiti di fondo esaminati ieri al convegno su «La professionalità nelle attività marittime nel quadro [illegible] riforma della scuola media superiore» svoltosi alla Fiera internazionale [illegible] organizzato [illegible] Camera di commercio. [illegible] riforma, come è noto, prevede per la media un biennio di istruzione comune, omogenea: toglie quindi due dei cinque anni ai corsi degli istituti nautici, ed è questo un motivo di preoccupazione.

Sarà necessario rivedere i piani didattici, creare centri di cultura marittima, riaprire aree per operatori del mare nelle università (economia e commercio). «La crisi — ha detto il professor Aldo Marietta, preside dell'istituto [illegible] "San Giorgio" di Genova — non deve essere un'area di disarmo, ma un momento di studio per nuovi progetti di sperimentazione in grado di addestrare personale preparato per le mutate esigenze della nave e dei traffici».

Oggi la Liguria ha 2500 studenti negli istituti nautici di Genova, Savona, Imperia, Camogli (contro i 600 di Gaeta e di Roma, i 500 di Palermo e i 350 di Viareggio e Livorno), ed è questa continuità nella [illegible] della regione che deve essere salvata. I rischi che si presentano sono essenzialmente due.

1) La fuga dal mare. Fino ad alcuni anni fa, gli istituti nautici [illegible] diplomavano abbastanza capitani e direttori di macchina per l'armamento. Oggi la situazione è ribaltata. L'assessore regionale all'istruzione professionale ed al lavoro, Giacomo Gualco, ha rilevato che nel quinquennio 1974-78 l'80 per cento dei diplomati ha preferito un lavoro a [illegible] impedire la fuga, sarebbero necessarie aree di «parcheggio», ma produttive: un posto di broker, di spedizioniere, di agente marittimo, in attesa del ruolo di bordo.

2) La preparazione. [illegible] detto Giuseppe Pittaluga, direttore della Confitarma, cioè il naturale datore di lavoro di chi esce dal nautico: [illegible] istituti, che usufruiscono di mezzi [illegible] adeguati, mostrano [illegible] talune insufficienze nel [illegible] all'irrompere delle innovazioni. [illegible] la tendenza al gigantismo [illegible] (quello [illegible] tonnellate) sembra [illegible] arrestata, si è [illegible] fortemente intensificata l'[illegible] navale. Proporzionalmente maggiore [illegible] quindi la preparazione di coloro che conducono le nuove navi.

[illegible] dei traffici, riduzione dei corsi degli istituti [illegible] (con perplessità dell'armamento), diffuso rifiuto dei giovani verso «l'andar per mare», rischiano di ridurre un patrimonio prezioso. [illegible] Liguria, potrebbe venire un interessante progetto. Ne [illegible] Gualco. Si tratterebbe di un «istituto ligure» in grado di fungere da polo di aggregazione di [illegible] le competenze e le qualifiche che potrebbero disperdersi.

Guido Coppini

Il derby di oggi a Punta Sant'Anna fa rivivere antiche tradizioni

Recco-Del Monte, scontro dell'anno ha già un vincitore: la pallanuoto

Rimosso il pallone pressostatico per la prevista grande affluenza di tifosi - «Graziato» Baldineti - Szikora predica la massima concentrazione - L'altra imbattuta, l'Ortigia, rende visita al Nervi - Lo Sturia a Bogliasco

La penultima giornata [illegible] girone di [illegible] del massimo campionato di pallanuoto vive oggi all'insegna della [illegible] che vedrà opposte nella [illegible] di Punta Sant'Anna Sua [illegible] Recco Stefanel e il [illegible] Savona Del [illegible]. La vigilia [illegible] match è vissuta con grande intensità dalle due formazioni che promettono di dar vita [illegible] un incontro vibrante ed infuocato. Nei giorni scorsi [illegible] rimosso il pallone pressostatico per dar modo ai numerosissimi [illegible] di assistere alla partitissima.

Si respira aria di tempi lontani. Sembrano [illegible] improvvisamente [illegible] a quelle [illegible] che una volta davano vita [illegible] alimentando la passione per il «waterpolo».

Dando uno sguardo [illegible] graduatoria, si potrebbe forse affermare che, comunque vadano le cose, non cambierà nulla, ma questa volta gli interessi di classifica sembrano [illegible] secondo piano e riaffiorano [illegible] motivi campanilistici [illegible] fanno della pallanuoto uno sport semplice e genuino. C'è da augurarsi solamente che la coppia degli arbitri (Coppola e Mariniello) [illegible] sappia essere all'altezza e che non rovini lo spettacolo.

Il big match recupera [illegible] ultimo momento uno dei [illegible] protagonisti più [illegible] sarà [illegible] anche «Ou» Baldineti, cannoniere di [illegible] classe [illegible] «corazzata» [illegible] cui è stata tolta la squalifica. Il presidente [illegible] non nasconde la sua soddisfazione. «E' molto importante per noi — commenta il "calmano" — poter contare su [illegible] atleta come Baldineti. La sua presenza conferisce all'[illegible] festino [illegible], che ritrova fortunatamente quello al [illegible] è un primattore».

Il coach [illegible] [illegible] per l'ennesima volta l'importanza della sfida. Dice: «Affronteremo il [illegible] Del [illegible] la massima concentrazione [illegible]. E' una partita molto [illegible] anche sotto il profilo psicologico e faremo di tutto per aggiudicarcela».

Si è mossa anche la tv, che riprenderà parzialmente l'incontro.

A Bogliasco si gioca un altro derby ligure. [illegible] fronte saranno il Bogliasco Lys e lo Sturla, [illegible] di [illegible] del campionato. I biancoazzurri di Marzani sono nettamente favoriti dal pronostico e [illegible] potranno inoltre usufruire [illegible] il «sette» di Dodero promette egualmente di dare battaglia, [illegible] re passivamente il fianco [illegible] offensive bogliaschine.

«E' una partita — dice il presidente del Bogliasco Lys, Perucci — che [illegible] vincere, per avvicinarci [illegible] prime posizioni [illegible] classifica. *Eravamo indicati come i più validi antagonisti [illegible] Stefanel e [illegible] invece [illegible] finestra. Campionato ormai concluso? Sembrerebbe [illegible] sì. Ma se il Savona [illegible] passasse a [illegible] Sant'Anna...*».

Lo Sturla si prepara al match con i «cugini» bogliaschini in [illegible] tranquillità. «*La situazione di classifica* — afferma il trainer Dodero — *è [illegible] complicata e [illegible] certo facile arrivare [illegible] salvezza. Dopo nove giornate siamo ancora al palo e le altre squadre si allontanano [illegible] pre più. Affrontiamo il Bogliasco in tutta serenità, tentando di opporci alla [illegible] superiorità tecnica. Ai ragazzi chiedo di combattere e lottare con grande volontà*».

Il [illegible] Tecnocar aspetta al «porticciolo» l'Ortigia, unica squadra (oltre naturalmente la capolista Recco Stefanel) a [illegible] conosciuto l'onta della sconfitta. Riusciranno i biancarancioni ad affondare i siracusani?

«*Quella siciliana* — [illegible] il tecnico nerviese Cillo — *è compagine [illegible] tutto rispetto, che teniamo nella giusta [illegible] siderazione. Se riusciremo a [illegible] davvero [illegible] bella impresa. I ragazzi sono [illegible] e giocheranno sicuramente [illegible] buona partita*».

Il Camogli Portofino, infine, va a far visita al Pescara Jean's [illegible] e medita il colpaccio a [illegible] nella [illegible] Najadi. «*Quindici giorni fa* — sostiene il coach bianconero Di Bartolo — *disputammo con il Savona Del [illegible] una delle [illegible] belle gare della stagione, rendendoci protagonisti [illegible] clamorosa e meritata rimonta. Se riusciremo ad esprimerci nuovamente [illegible] su quegli eccellenti livelli di rendimento, potremmo ottenere un risultato positivo anche nella vasca abruzzese. [illegible] e volontà certo non [illegible] mancheranno*».

a. c.

Il savonese Zunino, al centro con la calottina chiara, uno dei protagonisti del derby di oggi

Nell'Oratorio dell'Assunta

Portofino: rubata una statua sacra

PORTOFINO — Ladri di opere d'arte sono nuovamente tornati al lavoro a Portofino. Questa volta a prendere il volo è stata una statua lignea di Madonna che si trovava nell'oratorio dell'Assunta situato all'inizio di via Roma.

Il furto con tutta probabilità è avvenuto nel pomeriggio dell'altro ieri ed i ladri hanno potuto agire tranquillamente entrando dalla porta principale. Solo ieri mattina Vincenzo Cieffi, tesoriere e priore della Confraternita dell'Assunta, s'è accorto della sparizione del prezioso oggetto ed è corso ad avvisare i carabinieri che hanno immediatamente iniziato le indagini.

La statua situata abitualmente nel presbiterio, [illegible] un metro d'altezza per cinquanta centimetri [illegible] larghezza, è in legno dipinto e [illegible] i modi del Maragliano, ma risale all'epoca [illegible] recente, [illegible] fra la fine del '700 e l'inizio dell'800.

Qualche tempo fa misteriosi ladri [illegible] saccheggiato il castello di Portofino di alcuni mobili antichi fra cui due preziosi cassettoni. Il fatto aveva [illegible] molta impressione [illegible] Borgo.

Anche in questo caso i [illegible] agito senza il minimo [illegible]. Né il castello né la parrocchiale, che custodisce [illegible] gruppo ligneo [illegible] Maragliano e [illegible] voli tele [illegible] scuola genovese del '600-'700, sono dotati di sistema d'allarme.

a. b.

Il consigliere democristiano ha rifiutato la presidenza della «Marina Chiavari»

L'ex sindaco Gatti dice no al porto

Doveva scegliere perché [illegible] cariche sono incompatibili - «Più utile per la città continuare l'attività amministrativa» - Sarà «silurato» il presidente della società Antonio Vocaturo che gestisce il bacino turistico della città

CHIAVARI — L'ex sindaco di Chiavari, ammiraglio Luigi [illegible] non lascerà la carica di consigliere [illegible] per assumere quella di presidente [illegible] Chiavari», che gestisce il porto turistico cittadino. Questa decisione è stata resa nota ieri mattina nel corso di [illegible] conferenza stampa. [illegible] Gatti, [illegible] democristiano, per vent'anni primo cittadino di Chiavari, dal 1967 al 1973 vicepresidente del porto di Genova, ha [illegible] notizia della comunicazione con cui, pur ringraziando la direzione della [illegible] chiavarese per l'offerta dell'importante carica (incompatibile con quella [illegible] consigliere [illegible] deciso [illegible] rifiutarla «*ritenendo più utile per la città continuare l'attività amministrativa e politica in un [illegible] dell'attuarsimo come l'attuale*».

La vicenda della società «Marina Chiavari» (a prevalente capitale pubblico, [illegible] comunale), da sei anni appaltatrice dei servizi voluttuari portuali, è in questo periodo al centro dell'attenzione dei chiavaresi, per una serie di scadenze (oggi infatti si esaurisce il mandato triennale del consiglio di amministrazione) e di vicissitudini intimamente legate alla vita politica.

La composizione dell'attuale consiglio (nominato su indicazione del Consiglio comunale), dovrà infatti essere modificata. Attualmente l'attuale presidente è Antonio Vocaturo (presidente di [illegible] della Corte di Cassazione, oggi a riposo); consiglieri sono Antonio Pandolfi (viceconsole [illegible] Perù); Bruno Thian, (co[illegible] Marina); Bruno Matteazzi (rappresentante psdi); Gino Puri (partito socialista).

[illegible] questi tre anni infatti i rapporti [illegible] coalizione al Comune di Chiavari [illegible] mutati, soprattutto con il ritorno [illegible] giunta del partito socialista e del partito socialdemocratico. Si è reso quindi necessario l'inserimento nell'amministrazione di «Marina Chiavari» di un membro designato dalla attuale minoranza (pci, pri, pli, msi-dn).

A farne le spese dovrà essere uno dei tre consiglieri «tecnici». Indiscrezioni confermate dallo stesso interessato danno per certo il «siluramento» dell'attuale presidente, Antonio Vocaturo. Questo fatto non ha mancato di suscitare perplessità e potrebbe anche portare ad altre defezioni all'interno della stessa «Marina Chiavari».

[illegible] decisione dell'ammiraglio Gatti (esponente di della maggioranza, ma soprattutto elemento di grande prestigio a livello anche extracittadino) [illegible] la [illegible] offerta ha aumentato queste perplessità. Ieri sera intanto il Consiglio comunale ha dovuto designare il nuovo rappresentante della minoranza [illegible] questa [illegible] riunisce l'amministrazione di «Marina Chiavari» per [illegible] il nuovo consiglio.

Di estremo interesse infine anche le implicazioni della [illegible] di Gatti di rifiutare una «poltrona d'oro» (come lui stesso l'ha definita), per [illegible] nella battaglia politica [illegible] gli ha dato «*tante soddisfazioni ma anche molte cocenti delusioni*».

Marco Raffa

[illegible]

I dirigenti dell'Azienda Trasporti di Genova

GENOVA — Il pretore di Genova Marco Devoto ha inviato [illegible] comunicazione [illegible] direttore generale dell'azienda municipalizzata trasporti di Genova, Domenico Mastromauro, e al presidente, Giorgio Baglioni, ipotizzando i reati di violazione della legge Merli riguardante [illegible] inquinamenti.

Secondo il pretore l'ipotesi di reato sarebbe in relazione [illegible] scarichi dell'officina Guglielmetti, [illegible] vengono riparati i [illegible] trasporti.

Si apre un convegno presieduto dal ministro Alfredo Biondi

I liberali questa mattina parlano della «Chiavari che non funziona»

CHIAVARI — Con una conferenza stampa presieduta dall'on. Alfredo Biondi, ministro per i rapporti con la Cee, i liberali liguri hanno presentato a Chiavari il convegno [illegible] si aprirà questa mattina all'Auditorium di piazza [illegible] Francesco.

Si tratta della «Consulta regionale» degli amministratori pubblici liberali. Il [illegible] dei lavori si presenta nutrito e ricco di interventi nei 4 settori in [illegible] si articola (porti e infrastrutture; industria e partecipazioni statali; problema casa; Liguria e Europa).

Perché il convegno proprio a Chiavari? «*I liberali* — ha spiegato il consigliere comunale Moriola — *ritengono di dover fare qualcosa per "smuovere" l'immobilismo politico e amministrativo di cui Chiavari [illegible] risentito in questi ultimi mesi. Dopo il convegno regionale, il nostro "viaggio" nella Liguria che non funziona" si approfondirà attraversando anche [illegible] "Chiavari che non funziona": lo faremo [illegible] dibattiti e altre iniziative su problemi concreti della città*».

[illegible] Giorgio Contaldi (direzione centrale pli) è intervenuto accennando ai temi della sua relazione: «*La Liguria [illegible] realtà della Cee e nella prospettiva dell'Europa unita*».

In [illegible] il ministro Biondi ha ribadito «*l'importanza di rispondere, come fanno i liberali, [illegible] governo e all'opposizione, alle [illegible] cittadini con il rigore, l'onestà e la chiarezza, in un momento [illegible] cui le ombre prevalgono sulle luci*».

[illegible] di un parere sulla vicenda Fit Ferrotubi [illegible] stri Levante — mentre [illegible] attende nei [illegible] giorni l'approvazione [illegible] del Cipi del piano di ripresa produttiva — Biondi [illegible] dichiarato: «*Ritengo la ripresa della Fit [illegible] un fatto campanilistico o di tradizione industriale, [illegible] una necessità (richiamata [illegible] stesso commissario straordinario Noggi) dettata [illegible] ragioni di razionalizzazione e di economicità, a livello nazionale, nell'ambito dello specifico [illegible] di produzione del [illegible] questo mi farò interprete con i ministri Pandolfi e De Michelis, [illegible] ligure, ma come ministro di una collettività nazionale stanca di sperperi e di interpretazioni protezionistiche di interessi locali, purtroppo sempre fuori dalla Liguria*».

m. r.

Rubano un panfilo

SESTRI LEVANTE — Non hanno dato ancora alcun esito le ricerche del panfilo scomparso dal porto di Lavagna, di proprietà del milanese Sergio Pagani, di 47 anni.

Lo yacht, come noto, era sparito nei giorni scorsi poco dopo essere arrivato a Lavagna dal cantiere francese di «Jeanneau» dove era stato costruito. Non era stato nemmeno ancora «battezzato», quindi sulla fiancata non ha scritto alcun nome.

Mar Ligure più pescoso

SESTRI LEVANTE — Nel 1982 nel tratto di mare che va da Moneglia a Camogli sono stati pescati circa dieci miliardi di pesce.

[illegible] le imbarcazioni che operano la pesca dal Golfo Paradiso al Tigullio. Il maggior pescato è stato [illegible] dalle [illegible] di [illegible] con quattro miliardi di pesce, seguito da quelle di Santa Margherita Ligure con 32 imbarcazioni e un miliardo di pesce.

Da Camogli andrà a S. Giorgio di Santa Margherita

Il «Marconi» sarà trasferito

CAMOGLI — Il [illegible] «Guglielmo Marconi» sembra ormai destinato ad abbandonare Camogli. Il collegio, che ospita 80 ragazzi iscritti ai corsi triennali di studio presso il vicino Istituto professionale di Stato per le attività marinare «Padre Eugenio Barsanti», dovrebbe trasferirsi a Santa Margherita Ligure, nella sede dell'Istituto «San Giorgio», per i figli della gente di mare, in via Maragliano.

Esiste un progetto di fusione tra i due enti che dovrà ricevere il nulla osta del ministero della Marina mercantile. Come è nata questa decisione? «*L'edificio che ci ospita* — spiega don Ugo Buoninconti, già cappellano della nave "Eugenio C", direttore del convitto — *è in condizioni molto precarie. Abbiamo compiuto notevoli riparazioni in tutto il complesso, affrontando spese considerevoli per le nostre esigue finanze, ma per renderlo efficiente il convitto [illegible] cifre che [illegible] di molto le nostre possibilità*».

Il convitto è presente a Camogli dal 1969; prima sorgeva a Ruta, dove venne fondato nel 1954 dal padre scolopio Mario Mereu, con l'aiuto dell'armatore genovese Ernesto Fassio. L'edificio che ospita attualmente il [illegible] vitto è di proprietà dell'opera pia «Piccola Casa della Provvidenza», nata a Camogli nel 1882 per opera di alcuni armatori locali e del parroco di allora, il rev. Cargo Candia.

Alla presidenza del Consiglio di amministrazione è oggi mons. Natalino Caravanta.

In passato, tra padre Mereu (che oggi è impegnato a Chiavari in un nuovo progetto, la creazione di un'accademia per la Marina mercantile) e l'opera pia, si verificarono vari contrasti [illegible] di sfratto per morosità.

a. pi.

[illegible] SVILUPPI [illegible] PASSAGGIO [illegible] GESTIONE [illegible] CASINO'

Anche Andreaggi contro Borletti

Il presidente della commissione per l'appalto ha scritto al sindaco e al prefetto - Le accuse

SANREMO — Sul conte Giorgio Borletti e sulla Flowers Paradise pesa il sospetto di «*partecipazione scorretta alla gara d'appalto*». A lanciare il «*j'accuse*» è lo stesso [illegible] della commissione comunale che ha redatto il capitolato, l'ing. [illegible] Andreaggi.

Il professionista, dopo un riserbo rigoroso che dura dal 25 gennaio scorso, data in cui il conte vinse l'asta del [illegible] con un'offerta di 18 miliardi e 850 milioni l'anno, ha oggi ritenuto doveroso vuotare il [illegible] in vista del prossimo esame [illegible] il Comitato di controllo regionale dovrà svolgere sulla delibera della giunta [illegible] Sanremo [illegible] annullamento [illegible] l'ing. Andreaggi ha inviato [illegible] Coreco precise considerazioni in «*ordine ai lavori [illegible] commissione per l'appalto [illegible] Casinò, [illegible] cui [illegible] membro*» e sul comportamento della Flowers.

Si tratta di 4 pagine dattiloscritte. Lo scottante documento è [illegible] recapitato [illegible] che al sindaco, Osvaldo Vento, e al prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini. La «commissione Riccomagno», incaricata di gestire l'asta, su preciso mandato del Comune aveva tra l'altro il compito di proporre «*l'esclusione dalla gara di una eventuale società partecipante che antecedentemente avesse assunto compiti, impegni ed obbligazioni estranei a quelli inerenti alla gestione della casa da gioco*».

Roberto Andreaggi nel suo documento inviato al [illegible] scrive: «*La Flowers ha ritenuto di allegare alla domanda di partecipazione il verbale dell'assemblea straordinaria del 21-12-81 deliberante l'ultimo aumento di capitale nel quale era fatto cenno all'acquisto di un immobile [illegible] Foligno e a iniziative che [illegible] prospettavano. Non ha però ritenuto [illegible] sottoporre all'esame della commissione [illegible] verbale (di cui il sottoscritto e, per quanto può constare, l'intera commissione è venuto a conoscenza [illegible] la gara) dell'assemblea ordinaria del 2-4-82 approvante il bilancio al 31-12-81*».

Che cosa avrebbero omesso di grave la Flowers e Borletti? Andreaggi lo rivela dettagliatamente al prefetto, al sindaco e al Coreco. «*La commissione — ha scritto — non è stata così posta nella condizione di conoscere che per l'acquisto dell'immobile di Foligno (sol[illegible] relazione dell'amministratore ai soci come "l'evento più significativo" del primo esercizio) la società aveva assunto un impegno consistente in [illegible] mutuo ipotecario, [illegible] la Banca Popolare di No[illegible] per 267 milioni, ed che la società si era caricata il compito, nei soli primi tre mesi di vita, [illegible] concedere crediti verso clienti per finanziamenti per 1 miliardo e 200 milioni al 31-12-81, pari al 40% del capitale sociale*».

Il capitolato parla chiaro: per avere [illegible] le carte in regola e poter partecipare all'asta le società dovevano essere costituite esclusivamente per la gestione del Casinò e non avere mai operato [illegible] fronti. Andreaggi conclude asserendo che «*per questi motivi la Flowers (che aveva presentato proprio sul possesso di questo requisito un ricorso contro [illegible] Sit, società concorrente, tre giorni prima della gara e non poteva quindi disconoscerne la rilevanza), non allegando alla domanda, secondo le prescrizione dell'art. 8 del capitolato, la documentazione [illegible] ha [illegible] commissione nella condizione di non potere compiere la propria opportuna valutazione*».

Cosa [illegible] ora? Dopo il parere di Sandulli, negativo per la Flowers e favorevole alla giunta [illegible] ha eliminato dalla gara Borletti per mancanza di requisiti, l'ing. Merlo e la [illegible] stanno riguadagnando [illegible] terreno. La partita [illegible] nuncia ancora lunga e ricca di altri colpi di scena.

Roberto Basso

Riaprono i giochi [illegible] e arrivano nuove assunzioni

Il rilancio [illegible] da gioco al centro di [illegible] incontro in programma mercoledì p[illegible]simo - Rinnovata la «quota mance» - Entrano in servizio anche i trentatré allievi

SANREMO — *Dopo* [illegible] *varato il nuovo piano per il rilancio del Casinò, i tre «custodi sequestratari» nominati* [illegible] *presidente* [illegible] *tribunale, Renato Viale, si apprestano a rendere operanti tutti gli strumenti necessari per il decollo della casa da gioco.*

Antonio Semeria, Erio Fucini e Natale De Francisi, con la collaborazione dello «staff» dirigenziale del Casinò, hanno individuato in sei punti gli argomenti principali da discutere con le organizzazioni sindacali. Sono: riapertura dei giochi americani; sistemazione di tutte le posizioni anomale; assetto funzionale dell'organico; tabelle convenzionali; passaggio di categoria dei 33 allievi «congelati» da oltre un anno ed infine le qualifiche professionali.

«Proposte — *hanno detto i "custodi"* — che sono poi le stesse che i dipendenti del Casinò rivendicano da anni. Abbiamo riscontrato la [illegible] apertura e disponibilità [illegible] sindacati, tranne piccole sfumature. Riteniamo [illegible] poter concludere finalmente tutte [illegible] vertenze in atto».

L'incontro. *E' previsto mercoledì sera al Casinò. Vi parteciperanno oltre* [illegible] *tre «custodi», Bordini e Ferrero della Cgil; Rainert e Rodà della Cisl, Carucci e Pi*[illegible] *della Uil. Giovedì mattina, gli accordi raggiunti verranno sottoposti al presidente Viale e quindi, se il magistrato approverà il protocollo finale, diventeranno operanti.*

Giochi americani. *Riapriranno, probabilmente, entro una settimana. La* [illegible] *che li ospiterà avrà le stesse caratteristiche di quella che l'ha preceduta: 4 tavoli di «black jack»;* [illegible] *di roulette a doppio zero ed uno di «craps», i dadi. Quest'ultimo, come l'altra volta, non funzionerà per mancanza di personale specializzato. In tutto vi presteranno servizio una trentina di dipendenti fra croupier, ispettori, cambisti e valletti.*

Posizioni anomale. *Sono un'ottantina. Riguardano impiegati chiamati a ricoprire mansioni superiori rispetto alla loro qualifica per poter colmare le* [illegible] *lacune lasciate nell'organico dai «blitz» della polizia di un paio d'anni fa. Trenta si riferiscono al capitavolo: la loro promozione* [illegible] *stata bocciata, proprio in questi giorni, dal Coreco.* [illegible] *verrà definitivamente sanata.*

Assetto funzionale dell'organico. *Per ora non si può assumere nuovo personale fisso e quindi i «custodi» dovranno fare ricorso agli «stagionali».* [illegible] *parla di una cinquantina di nuove chiamate per dare organicità e funzionalità ai vari* [illegible] *in particolare allo «chemin de fer» dove i posti da coprire sono numerosi.*

Tabelle [illegible]. *Occorre rinnovare* [illegible] *quota mance da* [illegible] *agli effetti* [illegible] *e pensionistici.* [illegible] *cifra base,* [illegible] *5-10 mila lire* [illegible]

Allievi. *Dopo oltre un anno di attesa, finalmente, potranno accedere con smoking e rastrello alle sale da gioco. In pratica il* [illegible] *passaggio di categoria coinciderà con l'apertura dei giochi americani, anche se non saranno loro a gestirli.*

Qualifiche professionali. *Nel 1979 agli esami per croupier parteciparono* [illegible] *diverse categorie* [illegible] *gli allievi ed i professionisti. I primi erano completamente digiuni di Casinò; gli altri, invece, avevano maturato esperienze in altre case* [illegible] *gioco straniere, in particolare dell'Africa. Questi ultimi,* [illegible] *base ad un accordo siglato con i sindacati, avrebbero dovuto beneficiare di un trattamento particolare nello sviluppo della carriera. Il Coreco, però, aveva respinto l'accordo* [illegible] *anche i professionisti avevano dovuto ricominciare daccapo, scalino dopo scalino. Ora, anche queste anomalie verranno sanate.*

Gian Piero Moretti

Per i lavori del nuovo padiglione dell'ospedale

Maxiparcelle a Sanremo Il pci: «E' uno scandalo»

Pagati per il progetto 239 milioni - Contestato il comitato dell'Usl

SANREMO — Anche [illegible] nuovo padiglione dell'ospedale di Sanremo, in costruzione da anni a monte del reparto «Isolamento» (dovrebbe accogliere il settore pediatrico, in sostituzione del vecchio «Castillo» chiuso nel 1970) ha, [illegible] me il Casinò, [illegible] maxi-parcelle.

Ieri, in una conferenza stampa, il partito comunista [illegible] duramente contestato la decisione della maggioranza (dc-psi-psdi-pri) del comitato di gestione dell'Usl di pagare [illegible] due tecnici (gli ingegneri Paride Goya e Pietro Delaude) che hanno redatto il progetto per il completamento della struttura [illegible] plessiva di 239 milioni di lire.

«*Già in occasione del conferimento dell'incarico* — [illegible] spiegato Luigi Ivaldi, rappresentante del pci nel direttivo dell'Unità sanitaria locale — *avevamo votato contro la delibera che affidava il progetto a due ingegneri, con un conseguente aumento delle spese. Il lavoro poteva essere commissionato a un unico tecnico, come era* [illegible] *anni prima per il progetto generale* [illegible] *struttura, certamente più impegnativo di quello di completamento*».

La minoranza ha sottoli[illegible] anche che nel febbraio dello [illegible] anno [illegible] stata prevista, per la stesura dello studio, una spesa di 60 milioni. «*Allora* — ha detto il consigliere Antonio Borea — *avevo espresso il timore che questa cifra si triplicasse. Ammetto di essermi sbagliato: si è quasi quintuplicata*».

Ma l'aspetto più grave, a giudizio dell'opposizione, è un altro. «Con i 239 milioni — *aggiunge Ivaldi* — *se n'è andato il 20% dell'ultimo finanziamento concesso dalla Regione per completare l'opera: un miliardo e 200 milioni*».

E' stato anche sottolineato che, «*guarda caso, gli ingegneri Goya e Delaude sono socialdemocratici come il delegato all'ufficio tecnico dell'Usl, l'avvocato Solerio*».

Il [illegible] padiglione dell'ospedale (che oltre pediatria dovrebbe ospitare anche il laboratorio di analisi, e forse, ostetricia e otorinolaringoiatria, [illegible] piani superiori) va avanti a singhiozzo, per la carenza [illegible] finanziamenti, e le nuove strutture (è stato completato l'edificio grezzo, senza pavimenti, intonaci) rischiano già di cedere per l'incuria. Per completarlo, servono [illegible] cora (solo [illegible] interventi edilizi, senza attrezzature) due miliardi e 730 milioni. Prima che diventi funzionale, occorreranno non meno di cinque miliardi.

o. d.

Sanremo. Il nuovo padiglione dell'ospedale (Telefoto Gatti)

Ordinanza del sindaco di Ventimiglia

Chiuso il teatro altre polemiche

Per inagibilità - Le critiche di Gaspare Caramello

VENTIMIGLIA — Il teatro Comunale di Ventimiglia, costruito nei primi anni [illegible] è di nuovo chiuso. Lo prescrive un'ordinanza del sindaco. Il palazzo ha bisogno di restauri giudicati indispensabili per l'agibilità.

L'edificio, nel [illegible] della città, è sempre centro di vivaci polemiche. C'è chi chiede un integrale restauro e chi invece giudica inutile un intervento [illegible] genere, visto che in prospettiva, anche se non molto vicina, in quella zona dovrebbe sorgere un centro direzionale che ospiterà anche un teatro moderno.

«*E intanto le manifestazioni per le quali è indispensabile un teatro dove* [illegible] *facciamo?*». Il domanda con piglio contrariato il delegato alla Cultura dottor Gaspare Caramello. «*Con una spesa relativa* — continua — *si potrebbero, nel frattempo, eseguire i lavori più urgenti, cioè la sistemazione del serbatoio dell'impianto di riscaldamento e riguardare quello elettrico, consolidare il palcoscenico in legno, sostituire gli scenari in carta, facilmente infiammabili, e modificare i parapetti delle gallerie*».

Ancora Caramello: «*Attendiamo che l'ufficio tecnico comunale esegua il sopralluogo per sapere quale sarà il futuro di questo teatro. Cosa ci rimane a fare io e i miei collaboratori se l'assessore* [illegible] *bilancio (dottor Piergiorgio Rosi, vicesindaco) quando chiediamo la disponibilità di fondi per programmare manifestazioni di carattere* [illegible] *risponde che soldi non ce ne sono perché si devono pagare i debiti?*».

[illegible] l'amministrazione comunale ha messo a disposizione [illegible] milioni per l'edizione della risuscitata battaglia dei fiori di Ventimiglia che avrà luogo il prossimo 12 giugno.

i. m.

Cervo [illegible] elenchi [illegible]

[illegible] — Cervo ha vinto, in questi giorni, una grossa battaglia propagandistica con la diffusione, a cura della [illegible] (la società che cura la propaganda telefonica) di un volume che riporta le [illegible] a colori usate per illustrare le copertine del telefono di tutta Italia.

[illegible] libro, diffuso in 500 mila copie, Cervo è presente con due foto, opera di Franco Ferrero, [illegible] riproducono due «interni» del museo etnografico cervese. Il museo, che ha sede nel salone provinciale del Castello, raccoglie cimeli e ricordi di ogni tipo relativi alla vita quotidiana, mestieri, attività agricole e [illegible] dei secoli [illegible] tutto [illegible] coordinato in «teatrini» mi[illegible] di viva efficacia.

Nel periodo pasquale è stato oggetto di visita da parte di migliaia di turisti italiani e stranieri.

(f. v.)

Profonda spaccatura nel comitato di gestione a Imperia

Ma l'Usl non è d'accordo sulle «promozioni d'oro»

IMPERIA — C'è una mina vagante, che rischia di esplodere all'interno del [illegible] di gestione dell'Unità sanitaria locale di Imperia. E' costituita da una richiesta di «promozione», presentata da cin[illegible] dipendenti: poiché esistono fondati dubbi sulla legittimità del provvedimento, il direttivo dell'Usl si è frazionato.

A favore dell'accoglimento della domanda sarebbero parte degli esponenti della dc e quelli del psdi, contro, invece, gli altri democristiani e il pci, mentre [illegible] per il momento, sarebbe la posizione del psi.

Ed è proprio per questa lacerazione intestina, che [illegible] trebbe provocare fratture [illegible] più pericolose, che lo scottante argomento, già previsto all'ordine del giorno della riunione di comitato [illegible] 29 marzo scorso, mascherato al punto 6, alla generica voce «*recepimento dell'accordo regionale 23-10-'81*», non è ancora stato affrontato, e la sua votazione ha [illegible] subito un paio di significativi rinvii. Il problema si riproporrà quindi, salvo nuovi slittamenti, durante [illegible] seduta [illegible] martedì prossimo.

I cinque membri del personale in organico all'Usl [illegible] 1 con la qualifica di coadiutore amministrativo (per l'attribuzione della quale, tra l'altro, pende un ricorso al Tar), e in servizio presso l'ospedale di Costarainera, in sostanza, vogliono passare al livello superiore, il «*primo dirigenziale*».

Creato il precedente, [illegible] aprirebbe però un gravoso contenzioso, per effetto delle reazioni dei colleghi dei beneficiati: pare infatti che, in questa situazione, nell'Usl [illegible] Imperia, si trovino almeno un centinaio di dipendenti, e poiché, per ognuno, l'aumento di stipendio sarebbe di sei milioni all'anno, l'onere finanziario diventerebbe molto pesante, proprio mentre, per difficoltà economiche, l'ente è stato costretto a troncare le convenzioni con la [illegible] S. Anna e i laboratori privati.

Risulta che pure tra le organizzazioni sindacali vi siano perplessità. Anche il parere dei legali interpellati non darebbe [illegible] a dubbi.

s. d.

L'82 ha puntato a [illegible] mila metri cubi

E' in ripresa a Imperia il settore dell'edilizia

IMPERIA — E' in leggera ripresa l'attività edilizia in provincia di Imperia, anche se è ancora molto lontana dai limiti che erano stati raggiunti fra il 1970 e il '75: lo ha reso noto la Camera di commercio.

[illegible] di [illegible] più significativo appare quello dei «fabbricati progettati» che esprime, in metri cubi, quello che sarà il lavoro futuro. Da un massimo di un milione, 191 mila metri cubi nel '74, anno record del dopoguerra, si era scesi a 471 mila nel '75, per poi passare a 69 mila nel 1977, 18 mila nel 1978 (minimo storico negativo), per risalire, infine, a 64 mila nel 1979 e 76 mila nel 1981.

Per il 1982 i dati provvisori puntano a oltre 100 mila metri cubi. La conferma si ha considerando anche il numero dei lavoratori del settore e quello delle «ore lavorate». Dopo l'anno record del 1971, con 4654 lavoratori e 6 milioni [illegible] mila ore lavorative, si è passati al 1976, con 4069 operai e 6 milioni 90 mila «ore lavorate». Nel 1978: 2881 e 4 milioni 310 mila; nel 1979: 2525 e 5 milioni 757 mila; 1981: 2739 e 4 milioni 31 mila e 1982: 2974 e 4 milioni 252 mila. — b. v.

Un bagno moderno ed elegante

Il bagno è un settore della casa spesso un po' trascurato, a cui si dedicano meno attenzioni degli altri locali, per quanto riguarda l'arredamento. Negli ultimi anni, però, qualcosa è cambiato, soprattutto per la necessità di dare più funzionalità e comodità ai servizi di una abitazione.

A *Sanremo*, da «*Gurnari termoarredobagno*» in via Tivoli 15 (parcheggio auto in via San Rocco 9) alla «*Forcos*», si può trovare tutto quanto è necessario per la sistemazione completa di questo angolo della casa. «*Forniamo* — spiega il titolare, Domenico Gurnari — *articoli sanitari, rivestimenti, piastrelle, rubinetterie, mobilio*. In pratica, dal locale grezzo fino alla sua definitiva funzionalità.

Gli articoli portano la «*firma*» delle ditte più conosciute nel settore, [illegible] «*Pozzi*» per quanto riguarda i sanitari, alla «*Ragno*» per le piastrelle, alla «*Ceramix*» per le rubinetterie.

Il mercato, che di recente volge la [illegible] attenzione soprattutto verso le cucine, sta oggi guardando con sempre maggiore cura al bagno, il cui arredamento è in parte ancora da scoprire.

«*Il pubblico ha accolto con particolare favore* — aggiunge Gurnari — *il coordinato, che comprende ad esempio specchiere con mobile, sottolavabo. Sono articoli che oggi si sono arricchiti di una novità: il rivestimento in marmo, in maggiore armonia con i sanitari e le rubinetterie, rispetto ai vecchi laminati*».

La tendenza è ovviamente quella di sfruttare al meglio lo spazio disponibile, senza rinunciare per questo all'eleganza e alla comodità. [illegible] linea che fa i conti [illegible] la progressiva riduzione delle dimensioni degli appartamenti (aumentano sempre più [illegible] e bi-locali), che colpisce prima di tutto appunto i servizi.

Da Gurnari è possibile trovare anche l'arredamento per le cucine, anche qui nel senso più completo della parola: dai rivestimenti ai mobili.

Nei magazzini, in vendita speciale, sono disponibili anche lavatrici, frigoriferi a doppia porta, cucine a gas e termocucine, lampadari.

Insomma, chi ha deciso di rinnovare il proprio bagno o [illegible] cucina, può rivolgersi, contando su un preventivo gratuito, a «*Gurnari*».

Con il personale del negozio potrà studiare le soluzioni più idonee alle proprie necessità, con prezzi [illegible] competitivi.

Ribadita ieri la posizione dei dipendenti

Le cokerie in assemblea «Dividiamo i sacrifici»

Respinte le ultime proposte - Lunedì mattina a Roma si riunisce il coordinamento sindacale, nel pomeriggio l'incontro con la società

SAVONA — Assemblee, ieri, dell'ex Cokitalia [illegible] Giuseppe di Cairo e dell'ex Fornicoke di Vado Ligure. I segretari provinciali della Fulc hanno riferito sui risultati dell'incontro di Roma con l'Italiana Coke e i lavoratori hanno ribadito la loro posizione: *«Se sacrifici debbono essere per consentire la riduzione della produzione questi debbono essere equamente ripartiti tra tutte le quattro cokerie del gruppo»*.

Lunedì mattina a Roma si riunirà il coordinamento sindacale nazionale del settore per definire la linea di condotta da tenere nell'incontro con la società che avrà luogo nel pomeriggio.

La Fulc provinciale e le maestranze hanno comunque già respinto le ultime proposte della società per quanto riguarda i due stabilimenti savonesi. Esse prevedono per [illegible] Giuseppe la messa a riscaldo della batteria 5ª A, che andrà ad aggiungersi alla 5ª B già fangiata, la riduzione della produzione dalle attuali 330 mila tonnellate annue a [illegible] e la cassa integrazione [illegible] operai; per Vado la messa a riscaldo della 3ª batteria, l'allungamento dei tempi di distillazione, la riduzione della produzione da 330 a 250 mila tonnellate [illegible] e la [illegible] integrazione per 107 lavoratori.

Rispetto [illegible] precedenti proposte, quelle avanzate martedì dall'Italiana Coke penalizzano l'ex Cokitalia di Cairo, che rimarrebbe con due sole batterie su [illegible] in funzione, mentre la produzione scenderebbe al [illegible] della sua attuale capacità.

«Se lunedì la società non modificherà ulteriormente i suoi progetti — afferma Bruno Spagnoletti, segretario provinciale della Fulc — *noi non potremo in alcun modo accettarli. La situazione del comparto si è fatta drammatica e, come ha annunciato lo stesso vicepresidente dell'Asap (l'Associazione sindacale delle aziende a partecipazione statale), si è perso il [illegible] della Romania. E' quindi presumibile che il piano di riordino del settore, che sarà presentato a giugno, preveda la chiusura di una delle quattro cokerie. Se accettassimo [illegible] le proposte dell'Italiana [illegible] pregiudicheremmo il futuro della Cokitalia. Quindi, ribadiamo che ogni progetto di ristrutturazione deve essere [illegible] prontato a oggettivi criteri di economicità, di validità tecnica degli impianti e di qualità del prodotto»*.

I sindacati chiedono, quindi, che si mobilitino tutte le forze politiche e sociali.

Del problema delle cokerie si è interessata anche la sezione industria della direzione nazionale del pci, [illegible] definito «provocatorio» il comportamento della società.

n. a.

Sconcertante episodio a Savona

Va in ospedale e dice «Mia madre mi picchia»

SAVONA — Graziella P., 14 anni, residente con la famiglia in un caseggiato popolare del quartiere di Villapiana, è ricoverata al reparto «traumatologia» [illegible] S. Paolo, con una prognosi di 20 giorni.

Il referto [illegible] medici parla di «contusione al vertice, escoriazioni al [illegible]lo, escoriazioni e tumefazioni all'emitorace, contusione e lesioni occipitali, contusioni al ginocchio e stato di choc».

La ragazzina, che frequenta un istituto [illegible] città, sarebbe [illegible] picchiata dalla madre. Graziella, in un primo tempo, non ha voluto dire come si era procurata le ferite. Aveva parlato, agli addetti del pronto soccorso, di «un incidente».

Poi si è confidata, ed è venuta alla luce una storia sconcertante di continue «punizioni», a base di calci e pugni, inferti, a quanto pare, con estrema frequenza.

L'ultimo pestaggio, il più pesante, sarebbe avvenuto in seguito ad una banale lite. La polizia ha aperto un'inchiesta.

m. nu.

Le associazioni ecologiche hanno lanciato un grido d'allarme

Savona: l'inquinamento fa morire boschi e torrenti dell'entroterra

Ovunque prolificano discariche abusive - In pericolo diversi corsi d'acqua come il Lavanestro - Grave la situazione a Grana e Ellera - Le inchieste della magistratura

SAVONA — Boschi e torrenti dell'immediato entroterra di Savona sono abbandonati [illegible] una progressiva morte ecologica. [illegible] discariche abusive stanno inquinando l'ambiente. In qualche caso la magistratura, sollecitata da cittadini e associazioni ecologiste, ha aperto inchieste giudiziarie, ma la situazione è sempre più preoccupante. L'equilibrio naturale rischia di essere compromesso irrimediabilmente.

Il torrente Lavanestro, [illegible] dal [illegible] scende a valle, a fianco della Nazionale Piemonte, [illegible] poi congiungersi con il Letimbro è un po' il simbolo [illegible] degrado: sulle sue rive [illegible] una vera e propria «bidonville» abusiva: baracche, pollai, costruzioni in cemento. Per non contare i rifiuti di ogni genere scaricati ogni giorno nell'alveo del torrente, che potrebbe essere uno dei più belli della zona.

Sembra quasi che non ci sia nessun [illegible], nessuna [illegible] parte delle autorità comunali [illegible] limitare almeno i guasti più evidenti. Molti vigili urbani, a livello individuale, [illegible] disponibili ad impegnarsi in questo tipo di servizio, ma, a quanto pare, ci sarebbero disaccordi al Comando. Eppure è altrettanto importante, almeno quanto le multe per i divieti di sosta.

Da Savona ad Albisola. Il giudice istruttore sta completando l'inchiesta per la [illegible]rica di Grovara, che sta soffo[illegible] la [illegible] con miasmi e fumi [illegible]. La vicenda è complessa. Ogni camion di rifiuti scaricato a Grovara (il deposito è di proprietà di un privato) costa ai Comuni interessati, secondo indiscrezioni, centomila lire. Ogni giorno fanno la spola venti grossi camion. Un affare lucroso.

Ad [illegible] sono esasperati e [illegible] a risolvere il problema: *«Abbiamo denunciato il fatto alla Procura. Abbiamo sollecitato l'inchiesta ma la discarica continua a renderci la vita impossibile. A quanto pare* — dicono al consiglio di quartiere, dove furono raccolte un centinaio di firme — *nessuno vuole fare qualcosa di [illegible]to»*. L'istruttoria dovrebbe essere alle battute conclusive.

Identica situazione a [illegible] nell'ambito [illegible] comune di Albisola Superiore. In questo [illegible] c'è addirittura una [illegible] abusiva che funziona regolarmente [illegible] anni. Negli ultimi tempi i carabinieri, dopo aver portato a termine una serie di accertamenti, hanno segnalato il fatto, oltre che all'amministrazione, anche alla Procura della Repubblica che ha aperto un'inchiesta. Sotto accusa gli scarichi industriali, [illegible] misteriosa, che verrebbero abbandonati [illegible] controllo.

I [illegible] Rosi «silenziosi» [illegible] cacciatori (ci [illegible] centi[illegible] e [illegible] di [illegible] esplose e gli animali sono scomparsi) [illegible] diventati il «cimitero» di auto ormai inservibili, di ciclomotori abbandonati, di lavatrici fuori uso, di scheletri di vecchie stufe. Eppure molte aree dovrebbero essere protette per legge.

Il Comune per [illegible] la piaga [illegible] nel bo[illegible] messo a punto un [illegible]getto. Saranno distribuiti in tutti i quartieri della città, nove grandi contenitori destinati a ricevere appunto elettro[illegible]stici usati, vetri inutilizzabili, tutto quello insomma che non può finire nei piccoli cassoni normali. E' un [illegible] avanti rispetto all'inerzia degli anni scorsi.

Massimo Nume

[illegible] per infermieri

SAVONA — Corso di aggiornamento professionale per gli infermieri di Savona. Lo ha organizzato l'Ipasvi, l'associazione di categoria, che riunisce anche le assistenti sanitari e le vigilatrici d'infanzia, per cinque sabati consecutivi da [illegible].

Il [illegible] che ha il patrocinio [illegible] VII Usl, si terrà nell'Aula Magna del padiglione Vigiola di Valloria.

Relatori due infermieri professionali, Giancarlo Ro[illegible] e Giuseppina Pontello.

Savona: domani il via [illegible] 9,15

Tutti tra gli ulivi parte la Camminata

Hanno già aderito numerosi gruppi - L'iscrizione costa 2500 lire - Percorso di 11 chilometri

SAVONA — [illegible] mattina alle 9,15 parte la 4ª Camminata [illegible] Ulivi. Marcia non competitiva di undici chilometri organizzata dall'Atletica Savona e dalla V [illegible]zione in collaborazione [illegible] Circolo Culturale *«A. Artisi»* e col patrocinio de *«La Stampa — Cronache della Liguria»*.

La «Camminata» è quest'anno l'appuntamento di maggior spicco della provincia di Savona tra le [illegible] non competitive, dopo la [illegible] delle *«Ciciche Libertà»* e della *«Camminata Dantesca»* di [illegible].

Il percorso della manifestazione è questo: partenza dalla Villetta-Belvedere (S. Giacomo), via Famagosta, Ospedale Valloria, Pesci Vivi [illegible] via Repetto, piazza S. Antonio, Viale Liguria, viale Peralta, via delle Rogazioni, Cimi[illegible] Nuovo di Albisola Mare, strada della Colletta, *«Steno di Beu»* (ristoro), via S. Lorenzo, via Ranco, via N.S. di Loreto, traversa Cappuccini, piazza Amendola, [illegible] Del Vasto, S. Giacomo, [illegible] traguardo e ristoro finale.

Le iscrizioni sono fissate in 2500 lire a [illegible] e sono ancora aperte per la giornata odierna (presso la [illegible] sociale, a S. Giacomo alla Villetta Belvedere) dalle [illegible] alle 20. Ci si potrà ancora aggiungere [illegible] mani mattina, dalle 7,30 a un quarto d'ora prima della partenza. Ovviamente è preferibile far pervenire la propria adesione con un po' d'anticipo.

Tra i partecipanti, già certa la presenza di nutriti gruppi: da quello dell'Atletica Savona (compresi i tesserati [illegible]) alla Polisportiva Belvedere di Savona Ponente, dalle Scuole Medie «Bartle» di Albisola Mare al Gruppo Sportivo La Rocca. In pratica, oltre cento persone, cui si aggiun[illegible] sicuramente altre [illegible] e gruppi [illegible]. Il record degli iscritti (circa 400) delle passate edizioni [illegible] nato a crollare.

Nutrito il montepremi: innanzi tutto un attestato di partecipazione (e una medaglia) a [illegible] i concorrenti. Poi [illegible] per il più giovane, il più anziano, le prime tre donne classificate, i primi tre tra i 40 e i 50 anni, i primi tre tra i 50 e i 60, i primi tre tra i 65 e i 70, i primi tre oltre i settanta. Sarà premiato anche il concorrente proveniente da più lontano, i tre gruppi societari più numerosi iscritti, e i cinque gruppi sportivi più numerosi (se però le società saranno almeno dieci).

Gli undici chilometri del percorso si snodano attraverso uno dei paesaggi [illegible] gestivi dell'entroterra di Savona. Gli Ulivi che anche il nome della [illegible] una [illegible] attrazioni della Camminata.

Roberto Baglietto

Folclore e gastronomia sul Priamar

SAVONA — La società *«A Campanassa»* ha predisposto una serie di iniziative a carattere culturale e ricreativo.

Per ricordare, in sostituzione [illegible] che si teneva dopo Pasqua, la riconquista delle *«Civiche libertà»* da parte [illegible] di Savona, nel pomeriggio di sabato 30 aprile si svolgerà sul Priamar [illegible] manifestazione folcloristico-gastronomica alla cui preparazione si sta dedicando il cav. Felice Pelulfo già «patron» della marcia.

Le altre iniziative riguardano alcune gite.

(m. nu.)

Il provvedimento per motivi di sicurezza a Cairo

Chiude il night «Fantasque» (riaprirà fra pochi giorni)

CAIRO — Il Comune di Cairo ha ordinato, per motivi di sicurezza, la chiusura della discoteca Fantasque. *«Ma* — precisa il titolare Walter Conti — *si tratta di un disguido burocratico. Ci era stata richiesta la documentazione dei lavori eseguiti nel [illegible] ed evidentemente non è [illegible] autorità»*.

Il provvedimento è [illegible] preso dopo che la commissione di vigilanza comunale aveva segnalato una serie di irregolarità per quanto riguarda gli impianti elettrici.

I [illegible] stati fatti tempo fa quando il Fantasque aveva ospitato per una serata la popolare «Cicciolina».

Nel frattempo Walter Conti aveva provveduto a mettersi completamente in regola. Il locale dovrebbe riaprire a giorni.

(p. p. c.)

Cade con l'auto nella diga

CAIRO — Drammatica avventura, l'altra sera, di un operaio di S. Giuseppe di Cairo, Giovanni De Rosa, [illegible] anni, corso Marconi, finito con la sua auto [illegible] gelide acque della diga della Montedison.

Il giovane stava costeggiando il bacino a bordo [illegible] sua «A112» quando ha perso il controllo dell'auto ed è finito in acqua, in quel punto profonda circa tre metri. Alla scena hanno assistito alcuni pescatori.

Giovanni De Rosa ha tentato di aprire la portiera, ma la pressione ha reso inutili tutti i tentativi.

Ha quindi aperto il finestrino, quando l'abitacolo è stato completamente invaso dall'acqua è riuscito ad uscire ed a raggiungere a nuoto la riva. E' stato accompagnato a casa e rifocillato. Se l'è cavata [illegible] pochi graffi. Ieri mattina l'auto è [illegible] ripescata da una autogrù dell'Aci.

(p. p. c.)

Saranno processati

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Michele Del Gaudio, ha rinviato a giudizio per peculato Ugo Basso, 42 anni, responsabile dell'ufficio comunale affissioni di Loano, e Francesco Longo, di 66, [illegible] collaboratore, entrambi abitanti a Loano.

Secondo l'accusa, avrebbero intascato indebitamente parte delle quote spettanti per i diritti di affissione spettanti all'amministrazione comunale. La somma accertata del peculato è quasi irrisoria: 50 mila lire.

(b. b.)

Si spara [illegible]

CELLE L. — Un uomo di 60 anni di origine friulana, Agostino Venier, si è suicidato ieri mattina sparandosi un colpo di fucile [illegible] al petto.

Venier, sposato e con due figlie di 15 e 24 anni, risiedeva a Celle in via Risso 49-1.

Ieri mattina ha raggiunto di buon'ora la cascina di [illegible] dove spesso si recava per accudire a un piccolo orto e si è sparato.

(r. bg.)

Era su un'auto rubata con altri due

Sparatoria a Savona arrestato un giovane

SAVONA — Sparatoria, nel tardo pomeriggio di ieri, in via S. Francesco d'Assisi, vicino alla chiesa dei Cappuccini. Gli agenti di una «volante» hanno esploso diversi colpi di pistola, a scopo intimidatorio, per fermare tre giovani sorpresi a bordo di una Fiat 127 rubata una decina di giorni fa a Savona. Soltanto il conducente dell'utilitaria è stato arrestato, gli altri due complici sono riusciti a dileguarsi.

In carcere è finito [illegible] Forzano, 18 anni appena compiuti, residente a Savona in corso Mazzini.

Erano circa le 17, quando una persona si è presentata all'ingresso della questura e al piantone Domenico Lucioni, ha raccontato che da qualche giorno una Fiat 127 rossa si aggirava con singolare frequenza nella zona dei Cappuccini e i giovani a bordo davano l'impressione di esercitarsi per qualche «colpo».

Via radio le «volanti» in città sono state messe al corrente della segnalazione e la pattuglia composta dagli agenti Marco Colombino, Gi[illegible] Mascia e Mauro Mastrangelo appena un quarto d'ora dopo ha incrociato, proprio [illegible] zona indi[illegible] l'utilitaria sospetta che si stava dirigendo, a tutta velocità, verso il Bosco delle Ninfe.

L'inseguimento è durato qualche minuto e, finalmente, la «Giulietta» della polizia ha costretto Sandro Forzano a fermarsi. I due giovani che erano con lui sono balzati fuori dalla macchina e si sono precipitati lungo un pendio ricco di vegetazione riuscendo a far perdere le proprie tracce, vanamente inseguiti dagli agenti che, dopo aver ripetutamente intimato l'alt, hanno sparato in aria.

Il brigadiere Augusto Del Maschio, dopo aver raccolto alcuni elementi, ieri sera aveva già individuato con sufficiente sicurezza i due fuggiaschi. Le ricerche, in nottata, [illegible] ancora in corso.

m. nu.

Appello di un operaio Fiat di Vado

Dev'essere operato mancano donatori

SAV[illegible] — [illegible] donatori di [illegible] per un operaio della Fiat di Vado Ligure che deve subire un delicato intervento chirurgico al [illegible]. L'uomo si chiama Adriano Zunino, [illegible] anni, sposato, abitante a Savona in corso Tardy e Benech 19/13. Il sangue che occorre è del gruppo «0», Rh negativo. Mercoledì prossimo, all'ospedale San Martino di Genova, gli deve essere applicato un by-pass al cuore.

«I medici del San Martino — spiegano i familiari di Zunino — *ci hanno detto di presentarci con otto donatori, ma non è cosa facile, perché si tratta di un [illegible] abbastanza raro»*. Aggiunge il fratello Giorgio: *«Alla Fiat di Vado abbiamo già trovato tre donatori, ora si tratta di reperirne altri sei, ma il tempo stringe»*.

Adriano Zunino avrebbe dovuto [illegible] operato oggi, ma mancavano i donatori e i sanitari del San Martino hanno spostato l'intervento a mercoledì prossimo. I prelievi devono essere effettuati [illegible] tro [illegible] mattina, ed è dunque indispensabile trovare i [illegible] donatori prima di lunedì sera.

[illegible] volesse mettersi in contatto con la famiglia Zunino può telefonare al [illegible] o 803.556, prefisso 019 per chi telefona da fuori.

In un disco l'amore per il prossimo

VARAZZE — Il volontariato diventa canzone. Grazie a Giancarlo C[illegible], 33 anni, di Varazze, adesso tutti coloro che prestano la propria azione in favore del prossimo hanno quello che potrebbe diventare un inno.

Il giovane autore varazzino ha [illegible] inciso un «45 giri» che contiene due brani, «Una storia» e «Pensieri» che parlano dei problemi del volontariato, delle difficoltà e [illegible] soddisfazioni di chi, senza ricompensa, lavora [illegible] fui alle pubbliche assistenze.

Tra i cadetti della pallanuoto

[illegible] turno dei derby la leader è in [illegible]

Il Chiavari ha il facile impegno con il Cus Milano - Le [illegible] liguri s'affrontano tra di loro

Riprende oggi pomeriggio alle ore 15,30 il campionato cadetto di pallanuoto: dopo la [illegible] pasquale non sono previste altre interruzioni se non in dirittura finale, cioè a luglio.

Capeggia la classifica il Chiavari che ha [illegible] il volo nell'ultimo [illegible] di campionato grazie [illegible] una vittoria (contestatissima [illegible] [illegible] degli avversari) a spese dell'altra grande del girone, la [illegible]meli. Oggi pomeriggio la squadra allenata da Geppino D'Altrui ha la possibilità [illegible] conquistare la sesta vittoria consecutiva, [illegible] affrontando il Cus Milano, complesso molto volenteroso ma di gran lunga inferiore in quanto a tecnica. L'allenatore chiavarese è abbastanza fiducioso: «Sorprese non dovrebbero proprio essercene, basta dare un'occhiata alla classifica. [illegible] auguro solo che la sosta [illegible] [illegible] distratto i miei ragazzi e soprattutto che non perdano concentrazione di fronte a un avversario che sulla carta appare nettamente inferiore. La squadra comunque [illegible] bene a parte Brignole e Vernazza, colpiti però da piccoli [illegible] lanni».

Tutte le altre liguri [illegible] impegnate [illegible] tre derby appassionanti. Spicca quello di Camogli fra il Rapallo e la ex capolista [illegible] [illegible] sicuramente vorrà [illegible] [illegible] scivolone casalingo con il Chiavari. Gli uomini [illegible] Gandolfi, che ritengono di essere stati vittima [illegible] decisioni [illegible] troppo [illegible] in quella circo[illegible] [illegible] in riviera sicuramente [illegible] a fare bottino pieno. Di fronte si troveranno un Rapallo non al meglio delle [illegible] come dice chia[illegible] l'allenatore Giorgio Tanganelli: «Qualche giocatore [illegible] prolungato di alcuni giorni le vacanze ed io di con[illegible] non posso mandare in [illegible] il 'sette' migliore: mi affiderò agli elementi più allenati. In sede [illegible] pronostico siamo chiaramente chiusi: per me la Mameli è la squadra più forte del girone. Ha infatti elementi fortissimi a [illegible] cominciare dal portiere Averalmo, una vera sicurezza che dà tranquillità a tutta la squadra. Applicheremo certi schemi [illegible] sperando che tutto vada per il meglio, per neutralizzare il loro contropiede e il gioco del centroboa che dovrebbe essere Coppiero».

Il Sori di Luciano Cucchia ormai lanciatissimo cerca conferma nella tana del Pegli di Enzo Bariocco che appare in netta ripresa, mentre il Lerici, al[illegible] squadra in [illegible] va a far visita ad un Elah Doria attardato nei bassifondi della classifica. Completano il quadro della giornata Bologna-Torino e Como-Triestina: per i piemontesi ed i lombardi dovrebbe trattarsi di un turno relativamente facile.

a. b.

Campionato di pesca

CARASCO — Domani, lungo il torrente Sturla, si svolgerà il campionato provinciale individuale e per società di pesca a mosca, organizzato in località Carasco - Terrarossa.

L'organizzazione della manifestazione è curata dalla sezione Fipa [illegible] Genova. Il ritrovo dei concorrenti è alle [illegible].

[illegible] TORNANO [illegible]

Al Riva non basta vincere deve aiutarlo il Pro Recco

Alla squadra di Montanari (che ospita la Lavagnese al «Sivori») occorre che i biancazzurri blocchino la capolista Migliarina in [illegible]

[illegible] [illegible] volata finale nel campionato [illegible] Promozione: alla conclusione del [illegible] mancano quattro giornate ed ancora devono essere risolti gli enigmi promozione e retrocessione. Il Riva Trigoso deve assolutamente battere i «cugini» della Lavagnese nel derby del «Sivori» e sperare che il Pro Recco faccia il miracolo sul terreno [illegible] Migliarina, per diminuire lo svantaggio nei confronti della [illegible] polista spezzina. La Sammargheritese attende [illegible] «Broccardi» la visita del Valdellora, e mira al successo pieno per mantenersi in corsa per la salvezza. Il Bogliasco, infine, riceve l'Audace C senza avere ambizioni e problemi di classifica.

Riva Trigoso (32) - Lavagnese (24). *Al «Si[illegible] di Sestri Levante si gioca un derby che sprizza scintille (domani, [illegible] 15,30). I padroni di [illegible] [illegible] «costretti» a vincere [illegible] poter aspirare ancora alla promozione, mentre i bianconeri di Rota vanno alla ricerca di quei punti che consentano loro di chiudere definitivamente il discorso retrocessione.* «E' una gara importantissima — *commenta il trainer* "calafato" *Montanari* — che dobbiamo aggiudicarci ad ogni costo per presentarci allo scontro diretto con il Migliarina in condizioni di classifica non troppo sfavorevoli».

«L'anno scorso — *ribatte il mister lavagnese* — giocammo contro i rivani una delle più belle gare della stagione, rifilando loro addirittura tre gol. Vedremo [illegible] "bissare" quell'exploit».

Nel Riva Trigoso mancherà lo squalificato Frarega, fra gli ospiti, assenti Cassinelli e Giglio.

Migliarina (35) - Pro Recco (19). [illegible] *«Tanca» di La Spezia (domani, [illegible] 15,30) i recchelini di Tedesco si giocano le residue speranze di salvezza e tentano di frenare la marcia del fortissimo Migliarina. Il compito dei biancoe[illegible] si presenta assai arduo, perché neppure gli spezzini possono regalare punti: il Riva Trigoso incalza, e [illegible] una vittoria lo si manterrebbe a distanza.* «Non possiamo assoluta[illegible] perdere — *commenta Tedesco* — [illegible] sconfitta infatti ci costringerebbe ad alzare bandiera bianca sul fronte salvezza». *L'allenatore spezzino Fabbri non dispone di Paita, ma recupera Lo Presti e Neri. Nel Pro Recco rientrano Maucci e Campanella.*

Sammargheritese (22) - Valdellora (20). *Gli arancioni di Caffaratti [illegible] conquistare l'intera posta per rispettare la tabella salvezza stilata dal tecnico.* «Per arrivare alla mèta — *sostiene Caffaratti* — bisogna vincere le due gare casalinghe e raccogliere un punto nelle [illegible] trasferte [illegible] ci restano. Arriveremo così a quota 27 e saremo completamente al sicuro». [illegible] *Valdellora, rilanciato dalla vittoria di Monterosso, scenderà in campo con relativa tranquillità. Nella Sammargheritese mancheranno [illegible] Ferrari e Lo Prete, ma rientra [illegible]. Incerta la presenza di Rolleri. [illegible] giocherà domani al «Broccardi» (ore 15,30).*

Bogliasco (25) - Audace C. (26). *Oggi al «Mugnaini» (ore 15,30) si affrontano due compagini che non hanno più nulla [illegible] chiedere [illegible] classifica e che cercano solamente [illegible] concludere nel migliore dei modi il campionato. I padroni di casa, tuttavia, vogliono riscattare la battuta d'arresto con il Massana e giocheranno con molta determinazione. Non ci sarà lo squalificato Masi.*

Baiardo (31) - Moneone (32). *Si scontrano tra loro [illegible] pretendenti alla promozione, e chi perde potrà dare l'addio definitivo alle proprie ambizioni. Migliarina e Riva Trigoso stanno a guardare. [illegible] trainer Stoppino dovrebbe schierare la formazione ideale, mentre il suo collega Cipolli può recuperare Bertoloni.*

Ausonia B. (21) - Molassana (24). *Lo spettro della retrocessione incombe minaccioso sull'équipe [illegible] Casalini che [illegible] cercherà [illegible] aggiudicarsi l'incontro nel match [illegible] [illegible] Molassana. Finora l'Ausonia B. ha conosciuto solamente due volte la gioia della vittoria. Mister Delfino recupera Perego.*

Lunense C. (22) - Ceparana (27). *La Lunense C. deve migliorare [illegible] traballante posizione di classifica, [illegible] si trova [illegible] fronte [illegible] Ceparana in buona forma. Fra i padroni di casa non [illegible] [illegible] gli squalificati Giunto e Lucchetti, nelle file degli ospiti, rientrano Berti, Montefiori e Musetti.*

Pontedecimo (23) - Monterosso (25). *Il team di Sephasa tenta l'aggancio in classifica [illegible] il Monterosso: [illegible] vittoria inoltre farebbe fare a Reggiardo e compagni un passo [illegible] avanti verso la meta della salvezza. Nel Pontedecimo mancherà Traverso.*

Aldo Costa

Fossese, pericolo [illegible] [illegible] campo

Viaggia la leader, tutte in casa le inseguitrici Cavese, Cap e Culmv - Mancano 360' alla fine

Saprà la Fossese respingere l'attacco finale che le porteranno le agguerrite inseguitrici Cavese, Cap e Culmv? Questo interrogativo domina la quart'ultima giornata del campionato di Prima categoria e conferisce incertezza ed interesse al torneo. I rossoneri [illegible] Pattaro giocano sul terreno [illegible] del «cugini» [illegible] Fontanabuona, ormai rassegnati [illegible] retrocessione, e non dovrebbero [illegible] sfuggire la vittoria. Il terzetto delle inseguitrici cercherà [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]re campo.

Fontanabuona (17) - Fos[illegible] (37). Un derby levantino che vede gli ospiti nettamente favoriti. I fontanini occupano l'ultima posizione in classifica e non hanno praticamente più chances di salvezza, mentre la lanciatissima Fossese vede avvicinarsi la meta della promozione. [illegible] il *Fontanabuona* — [illegible] il direttore sportivo [illegible] Bertonazzi — *dovremmo conquistare due punti e tenere così a debita distanza le altre pretendenti al salto di categoria*». Piuttosto abbattuto invece il dirigente fontanino [illegible]: «*Per raggiungere la salvezza* — dice — *dovremmo vincere le rimanenti quattro gare,* [illegible] *è pura utopia*». Tra i padroni di casa non ci [illegible] Poppiano. Si giocherà al campo di [illegible] di [illegible] (domani, ore 10,30).

Cavese [illegible] - Borgoratti (36). Al «Riboli» di Lavagna (domani, ore 10,30) i gialloblù di Fossa cercheranno di ottenere il bottino pieno per mantenersi in corsa e non perdere di [illegible] la battistrada Fossese. «*Poche storie* — sentenzia il presidente Frugone —, *è un match che dobbiamo vincere ad ogni costo. Il campio[illegible] è [illegible] apertissimo e [illegible] possiamo commettere errori proprio in dirittura di arrivo*». [illegible] [illegible] ospiti non ci sa[illegible] Caracciolo, ma rientra Traverso.

Cap (35) - Ravecca (17). [illegible] [illegible] bilita sul terreno dei Marassi, il Cap affronta a San Salvatore (domani, ore [illegible]) un Ravecca con l'acqua [illegible] gola, alla disperata ricerca di punti salvezza. «*I genovesi* — [illegible] il [illegible] Brusco — *scenderanno in campo determinati al massimo,* [illegible] [illegible] *non saremo da* [illegible] *Inutile dire* [illegible] *punteremo* [illegible] *successo pieno per rimanere nelle primissime piazze* [illegible] *graduatoria*». [illegible] Ravecca mancheranno gli squalificati Scala e Curà.

Ligorna (23) - Moneglièse (30). La formazione di Ronco[illegible] è uscita dal giro promozione, ma vuole [illegible] [illegible] concludere nel migliore dei [illegible] un campionato che gli ha dato parecchie soddisfazioni. «*Andiamo a far visita* [illegible] *Ligorna* — afferma il presidente Zappettini — [illegible] *tutta tranquillità. Sono sicuro che giocheremo una bella gara, riuscendo a portar via un risultato positivo*». La Moneglièse [illegible] priva [illegible] squalificato [illegible]. Rientrano comunque Berretta e Perazzo. Si giocherà domani (campo Ligorna A, ore 10,30).

Culmv (35) - P. Carrega (27). I portuali ultimamente sono apparsi in leggero calo, ma la sosta del campionato avrà consentito loro di recuperare energie preziose. Si trovano davanti un P. Carrega che non ha più problemi di [illegible] e che quindi giocherà in scioltezza. «*Il nostro* [illegible] *La vittoria, naturalmente*», dice l'allenatore Cravin. Nella Culmv [illegible] ci [illegible] Briano, ma ritorna Negrini.

Marassi (26) - Ampi C. (18). I rossoneri di Nizzola hanno interrotto con il Cap la lunga serie positiva, ma vogliono ri[illegible] all'istante con il collettivo di Lipalupo. L'Ampi C. si gioca le residue speranze [illegible] salvezza e cercherà di strappare perlomeno un pareggio.

Pastore B. (16) - S. Olcese (21). Delicato match di fondo classifica fra due squadre [illegible] ancora non possono ritenersi completamente [illegible] sicuro. Un pareggio probabilmente verrebbe accettato favorevolmente da entrambe. Il tecnico [illegible] deve rinunciare a Zunino, ma recupera Merano. Tra i padroni [illegible] [illegible] rientra Bellone.

Lagaccio (25) - Oriomercato [illegible] [illegible] [illegible] incontro fra due compagini che non hanno più nulla da chiedere alla classifica. Lagaccio ed Oriomercato giocheranno in tutta serenità e potrebbero quindi offrire spettacolo. Mister Morasso non dispone di Rondoni, ma può contare su Donato.

a. o.

Un corso [illegible] tennis

GENOVA — Il Circolo Tennis [illegible] Giuliano di Voltri organizza un corso di tennis. L'inizio è fissato per lunedì ed è riservato a ragazzi e ragazze dell'età compresa [illegible] gli 8 e i 17 anni e agli adulti di tutte le età. Durata venti lezioni, [illegible] due ore di insegnamento alla settimana.

(a. c.)

Oggi anticipa al «Sivori» [illegible] il Castelfiorentino

Meno gioco, [illegible] più reti è il problema del Sestri

Casaretto è tentato a cambiare qualche pedina della scacchiera

SESTRI L. — *Il Sestri Le[illegible] affronta oggi (campo Sivori, [illegible] 15,30) il Castelfiorentino e vuole incamerare due punti per riprendere [illegible] marcia verso la salvezza, interrotta bruscamente quindici giorni [illegible] con il Viareggio (sconfitta interna per 1-0).*

«Sarà bene — *esordisce il tecnico rossoblù Casaretto* — non commettere gli errori di quella sfortunata partita. Allora ci sbilanciammo [illegible] troppa foga in avanti e fummo inesorabilmente trafitti in contropiede. Adotteremo oggi [illegible] tecnica più saggia e prudente, cercando di rimanere ben coperti in difesa».

La formazione «corsara» non è certo inferiore a nessuna in fatto di grinta, volontà e spirito di abnegazione, ma molte volte [illegible] sua generosità [illegible] viene adeguatamente premiata. Ultimamente, [illegible] è imposto all'attenzione in maniera cronica il problema del gol. Il Sestri Levante si distende con sufficiente fluidità fino [illegible]la tre quarti, [illegible] si smarrisce [illegible] poi nelle conclusioni e nei suggerimenti più scontati.

«E' un problema — *continua Casaretto* — che [illegible]mo risolvere fin da oggi. Ho [illegible] mente varie soluzioni e non è escluso che cambi qualche pedina nella scacchiera. Le decisioni definitive, comunque, saranno prese [illegible]e all'ultimo: voglio che tutti i miei uomini [illegible] concentrati al [illegible] e devo [illegible] con precisione le scelte».

Il trainer quindi non [illegible] sbottona più [illegible] tanto, ma è infallibile che in prima linea [illegible] vedrà qualcosa di nuovo, proprio per cercare di guarire la sterilità offensiva.

Saranno sicuramente della contesa il portiere Lauro, che appare completamente guarito [illegible] lombaggine, e il difen[illegible] Perego, che ritorna dopo due giornate di squalifica. Nulla da fare, invece, per Nasi, che si sta sottoponendo ancora a terapia specifica per ridare tono muscolare alla gamba infortunata. Nasi dovrebbe essere pronto tra una decina di giorni.

«Il nostro più grave [illegible] — *dice Casaretto* — sarebbe quello di considerare l'incontro con il Castelfiorentino alla stregua di un'ultima spiaggia. La situazione, a mio avviso, è meno difficile di quanto sembri e potremo giocare con tranquillità, senza l'assillo del risultato [illegible] ottenere a tutti i costi. Viaggiamo [illegible] tre lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione (il Sansovino, [illegible] è terz'ultimo ha 16 punti). Se sapremo amministrarlo bene, non dovremmo avere problemi di [illegible] e centrare l'obiettivo della salvezza. Guai a lasciarsi prendere dall'affanno e a voler complicare una situazione che, ripeto, non è poi tanto drammatica».

a. c.

Cicloturisti domani a Chiavari

CHIAVARI — Domani a Chiavari [illegible] [illegible] programma il raduno cicloturistico «1° Trofeo Città di Chiavari» e «Coppa Sportivi [illegible] piazza Fenice».

La manifestazione si svolgerà nel percorso del centro storico, per un totale di circa 60 chilometri. E' organizzata [illegible] S. C. Aurora Bargaglio [illegible] il patrocinio dell'assessorato [illegible] allo Sport e dell'Azienda soggiorno e turismo di Chiavari.

Il ritrovo dei corridori è alle ore 7,30 in piazza Fenice. [illegible] [illegible] la partenza. L'arrivo è previsto intorno alle 11 in piazza Milano, sul lungomare chiavarese.

Maquillage al Comunale di Sanremo

SANREMO — «Maquillage» d'u[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comunale di Sanremo. Da ieri gli operai di un'impresa di Arma di Taggia (la ditta Longo) [illegible] cercando di ridare [illegible] un aspetto più o meno decente al contestatissimo fondo erboso: con terra, [illegible], rullaggi, eliminazione di buche e solchi, tenteranno [illegible] mettere [illegible] condizione Sanremese e Trento, che domani pomeriggio si troveranno di fronte proprio al «Comunale», di muoversi su un [illegible] che permetta almeno un minimo di gioco e manovre.

Si tratta, ovviamente, di rappezzi. Il fondo erboso ha bisogno di ben altri interventi per tornare all'onore del mondo.

Due anticipi in Promozione

SAVONA — Due anticipi in programma oggi [illegible] il girone A della Promozione. Il più interessante è quello in programma al «Bacigalupo» (ore 15,30), dove [illegible] Veloce, [illegible] in classifica, attende la visita della sempre pericolosa Levante C.

Alla stessa ora scendono in campo anche (a Borzoli) Cornigliianese e Arenzano.

Basket: a Chiavari [illegible] appuntamento della C femminile

[illegible] vuole prestigio Mondial, è sempre calvario?

Le ragazze di Modafferi ospitano l'Ivrea - Difficili test in Promozione

Ultime battute per il [illegible] minore del Tigullio. La C femminile [illegible] «chiude» domani pomeriggio, C2 e D maschile concludono alla fine di aprile. I giochi sono [illegible] abbondantemente fatti: [illegible] [illegible] sarà qui in Riviera nessuna promozione, mentre bisogna rilevare, ahimè, [illegible] molto rammarico, [illegible] retrocessione del Mondial Rapallo dalla serie 2.

Per la squadra di Stefano Della Casa si è trattato veramente [illegible] un'annata disastrosa, benché non sia mancato mai da parte di tutti i giocatori abnegazione e volontà: dopo l'inizio [illegible] lasciava ben sperare, è cominciata una lunghissima parabola discendente. [illegible] ricordo dell'ultima vittoria si perde nella notte [illegible] tempi.

Anche la partita di stasera che i rapallesi giocano a Torino in [illegible] dell'Alvit [illegible] proibitiva: la squadra torinese [illegible] [illegible] forte, anche se [illegible] classifica la relega, a causa di una partenza non troppo felice, nell'anonimato di metà classifica. All'andata i rapallesi sprecarono una clamorosa [illegible] per battere l'Alvit: stasera giocheranno per fare bella figura, senza ormai necessità di classifica.

Lo [illegible] discorso [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Minolta Chiavari che conclude domani pomeriggio, alle 17,30, [illegible] parquet di casa, la sua avventura nella poule B: non è stato centrato il bersaglio [illegible] primi quattro posti, ma le chiavaresi si sono comportate ugualmente molto bene. Per la partita di congedo [illegible] fronte [illegible] caloroso pubblico amico, la squadra allenata da Giancarlo Modafferi si troverà di fronte l'Ivrea, cioè un avversario veramente di lusso, saldamente attestato nelle zone alte della classifica.

«*Le nostre avversarie sono sicuramente fortissime* — afferma l'allenatore chiavarese — *e sono fra l'altro tutte molto giovani e prestanti, guidate* [illegible] *Dioni, una giocatrice con esperienza in A1, con la mano veramente "calda". Chiaramente però noi cerchiamo* [illegible] *risultato* [illegible] *prestigio: dopo* [illegible] *battuto la capolista Broni, vogliamo fare un'altra vittima illustre. Arrivati a questo punto, le mie ragazze* [illegible] *considerano ogni partita come un divertimento, senza però mai perdere di vista il principale obiettivo, che è* [illegible] *vittoria, non fosse altro per motivi* [illegible] *prestigio. La squadra è* [illegible] *ottime condizioni* [illegible] *forma e* [illegible] *spirito* [illegible] [illegible] [illegible] *completo con l'unica eccezione della Marina Coma*».

In [illegible] D maschile, [illegible] [illegible]ysport affronta la quart'ultima fatica [illegible] questo campionato che è stato per la compagine lavagnese estremamente soddisfacente. I ragazzi allenati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affrontano domani pomeriggio alle 17,30, nella palestra di casa, il Cus Genova con cui sono appaiati a centro classifica.

E' questo il pensiero dell'allenatore [illegible] Polysport, Alberto Picasso: «*Dopo aver giocato negli ultimi* [illegible] *turni* [illegible] *campionato contro* [illegible] *sari proibitivi (Luz e Pio X, rispettivamente la prima e* [illegible] *terza della classifica), domani abbiamo la possibilità* [illegible] *ritoccare la nostra classifica. E' un'occasione* [illegible] *non* [illegible] *lasce*[illegible] *scappare, infatti* [illegible] [illegible] *stro obiettivo è concludere l'annata a quota 26, in perfetta parità* [illegible] *sconfitte e vittorie*».

In Promozione [illegible] turno molto difficile per l'imbattuta capolista Office Automation che si reca questa sera nella tana di un rabbioso Lerici: sicuramente [illegible] un incontro [illegible] fuoco, ma i [illegible] punti non dovrebbero sfuggire [illegible] fortissimo quintetto chiavarese che [illegible] attraversando un grandissimo momento.

a. b.

Figari terzo in Marocco

A Rabat, in Marocco, [illegible] [illegible] concluso il campionato internazionale di golf che vedeva in lizza anche alcuni giocatori italiani. Ha prevalso il francese Roux (231), davanti [illegible] spagnolo Diego (232) e a Luigi Figari, del Golf Club Rapallo.

Buono anche il comportamento di Andrea Canessa, sempre del Golf Club Rapallo, classificatosi quinto.

(d. c.)

[illegible] [illegible] Vicino il singolare [illegible] [illegible]

FINALE LIGURE — Tennisti finalesi in luce nel torneo «Tastara» disputato sui campi del Circolo di Finalpia. Nel singolare maschile per non classificati ha primeggiato, come previsto, Adamo Marino, mentre, a sorpresa, Maria Assunta Vicino, 13 anni, si è aggiudicata il singolare femminile, sempre per [illegible] classificati. Completa il quadro del torneo la vittoria del carcarese Stefano Barbarossa nella categoria riserv[illegible] C3 - C4.

Per Marino si è trattato quasi di una formalità, manifestata soprattutto [illegible] finale contro l'outsider [illegible]loanese Gentili.

Anche per la tredicenne Vicino la vittoria è venuta [illegible] termine di una magnifica prestazione: [illegible] finale ha regolato la più quotata Berghenti.

Fra i classificati, invece, tutto come previsto. Alla finalissima si sono presentati le due prime teste di serie. Fazio, del Tennis Club Faro di Andora, dopo un primo set a [illegible] favore, non è riuscito più a trovare il ritmo giusto lasciandosi superare per 6-4, 2-6, 2-6 dallo scatenato Barba[illegible].

a. d.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR [illegible] — ARISTON [illegible] — ASTOR [illegible] — AUGUSTUS [illegible] — CENTRALE [illegible] — DIONISO [illegible] — EDEN [illegible] — GIOIELLO [illegible] — GRATTACIELO [illegible] — INSIEME [illegible] — LUX [illegible] — MODERNO [illegible] — NUOVO PALAZZO [illegible] — ODEON [illegible] — OLIMPIA [illegible] — ORFEO [illegible] — PLAZA [illegible] — RIVOLI [illegible] — SMERALDO [illegible] — SUPERSEXYMOVIES [illegible] — UNIVERSALE [illegible] — VERDI [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO [illegible]

CINEMA [illegible]

SECONDE VISIONI

ARALDO [illegible] — CHIABRERA [illegible] — SUPERBA [illegible]

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA [illegible]

SALA [illegible] — POLITEAMA GENOVESE [illegible] — TEATRO ALCIONE [illegible] — TEATRO CARIGNANO [illegible]

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB [illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR [illegible] — ELDORADO [illegible] — DIANA: Un povero ricco. — OLIMPIA: la Chiave [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ALASSIO

COLOSSEO: [illegible]. RITZ: Storie di Piera. V. 18

ALBENGA

ASTOR: Cane e gatto.

Concerto jazz a Recco

RECCO — *L'assessorato alla Cultura del Comune organizza questa sera, alle ore 21, presso la sala consiliare, un concerto jazz. Suonerà la «New Orleans Stompers Jazz Band», con Fabrizio Cattaneo (tromba), Lello Mango (clarino e voce), Tonino* [illegible] *(piano), Carlo* [illegible] *(banjo), Umberto Berardesca (batteria). Parteciperà Luciano Invernizzi (trombone e voce) della «Bovisa Jazz Band» di Milano.*

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON [illegible] — RITZ [illegible] — ASTRA [illegible] — CENTRALE [illegible] — SUPERCINEMA [illegible] — ORFEO [illegible]

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE RETE QUATTRO [illegible]

A & G TELEVISION CANALE 5 [illegible]

TELECITTA' [illegible]

2 RTV [illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1 [illegible]

TELEGENOVA [illegible]

TELECITY [illegible]

cartoni Lulù, l'angelo tra i fiori - Milione supereroe - King Arthur - Hanna & [illegible] - Gli Gabe di Anderson - Lulù, l'angelo tra i fiori - King Arthur; 20,30 Film Il castello di [illegible] 22,10 Telefilm; 23,10 Trailers, 23,20 Aste di antiquariato, preziosi e oggetti d'[illegible] - Al [illegible] Oroscopo e Non stop.

RETE 20

UHF 31, 40, 67 — Ore 12 Telefilm Fantasilandia; 13 Telefilm L'incredibile Hulk; 14 Telefilm La strana coppia, 14,30 Cartoni Hanna & Barbera, 15 Cartoni Hanna & Barbera; 16,[illegible] Cartoni Trider G7; 16 Telefilm Fantasilandia, 17 Film [illegible]; 18,30 Trailers; 19 Cartoni Hanna & Barbera; 19,30 Mezhotrine, rubrica per tutti; 20 [illegible] Cartoni Hanna & Barbera, 20,25 Film La tracola [illegible] serpente, 22 [illegible]; 22,30 Film Il sapore di terra - Seguono Programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10,30 Primomattino con Primocanale; 12,30 Hanna & Barbera, cartoni, 13 [illegible], rubrica di [illegible]. 13,30 Vetrina d'arte. 16,30 Che cosa c'è in cucina. 17,30 L'ispettore [illegible], telefilm; 18,30 Videoshop, proposte di acquisto; 19 Il giornalone, [illegible] sport e spettacolo [illegible] Genova e della Liguria; 19,30 [illegible] di computer, giochi a premi; 20 Laura, telenovela, 20,30 [illegible]

CANALE 7 [illegible]

S.o.s. polizia, telefilm; 23 L'ultimo [illegible], film commedia, Italia, 24,30 Intermezzo di mezzanotte.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 59, 60 — Ore 8 [illegible]; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; [illegible], cartoni; 10,30 La spada [illegible], film avventuroso, Italia; 12 Codice tre, telefilm; 13,10 Cuore selvaggio, sceneggiato; 14 Kiss kiss, telefilm; 14,40 Il [illegible], film commedia, Usa; 16,30 L'uomo ragno, cartoni, 17 Skippy il canguro, telefilm; 17,30 Wild Rose Julie, cartoni, 18 Kimba, il leone bianco, cartoni; 18,30 Cuore selvaggio, sceneggiato; 19,30 [illegible], telefilm; 20,[illegible] Come imparai [illegible] amare le [illegible], film [illegible] umoristico, Italia 1967; 22,30 Tom Horn, telefilm; 23,30 I [illegible] di Santa Lucia, film poliziesco, Italia 1[illegible].

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, [illegible], 61 — Ore 12 [illegible]; 13 [illegible]; 13,30 Asta; 17,30 Cartoni; 19 Sport domani; 19,30 Notiziario - Oroscopo; 19,40 Telefilm La grande barriera; 20,20 Film Il [illegible], [illegible] 1959; 22 Notiziario - Oroscopo; 22,15 Asta.

TELE T.R.L.L.

[illegible] 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Duello sul ghiaccio; 12,30 Ellery Queen; 13,20 Vicki il vichingo; 13,45 George supergenio; 14,10 [illegible] [illegible]

TELEARCOBALENO [illegible]

TELESANREMO [illegible]

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1 [illegible]

A 2 [illegible]

FR 3 [illegible]

Il festival ligure è secondo come anzianità solo a Newport

Nel nome del vecchio be-bop Sanremo torna patria del jazz

SANREMO — Tre giorni di jazz moderno-classico ispirato al vecchio be-bop. *«L'unico filone che, secondo me, tiene in vita questa musica»*, dice Arrigo Polillo, fondatore e tuttora responsabile artistico del festival del jazz di Sanremo.

I 41 musicisti in cartellone per tre giorni al teatro Ariston si muovono sulla linea indicata da Polillo. Chi cerca l'avanguardia, a Sanremo, forse rischia di rimanere deluso. Potrà consolarsi magari con Albert Mangelsdorff, il trombonista tedesco che si è esibito ieri sera, forse il meno ligio di tutti alla linea dominante nella [illegible] giorni matuziana. Altri jazzmen irriducibili [illegible] sostenitori dell'avanguardia [illegible] sembrato eccessiva.

[illegible] ieri, in una conferenza stampa, ha tracciato il quadro di questo [illegible]. *«Quello che vanta una storia più lunga di tutti in Europa, dal 1956 ad oggi. Nel mondo solo Newport, [illegible] aveva iniziato un anno prima, può vantare più meriti»*, ha ricordato. Polillo a diciassette anni di distanza, ha anche [illegible] il perché del suo addio a Sanremo nel 1966 quando il manifestazione, una prima volta, morì interrompendo una tradizione che durava con successo da più di [illegible] anni e che [illegible] avuto concerti memorabili (in una sera, nel 1964, si esibirono Duke Ellington e il Modern Jazz Quartet).

«Nel 1966 accadde di tutto — ricorda Polillo —. *Il giorno prima del festival fu dichiarata l'inagibilità del* [illegible] *ritornò agibile, senza alcuna modifica, il giorno dopo la fine della manifestazione. Così dovemmo traslocare. Subimmo una serie di dispetti incredibili. Dissi basta».*

A Sanremo [illegible] con la «music unlimited» solo lo scorso anno. Il rilancio del suo festival può ormai dirsi cosa fatta.

C'è già anche una proposta per trasformare [illegible] di più Sanremo in una città-jazz: lo stesso Campi ha proposto, per novembre, lo svolgimento a Sanremo del Festival europeo giovanile del jazz, un happening per oltre 300 giovani di tutte le nazioni, ospitato fino al 1981 a Varsavia, prima di ricevere lo sfratto dal regime di Jaruzelski. *«Spero che possa trapiantarsi a Sanremo»*, ha concluso Campi.

Alla conferenza c'era anche Kenny Clarke, che ieri sera è stato fra i protagonisti dei concerti inaugurali. Il popolare «Klook», batterista-monstre con i suoi 69 anni compiuti, è alla sua quarta partecipazione a Sanremo. *«Mi è sembrato di ritornare indietro con gli anni quando mi sono ritrovato in palcoscenico* [illegible] *Francy Boland».* b. m.

Toots Thielemans, l'armonicista belga che suona stasera

Inizio alle 20,30

Beck, [illegible] i sax d'oro stasera all'Ariston

SANREMO — Kenny Clarke (ba[illegible]) e Francy Boland (piano), [illegible] protagonisti della prima serata del «Jazzfestival Sanremo [illegible]», torneranno sul palcoscenico anche questa sera. Si esibiranno con due dei sax d'oro della manifestazione, Tony Coe e Billy Mitchell, e con [illegible] contrabbasso.

Subito dopo, toccherà ad un [illegible] cinque artisti.

Chiuderanno la seconda serata quattro «big»: Gordon Beck, numero uno del jazz inglese, al piano; l'armonicista belga Toots Thielemans, la cantante Helen Merrill ed il [illegible] Harry [illegible] Edison, ex [illegible] del [illegible] Count Basie.

L'inizio dello spettacolo è fissato per le 20,30. Tre i collegamenti radiofonici in diretta: [illegible] 19,50 alle 21 su Radiodue; dalle [illegible] alle 22,30 su Raistereodue; dalle 22,30 alle 23,30 nuovamente su Radiodue. b. m.

Incontro col [illegible] che ha tenuto un concerto al Palasport - [illegible] scarso ma show trascinante

Fortis: «Queste fragole sono sentimenti»

Alberto Fortis a Genova

GENOVA — *Alberto Fortis ha intitolato il* [illegible] *ultimo album «Fragole infinite»* [illegible] *gio a John Lennon, alla sua personalità e coerenza musicale, però sul palcoscenico si scatena secondo uno stile alla Mick Jagger.*

Il concerto tenuto giovedì [illegible] *al Palasport ha confermato, con i millecinquecento spettatori, che il momento d'oro del cantautore ex studente di medicina a San Martino è passato. Ma nello stesso tempo ha dimostrato quanto sia spettacolare e trascinante il suo show.*

Tutte le canzoni, dalle ultime («Ti dirò», «Fragole infinite», «Angelo», «L'uomo grande») a quelle meno recenti («Duomo di notte», «La sedia di lillà», «Nuda e [illegible] *sesso», «Settembre») hanno coinvolto il pubblico di giovani e giovanissimi.*

«Quella musicale è un'espressione viscerale, coloristica e immaginifica, superata solo dal cinema», *dice Fortis, che ha appunto in progetto anche la realizzazione di filmati.* «Le mie canzoni [illegible] espressioni d'umore, non nascono freddamente a tavolino. Per questo arrivano direttamente, senza codici e necessarie decodificazioni».

«Fragole infinite» [illegible] *po brani diversi fra loro: dopo il capitolo della provocazione, quello intimista e il terzo più solare, Fortis propone ora una «summa» della sua personalità artistica?* «In un certo senso sì, questo è l'album della libertà, in cui ho espresso tutti i miei umori. Del resto ho sempre disorientato il pubblico, proponendo dischi inaspettati, apprezzati [illegible] dopo qualche tempo, com'è accaduto per [illegible] e sanità"».

«In fondo — *dice il cantautore* — questo è il segno di un'evoluzione [illegible] e artistica strettamente collegate. In "Fragole infinite" c'è un pizzico di maturità in più».

E dopo?

«Non è possibile anticipare come sarà e quindi quello che farò tra due, tre, quattro mesi. Forse ritornerò a una maggiore [illegible] quasi alla crudezza [illegible] il viaggio attraverso esperienze di altro tipo».

Se la comunicazione è per Fortis un'esigenza fondamentale, il concerto è il momento più vero della sua attività artistica: «Il pubblico capisce [illegible] c'è un [illegible] diverso in ogni brano, anche se si tratta sempre dello stesso individuo».

Ma la comunicazione non risulta alla fine a senso unico, dal piedistallo dell'artista verso il pubblico? «Dietro il [illegible] c'è il business e l'artista non è una [illegible] di diventarne vittima. Io mi sforzo di essere naturale». a. p.

Al Margherita, i peccati di [illegible]

GENOVA — Domani, al Comunale dell'Opera, va in [illegible] il trittico contemporaneo formato da *Erwartung* di Schoenberg, *Renard* di Stravinski e *I sette peccati capitali* [illegible]

L'allestimento sarà firmato dal regista Giancarlo Nanni; sul podio salirà Marcello Panni che, nel 1971, curò, al Margherita, l'edizione dei *Sette peccati capitali*, ancora ricordata negli ambienti musicali cittadini per i risvolti giudiziari che ne derivarono.

[illegible] gli interpreti di quella ormai «storica» rappresentazione c'era il baritono Giampiero Malaspina che rimase tanto scandalizzato da al[illegible] «trovate» del regista Carlo Quartucci, da denunciare lo spettacolo per oscenità.

I punti «incriminati» erano tre: la cantante-ballerina Ninì Arrighi si esibiva quasi nuda sul palcoscenico; compiva gesti «lascivi» con un guanto [illegible] di pelle; e la medesima operazione veniva ripetuta da una donna [illegible] (tre uomini avvinghiati).

Richiamati dalle proteste del cantante, funzionari della questura assistettero alla «prima» e si limitarono a «consigliare» la soppressione della [illegible] donna mostruosa. Le recite si svolsero poi regolarmente dividendo il pubblico in due blocchi: i «pro-Malaspina», e i «pro-Quart[illegible]». r. l.

L'orchestra a Camogli

CAMOGLI — *Domani pomeriggio, alle ore 17, presso la sala consiliare del Comune, si svolgerà un concerto dell'orchestra da camera E*[illegible]*, diretta da Antonello Gotta, con Carla Mondino (flauto), Andrea Chenna (oboe), Suzy Picchio (soprano) e Silvana Silbano (mezzosoprano). Verranno eseguite musiche di Vi*[illegible]*, Conciani, Stradella, Marcello, Verdi, Bach.*

L'organizzazione è dell'assessorato alle Attività Culturali del Comune e del gruppo Promozione Musicale di Camogli, con il patrocinio della Cassa di risparmio di Genova.

APPUNTAMENTI

Il barocco al Margherita

GENOVA — *Lunedì torneranno a Genova dopo quattro anni Frans Bruggen, Gustav Leonhardt e Anner Bijlsma, musicisti olandesi di fama internazionale cui si deve la grande riscoperta del repertorio barocco. Alle ore 21, al Margherita, proporranno un programma che comprende la «Sonata a tre in si maggiore» di Telemann, alcuni brani per cembalo di Couperin, due esercizi* [illegible] *dei Traités pour les doigtés dei fratelli Duport e la «Sonata in sol maggiore per cembalo e flauto K 30» di Mozart.*

A Bogliasco teatro e lirica

BOGLIASCO — *Riprendono al Centro polivalente del Comune gli spettacoli della* [illegible] *teatrale Cerbiatto d'argento. Stasera il gruppo teatrale del Dif, diretto da Emilio Scappini, presenterà L'ugn-a d'a*[illegible] *di Battistina Rambelli. La serata è dedicata a Mario De Martini. All'oratorio di Sant'Antonio Abate, Fernando Corte, Patrizia Fasiano e Carlo Erminio saranno i protagonisti di una serata lirica.*

Kagemusha e Zorro

GENOVA — *Il* [illegible] *di Zorro e Kagemusha, l'ombra del guerriero sono i film proposti oggi dai filmstudi alla Sala Ford e alla Sala De Mille. Alla Paganini, invece, è in cartellone Spartacus.*

PRIME FILM: la teologia elettronica di Disney in un grande videogame

Tron, il computer diventa dio

Due dei giocatori dei videogames del film «Tron» di Walt Disney: cadono nel mondo del loro gioco come Alice nello [illegible]

Tron [illegible] Steven Lisberger, con Jeff Bridges, Davis Warner, Barnard Hughes, Cindy Morgan, Bruce Boxleitner, produzione americana a colori. Cinema Ambrosio di Torino, Cinema Adriano, Ambassador, Paris, Universal di Roma.

Entrate in una sala giochi o in un bar attrezzato con videogames: dagli schermi accesi si irradiano i lampi di battaglie incredibili e rigorose, sagome che si rincorrono lungo tracciati invisibili, che si sfuggono, che si scontrano esplodendo in mille frammenti sotto l'occhio vigile del giocatore che manovra le sue leve, i suoi pulsanti.

C'è un programma che regola ogni meticolosa sfida tra l'uomo e lo schermo, c'è un computer che elabora il programma: da qui ai grandi programmi e ai grandi calcolatori, alle grandi simulazioni c'è solo [illegible] passo di quantità, non di metodo.

Che cosa accadrebbe se un giocatore da bar caduto, come Alice nello specchio, nel mondo dei videogames? Ridotto a sagoma, a «programma», riuscirebbe a sfruttare [illegible] sua abilità per sfuggire alla distruzione oppure il calcolatore l'avrebbe vinta su di lui?

Tron vuole immaginare una risposta, anzi, secondo le sobrie ambizioni della [illegible] Disney, costruire una piccola teologia elettronica dove, per fortuna, il calcolatore [illegible] ancora un Dio dimezzato e l'uomo non perde il [illegible] vantaggio creativo.

C'è Flynn, un bravissimo [illegible] di videogiochi, che è stato derubato di tutti i suoi programmi [illegible] capo della grande fabbrica elettronica per cui lavorava. [illegible] Il capo cattivo ormai ricattato e dominato dal calcolatore centrale della sua produzione, una megaintelligenza elettro-[illegible] che divora informazioni e cresce di potenza, al punto che vuole mettersi in [illegible] da pari a pari, col Pentagono e col Cremlino.

Quando Flynn, aiutato [illegible] un amico, un giovane programmatore onesto, si [illegible] a un terminale della fabbrica per chiedere ingresso e controllo alle memorie del computer, viene catturato dalla megaintelligenza malvagia, con [illegible] raggio [illegible] energia, e precipitato nei circuiti dei «videogames» come un gladiatore nel circo.

Guardiani e giocatori, uomini ridotti a pallide sagome s'affrontano nel labirinto inesauribile dei [illegible] ciati, inseguiti dalle macchine [illegible] [illegible] e [illegible] sibili di proiettili. Riuscirà Flynn, insieme col generoso «programma» Tron (alter ego del suo amico terrestre) e con la ragazza di lui, a raggiungere il cuore del calcolatore e a spezzarne il dominio?

I buoni vinceranno, [illegible] con tutte le peripezie che immaginate, nello sforzo un poco frigido del design elettronico che ha mobilitato negli studi californiani della Disney decine [illegible] specialisti, impegnati a inventare, anzi a programmare un paesaggi[illegible] mai visto.

[illegible] ditta Disney è sempre pronta agli appuntamenti con la scienza e con la tecnica divenute spettacolo e divulgazione. Gli schemi narrativi [illegible] sempre semplificati ed edificanti (ricordate la golfoppina [illegible] «Buco [illegible] le ambizioni, [illegible] [illegible] mo detto, un po' troppo esposte sul lato biblico e cosmogonico?). Ma qui, nella [illegible] [illegible] simmetria, [illegible] film coglie il design del nostro tempo, [illegible] cinema elettronico cammina anche per questi veicoli di invenzioni al calcolatore. Tron è la locandina [illegible] una nuova, problematica Disneyland.

Stefano Reggiani

Il «quiz psicologico» [illegible] convince per la prolissità, punto debole le domande

I «Test» esigono esperienza

E il giovedì, su Canale 5 e Retequattro, si aggirano pericolosi rivali: vecchie volpi come Bongiorno e Costanzo

Si inseguono qua e là, sulla Rai e sulle private, le trasmissioni condotte d'intrattenimento, con giochi e giochetti vari, e cattura [illegible] ospiti [illegible] riguardo.

D[illegible] settimana scorsa, la rete 1 ha varato di giovedì Test, che si presenta come quiz psicologico. L'idea è buona, ma è chiaro che il programma, condotto da Emilio Fede, è alla ricerca [illegible] un assestamento. Il debutto non ha convinto, anche per la prolissità; e la puntata [illegible] questa settimana non è stata meglio, ed ha confermato [illegible] punto debole che è, in pratica, la qualità delle domande.

Non è il caso [illegible] prendere troppo sul serio Test. Però già il titolo contiene un certo impegno, e poi lì, alla ribalta, [illegible] poltrona, con una valletta che lo assiste amorevolmente sedendogli quasi in grembo, c'è [illegible] autorevole professore esperto [illegible] psicologia che ogni volta [illegible] pronto ad avallare la consistenza delle domande.

[illegible] quali, finalmente l'altra sera a stabilire se una persona [illegible] calma o nervosa, [illegible] del seguente tipo: 1) se arriva una telefonata nella notte, pensate che [illegible] [illegible] b[illegible] notizia, o una disgrazia, o che annunci una [illegible] brigata o che sia uno sbaglio?; 2) come vi sedete al ristorante, al centro della sala o con le spalle al muro?; 3) tra verdura, carne, pesce e pastasciutta, [illegible] vi piace di più?; 4) preferite vivere in una stanza grigia, blu, verde o marrone?; 5) [illegible] le quattro stagioni, qual è la «vostra»?; e via di questo passo, e a questo livello banale che finisce con l'obbligare gli ospiti — e Arbore, che giovedì faceva coppia con Susanna Agnelli, se n'è accorto — a risposte a loro volta banali, un po' a casaccio, [illegible] regole conformistiche.

«E' un [illegible] divertente» ha proclamato Fede. Per adesso, [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] rivelato[illegible]: dagli ospiti cose ben poco, e per quello che riguarda la media nazionale dice cose che non dicono nulla: l'altra settimana ci ha rivelato che gli italiani sono in parte ottimisti e in parte pessimisti, e stavolta [illegible] che sono a giorni alterni calmi e nervosi.

Emilio Fede con le collaboratrici Izzo e Dell'Abate

Naturalmente la trasmissione ha un contorno. E' tutta con un quiz filmato per le coppie concorrenti in [illegible] l'altra sera [illegible] filmato era impenetrabile, e ancor più arruffato il procedimento della «ricostruzione». A metà c'è una ripresa esterna che, fatta così, appare piuttosto inutile. [illegible] alla fine c'è l'enigma della voce misteriosa a risolvere il quale [illegible] viene fornito nessun elemento: si è udita — nella deformazione — una sottile voce [illegible] ... che doveva essere [illegible] [illegible] Altobelli o di Conti o [illegible] Tardelli. Poteva essere di chiunque; era [illegible] Tardelli, che ora [illegible] affretterà ad andare [illegible] giro per far sentire che lui possiede [illegible] [illegible] timbro [illegible] baritono.

Che dire? Auguri. Emilio Fede ha fatto il salto da mezzobusto ad animatore di quiz, e non è uno scherzo. Certamente [illegible] più facile fare il mezzobusto. L'altra sera si è prodigato, ha sorriso a tutti denti, ha fatto lo sbarazzino, ha ossequiato la famiglia Agnelli e [illegible] Juventus, e ha parlato dei suoi soggiorni in Africa. Ma è un esordiente, e deve fare ancora molta pratica. E intanto, proprio di giovedì, su Canale 5 e su Rete 4 si aggirano pericolosi, temibilissimi rivali, vecchie volpi come Mike Bongiorno e Maurizio Costanzo.

Ugo [illegible]

Emilio Fede «Preferisco un bel [illegible]

MILANO — L'idea di affidarle un programma «psicologico», quale vuol essere «Test», come è nata?

Spiega Emilio Fede che l'estate scorsa, mentre era in vacanza a Capri, andò a trovarlo un dirigente Rai, il quale era nello stesso periodo in vacanza nella vicina Sorrento; gli spiegò di avere parlato del progetto a un altro dirigente, e di averlo trovato d'accordo: «Poi ci furono le successive, note polemiche, e una volta sbloccata la situazione, potemmo cominciare».

Lei si è [illegible] sottoposto a qualche test? «No, i primi sono stati quelli due della trasmissione. Sono risultato "leggermente ottimista" e "nervoso a giorni alterni": verissimo in entrambi i casi».

La [illegible] opinione sui test? «Validi [illegible] 90%, tant'è vero che io [illegible] ci [illegible] riscontrato in pieno».

S'interessa di psicologia? «Sì, anche di psicoanalisi, così come seguo gli oroscopi, e quando ho problemi [illegible] da una "maga" e [illegible] sorprire».

Qualche nome in materia di psicoanalisi? «Per esempio Ignazio Majore, l'analista di Fellini. E' uno che tende a interpretare i problemi partendo [illegible] sesso, e io [illegible] credo, che molte nevrosi provengano da difficoltà di tipo sessuale».

Ha letto qualcosa di psicologia, prima di cominciare la trasmissione? «No, perché certe preparazioni le respingo. [illegible] [illegible] cui piace improvvisare, vado a braccio: per esempio, [illegible] i test insieme con il pubblico. Se avessi letto [illegible] libri avrei perso in naturalezza».

[illegible] ricevuto [illegible] lettere? «Più di trecento, la maggior parte di protesta perché ho lasciato il Telegiornale. Però adesso mi si chiedono anche consigli psicologici».

C'è qualcos'altro in particolare che vuole dire? «Sì, vedo da qualche parte un tentativo di sollevare perplessità sulla trasmissione, ed è uno sbaglio. Un programma che esca dal meccanismo dei vecchi quiz deve necessariamente interessare: la gente ha voglia di tifare per se stessa, non più soltanto per dei campioni che, chiusi in cab[illegible] sudano di fatica [illegible] di trovare la risposta giusta».

D. F.

Venditti al Circo Massimo

ROMA — Il Circo Massimo ha pronto il [illegible] primo ospite per affrontare il nuovo ruolo di spazio per la musica leggera. [illegible] [illegible] del cantautore romano [illegible] Antonello Venditti, che dovrebbe tenere un concerto il 15 maggio. Venditti, reduce da una tournée come solista nei teatri italiani, canterà accompagnato dalla sua band. Il cantautore ha pronto un 45 giri con due nuove canzoni.

Quattro opere del drammaturgo tradotte a Pechino

Pirandello parla cinese

La scoperta durante il convegno su «La [illegible] colonia» a Busto Arsizio

[illegible] ARSIZIO — *Wu Zhang Yi, nata trentasei anni fa in una piccola città di provincia nel Sud della Cina Popolare, è la prima cinese ad aver [illegible] Pirandello, per l'esattezza quattro drammi (l'Enrico IV, I Sei personaggi, La ragione degli altri, e Trovarsi):* «Sono usciti in rivista, alla fine dell'anno scorso. Non [illegible] che effetto abbiano fatto ai miei connazionali, perché ero già a Firenze, a perfezionar[illegible]mi, con una borsa di studio di un anno, sulla letteratura italiana contemporanea».

L'italiano lo ha studiato a Pechino, alla Facoltà [illegible] Lingue Estere: è [illegible] facoltà, ovviamente, statale, ma è gestita dallo [illegible] nazionale, che ha bisogno di gente esperta nelle lingue.

«Ora — *dice la signora Wu, il cui nome vuol dire Giustizia* — sentiamo in Cina un gran bisogno di conoscere i grandi scrittori contemporanei dei vari Paesi. Abbiamo per que[illegible] tradotto Verga, Moravia, la Morante, [illegible] Quanto [illegible] classici possediamo un Dante in prosa, tradotto in[illegible] agli Anni Quaranta da un grande matematico cinese da una versione francese: ma c'è un professore [illegible] Pechino che sta ritraducendolo, sempre in prosa, dall'originale».

La signora Giustizia Wu era, ieri l'altro, a Busto Arsizio, città dalle molte, [illegible] industrie e (a quanto dicono tutti) dai molti portafogli rigonfi, per partecipare ai lavori dell'undicesimo convegno di studi pirandelliani. Organizzati dall'attivissimo Centro nazionale di studi pirandelliani di Agrigento, codesti convegni sono itineranti, portano la parola di Pirandello dove c'è chi la vuole ascoltare: e, second[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], si rivolgono, oltreché agli esperti, a gruppi di giovani, per lo più liceali. Il convegno, che si chiude oggi, ne ha visti cinquecento, venuti, oltreché dalle limitrofe Novara, Milano, Como, Pavia, Varese, da Ascoli Piceno, Taranto, Agrigento: educatissimi, occorre dirlo, e molto attenti a prendere appunti e a porgere domande.

E dire che l'argomento [illegible] un tantino specialistico: si trattava della Nuova Colonia, cioè del primo dramma «mitico» di Pirandello, il dramma del mito sociale, andato in scena [illegible] 1928 e poi raramente rappresentato.

Su quest'opera, discussa e discutibile, hanno profuso [illegible] loro ingegno, in relazioni molto [illegible] appassionate, Roberto Tessari, Paolo Puppa, il torinese Piero Ferrero: e vari stranieri, come Michael Rossner, professore a Vienna, e Dorothea Stevens, [illegible] editor di guide turistiche a Lubecca, la città di Thomas Mann, che ha pres[illegible] il suo primo saggio pirandelliano, Pirandello scrittura e [illegible] tratto dalla propria tesi di laurea all'Università di Mainz.

Piaccia o no, Pirandello continua ad essere il nostro miglior [illegible] all'estero.

Guido Davico Bonino

Appuntamenti con la [illegible] lunedì «Furtwängler alla Scala»

La [illegible] in concerto [illegible] Roma
[illegible] [illegible] con [illegible]

[illegible]MA — Il [illegible] Montserrat Caballé terrà un [illegible] certo straordinario a favore della Croce Rossa Italiana, mercoledì [illegible] aprile alle 11 presso l'Auditorio [illegible] via della Conciliazione a Roma. La cantante, che sarà ricevuta dal Santo Padre, eseguirà [illegible] concerto [illegible] musiche di Vivaldi, Donizetti e autori spagnoli.

Montserrat Caballé

VERONA — Giuliano Montaldo curerà [illegible] regia di Turandot [illegible] Giacomo Puccini, l'opera che [illegible] sera del 7 luglio inaugurerà il 61° Festival lirico all'Arena di Verona. Il regista si è incontrato con il sovrintendente dell'ente, Renzo Giacchieri, con il direttore artistico Aldo Rocchi e con lo staff tecnico, per un primo esame dell'importante realizzazione.

Montaldo era accompagnato dallo scenografo Luciano Ricceri e dalla costumista Anna Cecchi. Nel delineare l'impostazione che intende dare all'opera, il regista ha affermato di voler puntare ad una scenografia essenziale, precisa com'è il mondo cinese, fatto di linearità e movimenti bilanciati e attenti.

«Vorrei — ha [illegible] [illegible] Montaldo — *far recitare anche il coro, farlo partecipe. Così pure, vorrei che ciascuna comparsa avesse un ruolo preciso*». [illegible] un Turandot, secondo le intenzioni del regista, che si muoverà in una Cina raggelata dagli enigmi del[illegible] crudele principessa.

MILANO — Nell'ambito delle manifestazioni per il centenario wagneriano, si svolgerà lunedì pomeriggio nel ridotto dei palchi un incontro intitolato «*Furtwängler alla Scala (l'edizione discografica de "L'anello del Nibelungo" nella realizzazione scaligera del 1950)*». Parteciperanno Claudio Abbado, Sisto Dalla Palma, Elisabeth Furtwängler, Paolo Isotta, Francesco Siciliani. Nel corso della manifestazione saranno ascoltati alcuni tra i più significativi brani del ciclo wagneriano.

E' confermata per il 14 aprile la prima di *Lohengrin*, una «ripresa» dell'edizione messa in scena nel 1981; direttore d'orchestra lo [illegible] [illegible]; la regia è quella di Strehler.

Le scene sono di Ezio Frigerio; costumi firmati da Frigerio insieme con [illegible] Squarciapino. Interpreti principali, Margaret Price, Eva Randova, Peter Hofman, Franz Nentwig, Hans Sotin. Repliche il 17, 20, 22 e 24.

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Le fotoavventure di Maselli-Calvino

Il film più di rilievo è quello sulla rete 3, realizzato per il ciclo «Dieci registi, dieci racconti» da Francesco Maselli, «Avventura di un fotografo» (1983), da Italo Calvino: un breve film denso e intrigante — di cui si è parlato ieri — una drammatica e sarcastica storia di oggi interpretata da Paolo Falace e Nunzia Greco.

[illegible] primo pomeriggio sulla rete 1, «El cochecito» (1960) di Marco Ferreri, terza opera del regista allora in Spagna: [illegible] vicenda solo apparentemente realistica, con un vecchio pensionato che aspira ad una carrozzella a motore e che alla fine, angariato dai familiari, si vendica mettendo del veleno nella minestra. E' un film non equilibrato ma con tratti di potente e corrosivo humour nero che anticipano il Ferreri — di 2 a tre anni — de «L'ape regina» e de «La donna scimmia».

Un regista sconosciuto come Melvin Frank, artigiano di Hollywood, ha inaspettatamente il suo momento di gloria in tv. Vanno in onda stasera, addirittura, due dei suoi film: a rete 2 la commedia sentimentale «Buonasera signora Campbell» (1968) con Gina Lollobrigida che durante la guerra ha [illegible] l'amo[illegible]on tre soldati americani e ha avuto una bambina da uno dei tre (ma da quale?); e a Rete 4 «Il prigioniero della seconda strada» (1975), da un testo teatrale di Neil Simon, pretesto [illegible] un'esibizione di bravura, tra il comico e il serio, della coppia Jack Lemmon e Anne Bancroft.

Italia 1, in seconda serata, «L'oltraggio» (1965) di Martin Ritt, con Paul Newman e Claire Bloom, discusso rifacimento del celebre «Rashomon» collocato in una dimensione western. Su [illegible] 3, [illegible] pomeriggio, «L'uomo di paglia» (1958) dove Pietro Germi è regista e protagonista nel ruolo di un uomo di mezza età travolto da una crisi sentimentale.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 21,50; 23,50

- 10 — **«L'enigma delle due sorelle»** di Fabio Pittorru, con D[illegible] Boccardo, Laura Betti, Laura Troiter, Giancarlo Dettori
- 11,15 **L'apocalisse degli animali** di Rossif
- 11,50 **C'era una volta l'uomo. «Il grande secolo di Luigi XIV»**
- 12,30 **Check-up**: «Le infezioni respiratorie»
- 14 — [illegible] Settimanale [illegible] varietà e spettacolo: «I premi Oscar»
- 14,30 **[illegible] Cochecito** (1960) film [illegible] Marco Ferreri, con José Isbert, [illegible] Porcel, Louis Lopez Vasquez, Maria Luisa Ponte
- 15,55 **Ivan Cattaneo in concerto**
- 16,30 **Speciale Parlamento**
- 17,05 **Prossimamente**, programmi per [illegible] sere
- 17,20 **I problemi del sig. Ro[illegible]**
- 18,10 **Estrazioni del Lotto**
- 18,15 **Le regioni della speranza**
- 18,25 **Tre nipoti e un maggiordomo: Corri corri Topolino**
- 18,50 **Omaggio a Raffaello**, di Anna Zanoli
- [illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Al Paradise**, con Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello; regia di Antonello Falqui
- 22 — **La [illegible] storia dell'Italia. «Delenda Carthago»**, di Giancarlo Susini
- 23 — **Zaffiro e acciaio. «Prigionieri del tempo»**, con David McCallum e Joanna Lumley
- [illegible] **Tg - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,20; 23,55

- 10 — **Bis**, un programma di Anna Benassi
- 12 — **Meridiana: Spazio [illegible]**
- 12,30 **Tg2 - Start - Muoversi: come e perché**
- 13,30 **Tg2 scienza**, a cura di Nicola Garribba e Stefano Gentilini
- 13,55 **DSE [illegible] aperta**
- 14,25 **[illegible] sport**. Imola: **Motociclismo**, campionato [illegible] senior [illegible] cc.; Agnano: **Ippica**, Gran Premio Lotteria; Gran Bretagna - Liverpool: **Ippica**, [illegible] National
- 16,20 **I[illegible] magico**, [illegible] del sabato
- 17,35 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 17,55 **Tg2 sportsera**. Agnano: **Ippica**, Gran Premio Lotteria, finali
- 18,15 **Tg2 Bella Italia**. Città, paesi, uomini, [illegible] da difendere
- 18,45 **Blitz presenta il sistemone**
- 20,30 **Saranno famosi**, telefilm con Debbie Allen, Lee Curreri; regia di John Patterson
- 21,25 **Buonasera, signora Campbell** (1968) film [illegible] [illegible] Frank, [illegible] Gina Lollobrigida, Telly Savalas
- 23,20 **Il cappello sulle ventitré**. Spettacolo [illegible] notte; regia di Fernanda Turvani

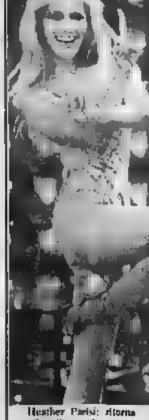
RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

- 16,40 **L'uomo di paglia** (1958) film di Pietro Germi, con Pietro Germi, L[illegible] Della Noce, Saro Urzì, Franca Bettoia
- 18,25 **Il pollice**. Programmi visti e da vedere
- 19,35 **Tuttinscena**, di Folco [illegible]
- 20,15 **Prossimamente**
- 20,30 **Trip: cinque viaggi nel divertimento. «Sabato come lunedì, lunedì come sabato»**
- 22,05 **10 registi italiani, 10 racconti italiani. Avventura di un fotografo**, dal racconto di Italo Calvino; sceneggiatura di Francesco Maselli; interpreti: Paolo Falace, Nunzia Greco, François Marthouret, Vera Gudmann; regia di Francesco Maselli
- 23,05 **Jazz club**, piano [illegible] sig. Pierluigi Marco Fumon

Heather Parisi: ritorna «Paradise» sulla rete 1 dopo la pausa pasquale

Italia 1

- 10,10 **Anatomia [illegible] [illegible] delitto**, film con Sterling Hayden
- 12 — [illegible]
- 14 — **Gli emigranti - Anni verdi - Angeli volanti**, telefilm
- 18 — **Operazione ladro**, telefilm
- 20 — **Strega per amore**, telefilm
- 20,30 **Tony Arzenta**, film con Alain Delon
- 22,40 **L'oltraggio**, film [illegible] Paul Newman, Claire Bloom e Laurence Harvey

Canale 5

- 9,20 **Gli piace quella bionda**, film
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 14,30 **Il favorito della grande regina**, film con Bette Davis
- 18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 18,30 **Babilonia**, rubrica
- 19 — **L'albero delle mele**
- 20,25 **Attenti a noi due 2**
- 22 — **Luna [illegible] miele in tv**, film
- 23 — **Goal**
- 24 — **Le banane di Monaste**, film con Walter Chiari, Magali Noel

Rete quattro

- 10,20 **L'ereditiera di Singapore**, film
- 12 — **L'assassino è dietro di te**, telefilm
- 14 — **E' nata una stella**, film
- 16,30 **Topolino show**
- 16,55 **Vai col verde**, quiz
- 18,30 **Star Trek**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**
- 20,30 **Il prigioniero della [illegible] strada**, film di M. Frank con J. Lemmon
- 22,30 **Chips**, telefilm
- 23,15 **[illegible] Costanzo show**

Eurotv

- 10,30 **Cuore selvaggio**, telenovela
- 14,15 **Rapina record a New York**, film di Sidney [illegible] [illegible] Sean Connery, Dyan Cannon,
- 17 — **Kimba il leone bianco**, cartoni
- 19,30 **Bonanza**, telefilm
- 20,30 **Matt Helm non perdona**, film di Henry Levin con Dean Martin
- 23,15 **Rombo**, settimanale a tutto motore

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 23,50

- 10 — **Appunti del sabato**
- 14,45 **Carta in tavola**
- 17,20 **Il truffatore buongustaio**, telefilm
- 18,10 **Music Mag**
- 18,50 **Estrazione del Lotto**
- 19,05 **Scacciapensieri**
- 19,55 **Il regionale**
- 20,40 **Milioni che scottano**, film con Peter Ustinov, Maggie Smith, Kar[illegible]
- 22,35 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22

- 17,15 **Calcio**: Titograd: Buducnost - Radnicki - Nell'intervallo Tg - Notizie
- 19 — **La piovra**, telefilm
- 19,45 **Con noi... in studio**
- 20,30 **Un caso di coscienza**, telefilm
- 21,30 **1, 2, 3, rock**
- 22,10 **Andrò come un cavallo pazzo**, film di Fernando Arrabal, [illegible] Emmanuelle Riva, George Shannon

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,30

- 14,30 **Quasigol**
- 15,30 **Lo straniero di Stone City**, film con James Graig
- 18,30 **Discoring**
- [illegible],15 **Racconti fuori stagione**
- 20 — **Animals**, documentario
- 20,30 **A boccaperta**
- 21,30 **Le sei mogli di Enrico VIII**, sceneggiato
- 22,45 **Squadra speciale K1**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23

- 10,30 **La pista del brivido**, film
- 12 — **Love boat**
- 14 — **La strana coppia**
- 15,30 **Il ladro della Gioconda**, film con Marina Vlady
- 18,30 **La strana coppia**
- 19 — **Tre contro tutti**
- 20 — **Barnaby Jones**
- 21 — **Ponte di comando**, film
- 23,30 **Girolimoni il mostro di Roma**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05 - 7,40 - 8,45 La combinazione musicale; 9,02 Weekend; 10,15 Black-out; 11,10 «Incontri musicali del mio tipo»; 12,27 «Cristina di Belgioioso», di M. De Giorgio e L. Paolozzi (10ª p.); 13,33 Estrazioni del Lotto; 13,38 Rock Village; 14,03 Maria Callas; 15,03 «Permette cavallo?»; 16,30 Radiouno jazz '83; 21,30 Giallo sera; 22,28 Teatrino; 23,05 La telefonata - Stereouno 19,50-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,32; 19,30; 22,30.

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 «Il trifoglio»; 8,32 - 10,12 Transeuropeexpress; 11 Long playing hit; 13,41 Sound-track; [illegible] «Sulle orme di Sigfrido»; 16,32 Estrazioni del Lotto; 17,32 Zoo di vetro, di T. Williams; 21 Concerto sinfonico dall'Auditorium del Foro Italico, dirige: Peter Maag - Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 20,45; 23,53.

6,55 - 8,30 - [illegible] Il concerto del mattino; [illegible] Pomeriggio musicale; 17 - 19,15 Spaziotre; 21,10 L'orchestra da camera di Zurigo, dirige: Edmond De Stoutz; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6.

A Genova

L'Accademia linguistica senza soldi

La Regione chiederà il passaggio allo Stato - L'

GENOVA — Si spera salvare, e non in maniera provvisoria, o episodica, l'Accademia linguistica di belle arti, pluricentenaria istituzione culturale ligure, nella quale si sono formati, nella scia delle grandi scuole del XVII e XVIII secolo, tutti i maggiori artisti della regione.

L'Accademia è ormai una benemerita che boccheggia: ha alcune centinaia di allievi e trentina di insegnanti estrazione e adempie a più ruoli didattici e culturali. E' di perfezionamento, approfondimento dei talenti chi frequentato il artistico, ma è aperta tempo a tutti coloro che abbiano conseguito la licenza media inferiore e abbiano più di 18 anni di età.

Il suo di gestione e inferiore l'anno. concorrono Regione, Provincia e Comune di Genova: il regime di sussidi per esaurirsi. Così il «patino» è passato nelle mani della Regione.

Ha spiegato Giacomo Gualco, assessore alla cultura e all'istruzione professionale: «Il mio avviso, al di là dei provvedimenti finanziari d'urgenza che potremo prendere, d'accordo con gli altri enti pubblici, per evitare la chiusura d'una benemerita istituzione culturale, la questione dell'Accademia inquadrata nella riforma nazionale della istruzione superiore. La Regione chiederà ufficialmente che l'Accademia passi Stato, e abbia un'organizzazione didattica un po' sulla falsariga di quanto è già avvenuto per i conservatori e i licei».

Nei prossimi giorni la Regione confronterà il proprio programma quello della Provincia e del Comune. Al termine conferenza stampa, l'assessore ha fornito alcune informazioni sulla prossima attività del settore dell'istruzione professionale. Ha spiegato che, soprattutto nel settore della siderurgia, sollecitate richieste di corsi di aggiornamento professionale da parte di quelle aziende (private e soprattutto Italsider) che hanno problemi riassetto del personale in esubero.

In pratica, i nuovi corsi tranno offrire le possibilità nuova occupazione ai lavoratori una possibilità di recupero di oltre trecento posti con il sussidio dei fondi speciali della Comunità Economica Europea).

g. l.

Convegno a Genova sul degli Istituti nautici

Ma i giovani capitani non vedono più il mare

Nel quinquennio 1974-78 per cento dei diplomati ha preferito un lavoro a terra - Le di «parcheggio» - I mezzi

— *I traffici marittimi si stanno incagliando nelle secche di una crisi che coinvolge particolarmente la Liguria. Ma il giorno in cui vi sarà ripresa (e gli esperti sono concordi nel prevederla) saremo preparati ad affrontarla? Il personale sarà in grado far fronte alle tecnologie che trasformano ormai la in un laboratorio? E chi faceva il «punto» col sestante, o addirittura scrutando le stelle, avrà la necessaria confidenza con l'elaboratore in grado oggi fornire tutti i dati?*

Sono i quesiti fondo esaminati ieri al convegno su « professionalità nelle attività marittime quadro riforma della scuola media superiore» svoltosi alla Fiera internazionale, organizzato dalla Camera commercio. riforma, come è noto, prevede per la media un biennio di istruzione comune, omogeneo: toglie quindi due dei cinque anni ai corsi degli istituti nautici, ed è questo un motivo di preoccupazione.

Sarà necessario rivedere i piani didattici, creare centri cultura marittima, rilanciare aree per operatori del mare nelle università (economia e commercio). «La crisi — ha detto il professor Aldo Marietta, preside dell'istituto nautico "San Giorgio" di Genova — non dev'essere un'area di disarmo, un momento di studio per nuovi progetti sperimentazione grado di addestrare personale preparato per le esigenze della nave e dei traffici».

Liguria ha studenti negli istituti nautici Genova, Savona, Imperia, Camogli (contro i 800 di Gaeta e di Roma, i Palermo e i 350 di Viareggio e Livorno), è questa continuità nella marinara della regione che deve essere salvata. I rischi che si prospettano sono essenzialmente due.

1) **La fuga mare.** *Fino ad alcuni anni fa, gli istituti nautici non diplomavano abbastanza capitani e direttori di macchina per l'armamento. Oggi la situazione è ribaltata. L'assessore regionale all'istruzione professionale ed al lavoro, Giacomo Gualco, ha rilevato che nel quinquennio 1974-78 l'80 per cento diplomati ha preferito un lavoro a terra. Per impedire fuga, sarebbero necessarie aree di «parcheggio», ma produttive: un posto di broker, di spedizioniere, di agente marittimo, in attesa del ruolo di bordo.*

2) **La preparazione.** *Ha Giuseppe Fe direttore della Confitarma, il naturale datore di lavoro chi dal nautico:* «Gli istituti, usufruiscono di mezzi adeguati, ora talune insufficienze nel tener dietro all'irrompere delle innovazioni. Se la tendenza gigantismo navale (quello delle 400 mila tonnellate) sembra essersi arrestata, si è invece fortemente intensificata l'automazione navale. Proporzionalmente maggiore deve essere quindi la preparazione di coloro che conducono le nuove navi».

Crisi dei traffici, riduzione corsi degli istituti nautici (con perplessità dell'armamento), diffuso rifiuto giovani verso «l'andar per mare», rischiano ridurre un patrimonio prezioso. Dalla Liguria, potrebbe venire un interessante progetto. Ne ha accennato l' Gualco. Si tratterebbe un «istituto ligure» in grado di fungere da polo aggregazione di tutte le competenze e le qualifiche che potrebbero disperdersi.

Guido Coppini

I tifosi biancorossi a Recco lasceranno solo il Savona pallanuoto

E la Del Monte non s'arrende

Possibile forfait portiere Crapiz - Distribuite oggi dal nostro giornale e Rari Nantes centinaia di bandierine - Infuria la polemica per Baldineti «graziato» dalla Disciplinare - fermano i lavori della piscina

SAVONA — Certamente Pro non bisogno di protezioni per vincere detto. Ma che squadra Pizzo debba il pionato senza troppa scritto alto: in zione nelle stelle. Federazione, per via della squalifica tolta a tempo di record a Baldineti, nelle stelle a causa dell'infortunio che ha praticamente eliminato dalla contesa il portiere della Rari Nantes Savona, Paolo Crapiz. Anche il destino, dunque, sembra lavorare a favore dello Stefanel.

Oggi, comunque, centinaia sportivi savonesi seguiranno con immutato affetto i biancorossi nella vasca di Punta Anna, appuntamento che sta diventando classico nel mondo della pallanuoto: Recco - Monte (inizio ore 18). E tutti la bandierina da «La Stampa-Cronache Liguria» e dal Savona pallanuoto. Ricordiamo che i primi cinquecento lettori che si presenteranno alla nostra redazione di Savona (via Asiago 1/1, telef. 384.495) con il tagliando pubblicato in questa stessa pagina, avranno in omaggio la bandierina biancorossa. L'orario è dalle 10 alle 12.

Alle 14, da piazza Mameli, partiranno i pullman organizzati dalla società: tutti i partecipanti avranno in regalo una copia de «La Stampa» e una bandierina. Distribuzione anche davanti alla piscina. Gli sportivi savonesi, dunque, si apprestano a seguire in grande stile Nantes a

Per l'incontro-clou di serie A c'è anche gran seguito di tv. La Terza rete della Rai trasmetterà una sintesi (probabilmente tempi) alle 17,30, nello sport del Tg2 alle 18,40. Fra le private, segnaliamo l'ampio servizio di Tele Tril in Domenica sport (inizio ore 21).

Gli ultras della non faranno il loro incitamento

LA MACCHIA BIANCOROSSA

Tutti a Recco per sostenere la Del Monte Savona

I primi cinquecento lettori che si presenteranno con questo tagliando oggi 10 alle alla nostra redazione Savona (via Asiago 1/1, telefono 38.44.95) riceveranno in omaggio bandiera biancorossa

entriamo nel clima della Dopo il ricorso presentato dalla Pro Recco, la squalifica giornata inflitta al «Ou» Baldineti è stata con puntualità sospetta. Una procedura davvero frequente nella pallanuoto, un in più, se ce fosse stato bisogno, di come cambiate le cose dopo l'avvento Federnuoto dell'ex presidente Pro Recco, Perucci. Claudio Mistrangelo ha rilevato più volte un «peggioramento» generale nel livello degli arbitraggi e un accanimento antisavonese ben maggiore rispetto scorso . E lo Stefanel fa ciò che vuole anche in fatto piscine: Albaro e S. a piacimento, nonostante ci sia, penuria di impianti.

Ormai è inutile far finta mantenere buoni rapporti col vertice della Fin: meglio mettere in chiaro. D'altronde, arbitraggi quelli subiti Rari a Napoli col Posillipo, a Siracusa con l'Ortigia e con il Camogli, gridano vendetta. Cose usuali pallanuoto italiana? Forse, ma non dimentichiamo che il Savona l'unica squadra a non avere una piscina. Dove finiti i bei discorsi elettorali di Perucci sulla necessità diffondere questo sport? E' forse che Savona è l'unica grande piazza approdata serie A qualche tempo a questa parte?

Certamente si nei covi quando si parla di minacciare azioni ae, arrivando al ritiro della squadra, fosse anche per una sola partita. Ma è anche vero che Federazione permettere scempi. Il Recco, beninteso, è società così importante e signorile da non meritare accuse: fa il suo gioco e lo fa bene. L'unico commento di Mistrangelo alla notizia che Baldineti era stato rimesso in gioco è : «Potenza del Recco, come no bravi!». Non avrebbe potuto dire parole più emblematiche. D'altronde è difficile il potere «genovese», si esprime in mille modi, e da sempre domina la pallanuoto italiana.

La partita. A ripensamenti clamorosi. Paolo Crapiz non ci sarà. Lui ha detto: «*Probabilmente* gioco». La prognosi del medico è stata molto benevola, ma l'ultimo giudizio spetta al portiere non si scendere in

Infine, polizia per la piscina. L'impresa sta la pratica per chiudere il cantiere. Mancano i soldi. Devono essere pagate all'impresa le dei lavori, che lori al previsto, ma gli impianti considerati «di base» e finanziati dal Coni avanti con procedure particolari. Per questo ci rebbero difficoltà, che l'impresa scelta non ha certo competenza specifica nella costruzione di impianti simili.

La piscina non pronta né a giugno a luglio, e addirittura per del prossimo campionato. C'è chi dice che si finirà prima quella Loano. E speriamo che qualcuno non ne approfitti per criticare l'operazione e fare facile retorica politica.

Sandro Chiaramonti

Camion «black-out» del traffico

IMPERIA — Traffico bloccato ieri pomeriggio intorno alle 18 in via Argine Sinistro. Un autocarro è rimasto incastrato sottopassaggio ferroviario all'inizio della strada che costeggia il torrente Impero. Per liberare il mezzo, e quindi fare defluire il traffico, è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Imperia.

(l. d.)

E' occupato dagli sfrattati a Sanremo

Il Vittorio Roma sarà sgomberato

SANREMO — Gli sfrattati che ancora occupano il «Vittoria Roma» (una quarantina il persone) dovranno abbandonare l'albergo il 28 aprile prossimo. Per quella data, infatti, è fissato il mandato di sfratto chiesto dalla società proprietaria, la «Sirs» di Torino, dopo il delle trattative per il dell'immobile al Comune.

L'esecuzione l'intervento pubblica, circostanza che alimenta poche preoccupazioni. Ieri, in una conferenza stampa, il comitato per il diritto alla ha ribadito la volontà degli sfrattati di abbandonare il «Vittoria» soltanto con la precisa garanzia di una sistemazione.

«Mobiliteremo forze politiche e sindacali — ha detto Daniela Cassini —, l'amministrazione deve farsi carico di un problema che è anche di ordine pubblico».

E' a oggi il Comune non ha offerto una soluzione a chi, il aprile, rimarrà tetto.

«L'unica alternativa che viene offerta — aggiunge la Cassini — è quella delle pensioni, che noi mo in passato già respinto».

Secondo gli sfrattati, una diversa soluzione ci Si tratta della verifica sul patrimonio immobiliare comunale e dello Iacp. «Una prima serie di accertamenti su case popolari — spiega Serafini — ha già messo in luce che ci sono almeno sette-otto appartamenti i proprietari più i diritti di assegnazione, perché magari hanno altre proprietà e non risiedono più a Il può requisirli e concederli ai tetto».

c. d.

Mentre è ormai certa l'ipotesi dell'incendio doloso nel locale

Ilona Staller si è fermata a Varazze «Aspetterò che l'Orizzonte riapra»

VARAZZE — Se il estorsioni voleva i dell'«Orizzonte 2», il complesso turistico-alberghiero dato alle fiamme la notte di giovedì, o spianarsi la strada per richiesta di «protezione», c'è riu

Gran parte dello stabile sono stati distrutti il piano bar, la discoteca e il ristorantino sarà riattivato in tempi brevissimi. Fin da domani, salvo imprevisti, sarà riaperta una mini-discoteca e il ristorante. Ilona Staller, «Cicciolina», la star che doveva esibirsi il giorno all'incendio, è giunta puntuale all'appuntamento. E' stato giocoforza lo spettacolo. Appena la notizia rogo che ha devastato il locale, non ha avuto dubbi su che doveva fare.

«*Mi fermerò qui* — ha detto — *fino a quando il locale sarà agibile*». Resterà ospite dell'«*Orizzonte*» fino a giovedì prossimo, quando sarà tutto pronto per la sua «*Un magnifico gesto di solidarietà di Ilona Staller* — il gestore del locale, — *che, oltre una vedette dei nostri spettacoli, è una cara amica*».

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri per fare luce sull'incendio che, sembra esistano più dubbi, il doloso. Un sospetto espresso intrinsecamente anche dal store dell'«*Orizzonte*». «*Il* discoteca qui che le fiamme si sono vate) — ha detto poche ore dopo che l'incendio stato domato — *assolutamente ignifugo*».

Dagli inquirenti viene esclusa l'ipotesi del corto circuito dell'impianto elettrico mentre consistenza quella dell'attentato. L'apertura dell'«*Orizzonte 2*» aveva sottratto clienti a locali che potrebbero godere della protezione del racket dell'estorsione. Un'altra ipotesi: l'incendio potrebbe affondare radici nel recente aumento di capitale società titolare dell'intero complesso dell'«Orizzonte» e nel trasferimento della sociale da Savona a Milano.

Qualche della malavita potrebbe scorto in questa operazione un motivo per di mettere le mani sui molti legati ai soci dell'«*Orizzonte S.p.A.*» che spaziano turismo

Le indagini sono coordinate dalla della Repubblica di Savona che in attesa dei primi rapporti dei carabinieri della stazione di Varazze e della compagnia di Savona. Un impulso sostanziale all'inchiesta verrà dal rapporto vigili del fuoco Savona e dalle perizie.

Intanto è stato fatto un inventario danni subiti. La cifra presumibile si scosta molto da milioni coperti soltanto parzialmente da assicurazione.

Balbo

«Pattugliane» della polizia a Imperia

IMPERIA — «Pattugliane» della polizia la scorsa notte a Imperia, Diano Marina, Bartolomeo e Cervo.

Le «volanti» della questura hanno controllato decine di locali pubblici e auto.

stati istituiti diversi posti di blocco, controllo capillare che si è concluso alle prime luci dell'alba. (m. f.)

Originario della Val Bormida, è stato ricevuto ieri dal sindaco Scardaoni

E' tornato a Savona Carlos Reverdito cercò di portare la libertà in Uruguay

SAVONA — Carlos Reverdito, 50 anni, è uno dei massimi esponenti del «*Frente Amplio*», l'organizzazione che raggruppa tutte le forze politiche di opposizione regime militare dell'Uruguay. Architetto, preside della facoltà di architettura di Montevideo, candidato alle politiche, è espulso suo Paese dopo incarcerato due volte.

E' nato a Dego, Valle Bormida, da dove il padre, Giovanni Battista, un antifascista assetato di libertà, era fuggito nel Aveva scelto uno più democratici, l'Uruguay, che in quegli anni era definito la Svizzera dell'America Latina.

Carlos Reverdito era cresciuto un clima di completa serenità fino all'arrivo della giunta militare, quale si è opposto senza esitazione. Dal 1976 dopo una parentesi di sei mesi a Dego in casa un cugino, Giuseppe Bonelli, dove si era rifugiato dopo stato espulso, ha raggiunto Strasburgo dove insegna architettura all'Università.

In Uruguay ha Giovanni e la sorella Giuseppina. La figlia Anna, fa parte dell'orchestra dell'Opéra di Parigi. Ieri mattina Carlos Reverdito è stato ricevuto sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, che ha riunito giunta al completo. All'incontro presenti il sindaco di Dego, Giuseppe Genta, il sindaco Albisola, Giuseppe Vallarino, e il sindaco di Quiliano, Andrea Picasso.

Con Reverdito altri due Susanna Pacifici (il cui marito è in carcere da nove anni e ne deve scontare altri sei), responsabile del coordinamento prigionieri politici, e Orlando Pinero, esponente «*Frente Amplio*». Prima iniziare la discussione, nell'atrio del Comune c'è stato commovente incontro tra Reverdito e due coniugi savonesi, Libero e Anna Hanno in comune alcuni parenti in Uruguay.

I tre esuli hanno descritto estrema precisione situazione che si è venuta a determinare in quel Paese.

Pacifici ha proposto Scardaoni concedere la cittadinanza generale Victor Licandro, uno dei massimi esponenti dell'opposizione, in nove anni. Scardaoni è riservato di discutere la proposta con giunta, assicurando massimo impegno Savona città dalle tradizioni antifasciste, in appoggio al popolo uruguaiano.

Al termine Carlos Reverdito ed il sindaco di Dego Genta hanno parlato a lungo. Genta ha ricordato suo viaggio in Uruguay nel 1978, soffermandosi sugli incontri avuti con gente originaria della Valle Bormida. «Sono certo — ha detto — che a Montevideo in una sola via sono più giusvallini che in tutto Comune Giusvalla. Aiutare questo popolo deve essere per noi un impegno sacrosanto».

Gian Paolo Carlini

riunione del a Imperia

IMPERIA — Il presidente del Coirim (Consorzio Trasporti Imperiese) Eraldo Crespi ha convocato per giovedì aprile incontro, nei locali della Provincia, «*per minare e discutere i problemi connessi alla creazione dell'Azienda unica provinciale dei trasporti*».

Alla riunione parteciperanno i vicepresidenti del Coirim Franco Amadeo e Silvano Corrado, presidente della Provincia Leo Pippione.

Oggi pomeriggio ad Alassio finale del torneo di calcetto

Michelotti arbitra sulla spiaggia

ALASSIO — *Cornice eccezione per le fi dal torneo calcetto che si affronteranno oggi alle 16 sull'arenile alassino nel tratto antistante piazza dei Partigiani: le sorti dell'incontro saranno regolate dall'ex arbitro internazionale Alberto Michelotti, mentre Nando Martellini, «la voce calcio », commenterà per il pubblico l'incontro di calcio sulla sabbia.*

Il «I° Ultima Spiaggia», organizzato «Sport Promotion A.D.R.» di Gandolfo e dagli amici della dinastia «Ubrac», con il patrocinio dell'assessorato allo Sport, avrà così la sua giornata gloria.

Michelotti, per l'occasione, firmerà una piastrella del «muretto», mentre per Nando Martellini (che nel febbraio scorso venne nella «Baia del sole» a ritirare il premio nazionale «Nico Sapio Sport» per il 1982), sempre presso il «Muretto», si avrà la cerimonia di scopertura una piastrella recante il suo autografo. Si tratta due amici che hanno accolto l'invito rivoltogli da Carlo Tomagnini, l'ex assessore al Turismo, propiziatore la scelta Alassio parte della comitiva di Bearzot, prima della vittoriosa spedizione in terra spagnola.

Il torneo, iniziatosi il lunedì Pasquetta, visto impegnate otto squadre fantasio nomi dialettali. Gli incontri sono disputati secondo le regole del calcetto, così come è praticato presso il Palazzetto dello Sport di Milano. Qualcuno afferma che sarebbero maturi i tempi per la costituzione di una federazione del piccolo calcio che si gioca, su un campo misure ridotte, da squadre composte cinque giocatori. L'ingresso è gratuito, con posti a sedere tribuna ed il pubblico è invitato a versare oblazioni che sono destinate al Centro antitumori di Genova.

r. ar.

GLI SVILUPPI SUL PASSAGGIO DI GESTIONE DEL CASINO'

Anche Andreaggi contro Borletti

Il presidente della commissione per l'appalto ha scritto al sindaco e al prefetto - Le accuse

[illegible] — Sul [illegible] Giorgio Borletti e [illegible] Flowers Paradise pesa il sospetto di «partecipazione scorretta alla gara d'appalto». A lanciare il «J'accuse» è lo stesso presidente della commissione comunale che ha redatto il capitolato, l'ing. Roberto Andreaggi.

Il professionista, [illegible] rigoroso che dura [illegible] 25 gennaio scorso, data in cui il conte vinse l'asta [illegible] Casinò [illegible] un'offerta di 10 miliardi e [illegible] l'anno, [illegible] oggi ritenuto [illegible] vuotare il sacco. In vista del prossimo esame che il Comitato di [illegible] trollo regionale dovrà svolgere sulla delibera della giunta [illegible] Sanremo di [illegible] l'ing. Andreaggi ha inviato al [illegible] precise considerazioni [illegible] «ordine ai lavori della commissione per l'appalto del Casinò, di cui [illegible] membro» e sul comportamento della Flowers.

Si tratta di [illegible] pagine dattiloscritte. Lo scottante documento [illegible] è [illegible] recapitato anche [illegible] Vento, e al prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini. La [illegible] missione Riccomagno», incaricata di gestire l'asta, su preciso [illegible] del Comune [illegible] tra l'altro il compito di proporre «l'esclusione dalla gara di [illegible] eventuale società partecipante che antecedentemente avesse assunto compiti, impegni ed obbligazioni estranei a quelli inerenti alla gestione della casa da gioco».

[illegible] Andreaggi nel suo documento inviato al Coreco scrive: «La Flowers ha ritenuto di allegare alla [illegible] partecipazione il verbale dell'assemblea straordinaria [illegible] 21-12-81 deliberante l'ultimo aumento di capitale nel quale era fatto cenno all'acquisto di [illegible] immobile in Foligno e a iniziative [illegible] si prospettavano. Non ha però [illegible] sottoporre all'esame della commissione il verbale (di cui il sottoscritto è, per quanto può constare, l'intera commissione [illegible] venuta a [illegible] dopo la gara) dell'assemblea ordinaria del 2-4-82 approvante il bilancio al 31-12-81».

Che cosa avrebbero omesso di grave la Flowers e Borletti? Andreaggi lo rivela dettagliatamente al prefetto, [illegible] sindaco e al Coreco. «La commissione — [illegible] scritto — [illegible] è stata [illegible] posta nella condizione [illegible] che per l'acquisto dell'immobile di Foligno (sottolineato nella relazione dell'amministratore ai soci come "l'evento più significativo" [illegible] primo esercizio) la [illegible] assunto [illegible] impegno consistente in [illegible] mutuo ipotecario, [illegible] Banca Popolare di Novara per 267 milioni, nè che la società si era assunta il compito, [illegible] primi tre mesi di vita, di concedere [illegible] verso [illegible] per finanziamenti per [illegible] 200 milioni [illegible] 31-12-81, pari [illegible] capitale sociale».

Il capitolato parla chiaro: per avere tutte le carte in regola e poter partecipare all'asta le società dovevano essere costituite [illegible] per la gestione del [illegible] e non avere [illegible] operato [illegible] altri fronti. Andreaggi conclude asserendo che «per questi motivi la Flowers (che aveva presentato proprio sul possesso di questo requisito un [illegible] contro [illegible] Sit, società concorrente, tre giorni prima della gara e non poteva quindi di[illegible] la ricorrenza), non allegando alla domanda, secondo la prescrizione dell'art. 3 del capitolato, la documentazione citata ha [illegible] la commissione nella condizione di non potere compiere la propria opportuna valutazione».

Cosa [illegible] ora? Dopo [illegible] di Sandulli, negativo per la Flowers e favorevole alla giunta che ha eliminato dalla gara Borletti per [illegible] canza di requisiti, l'ing. Mario e la Sit stanno riguadagnando [illegible] terreno. La partita si annuncia ancora lunga e ricca di altri colpi di scena.

Roberto Basso

Riaprono i giochi americani e arrivano nuove assunzioni

Il rilancio della casa da gioco [illegible] centro di [illegible] incontro in programma mercoledì prossimo - Rinnovata la «quota mance» - Entrano in servizio anche i trentatrè allievi

SANREMO — Dopo avere varato il nuovo piano per il rilancio del Casinò, i tre «custodi sequestratari» nominati dal presidente del tribunale, Renato Viale, [illegible] apprestano a [illegible] operanti tutti gli strumenti necessari per il decollo della casa da gioco.

Antonio Semeria, Erio Pucini e Natale De Francisi, con la collaborazione dello «staff» dirigenziale del Casinò, hanno individuato [illegible] sei punti gli argomenti principali da discutere con le organizzazioni sindacali. Sono: riapertura [illegible] giochi americani; sistemazione [illegible] tutte le posizioni anomale; assetto funzionale dell'organico; tabelle convenzionali, passaggio [illegible] categoria dei 33 allievi «congelati» da oltre un anno ed infine le qualifiche professionali.

«Proposte — hanno detto i "custodi" — che sono poi le stesse che i dipendenti del Casinò rivendicano da anni. Abbiamo riscontrato la massima apertura e disponibilità [illegible] sindacati, tranne piccole sfumature. [illegible] di poter concludere finalmente tutte le vertenze in atto».

L'incontro. E' previsto mercoledì sera al Casinò. Vi parteciperanno oltre ai tre «custodi», Bordini e Ferrero della Cgil; Raineri e Rodà della Cisl, Carucci e Pinasco [illegible] Uil. Giovedì mattina, gli accordi raggiunti verranno sottoposti [illegible] presidente Viale e quindi, se il magistrato approverà il protocollo finale, diven[illegible] operanti.

Giochi americani. *Riapriranno, probabilmente, entro una settimana. La sala che li ospiterà avrà le stesse caratteristiche di quella che l'ha preceduta: 4 tavoli di «black jack»; 3 di roulette a doppio zero ed uno di «craps», i dadi. Quest'ultimo, come l'altra volta, non funzionerà per mancanza di personale specializzato. In tutto vi presteranno servizio una trentina di dipendenti fra croupier, ispettori, cambisti e valletti.*

Posizioni anomale. [illegible] *Riguardano impiegati chiamati a ricoprire mansioni superiori rispetto alla loro qualifica per poter [illegible] le enormi lacune lasciate nell'organico dal «blitz» della polizia di [illegible] paio d'anni fa. Trenta si riferiscono al capitolo; la loro promozione era stata bocciata, proprio in questi giorni, dal Coreco. Ora verrà definitivamente sanata.*

Assetto fun[illegible] dell'organico. *Per ora non si può assumere nuovo personale fisso e quindi i «custodi» dovranno fare ricorso agli «stagionali» (si parla di una cinquantina di nuove chiamate) per dare organicità e funzionalità ai vari servizi [illegible] in particolare alla «chemin [illegible] fer» [illegible] i posti da coprire sono numerosi.*

Tabelle convenzionali. *Occorre rin[illegible] la quota mance da accreditare agli effetti contributivi e pensionistici. Una cifra bassa, nell'ordine [illegible] 5-10 mila lire mensili.*

Allievi. *Dopo oltre un anno di attesa, finalmente, potranno accedere con smoking e rastrello alle sale da gioco. In pratica il loro passaggio di categoria coinciderà con l'apertura dei giochi americani, anche se non saranno loro a gestirli.*

Qualifiche professionali. *Nel 1979 agli esami per croupier parteciparono due diverse categorie di [illegible] gli [illegible] ed i professionisti. I primi [illegible] completamente digiuni di Casinò; gli altri, invece, avevano maturato esperienze in altre [illegible] gioco straniere, in particolare dell'Africa. Questi ultimi, in base ad un accordo siglato con i sindacati, avrebbero dovuto beneficiare di [illegible] trattamento particolare nello sviluppo della carriera. Il Coreco, però, aveva respinto l'accordo ed anche i professionisti avevano dovuto ricominciare daccapo, scalino dopo scalino. Ora, anche queste anomalie verranno sanate.*

Gian Piero Moretti

Per i lavori del [illegible] padiglione dell'ospedale

Maxiparcelle a Sanremo Il pci: «E' uno scandalo»

Pagati per il prog[illegible] 239 milioni - Contestato il comitato [illegible]

SANREMO — Anche il nuovo padiglione dell'ospedale di Sanremo, in costruzione, da anni a monte del reparto «isolamento» (dovrebbe accogliere il settore pediatrico, in sostituzione del vecchio «Castillo» chiuso nel 1970) ha, [illegible] me il Casinò, le sue maxi-parcelle.

Ieri, in una conferenza stampa, il partito comunista ha duramente contestato la decisione della maggioranza (dc-psi-psdi-pri) del comitato di gestione dell'Usl di pagare ai due tecnici (gli ingegneri Fabio Goya e Pietro Delaude) che hanno redatto il progetto per il completamento della struttura la cifra complessiva di 239 milioni di lire.

«Già in occasione del conferimento dell'incarico — ha spiegato Luigi Ivaldi, rappresentante del pci nel direttivo dell'Unità sanitaria locale — avevamo votato contro la delibera che affidava il progetto a due ingegneri, con un conseguente aumento delle spese. Il lavoro poteva essere commissionato a un unico tecnico, come era avvenuto anni prima per il progetto generale della struttura, certamente più impegnativo di quello di completamento».

La minoranza ha sottolineato anche che nel febbraio dello scorso anno era stata prevista, per la stesura dello studio, una spesa di 50 [illegible]ni. *«Allora — ha detto il consigliere [illegible] — avevo espresso il [illegible] che questa cifra [illegible] triplicasse. Ammetto [illegible] essermi sbagliato: si è quasi quintuplicata».*

Ma l'aspetto [illegible] grave, a giudizio dell'opposizione, è [illegible] altro. «Con i 239 milioni — aggiunge Ivaldi — *se n'è andato il 20% dell'ultimo finanziamento concesso dalla Regione per completare l'opera: un miliardo e [illegible] milioni.*

E' stato anche sottolineato che, «guarda caso, *gli ingegneri Goya e Delaude sono socialdemocratici [illegible] il delegato all'ufficio tecnico dell'Usl, l'avvocato Solerio».*

Il nuovo padiglione dell'ospedale [illegible] oltre pediatria [illegible] ospitare anche il la[illegible] di analisi, e forse [illegible] e otorinolaringoiatria, nei piani superiori) va [illegible] a singhiozzo, per la carenza dei finanziamenti, e le nuove strutture [illegible] stato completato l'edificio grezzo, [illegible] pavimenti, intonaci) rischiano già di cedere per l'incuria. Per completarlo, [illegible] an[illegible] (solo [illegible] gli interventi edilizi, [illegible] attrezzature) due miliardi e 730 milioni. Prima che diventi funzionale, occorreranno non [illegible] di cinque miliardi.

c. d.

Sanremo. Il nuovo padiglione dell'ospedale (Telefoto Gatti)

Ordinanza [illegible] sindaco di Ventimiglia

Chiuso il teatro altre polemiche

Per inagibilità - Le critiche di Gaspare Caramello

[illegible] — Il teatro Comunale di Ventimiglia, [illegible] struito nei primi anni [illegible] '900, è [illegible] nuovo chiuso. Lo prescrive [illegible] un'ordinanza del sindaco. [illegible] palazzo ha bisogno di restauri giudicati indispensabili per l'agibilità.

[illegible] nel cuore della città, è sempre centro [illegible] vivaci polemiche. C'è chi chiede un integrale restauro e chi invece giudica inutile un intervento del genere, visto che in prospettiva, anche se non molto vicina, in quella [illegible] sorgere un [illegible] direzionale che ospiterà [illegible] che un teatro moderno.

«E intanto [illegible] manifestazioni per le quali è indispensabile [illegible] dove le facciamo?», si domanda [illegible] piglio contrariato il delegato alla Cultura dottor Gaspare Caramello. «Con una [illegible] *relativa* — continua — *si potrebbero, nel frattempo, eseguire i [illegible] più urgenti, cioè la sistemazione del serbatoio dell'impianto di riscaldamento e riguardare quello elettrico, con[illegible] il palcoscenico in le[illegible] sostituire gli scenari [illegible] facilmente infiammabili, e modificare i parapetti del[illegible] gallerie».*

Ancora Caramello: *«Attendiamo che l'ufficio tecnico comunale esegua il sopralluogo per sapere quale sarà il futuro di questo teatro. Cosa si stiamo a fare io e i miei collaboratori [illegible] al bilancio* (dottor Piergiorgio [illegible] vicesindaco) *quando chiediamo la disponibilità [illegible] fondi per programmare manifestazioni di carattere culturale [illegible] risponde che [illegible] non ce ne [illegible] perchè si devono [illegible] i debiti?».*

Intanto [illegible] comunale ha messo a disposizione 50 milioni per l'edizione della [illegible] battaglia dei fiori di Ventimiglia che a[illegible] luogo il prossimo 12 giugno.

l. m.

Cervo sugli [illegible] telefonici

IMPERIA — Cervo ha vinto, in questi giorni, [illegible] grossa battaglia propagandistica con la diffusione, a cura della Seat [illegible] società che [illegible] propaganda telefonica) di un volume [illegible] riporta [illegible] foto a colori [illegible] per illustrare le copertine del telefono di [illegible] Italia.

[illegible] libro, diffuso in 500 mila copie, Cervo è presente con due foto, opera [illegible] Franco Ferrero, che riproducono [illegible] «interni» del museo etnografico cervese. Il museo, che ha [illegible] nel salone provinciale del Castello, raccoglie cimeli e ricordi di ogni tipo relativi alla vita quotidiana, mestieri, attività agricole e marinare dei secoli scorsi. Il tutto [illegible] coordinato in «teatrini» mimati di viva efficacia.

Nel periodo pasquale [illegible] stato oggetto di visita da parte di migliaia di turisti italiani e stranieri.

(b. v.)

Profonda spaccatura nel comitato di gestione a Imperia

Ma l'Usl non è d'accordo sulle «promozioni d'oro»

IMPERIA — C'è una mina [illegible] rischia di esplo[illegible] del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale di Imperia. E' [illegible] tuita da una richiesta di «pro[illegible]», presentata da cinque dipendenti: poichè esistono fondati [illegible] legittimità del provvedimento, il direttivo dell'Usl si è frazionato.

A favore dell'accoglimento della domanda sarebbero parte degli esponenti della dc e quelli [illegible] contro, invece, gli altri democristiani e il pci, mentre incerta, per il momento, sarebbe [illegible] posizione del psi.

Ed [illegible] proprio per [illegible] intestina, che potrebbe provocare fratture ben più pericolose, che lo scottante argomento, già previsto all'ordine del giorno della riunione [illegible] comitato del 29 marzo scorso, [illegible] punto [illegible] generica [illegible] «recepimento dell'accordo regionale 23-10-'81», non è ancora stato affrontato, e [illegible] ha [illegible] subito [illegible] paio [illegible] significativi rinvii. Il problema si riproporrà quindi, salvo nuovi slittamenti, durante la seduta di martedì prossimo.

I cinque membri [illegible] in organico [illegible] n. 3 [illegible] la qualifica di coadiutore amministrativo (per l'attribuzione [illegible] quale, tra l'altro, pende un ricorso al Tar), e lo [illegible] l'ospedale di Costarainera, in sostanza, vogliono passare al livello superiore, il «primo dirigenziale».

Creato il precedente, si aprirebbe però un gravoso contenzioso, per effetto delle reazioni dei colleghi dei beneficiati: pare infatti che, in questa situazione, nell'Usl [illegible] Imperia, si trovino almeno un centinaio di dipendenti, e poichè, per ognuno, l'aumento di stipendio sarebbe di sei milioni all'anno, l'onere finanziario diventerebbe molto pesante, proprio mentre, per difficoltà economiche, l'ente è stato costretto a troncare le convenzioni con la clinica S. Anna e i laboratori privati.

Risulta che pure tra le organizzazioni sindacali vi siano perplessità. Anche il parere [illegible] legali interpellati non [illegible] adito a dubbi.

a. d.

L'82 ha pun[illegible] a 100 mila metri cubi

E' in ripresa a Imperia il settore dell'edilizia

IMPERIA — E' in leggera ripresa l'attività edilizia in provincia di Imperia, anche se è ancora molto lontana dai limiti che erano stati raggiunti fra il 1970 e il '73: lo ha reso noto la Camera di commercio.

L'indice di progresso più significativo appare quello dei «fabbricati progettati» che esprime, in metri cubi, quello che sarà il lavoro futuro. Da un massimo di un milione, 291 mila metri cubi nel '74, anno record del dopoguerra, si era scesi a 471 mila nel '75, per poi passare a 69 mila nel 1977, 19 mila nel 1978 (minimo storico negativo), per risalire, infine, a 64 mila nel 1979 e 76 mila nel 1981.

Per il 1982 i dati provvisori puntano a oltre 100 mila metri cubi. La conferma si ha considerando anche il numero dei lavoratori del settore e quello delle «ore lavorate». Dopo l'anno record del 1971, con 4634 lavoratori e 3 milioni 968 mila ore lavorative, si è passati al 1976, con 4069 operai e 4 milioni 99 mila «ore lavorate». Nel 1977: 2901 e 4 milioni 310 mila; nel 1979: 2555 e 3 milioni 727 mila; 1981: 2720 e 4 milioni 12 mila e 1982: 2874 e 4 milioni [illegible] mila.

b. v.

Un bagno moderno ed elegante

Il bagno è un settore della casa spesso un po' trascurato, a cui si dedicano meno attenzioni degli altri locali, per quanto riguarda l'arredamento. Negli ultimi anni, però, qualcosa è cambiato, soprattutto [illegible] la necessità di dare più funzionalità e comodità ai servizi di una abi[illegible].

A Sanremo, [illegible] *«Gurnari termoarredobagno»* in via Tivoli 15 (parcheggio [illegible] via San Rocco 9) alla *«Foce»*, [illegible] può trovare tutto quanto è necessario per la sistemazione completa di questo angolo della [illegible] *«Forniamo* — spiega il titolare, Domenico Gurnari — *articoli sanitari, rivestimenti, piastrelle, rubinetterie, mobili».* In pratica, [illegible] locale grezzo fino alla [illegible] definitiva funzionalità.

Gli articoli portano la *«firma»* delle ditte più conosciute nel settore, dalla *«Pozzi»* per quanto riguarda i sanitari, alla *«Ragno»* per le piastrelle, alla *«Ceramix»* per le rubinetterie.

Il mercato, che di recente volge la sua attenzione soprattutto verso le cucine, sta oggi guardando [illegible] sempre [illegible] cura al bagno, il cui arredamento è in parte ancora da scoprire.

«Il pubblico [illegible] accolto con particolare favore — aggiunge Gurnari — *il coordinato, che comprende ad esempio specchiere con mobile, sottolavabo. Sono articoli che oggi si sono assicurati di una novità: il rivestimento in marmo, in maggiore armonia con i sanitari e le rubinetterie, rispetto ai vecchi laminati».*

La [illegible] è [illegible] quella di sfruttare al meglio lo spazio disponibile, senza rinunciare per questo all'eleganza e alla comodità. Una linea che fa i conti con la progressiva riduzione delle dimensioni degli appartamenti (aumentano sempre più mono e bi-locali), che colpisce prima di tutto appunto i servizi.

Da Gurnari è possibile trovare anche l'arredamento per le cucine, anche qui nel senso più completo della parola: dai rivestimenti ai mobili.

Nei magazzini, la vendita speciale, sono disponibili anche lavatrici, frigoriferi a doppia porta, cucine a gas e termocucine, lampadari.

Insomma, chi ha deciso di rinnovare il proprio bagno o la cucina, può rivolgersi, contando su un preventivo gratuito, a *«Gurnari».*

Con il personale del negozio potrà studiare le soluzioni più idonee alle proprie necessità, con prezzi molto competitivi.

Nell'anticipo [illegible] in Sardegna

L'Imperia cerca almeno un punto

Scontro diretto sul campo del S. Elena Quartu - Fiducia a Simonelli e Bosaglia

IMPERIA — L'impiego di Cappellari già dai primi minuti (con Strumia in panchina) [illegible] potrebbe [illegible] l'unica [illegible] dell'Imperia che oggi, in Sardegna, chiede un punto-salvezza al Sant'Elena Quartu. La carovana nerazzurra è partita ieri alle 14 da Imperia, due ore dopo, all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova la comitiva si è imbarcata alla volta di Cagliari.

Insieme a Gigi Bodi e ai giocatori, anche il presidente Franco Lanteri. Il mister ha portato sedici uomini. Questa la probabile formazione: Bosaglia, Olivieri, Simonelli, Oddone, Santini, Conti, Onofri, Valtorta, Paraluppi, Pontanesi e Cappellari. In panchina il dodicesimo Marrazzita, Azzi, Noferi, Strumia e Martinelli.

Per la duplice trasferta la [illegible] prevedeva la conquista di almeno un punto. «*Anche [illegible] l'importante è fare risultato* — dice Bodi — *a piccoli passi, ma senza mai fermarci, possiamo raggiungere [illegible] tranquilla salvezza*».

Gigi Bodi sembra intenzionato a riconfermare la formazione che ha conquistato [illegible] meritatissimo pareggio a Civitavecchia. Simonelli, uno dei [illegible] in terra laziale, si è meritato sul campo la riconferma. Il suo impiego ha rinforzato il reparto [illegible], nella zona «calda» dell'area. Simonelli è un lungo, ottimo colpitore di testa.

Gigi ha ridato piena fiducia anche a Pier Antonio Bosaglia, 22 anni: il gol subito [illegible] collega Na[illegible] direttamente su calcio di rimessa ha fatto il giro di tutti i giornali d'Italia (corredato in alcuni [illegible] uno schizzo dell'azione). «*E' un infortunio che può capitare a tutti, purtroppo un errore del portiere è sempre determinante*», [illegible] il presidente Lanteri.

In avanti, a fianco di Paraluppi è possibile il rientro di Cappellari: in questo caso sarebbe Strumia (il difensore non è in perfette condizioni fisiche) ad andare in panchina. Dopo la gara con il Sant'Elena il calendario dell'Imperia prevede due appuntamenti casalinghi (Spezia e Derthona). «[illegible] *oggi prendiamo un punto abbiamo la possibilità di allontanarci definitivamente dal fondo*» assicura Lanteri.

Maurizio Fico

Maquillage al Comunale di Sanremo

SANREMO — «Maquillage» d'urgenza allo stadio comunale di Sanremo. Da ieri gli operai di un'impresa di Arma di Taggia (la ditta Longo) stanno cercando di ridare [illegible] aspetto più o meno decente al contestatissimo fondo erboso: con terra, sabbia, ru[illegible], eliminazione di buche e solchi, tenteranno di mettere in [illegible] Sanremese e Trento, che domani pomeriggio si [illegible] di fronte proprio al «Comunale», di muoversi su un terreno che permetta almeno un minimo di gioco e manovre.

Si tratta, ovviamente, di rappezzi. Il fondo erboso ha bisogno di ben altri interventi per tornare all'onore del mondo.

VIGILIA DEL [illegible], BOTTA E RISPOSTA [illegible]

Cairese-Vado: sì o no al sorpasso?

Il tecnico gialloblù: «I nostri avversari parlano di campionato esaltante, vincendo a Cairo, dopo aver lottato per la salvezza» - Il collega rossoblù: «Alla fine tireremo le [illegible] saremo davanti alla Cairese» - [illegible] recuperato anche Sattin, [illegible] conseguenza per Zunino dopo [illegible] scontro con Badano - Quinterno ce la [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VADO LIGURE — *Il Vado mette la freccia del sorpasso? Paolo Tonelli pensa al derby con la Cairese e dice:* «Qualcuno [illegible] certe dichiarazioni, vuole tirarmi per i capelli dentro le polemiche ma io non ci sto. Mai [illegible] che ritengo fondamentale la partita di domenica per superare i giallobù in classifica. Ho invece detto, e lo ripeto, che come organico siamo superiori alla Cairese e che alla fine della stagione la guarderemo dall'alto verso il basso».

Ieri pomeriggio al «Chittolina» i rossoblù hanno rifinito la preparazione. Sanno che al «Rizzo» farà caldo e che troveranno un avversario disposto a vendere cara la pelle pur di «vendicare» lo smacco dello 0-4 subito all'andata, 21 novembre 1982, stadio Chittolina, giorno di gloria del Vado, primo giorno [illegible] della Cairese dopo l'avvio esaltante di stagione.

— Il Vado punta tutto su questa partita?

Tonelli: «Anche questa è una pura invenzione. Il campionato dura 30 domeniche. Alla fine tireremo le somme. Quello che è certo è che alla trentesima giornata noi [illegible] davanti alla Cairese, rispettando i nostri pro[illegible].

— Perché vi siete svegliati così tardi?

«E' una caratteristica della squadra, anche se potrei citare mille motivi che non ci hanno consentito di restare subito a contatto con le grandi. La Cairese, all'inizio, ha sfruttato quel piglio aggressivo che a noi è mancato. Anche l'ambiente ha la sua importanza: quello di Vado è freddo, raramente si entusiasma. In Val Bormida c'è invece un pubblico sportivissimo, molto attaccato alle sorti della squadra. A fine stagione i tifosi di Cairo significano due o tre punti in classifica».

— E la vostra riscossa ritardata?

«Sono a Vado da cinque anni. Il primo avevamo sette punti di vantaggio sul Varazze e abbiamo vinto, poi la stessa cosa s'è ripetuta nei confronti della Dianese. La scorsa stagione ci siamo classificati sesti dopo un disastroso girone di andata. Dipende dalla preparazione: i miei ragazzi sono abituati a richiami primaverili che ci consentono di riavere una certa freschezza atletica».

— E' vero che avete sfruttato il periodo di «[illegible]» del campionato?

«Fesserie. La classifica è sempre corta, i giochi sono aperti sia in testa che in coda. I bilanci si fanno solo a fine stagione. Il Borgomanero, per me, resta il favorito. Nella lotta per la salvezza concedo ancora qualche chanches al Cuneo mentre l'Albenga [illegible] dovrebbe avere problemi a tirarsi fuori dai guai. Noi vogliamo chiudere in bellezza: dopo il derby di Cairo riceveremo Biellese e Albenga. Sono tre partite che ci danno molti stimoli e dove, [illegible] sicuro, la squadra saprà farsi valere».

— Come sarà il Vado di Cairo?

«Beh, la Cairese sul suo campo si fa sempre rispettare. Saremo prudenti, ma non rinunciatari. Per la formazione deciderò all'ultimo momento. Dipende anche dalla giornata e [illegible] campo che [illegible]

Pier Paolo Cervone

Le probabili formazioni del «Rizzo»

Ultima notizia da Vado e Cairo. In Val Bormida Carlo Borsalino ha recuperato anche Sattin che non aveva giocato sabato scorso l'amichevole [illegible] Finale per male a un ginocchio. Il difensore s'è ristabilito e domani sarà [illegible] in campo.

Qualche preoccupazione, giovedì sera, dopo uno [illegible] scontro in allenamento tra Badano e Zunino, con Mico che ha riportato un pestone. Niente di grave: l'ex mezz'ala di Savona e Albenga [illegible] suo posto. [illegible] formazione: Berlnini, Bonni, Bertone; Petrangelo, Sattin, Badano; Bennati, Mare[illegible], Cassola, Zunino, Marcolini.

Nel [illegible] c'è il dilemma [illegible] Quinterno. Dopo la squalifica di Mazzucchelli, un'assenza che si farà sentire. Se «Truciolo» ce la fa, assumerà la posizione di libero, altrimenti [illegible] giocherà l'[illegible]. Può rientrare anche Grippo (controllerebbe Marcolini) ma Tonelli potrebbe anche non gettarlo subito nella mischia dopo la lunga assenza. Formazione: Albini; Framento (Grippo), Daga; Sobrero, Quinterno, Piazza; Iannelli, Croci, Altovino, Bottero, Catroppa.

(r. bg.)

Badano sarà in campo

CAIRO M. — Derby del «Rizzo», sponda Cairese: Carlo Borsalino getta acqua sul [illegible] «*Ho letto in questi giorni dichiarazioni* — dice il [illegible] giallobù — *che mi sembrano sproporzionate. I nostri avversari parlano disinvoltamente di sorpasso, di vittoria, di possibilità di campionato esaltante vincendo a Cairo. A parte il fatto che il Vado ha parlato per tre mesi di lotta per la salvezza mentre noi qui abbiamo sempre guardato alle prime piazze, non vorrei che con le parole della vigilia si turbasse una partita che s'annuncia bella e interessante*».

Poi Borsalino spiega: «*Non mi interessa se il Vado verrà qui [illegible] uno, tre o cinque punte. Sono valutazioni che riguardano solo i rossoblù. Noi imposteremo la nostra partita [illegible] tatticismi e senza farci condizionare dalla formazione rossoblù. In queste ultime ore valuterò per bene le condizioni di tutti i miei giocatori e sceglierò di conseguenza. Qualcuno ha leggeri problemi fisici, ma niente che [illegible] impedirgli di scendere in campo*».

Borsalino conclude dicendo: «*Forse qualcuno dei miei vorrà "vendicare" lo [illegible] dell'andata, e questo è [illegible] giustificabile in chi vive in Riviera ed è quindi più a contatto con il calcio [illegible]. Non credo però che [illegible] abbia farsi perdonare nulla. Spero infine in un arbitro molto bravo, affinché la partita non corra il minimo rischio di degenerare*».

Luciano Spinello smise di essere il direttore sportivo della Cairese esattamente tre giorni dopo la sconfitta di Vado all'andata. Ora da circa un mese è rientrato in giallobù con la carica di general manager. E' vadese purosangue, quindi per lui una vittoria sarebbe doppiamente gradita: «*Ma non sono in cerca di vendette, assolutamente* — dice —. *Piuttosto mi [illegible] dato un [illegible] fastidio la maniera in cui il [illegible] si sia "aggrappato" a questa partita*».

Spinello spiega: «*All'andata, dopo la nostra sconfitta, c'era un punto tra noi e i rossoblù. Ora, alla vigilia del retour-match, ce n'è sempre uno, ma con questa differenza: che se la Cairese, al primo anno in Interregionale, non è mai scesa sotto il quarto posto attuale, il Vado al contrario ha lottato per lunghe settimane nei bassifondi. La "crisi da zone alte" che ha colpito [illegible] noi che le altre grandi ha concesso ai rossoblù di rifarsi sotto. Dico questo con tutto il rispetto per la serie positiva del Vado*».

r. bg.

Si disputa la 12ª edizione [illegible] «Lidio Chiaramonti»

[illegible] domani a Lavagnola [illegible]

In campo [illegible] coppie «regionali» [illegible] - Ricca la dotazione di premi

SAVONA — *Torna domani, per la dodicesima volta, un appuntamento classico del boccismo savonese: il Trofeo Lidio Chiaramonti, organizzato dall'Unione Sportiva Savona Bocce. Quest'anno la competizione, che rappresenta ormai uno degli appuntamenti più importanti del calendario, è una gara a coppie categoria B, settore unico.*

Sui campi di via San Dalmazio, a Lavagnola, quindi, si potranno vedere all'opera i migliori [illegible] della categoria regionale. Anche questa volta, come in quasi tutte le precedenti edizioni, alla formazione della società prima classificata andrà il trofeo Lidio Chiaramonti, [illegible] del maestro albisolese Umberto Ghersi. Un trofeo in ceramica che tutti i sodalizi vorrebbero.

La sportivissimo artista di Albisola [illegible] perde occasione per essere presente nel mondo dello sport.

Alla gara, che sarà arbitrata [illegible] Abate, potranno prendere parte tutti i «regionali» e sarà per i savonesi [illegible] delle rare occasioni per esibirsi di fronte al proprio pubblico.

Il 12° trofeo Lidio Chiaramonti avrà inizio domani alle ore 8,30. Coppe e targhe [illegible] previste anche per le coppie piazzate. La dotazione è come sempre particolarmente ricca.

Il boccismo di Savona attraversa un [illegible] momento, soprattutto dal punto di vista promozionale: molte le competizioni, in vista qualche nuova società, il settore femminile che procede bene. Ma servono ovviamente risultati anche [illegible] punto di [illegible] agonistico, e il terreno di confronto del trofeo Lidio Chiaramonti può rivelarsi ideale.

g. p. c.

Il basket «spara» le prime sentenze

Dopo [illegible] pasquale, i tornei [illegible]giori di basket entrano nella fase decisiva. A un mese dal traguardo finale, mancano ancora alcuni «verdetti» importanti.

In serie C1, il First Loano inaugura stasera sul campo dell'Erbe Melzo [illegible] difficilissimo tour-de-force: cinque partite a disposizione (con due soli appuntamenti casalinghi) per collezionare sei punti-salvezza. In D maschile, la Caparol Vadese già questa sera potrebbe brindare alla qualificazione in poule C2. Sul fondo, lottano per [illegible] retrocedere Agnesi Imperia, Centistica Savonese, Puglisi Ceriale e Cdm Spezia, raccolte [illegible] giro di tre punti [illegible] palio [illegible] solo tagliando-salvezza). In poule A2 femminile, «passerella» di [illegible] delle loanesi, questa sera al Palasport (ore 21) contro il Cesano Boscone.

SERIE C1 MASCHILE — E' sempre più in salita il cammino salvezza dei biancoblù. In classifica pesano soprattutto le ultime sconfitte casalinghe con Omega Busto Arsizio (decisa negli ultimi secondi) e Moharabia Rho. I loanesi sono a quota 18, in compagnia di Faraboli e Cus Torino, davanti al Monkey's [illegible] e [illegible] Milano (4). Fra queste [illegible] squadre (escludendo ormai la Pallacanestro) soltanto una potrà salvarsi. Il [illegible] gioca questa [illegible] a [illegible]: [illegible] gara difficile, il pronostico è tutto per i padroni di casa.

SERIE D MASCHILE — Quart'ultima gara di campionato. La Caparol Vadese gioca questa sera [illegible] dell'Audax Carrara. Con quattro punti di vantaggio sull'immediata inseguitrice Pisa (e [illegible] migliore differenza canestri rispetto ai toscani), i ragazzi di Cestari hanno già in tasca mezza serie C.

L'unica squadra di Ponente che gioca in casa è la Centistica Savonese, domani pomeriggio alle [illegible], contro la vice capolista Livorno.

Appuntamento molto impegnativo per l'Agnesi Imperia, che stasera è di [illegible] a Pisa. A Spezia, derby-salvezza Cdm-Puglisi Ceriale: chi perde è quasi condannato.

POULE A2 FEMMINILE — Conquistata in anticipo la salvezza, le girls loanesi, dopo la gara di stasera con il Cesano Boscone, penseranno soprattutto ai tornei giovanili (quasi tutte le ragazze della prima squadra giocano anche fra le cadette o le juniores).

m. f.

SECONDA CATEGORIA — Il girone [illegible] potrebbe eleggere domani la reginetta super

Non «scotta» il trono del Bordighera Altare, la promozione passa da Savona

[illegible] fronte [illegible] pericolanti spicca il derby Fornaci-Legino - Ultime chances per il Cosseria

[illegible] girone A, sia in testa che in coda, è ancora tutto da decidere. Le prime della classe giocano tutte in casa e, almeno sulla carta, tutto dovrebbe restare inalterato: ben diverso invece il [illegible] per le pericolanti, dove spicca il derby-spareggio tra le [illegible] savonesi, Fornaci e Legino, e con il rilanciato [illegible] Giorgio in trasferta sul difficile campo dell'Auxilium.

Auxilium (27)-San Giorgio (14). Per l'Auxilium non è così agevole come può sembrare, considerando il momento particolarmente felice degli ospiti. S[illegible] Peresinotto: «*Importante è [illegible] prendere sottogamba l'impegno e sperare che la sosta non ci abbia tagliato il ritmo*».

Borgio Verezzi (29)-San Bartolomeo (25). Brutto cliente per Vignaroli e soci, visto che i ponentini ormai non hanno più niente da dire per la promozione e potrebbero essere alla ricerca di un risultato di prestigio.

Carlin's (29)-Camporosso (21). L'obiettivo per Pignotti e soci è l'aggancio in vetta. Dopo tanto inseguire, potrebbe essere questa la partita giusta, anche se gli ospiti non sono in disarmo: «*Metteremo lo stesso impegno di sempre* — spiega infatti il d.s. del Camporosso, Marinelli —, *tenendo anche conto che per noi è quasi un derby*».

F[illegible] (14)-Legino (18). Un drammatico derby-spareggio tra le due savonesi sull'orlo dell'abisso: «*Partita veramente difficile* — spiega il presidente Vannoni, del Fornaci —, *speriamo che venga molta gente a sostenerci*». Anche dall'altra sponda il presidente Ferrari non fa proclami.

Giovane Bordighera (30)-Pietra Sport (16). Turno decisivo per i bordigotti, che devono cercare di fare punteggio pieno per mantenere le distanze.

Serme Laigueglia (27)-Sant'Ampelio (14). Per il Serme un avversario da prendere con le molle, soprattutto in attacco dove, se Filiberto gira, sono proprio [illegible]. Il Sant'Ampelio è piuttosto inguaiato e lotterà certamente alla morte, ma d'altra parte per Oddone e soci ci sono tre punti da recuperare per risalire la china e questo non è il momento per le concessioni.

Fontelungo (15)-Sanremo 80 (17). Altro match decisivo per i padroni [illegible] che si trovano un [illegible] punto sopra la zona che scotta.

a. d.

Quella di domani, nel girone B, può essere la domenica della verità. Il programma prevede infatti lo scontro del «Santuario» tra Lavagnola 73 e Altarese. La capolista affronta dunque quella che è la trasferta più pericolosa.

Lavagnola 73 (32) - Altarese (35) — Per i savonesi è la partita più [illegible] dell'anno. «*Se riusciamo a vincere* — dicono nel clan arancio granata —, *per noi e per le altre si riapre tutto il discorso promozione. Siamo concentrati e speriamo di ottenere i due punti, anche se si tratta di un confronto aperto a qualsiasi risultato*».

Ad Altare [illegible] bene che, passando indenni dal «Santuario», il salto in «Prima» diventa più vicino: «*Non per questo però* - sostengono in Val Bormida — *andremo a Savona "chiusi". La nostra squadra non ha le caratteristiche per impostare una gara difensivistica*».

Celle (29) - Villetta (14) — I ragazzi di Guido Morando non hanno scelta, anche se gli ospiti [illegible] al «Natta» col coltello tra i denti, vista la loro classifica deficitaria. Il Celle, ovviamente, spera anche nel Lavagnola. Un successo sulla Villetta, sarebbe inutile se la capolista passa al «Santuario».

Nolese (17) - Roccbellese (20) — I locali chiedono ai ragazzi di Esposito [illegible] punti in grado di toglierli definitivamente dalle zone basse.

Dego (21) - Cosseria (10) — Se gli ospiti hanno [illegible] una minima possibilità di salvarsi, devono dimostrarlo domani a Dego. I locali non stanno certo facendo miracoli, e la rabbia del Cosseria potrebbe fruttare punti.

Dego 81 (24) - Pallare (11) — Vale per questa partita lo stesso discorso della precedente, con la differenza che il Dego 81 sta girando molto meglio dei «cugini».

Don Bosco (15) - Spotornese (28) — Su di giri per il punto strappato nel recupero di Millesimo, il Don Bosco può fermare i biancazzurri, a loro volta costretti ad inseguire la [illegible] per sperare ancora di agguantare l'Altarese.

S[illegible] (23) - Cadibona (22) — Non resta [illegible] il prestigio in palio [illegible] due formazioni più che tranquille ma anche senza ambizioni.

r. bg.

Due anticipi in Promo[illegible]

SAVONA — Due anticipi in programma oggi per il girone A della Promozione. Il più in[illegible] è quello in programma al «Bacigalupo» (ore 15,30), dove la Veloce, terza in classifica, attende la visita della sempre pericolosa Levante C.

Alla stessa ora scendono in campo anche la Borzoli Corniglianese e Arenzano.

(r. bg.)

[illegible] Vicino il singolare di Finale

FINALE LIGURE — Tennisti finalesi in luce nel torneo «Tassara» disputato sui campi del Circolo di Finalpia. Nel singolare maschile per non classificati ha primeggiato, come previsto, Adamo Marino, mentre, a sorpresa, Maria Assunta Vicino, [illegible] anni, si è aggiudicata il singolare femminile, sempre per non classificati. Completa il quadro del torneo la vittoria del carcarese Stefano Barbarossa nella categoria riservata ai C2 - C4.

Per Marino si è trattato quasi di una formalità, manifestata soprattutto in finale contro l'outsider loanese Gentili.

Anche per la tredicenne Vicino la vittoria è venuta al termine di una magnifica prestazione: in finale ha regolato la più quotata Berghenti.

Fra i classificati, invece, tutto come previsto. Alla finalissima si sono presentati le due prime teste di serie. Fazio, del Tennis Club Faro di Andora, dopo [illegible] primo set a suo favore, non è riuscito più a trovare il ritmo giusto facendosi superare per 6-4, 3-6, 3-6 dallo scatenato Barbarossa.

a. d.

Per l'assemblea della banca

Novara, 4000 da tutta Italia alla «Popolare»

NOVARA — Saranno quasi quattromila (su un totale di 108.753) i soci della «Popolare» che domattina si [illegible] no al palazzetto dello sport per la festa della loro banca.

L'occasione è quella dell'assemblea generale per l'approvazione [illegible] E' [illegible] biato il palcoscenico: dal teatro Faraggiana al tempio dello sport cittadino, ma c'è [illegible] credere che la cornice sarà festosa o [illegible] come [illegible] solito. [illegible] vuole una tradizione [illegible] consolidata.

Sarà il presidente [illegible] Roberto Di Tieri a [illegible] lettura della relazione predisposta [illegible] consiglio di amministrazione [illegible]. Anche il bilancio del [illegible] (111° dalla fondazione della banca) si è chiuso [illegible] ottimi risultati malgrado una serie di fattori avversi abbiano fortemente impegnato la gestione. Il sistema bancario, per esempio, è [illegible]to recentemente messo sotto accusa dal mondo politico ed imprendi[illegible] l'alto costo del de[illegible] Ma perché le banche non [illegible]o a ridurre i tassi? La risposta è nella relazione.

«Perché nella situazione attuale il peso [illegible] vincoli va a scaricarsi in maniera determinante sul costo del denaro e le banche, segnate a [illegible] tutti, fanno la figura di [illegible] mentre svolgono semplicemente un mandato di [illegible] sione per loro controproducente che i più [illegible] conoscono e non valutano». Da una serie [illegible] conteggi analitici scaturiscono le cifre assolute che hanno fatto perdere al conto economico [illegible]lla banca, secondo gli amministratori, qualcosa [illegible] miliardi. Una somma [illegible] rappresenta la minor resa, in termini [illegible] utili netti, in conseguenza delle norme sulla riserva obbligatoria, sui vincoli di portafoglio, [illegible] crediti d'imposta e sui limiti degli impieghi.

[illegible] questa cifra, non introitata, fosse andata ad aggiungersi agli oltre 1950 miliardi di rendite e profitti, l'utile di esercizio avrebbe superato i 38 miliardi.

Malgrado queste [illegible] come abbiamo detto, il bilancio è lusinghiero perché l'utile netto è di oltre 38 miliardi con [illegible] 10,2 per cento rispetto all'esercizio precedente e permetterà la corresponsione di un dividendo di 600 lire a ciascuna delle 37 milioni e 686 mila azioni.

I mezzi amministrativi (raccolta, fondi e patrimonio) passano da 11 miliardi e [illegible] lioni a 13 miliardi e 198 milioni (+14,8%). Il patrimonio e il [illegible] fiscali non impiegati passano da 604 miliardi e 747 milioni a 679 miliardi e 165 milioni.

I fondi rischi impegnati su[illegible] invece da 45 miliardi e 507 milioni a 71 miliardi e [illegible] milioni con un incremento del 56,1 per [illegible]. Gli impieghi ovvero i crediti all'economia nei diversi settori [illegible]o stati per [illegible] miliardi con un incremento piuttosto contenuto (del 3,3 per cento) per l'obbligo del massimale che [illegible] ha condizionato [illegible] sviluppo.

Renato Ambiel

Campane a morto [illegible] arrivate dalla riunione [illegible] Torino

Montefibre: saltano gli accordi Chiude la fabbrica di Verbania?

La società ha dichiarato il proprio disimpegno per il [illegible] nylon (stabilimenti no[illegible] e [illegible] Ivrea [illegible] tremila addetti) - Alessi: incontri per la cassa integrazione

VERBANIA — Campane a morto [illegible] la Montefibre. Nell'incontro di ieri in Regione a Torino, presenti i dirigenti [illegible] Holding Montefibre e i rappresentanti del sindacato [illegible]ale Fulc, la società milanese ha annunciato che per [illegible] gruppo gli accordi siglati nel giugno dello scorso anno non [illegible] più rispettati; non solo, ma verranno adottati a breve scadenza drastici provvedimenti per gli stabilimenti di Verbania e Ivrea mentre proseguirà la liquidazione della fabbrica di Vercelli.

La Fulc ha denunciato l'ennesima violazione di accordi da parte [illegible] Montefibre e l'assenteismo del governo nella stipulazione del piano europeo [illegible]. [illegible] annunciato uno sciopero nelle industrie chimiche del Piemonte per il 14 seguito da uno sciopero di tutto il gruppo Montefibre.

Sono [illegible] subito avviati i contatti a livello governativo ed è [illegible] chiesto il tempestivo intervento dei ministri De Michelis, [illegible] e Pandolfi. Stando a notizie ufficiose la Montefibre intenderebbe avviare la smobilitazione di tutti gli impianti di fibre in Piemonte già [illegible] prossimo maggio con un provvedimento di cassa integrazione a zero ore per tutti i dipendenti.

Nel comunicato emesso dalla Regione al termine dell'incontro, in particolare si mette in risalto la [illegible] di indire [illegible] la prossima settimana una riunione [illegible] i ministri piemontesi.

a. c.

OMEGNA — [illegible] mattina, allo stabilimento Alessi, il consiglio di fabbrica e i rappresentanti [illegible] Fim si sono incontrati con la direzione dell'azienda per concordare le modalità di una riduzione delle attività produttive, [illegible] tivata dalla crisi di mercato.

La proprietà [illegible] proposto una riduzione di orario di [illegible] ore alla settimana nei mesi [illegible] maggio, giugno e lu[illegible]lio (si sarebb[illegible] fatte due giornate di otto ore e tre di 4). I rappresentanti sindacali hanno presentato una controproposta (in merito alla quale l'azienda d[illegible] risposta nei prossimi [illegible]) che prevede invece un periodo [illegible] cassa integrazione ordinaria limitatamente ai mesi di [illegible]gio e giugno. Si attuerebbero quattro settimane [illegible] cassa a turni [illegible] con un utilizzo totale di 80 ore. *«I problemi di questa azienda — dicono alla Fim — sono puramente contingenti e legati ad una situazione di [illegible] generale che non ha risparmiato nessuno, non ha assolutamente problemi di liquidità. Si tratta — aggiungono — di vedere come aggirare [illegible]colo attraverso nuovi indirizzi produttivi e di mercato. Alla Alessi si parla infatti di investimenti, un discorso che è chiaramente espressione di solidità».*

Il provvedimento di cassa integrazione, richiesto per tutti i dipendenti, sui 300, interesserà di riflesso anche i circa 150 lavoratori autonomi (pulitori) che lavorano per conto dell'azienda. [illegible] Alessi, che produce casalinghi di alta qualità [illegible] della collaborazione di designers di notorietà internazio[illegible], è affermata sui mercati di tutto il mondo.

a. m.

A Sozzago scoppio di una caldaia

SOZZAGO — Poteva avere ben più serie conseguenze lo scoppio della caldaia in un condominio di via Geroli 13, a Sozzago. L'esplosione, avvenuta ieri pomeriggio poco dopo le 16, ha provocato il panico [illegible] gli inquilini [illegible] nessuno è rimasto ferito.

(r. c.)

A Verbania le polemiche per l'isola pedonale

Per la piazza chiusa quasi una battaglia

Un consigliere comunale ha bloccato per protesta l'auto in sosta vietata - Nei prossimi giorni un dibattito pubblico sul problema

VERBANIA — La polemica per la chiusura al traffico di piazza Moro continua e si arricchisce [illegible] nuovi episodi.

Dopo il danneggiamento della segnaletica da parte [illegible] persone [illegible] sarebbero già state identificate, dopo [illegible] degli op[illegible]mento (e in tale senso sono schierate tutte le minoranze consiliari che accusano il Comune di spreco di pubblico denaro) c'è da registrare il blocco di vicolo [illegible] operato [illegible] consigliere comu[illegible] missino Marco Zacchera.

Zacchera, giunto [illegible] auto all'imbocco del vicolo, ha parcheggiato trasversalmente la sua vettura, l'ha chiusa e se n'è andato. Il traffico è rimasto bloccato; sono arrivati i vigili urbani che con [illegible] attrezzi l'hanno fatta rimuovere, addebitando al consigliere missino le spese di rimozione ed elevandogli contravvenzione. Zacchera ha [illegible] di aver voluto dimostrare che incanalando il traffico in quel vicoletto [illegible] rischia sempre la paralisi, e annuncia che altri atti dimostrativi analoghi verranno compiuti nei prossimi [illegible] *«anche a costo di rischiare una denuncia per blocco stradale».*

Ma (a parte questi episodi) si ventila ora un'azione di protesta che verrebbe attuata nei prossimi giorni, [illegible] cando [illegible] pubblico dibattito. [illegible] anche chi, ritenendo illogico respingere [illegible] blocco [illegible] decisione dell'amministrazione comunale, suggerisce di riaprire al traffico la parte terminale di via De Bonis che [illegible] a frangia [illegible] piazza vera e propria, e [illegible] ripristinare lo sbocco naturale [illegible] traffico in [illegible] Garibaldi, eliminando la strozzatura di vicolo Scaramuccia.

a. c.

Cerano, drammatica avventura di un giovane prigioniero per un'ora

[illegible] sequestrato perché si rifiuta di aprire dopo l'orario: due arresti

CERANO — Due giovani di Trecate si presentano, l'altra notte, all'ingresso del bar notturno «Trilling» di Cerano. Alle 3.20 il locale è ormai chiuso e il cameriere, impegnato nelle pulizie, invita i due clienti ritardatari a tornare [illegible] sera seguente.

Questi, indispettiti dal rifiuto, dapprima minacciano il cameriere (*«Ti facciamo vedere noi chi siamo»*) poi lo attendono all'uscita. Quando Francesco Mappa, [illegible] anni di Trecate, piazza Cavour 1 si allontana [illegible] la [illegible] «132» [illegible] rincasare. Intorno alle quattro, i due clienti lo seguono [illegible] auto bloccando [illegible] «132» e costringendo il poveretto, sotto la minaccia di un coltello, a spostarsi [illegible] sedile [illegible]. Uno dei due sconosciuti [illegible] pone alla [illegible] dell'auto del [illegible] meriere che parte in direzione [illegible] Trecate, seguita dalla «Audi» dov'è l'altro giovane. Intanto intervengono i [illegible] binieri [illegible] Trecate messi in allarme [illegible] titolare [illegible] bar che aveva udito le minacce.

[illegible] un posto di [illegible]co [illegible] carabinieri le due auto si fermano per ripartire subito di scatto. Da Trecate si dirigono verso Novara e il cameriere viene liberato, dopo un'ora, alla periferia [illegible] capoluogo. Francesco Mappa può rientrare a Trecate con la sua auto ed in piazza trova i carabinieri [illegible] attenderlo ed [illegible] quali racconta la sua disavventura durata più di [illegible]. Intervengono anche i carabinieri di Novara e finalmente l'auto con i due giovani viene bloccata. A bor[illegible] sono Francesco Corradon, un disoccupato [illegible] 31 anni via S. Anna 24 e Francesco Vicenti, operaio di 34 anni via Cesare Battisti [illegible] entrambi di Trecate che sono dichiarati in arresto e denunciati per sequestro di persona, minaccia grave e violenza privata.

Senza il tempestivo intervento [illegible] carabinieri che al posto di blocco avevano già riconosciuto uno dei due giovani, assai probabilmente la disavventura del cameriere avrebbe potuto avere [illegible] guenze più gravi.

f. a.

Si ricorda don [illegible] Mazzolari

NOVARA — Oggi alle ore 15.30, al centro sociale [illegible] viale Giulio Cesare, sarà ricordata la figura di don Primo Mazzolari nell'anniversario [illegible] sua scomparsa.

All'incontro interverranno il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte; il presidente dell'Amministrazione provinciale, Adelmo Brustia; il docente di storia contemporanea dell'Università di Pavia, prof. Sandro Fontana; il dirigente del [illegible] studi «Dontati» che ha organizzato l'incontro, Guido Bordino.

Processo per direttissima in tribunale [illegible] Verbania

Condannati quattro giovani per tiro a segno nel bosco

VERBANIA — Processo per direttissima ieri in tribunale ai quattro giovani arrestati la notte su domenica 20 marzo. Armati di una carabina ad [illegible] precisione, [illegible] esercitavano al tiro nella boscaglia di Santino, a 150 metri circa dai recinti dello stabilimento Tubor. Con i quattro — Rolando Perri, 22 anni e Ferdinando Grassi, di 27, [illegible] entrambi in provincia di Cosenza e residenti a Busto Arsizio, Marino Fantoli, 29 anni, San [illegible] titolare [illegible] privata «Stu[illegible] E.R.S.» [illegible] e Alessandro Fossani, [illegible] anni, di Verbania, dipendente [illegible] Tabao — è comparso Enrico Tartara, 31 anni, Verbania, operaio tornitore.

Era stato lui lo scorso febbraio ad andare in Svizzera [illegible] il Fantoli [illegible] acquistare carabine e munizioni ed è nella [illegible] abitazione che [illegible] stato [illegible] pi[illegible] e [illegible] aria compressa. Per questo a Tartara e a Fantoli è stato anche contestato il reato di introduzione clandestina [illegible] armi in territorio nazionale. Circa il motivo della sparatoria notturna i quattro hanno affermato [illegible] averla decisa — forse con leggerezza ma senza scopi offensivi — dopo una cena in trattoria. Il presidente del collegio giudicante, dottor Corrado Lembo, ha sottolineato che [illegible] quanto meno strano che quattro persone [illegible] cui tre (il Fantoli, il Fossani e il Grassi) dalle ridotte capacità visive, [illegible] notte a sparare in un [illegible] consumando [illegible] colpi *«solo per sentire l'effetto delle detonazioni».*

Tutti sono stati condannati: il Fantoli e il Tartara a otto mesi di reclusione e 200 mila [illegible] multa; Perri, [illegible] e Fossani a 5 mesi di [illegible]sione e 100 mila lire di multa con i benefici di legge. Il Fantoli, il [illegible] e il Perri saranno nuovamente processati sempre a Verbania in data da destinarsi: i primi due per detenzione di stupefacenti, il terzo per ricettazione.

a. c.

Corso d'addestramento dopo un'asta benefica

I cani donati da Granozzo aiuteranno due non vedenti

NOVARA — Edoardo Ghivarelli, il giovane operaio ossolano rimasto cieco in seguito a un incidente sul lavoro, e Alida Valroli, telefonista al Comune di Verbania, andranno a [illegible] all'inizio dell'84. Seguiranno [illegible] mente la fase dell'addestramento [illegible] cani [illegible] a [illegible] assegnati durante l'iniziativa del gennaio scorso a Granozzo, quando il locale alleva[illegible] di cani [illegible] razza [illegible] indetto [illegible] benefica proprio per favorire i non vedenti.

All'iniziativa [illegible], «colonia cinofila [illegible] Granozzo», si era unita la parrocchia, e don Alberto Castelletta, il parroco granozzese, aveva aperto [illegible] vera e propria sottoscrizione, [illegible] raccogliere i fondi necessari a coprire le spese della permanenza a Scandicci dei [illegible] vedenti.

Alla chiusura, i fondi raccolti ammontano a oltre due milioni [illegible] lire e consentiranno il viaggio [illegible] Edoardo Ghivarelli e Alida Valroli a Scandicci per consentire [illegible] affiatamento con i cani guida, che [illegible] loro compagni inseparabili oltre che gli [illegible] pagnatori di ogni giorno.

Uno dei due cani era stato offerto dalla stessa colonia cinofila organizzatrice dell'asta, mentre l'altro era stato acquistato da [illegible] benefattrice di Novara, la signora Angela C., che ha sempre espresso il desiderio di mantenere l'incognito. Durante l'asta — fatta coincidere [illegible] la festa del paese — altre due donne hanno deciso di acquistare [illegible] cuccioli da regalare all'Unione Italiana Ciechi. Si tratta [illegible] signore De [illegible] di [illegible] e Fornara di Ver[illegible]. I due giovani animali (poco più di otto mesi) andranno adesso alla scuola di allevamento di Pelago per poi essere trasferiti a loro volta a Scandicci, quando il presidente dell'Uic di Novara, Gaetano Baviera, avrà trovato due non vedenti ai quali regalare i cani guida.

Sempre nel quadro della festa [illegible] Granozzo [illegible] inserisce un'iniziativa della classe '44. I trentanovenni di Novara, con il dottor Erminio Maggia in testa (in qualità [illegible] presidente [illegible] comitato dei coscritti) hanno raccolto un milione che hanno consegnato a Baviera. Anche questa somma servirà a contribuire.

Ancora un [illegible] lire è stato regalato all'Uic [illegible] Lion's Club. Il presidente Alberto Gramegna ha espresso il desiderio [illegible] vedere potenziare l'ambulatorio oculistico che funziona presso la sede novarese dell'Unione ciechi.

Novara — La situazione economica del paese sarà oggetto di un incontro organizzato per lunedì prossimo alle 18 al Teatro «Borsa» dalla democrazia cristiana, con l'intervento del ministro del Tesoro Giovanni Goria.

Oggi una manifestazione silenziosa

Verbania: in marcia per Anna e Viviana

[illegible] — *«Per Anna, per Viviana, per tutte le donne di cui non abbiamo conosciuto il [illegible] per non ricordere [illegible] più [illegible] altre donne».* Questo è lo slogan della manifestazione silenziosa e di protesta che si svolgerà nel pomeriggio a Verbania.

L'iniziativa, partita dall'Udi di Omegna che aveva lanciato un appello attraverso il periodico «V.C.O.» (edito a cura della federazione verbanese partito comunista), è stata raccolta dal comitato per la pace dell'Alto Novarese, come si legge su [illegible] locandina successivamente diffusa da un [illegible] denominato «Le donne di Verbania».

I partecipanti si ritroveranno alle 16 sulla piazza [illegible] stante il Municipio e raggiungeranno con un percorso di 3 chilometri piazza [illegible] a Intra. Rinunciando [illegible] tradizionale [illegible] è deciso di [illegible] lettura ad alcuni pensieri e a due poesie scritte [illegible] Viviana Cabassa e a una lettera [illegible] Anna Bardaglio indirizzata al nipotino appena nato. Anna e Viviana [illegible] due [illegible] gazze assassinate a Verbania la sera del 10 marzo scorso.

[illegible] assolto dall'accusa di rapina

NOVARA — Alessandro Baronchelli, 27 anni, abitante ad Oleggio, comparso in stato d'arresto davanti ai giudici del tribunale di Novara per rispondere [illegible] rapina all'ufficio postale di Bellinzago, il 20 gennaio del [illegible] è stato [illegible] per insufficienza di prove [illegible] più grave imputazione e condannato, invece, a otto mesi [illegible] reclusione [illegible] il furto [illegible] un'auto compiuto a Ghiffa il giorno 26 dello stesso mese [illegible] gennaio. La pubblica accusa, sostenuta [illegible] dott. Luciano Lamberti, [illegible] chiesto [illegible] condanna dell'imputato a 4 anni e 9 mesi di reclusione.

(L. L.)

Risultati dell'incontro in Regione

Un futuro incerto alla «Châtillon» Il lavoro prosegue

Prevista la chiusura delle fabbriche di Ivrea e Pallanza

VERCELLI — Questa volta non tocca Vercelli il drastico taglio preannunciato dalla Montefibre. Ieri mattina, nell'incontro tenutosi in Regione, i rappresentanti della holding milanese hanno detto di voler chiudere gli stabilimenti piemontesi che producono nailon (a Pallanza e ad Ivrea; 3000 dipendenti in tutto). Ma anche per Vercelli resta tutto in sospeso: alla «Nuova Chatillon» l'attività prosegue, ma non sono state date garanzie per il futuro.

L'incontro in Regione era previsto da tempo, ed è slittato di un mese circa soprattutto a causa delle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto i vertici dell'amministrazione piemontese. Alla riunione di ieri, comunque, erano presenti l'assessore regionale al lavoro Dino Sanlorenzo, i sindaci di Verbania e di Ivrea, il sindaco di Vercelli, Ennio Baiardi, accompagnato dall'assessore al lavoro Francesco Ghislo e dal capogruppo dc Giorgio Gabotto, sindacalisti nazionali, regionali e locali, oltre ovviamente ai dirigenti della holding milanese, che controlla anche la «Nuova Chatillon S.p.A.», in liquidazione.

Buona parte della riunione, com'era prevedibile, è stata dedicata al problema-nailon, ma non si è trascurata la questione di Vercelli. Il liquidatore dello stabilimento di piazzale Galilei, Dante Rancilio, a gennaio aveva «varato» una sperimentazione tesa a ridurre drasticamente il deficit previsto per la fabbrica vercellese da un paio di miliardi a soli 300 milioni per il 1983. L'attività poteva proseguire solo a queste condizioni.

Che giudizio hanno dato sull'andamento della «sperimentazione» i dirigenti della Montefibre? *«Hanno ammesso* — spiegano fonti regionali — *che in questi mesi si è registrata un'inversione di tendenza. Il deficit, insomma, si sta ridimensionando. Tuttavia hanno "sospeso" il giudizio definitivo».*

Tutto è rinviato, insomma, ad una trattativa «ad hoc», che probabilmente si terrà a Vercelli, fra i sindacati ed il liquidatore della «Nuova Chatillon». Per intanto il lavoro, nello stabilimento vercellese, prosegue.

Al termine della riunione l'assessore Sanlorenzo, i sindaci di Vercelli, Ivrea e Pallanza e i rappresentanti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) hanno redatto un documento che è stato inviato al ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, a quello del Bilancio, Bodrato, ed a quello dell'Industria, Pandolfi. Vi si espone l'intenzione della Montefibre di chiudere a Verbania e ad Ivrea e la soluzione *«del tutto aleatoria e transitoria»* per la Nuova Chatillon di Vercelli.

Nella lettera si sottolinea come la holding milanese abbia *«disatteso tutti gli impegni e gli accordi ripetutamente siglati anche con il concorso della Regione e dei ministri competenti»*, chiedendo che venga accelerata l'approvazione del *«piano nazionale delle fibre»* per contenere la perdita di posti in Piemonte.

d. co.

Interrogazione del capogruppo dc Bertone al Consiglio comprensoriale

«Perché è stato bocciato il progetto della Provincia per la tangenziale?»

Secondo il democristiano il tracciato scelto avvantaggerebbe soltanto Vercelli

VERCELLI — «Tangenziale Nord: chi ha deciso dove dovrà passare?». E' la domanda che il capogruppo della dc in Comprensorio rivolge agli enti competenti (soprattutto all'Anas e alla Regione), riproponendo la storia dell'opera viaria che caratterizzerà gli Anni Ottanta nel Vercellese.

Spiega Gianfranco Bertone: «La tangenziale Nord costerà decine di miliardi e potrà mutare l'assetto economico della nostra provincia. Allora non capisco proprio perché il suo tracciato sia stato deciso quasi in segreto, scartando completamente il progetto suggerito dalla Provincia».

Sulla tangenziale Nord, che dovrebbe collegare la strada per Novara con la tangenziale Sud e la strada per Biella, scavalcando il fiume Sesia sono stati studiati due percorsi fondamentali: il primo (dell'amministrazione provinciale) parte a Nord della città all'innesto della tangenziale Sud, appunto, con la statale per Biella; supera la Sesia con un ponte abbastanza distanziato da quello ferroviario e, con una lieve curva a destra si inserisce sulla statale Novara-Milano dopo Borgovercelli. Nel disegno è indicato con la lettera «A».

Commenta Bertone: «Il tracciato suggerito dalla Provincia aveva diversi pregi non ultimo quello di rendere disponibile una vasta area fra la tangenziale e l'abitato di Vercelli in cui sarebbe possibile ipotizzare la localizzazione di piccole e medie industrie in eventuale collegamento con altri insediamenti possibili nella zona Nord-Est di Borgovercelli, sulla direttrice per Novara».

Ma, dicevamo, il progetto della Provincia è stato accantonato per far posto a quello redatto dai Comuni di Vercelli, Borgovercelli e Villata ed avallato dalla presidenza del Comprensorio di Vercelli.

Nel disegno, questo tracciato è il «B»; parte in pratica dalla periferia di Vercelli, appena oltre l'ex centrale del latte, attraversa la Sesia con un ponte vicino a quello ferroviario e, dopo due curve, aggira a Nord Borgovercelli per inserirsi sulla statale per Novara in prossimità del costruendo casello autostradale della Voltri-Sempione.

Osserva Bertone: «A mio avviso questo tracciato ha un unico pregio: consentirà al Comune di Vercelli di risparmiare sulla costruzione della strada di collegamento con la tangenziale. Però ha vari difetti: ha due curve anziché una, inizia quasi un chilometro più a Sud dell'incrocio fra la statale di Biella e la tangenziale Sud e così crea, nel rione Isola, una sacca in cui, in caso di piena della Sesia, il fiume non troverebbe sfoghi e straripperebbe. Anche la vicinanza dei due ponti, secondo me, è discutibile: sarebbe interessante sentire il parere degli esperti».

e. d. m.

Stasera il concerto della «Primavera viottiana»

Chitarra e piano al Dugentesco

VERCELLI — *Chitarra classica e pianoforte alla ribalta della primavera viottiana. Stasera, alla Sala Dugentesca, suoneranno il chitarrista Lorenzo Natalini ed il pianista Pierre Etchverry.*

Il primo, allievo di Carlo Bonoli e di Mauro Storti, si sta attualmente perfezionando con Angelo Gilardino. Ha vinto i concorsi di Stresa e Bardolino ed insegna alla scuola civica di Sesto San Giovanni. Stasera, alle 21,15, suonerà musiche di Gilardino e Ginastera.

La seconda parte del concerto avrà come protagonista il giovanissimo Pierre Etchverry. Il quattordicenne allievo di Jean Micault è un ragazzo prodigio. (e. d. m.)

Concluso il convegno sulla donna

VERCELLI — Si è concluso nell'Auditorium di Santa Chiara il convegno organizzato da Medicina democratica, dal Collettivo femminista e dalla sezione vercellese del pdup sui temi della prevenzione, della salute dei lavoratori e della donna.

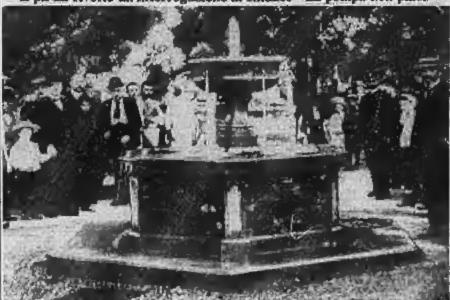
Sono stati denunciati i ritardi nell'elaborazione di un «piano zonale» per la Usl 45.

Del problema della salute della donna si è tra l'altro affrontata la questione degli «aborti bianchi» dovuti alla nocività dell'ambiente di lavoro. Inoltre sono state avanzate proposte per interventi del consultorio nelle fabbriche, nelle scuole e nei quartieri.

(d. ca.)

Molti cittadini e politici protestano per la rimozione

«Quella fontana è un simbolo va restaurata non distrutta»

Il pli ha rivolto un'interrogazione al sindaco - La pompa non piace

Vercelli. Una foto dopo l'inaugurazione della prima fontana «dal Luca»

VERCELLI — *«La fontana "dal Luca" deve tornare come prima».* E' la presa di posizione di alcuni consiglieri comunali, sia della maggioranza sia dell'opposizione, in merito alla sostituzione della più nota fontanella della città con una normale pompa in ghisa.

Spiega Marco Reis (pci): *«Dopo aver letto su "La Stampa" che la fontana "dal Luca" era stata demolita sono andato a vedere di persona. C'erano una trentina di persone, anziani soprattutto, che stavano guardando la nuova pompa e quasi piangevano. Non si tratta di essere desmiologi ad oltranza per capire che è stato un errore sostituire quella fontana, anziché restaurarla. Ho saputo però che non sarebbe stata ancora demolita e quindi mi auguro che venga risistemata al suo posto dopo la necessaria opera di maquillage».*

I consiglieri del pli hanno addirittura rivolto un'interrogazione al sindaco. *«I simboli della storia di Vercelli* — hanno scritto — *devono essere recuperati, restaurati e non distrutti».*

La pompa spostata l'altro giorno non è la primissima fontana «dal Luca». L'originale sorgeva accanto alla basilica di Sant'Andrea, dove oggi c'è il monumento ad Avogadro.

Nel 1936 fu trasportata in piazza Roma. Negli Anni Sessanta cambiò nuovamente forma ed i vercellesi continuano ad andare ad abbeverarsi con quell'acqua che, un tempo, si voleva fosse medicamentosa. Addirittura, intere famiglie se ne procuravano delle scorte, imbottigliandola.

w. ca.

Sono i vincitori del concorso per l'impiego in Comune

Dipendenti comunali interrogati dal giudice sul «caso Bausano»

Sono stati sentiti anche i concorrenti che non hanno superato la prova

VERCELLI — L'interrogatorio di alcuni dipendenti comunali nell'ambito delle indagini avviate dall'autorità giudiziaria sul «caso Bausano», ha riportato alla ribalta della cronaca la vicenda che, per oltre una settimana, aveva tenuto banco sulla scena politico-amministrativa della città.

Nei corridoi del palazzo comunale in queste ultime ore l'argomento degli interrogatori è stato sulla bocca di tutti. Non sono mancate le sfumature polemiche, accentuate da una comprensibile tensione. L'allarmismo pare comunque ingiustificato: tutto rientra nella normale prassi che il magistrato deve seguire in questi casi.

La testimonianza resa da alcuni dipendenti che recentemente hanno vinto concorsi pubblici (con loro sono stati ascoltati pure coloro che non hanno superato le prove) è uno degli ultimi passi prima che l'inchiesta venga chiusa. Forse nei primi giorni della prossima settimana il voluminoso fascicolo potrà essere archiviato.

Il magistrato che si occupa del «caso» ha sentito per primo l'avvocato Vittorio Bausano, il personaggio-chiave dell'intera vicenda e poi via via i capigruppo dei partiti che siedono in consiglio comunale, sino ai dipendenti recentemente assunti. Il riserbo è totale: la questione, da quanto raccolto nell'ambiente della procura della Repubblica, è delicata. Solo ad indagine ultimata si potrà forse conoscere cosa ha provocato lo scossone della tranquilla vita della città.

Tutto, come è noto, ha preso l'avvio dalla «memoria» che l'avvocato Bausano, ex componente socialista, aveva presentato agli organi del suo partito, per chiarire alcuni contrasti.

Nella relazione, da quanto si è saputo, sono stati fatti precisi riferimenti a presunte irregolarità commesse da amministratori pubblici.

Di fronte a questo fatto, la segreteria socialista non ha potuto non rendere nota al sindaco la memoria e quest'ultimo, nella sua veste di pubblico ufficiale, ha dovuto logicamente trasmetterla al magistrato.

d. ca.

MOSTRE E ARTISTI

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: si è inaugurata ieri la mostra di Franco Pausone che rimarrà aperta fino al 17 aprile con il seguente orario: 10-12, 16-19. Lunedì chiuso.

Palazzo Centori, corso Libertà 204: ore 18 inaugurazione della Collettiva dei pittori vercellesi, organizzata dall'Aici. La mostra rimarrà aperta fino al 15 aprile con il seguente orario: 10-12, 16,30-19,30.

TRINO

Auditorium Beato Oglerio, corso Italia 33: si conclude domani la personale della pittrice trinese Maria Giuseppina Barbanotti. La mostra osserva il seguente orario: feriali 17,30-19,30; festivi 10,30-12,30, 17,30-19,30.

HOCKEY — Disputerà contro i tedeschi la prima partita di Coppa Cers

L'Amatori dopo la bella vittoria vola verso Darmstadt in Germania

Il rientro domani sera - I commenti sul primo incontro di «play off» con il Pompe Vergani

Vercelli. Un palo di Daniel Martinazzo durante l'incontro di «play off» con i monzesi (Gieppi)

VERCELLI — Stamattina, l'Amatori Magificio Anna vola in Germania Occidentale, a Darmstadt, per la prima partita di Coppa Cers. Il rientro è fissato per domani.

Quello di stasera è un impegno molto difficile, ma la squadra vercellese dovrebbe risolvere l'incontro a proprio favore, così come ha fatto, l'altra sera, al palazzetto del rione Isola, nel suo primo incontro di «play off» contro il Pompe Vergani Monza per 3-2. Una partita che *«è stata* — ha detto il sindaco Ennio Baiardi, uno dei tantissimi appassionati che erano presenti al match — *un'autentica battaglia. Mi è piaciuto l'Amatori, soprattutto per come ha reagito, quando si profilava un pareggio, che era poi il risultato che stavano cercando gli ospiti».*

Giovanni Cerri, il preparatore atletico della squadra, aggiunge: *«Il primo tempo è stato durissimo. I monzesi hanno lottato con i denti per non subire reti, stando appiccicati alla loro porta. Ma l'Amatori non riusciva a passare, poi, nel secondo tempo, il trainer Tarchetti ha avuto la mossa vincente: ha passato la squadra dal gioco a zona a quello sull'uomo».*

Tarchetti, dal canto suo, è abbastanza soddisfatto del risultato anche se *«tutti gli incontri di questi "play off" saranno durissimi. Chi gioca fuori casa cerca il pareggio. E diventa difficile passare, specie poi se il gioco dell'avversario è di quelli che non fa tanti complimenti. Siamo stati anche sfortunati nel primo tempo.*

f. l.

CICLISMO — Corsa a scopo benefico

Primo trofeo Filippone per veterani e gentlemen

Il circuito: Larizzate-Desana-Lignana-Larizzate

VERCELLI — *Un premio di ciclismo intitolato alla memoria di Cesare Filippone. L'iniziativa è di Mario Marcone, personaggio molto conosciuto dagli appassionati delle due ruote in città, che ha deciso di ricordare in tal modo il più noto cantante folk vercellese scomparso lo scorso anno.*

Il primo Trofeo Cesare Filippone è in programma oggi sul circuito Larizzate - Desana - Lignana - Larizzate da percorrere cinque volte. La gara è riservata agli iscritti all'Udace: il ritrovo è fissato al Bar Milano. Alle 14,30 partiranno i veterani ed i gentlemen, alle 15,45 i cadetti, gli junior ed i senior.

Il ricavato della quota di iscrizione alla gara sarà destinato in beneficenza. Non è la prima volta che Marcone organizza corse ciclistiche a scopo benefico. «E stavolta — spiega — il mio gruppo sportivo (il Marcone e Piaggio) ha deciso di dedicare una gara ad un personaggio che era amato e stimato da tutti i vercellesi».

Il Trofeo Cesare Filippone apre un week-end ciclistico particolarmente intenso: domani, organizzata dalla Ceramiche Cattaneo, si svolge la sesta edizione del premio Elio Bernascone, riservata ai cadetti, junior, senior e provinciali dell'Udace. Partenza alle 15 dal Bar Jolly di corso Palestro.

Sempre domani, a Cigliano, è in programma una cicloturistica che porterà i partecipanti nella zona del lago di Viverone. Il Trofeo Mobili Caranzo partirà dal centro del paese alle 8,30.

f. l.

Oggi trofeo nazionale tiro a segno

VERCELLI — Sabato si inizia il ventunesimo Trofeo De Rege di tiro a segno, una delle classiche di questo sport in Italia.

Si svolgerà al poligono di tiro cittadino, per l'organizzazione della locale sezione tiro a segno.

La competizione continuerà il giorno dopo per riprendere sabato 16 aprile. La conclusione è prevista per domenica 17.

Tutte le armi olimpiche sono in programma. In questi giorni stanno giungendo le iscrizioni d'ogni parte d'Italia.

Come sempre saranno presenti i migliori tiratori e seniori italiani.

La competizione, che si svolgeva tradizionalmente nel mese di marzo, è stata spostata in quanto le ultime edizioni erano state guastate dal maltempo.

f. l.

CINEMA - TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Notti di fuoco della moglie in calore (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Un povero ricco con Renato Pozzetto e Ornella Muti (comico).
PRINCIPE: Paradise con Phoebe Cates (avventura).
VERDI: I falchi della notte con Sylvester Stallone (avventura).
VIOTTI: Tu mi turbi con Roberto Benigni (comico).
SALA DUGENTESCA: ore 21,15 concerto del chitarrista Lorenzo Natalini e del pianista Pierre Etcheverry.

CIGLIANO

AURORA: Annie (commedia).
SPLENDOR: La ragazza di Trieste con Ornella Muti (drammatico).

GATTINARA

ITALIA: Il tempo delle mele n. 2 di C. Pinoteau con S. Fossey, C. Brasseur, S. Marceau (commedia).

SANTHIA'

IDEAL: Executor.
SPLENDOR: La Cosa (The Thing) di J. Carpenter (terrore).

TRONZANO

LUX: Storia di Piera con Marcello Mastroianni e Hanna Schygulla (drammatico).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

GPL

Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.868; Trino (0161) 829.684.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza 4.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 56 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi a cura di Elia
12,15 Film Messaggero d'amore
13,50 Notizie Flash
14 — Bazar non stop: asta in diretta
18,30 Anteprime sport: anticipazioni sportive della domenica
20 — Telefilm
21 — Brivido in poltrona: il thriling a casa vostra
22,45 Telenotte Notiziario
23 — Telefilm
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 46, 38 UHF)

12 — Teleromanzo Laura
13,15 Tuttocinema (anticipazioni cinematografiche)
13,30 Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
13,50 Telefilm della serie Matt e Jenny
14,15 Film Tesla rossa
15,45 Film Arma da taglio (drammatico)
17,30 Telefilm della serie Mork n'an
18,30 Telefilm della serie Matt e Jenny
18,50 Telefilm della serie Love Story
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Tuttocinema (anticipazioni cinematografiche)
20,30 Film Castello di carte (drammatico) con George Peppard e Ava Ninchi
22 — Film Giochi erotici svedesi
23,30 Videovercelli Notizie

Ad Arona domani raduno dei boxer

Attenti a quei cento

Una sfilata sul lungolago, poi la premiazione

ARONA — Appuntamento da non perdere quello di domani per gli amanti del cane, ma anche per i semplici curiosi: ai giardini di corso Repubblica, nei pressi della pista di pattinaggio, sarà allestito un ring per la sfilata di un centinaio di Boxer.

Si tratta infatti di un raduno interregionale organizzato dal gruppo Prealpino del Boxer Club Italiano, al quale è già stata annunciata la partecipazione di almeno un centinaio di esemplari da tutt'Italia e anche da alcuni paesi europei. Fra di essi anche due campioni considerati unici: Helenia e Cles de Miria, nella cui carriera c'è anche un terzo brevetto, come dire il massimo grado di addestramento per cani da difesa e utilità. La manifestazione, con sfilate e passerelle, comincerà il mattino e proseguirà per tutto il pomeriggio.

m. b.

A Oleggio si gira uno sceneggiato sul romanzo

Vanno in tv uomini e cose della «Topolino amaranto»

Regista Enzo Pascucci, narratore molto probabilmente Gabriele Ferzetti

OLEGGIO — *«Una topolino amaranto», il romanzo di Dante Graziosi, diventerà sceneggiato per la tv e le riprese avranno già inizio a Oleggio, e centri vicini nei prossimi giorni.*

La provincia italiana tra il 1935 e 1945 presa di mira da Graziosi quando faceva il «medico degli animali» nell'Oleggese verrà trasferita sul piccolo schermo dal regista Enzo Pascucci in quattro puntate. Ne parliamo con l'autore, che si è occupato della stesura della sceneggiatura.

«Dal 20 aprile verrà dato dal regista il primo "ciak" allo sceneggiato — *racconta Dante Graziosi* —. Sono stati già trovati molti paesaggi, sia nell'Oleggese, che in altri centri della vallata del Ticino, rimasti intatti rispetto al 1949: anno in cui viene ambientato il romanzo. La cascina Tiboni di Varallo Pombia — continua —, verrà utilizzata per molte sequenze; mentre molti abitanti di Mezzomerico e della frazioni di Oleggio, con quel volto espressivo di gente dei campi, saranno tra i personaggi dello sceneggiato».

Gabriele Ferzetti

Chi interpreterà il ruolo di Dante Graziosi, giovane «dottorino» in veterinaria appena arrivato alla condotta di Oleggio a far pratica? L'autore di «Una topolino amaranto» parla di un attore fresco di Accademia d'arte drammatica, sui 24 anni, non ancora noto al vasto pubblico dei telespettatori. E' invece un attore di larga risonanza colui che interpreterà il professor Dante Graziosi, docente di Igiene all'Università di Torino, che nello sceneggiato sarà il «narratore» delle divertenti storie di provincia ambientate nella vallata del Ticino negli Anni 40. «Sono in corso contatti con l'attore Gabriele Ferzetti per il ruolo del narratore — *confida Graziosi* —, sta leggendo la sceneggiatura e c'è da sperare che accetti la parte compatibilmente con i suoi impegni teatrali e cinematografici».

A Oleggio c'è fermento per l'arrivo delle telecamere della tv. I personaggi del romanzo di Dante Graziosi in massima parte sono passati ad altra vita. Il Pinin Faraggiana, noleggiatore di macchine; il bottegaio Davin che seduto al Bar Vittoria borbottava «Da Bulogna a 'ngiò fei net»; il medico Giannino Canavesi («Al duturin»), e molti contadini, personaggi descritti con forma incisiva nel libro, sono ormai morti.

La moglie del Davin, la Jolanda — che dopo un litigio con il marito decide di non rivolgergli parola convincendolo d'essere stata colta da una paresi — è ancora viva; e così, frizzante come sempre la signora Fea, titolare di una pasticceria della piazza e confidente in «cose di cuore» del giovane veterinario di Granozzo. Ci si chiede in città chi saranno gli interpreti di questi caratteristici personaggi descritti.

Il teleromanzo chiarirà alla gente di Oleggio chi è «la ricciolona del Molto Grisso» che chiamava in cascina il «dottorino» con la scusa che una mucca stava male? Dante Graziosi non intende scoprire le carte: dice solo che il 24 aprile verrà girata una scena nella piazza di Oleggio dove si vedrà un gruppo di ufficiali dei cavalleggeri del Monferrato, tradizionalmente di stanza a Oleggio per le manovre, che cercheranno di «circuire» le ragazze di Oleggio all'uscita dalla Messa. Chi nella cittadina è sulla sessantina, e ha trascorso a Oleggio gli anni tra il 1940-'45, attende con notevole interesse questa riproposta di uomini e cose che hanno conosciuto e visto e ovviamente vissuto.

Umberto Gottardello

Arona — Prova della Gamba d'oro del Novarese domenica 10 a Dormelletto, dov'è in programma la Camminata dei due laghi. La partenza è alle nove su un percorso di 11 chilometri.

Castelletto Ticino — Aperta fino a domenica 17 nel Cantinone una mostra degli antichi mestieri organizzata dal gruppo storico archeologico. In concomitanza con la rassegna avrà luogo giovedì 14, una tavola rotonda su Castelletto, feudo dei Visconti, e la situazione storico-economica del paese fra il '700 e l'800.

Domani la manifestazione «Vita per la vita»

Camminata di 5 chilometri per le vie di Domodossola

DOMODOSSOLA — Partirà domattina, dal centro sociale ossolano di via Romita, la camminata «Vita per la vita», una marcia non competitiva che attraverserà la città anche nei suoi angoli più nascosti. Non sarà però una delle solite manifestazioni podistiche domenicali. «Vita per la vita» è nata per scopi umanitari e di solidarietà civile. E' stata infatti organizzata dal gruppo domese dell'Aido (Associazione italiana donatori organi), sodalizio che a tre anni dalla fondazione raccoglie oltre 550 iscritti.

«Il ricavato della manifestazione servirà per coprire le spese di segreteria — dice il dottor Fabrizio Comaita, medico chirurgo, presidente dell'Aido domese — *ma soprattutto per organizzare una serie di conferenze scientifiche sui trapianti, che abbiamo intenzione di allestire nei prossimi mesi. Saranno incontri a carattere divulgativo, ma potranno offrire alla gente una maggiore informazione sulle realtà che circondano questo problema. Per esempio sulle carenze legislative e di struttura legate alla donazione di organi, veri e propri atti d'amore verso il prossimo, fatti dall'uomo per l'uomo nello spirito di civile solidarietà. Finora l'unico centro di espianto autorizzato nella zona è quello dell'ospedale di Novara, perché dispone di un'attrezzata sala di rianimazione. In Ossola* — continua Comaita — *gli unici prelievi attuabili potrebbero essere quelli delle cornee, ma i medici specializzati e autorizzati in questo tipo di intervento dovrebbero salire da Monza. Nonostante la loro completa disponibilità, il solo trasferimento richiederebbe quattro ore. Ci sono poi tempi tecnici che vanno rispettati, altrimenti vanificherebbero la donazione. Il trapianto di organi non consente ritardi. Sovente gli stessi parenti del donatore non sono al corrente delle volontà del congiunto, e ciò provoca ulteriori perdite di tempo per mancata autorizzazione. C'è ancora molto da lavorare in questa direzione. Novaresi e ossolani si dimostrano però molto sensibili al problema. Se si pensa che in provincia l'Aido conta 4000 soci donatori sui 300 mila in tutta Italia, si può vedere che siamo molto al di sopra della media nazionale».*

La camminata «Vita per la vita», che partirà alle 9,30 dal centro sociale, è aperta a tutti e si snoderà su un tracciato di 5 chilometri.

p. ben.

ALLE TV

RETE 4

20,30 Film **Prigionieri della Seconda Strada**: *coppia di coniugi a New York alle prese con i guai e i problemi della vita quotidiana (1975)*

22,30 Telefilm **C.H.I.P.S.**

TELENOVA

20,30 Film **Matt Helm... non perdona**: *pazzo vuole distruggere il mondo con un potente raggio. Matt Helm sulle sue tracce (1966)*

TELECITY

20,30 Film **Il castello di carte**: *americano istruttore di bambino ricco a Parigi viene coinvolto nelle trame di un'organizzazione di estrema destra (1968)*

RETE A

20 — Telefilm **Barnaby Jones**

21 — Film **Ponte di comando**: *due ufficiali di marina si scontrano continuamente con opinioni diverse (1962)*

22,30 Telefilm **Sulle strade della California**

G.R.P.

20,30 **Matt Helm... non perdona**: *pazzo vuole distruggere il mondo con un potente raggio. Matt Helm sulle sue tracce (1966)*

0,05 Film **A Venezia muore un'estate**: *giovane sposa affetta da ipomatosi viene ibernata e si sveglia 40 anni dopo perfettamente guarita (1975)*

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Le due bocche di Erika.
COCCIA: Gandhi.
ELDORADO: Un povero ricco.
EXCELSIOR: La spada a tre lame.
FARAGGIANA: Acapulco prima spiaggia a sinistra.
VITTORIA: Sapore di mare.
S. CUORE: Delitto sull'autostrada.
ELDORADO: Alien.
SALESIANI: Uragano.

ARONA

LUX: I falchi della notte.
MODERNO: Tempo delle mele n. 2.
ROMA: Star Trek 2° l'ira di Kan.
S. CARLO: Il drago del lago di fuoco.

BORGOMANERO

NUOVO: Il conte Tacchia.
MODERNO: Sturmtruppen n. 2.
LUX: 1990 I guerrieri del Bronx.

DOMODOSSOLA

CORSO: Vado a vivere da solo.
CINEUNO: Il professionista.

TRECATE

COMUNALE: Querelle.
VITTORIA: Vado a vivere da solo.

CAMERI

ORATORIO: E.T. l'extraterrestre.

GHEMME

ITALIA: E.T. l'extraterrestre.

OLEGGIO

COMUNALE: Io so che tu sai che io so.

OMEGNA

SOCIALE: La casa.
ORATORIO: Victor Victoria.

VERBANIA

APOLLO: Le confessioni di una porno hostess.
ARISTON: Il buon soldato.
VIP: Una vacanza bestiale.
SOCIALE (Intra): Spetters.
SOCIALE (Pallanza): Un povero ricco.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Chi osa vince.
ASTORIA: Bonnie e Clyde all'italiana.
CAGNONI: Gandhi.
MARCONI: Un povero ricco.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 35.391 - 29.381; Arona (0322) 2560; 41.700; Borgomanero (0322) 84.284; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 69.178; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Del Rosario, piazza Gramsci. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Migri, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

ARONA: Romerio, Oleggio Castello.
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Caduti della Libertà.
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.
STRESA: Internazionale, corso Italia.

Ore 16, il via al campionato

Baseball, oggi il Novara esordisce contro il Lodi

NOVARA — Importante appuntamento oggi alle 16 per gli sportivi novaresi: l'incontro d'inizio del massimo campionato di baseball che vedrà impegnata la nuova formazione azzurra con la sponsorizzazione di «Telemontecarlo».

Saranno 14 le squadre impegnate nel nuovo torneo, divise in due gironi di sette. Il Novara è incluso in quello nord centrale con Lodi, Rimini e Milano che ospiterà mentre sarà in trasferta a Parma, Castenaso e Bollate, in quanto il calendario presenta in questa prima fase solo incontri di andata sulla novità delle tre partite.

Nel primo turno sarà di scena al «Provini» la formazione del Lodi chiamata a dare il primo responso sulle possibilità del Telemontecarlo Novara che si presenta con un complesso completamente rinnovato per la presenza di tre «oriundi» e due americani anche se solo a maggio la «rosa» potrà essere completata con gli arrivi del terza base Trotta e del seconda base Losauro.

Giuseppe Gulizzoni avrebbe voluto provare la scorsa settimana nell'amichevole contro gli olandesi del Nicols la formazione, ma la pioggia ha rovinato i suoi piani. Comunque sul monte di lancio si alterneranno Clark, Pezzolato, Melassi, Barbieri, Francini e Farano e da questa parte non ci dovrebbero essere sorprese. Da registrare almeno inizialmente il «diamante» con i tre stranieri, Capuozzo, Borsi e i fratelli Pili.

Per la partita d'esordio con il Lodi gli orari saranno i seguenti: oggi ore 16 e 21; domenica ore 15.

I. L.

Lotta finale per lo scudetto

Hockey, partono i play-off gli azzurri a Fortemarmi

NOVARA — *S'inizia stasera, per la prima volta nella sua lunga storia, il nuovo ordinamento hockeistico per l'assegnazione dello scudetto tricolore e gli altri piazzamenti per la partecipazione alle competizioni internazionali.*

Dopo le 26 partite di campionato, dominate dai vercellesi del Maglificio Anna, le otto prime classificate daranno vita ai «play off» che, proseguendo a eliminazione, determineranno la squadra vincente.

Questi gli accoppiamenti del primo turno: Maglificio Anna Vercelli-Vergnani Monza (giocata giovedì e conclusasi con un secco 8-2); Lodi-Trissino; Corradini-Follonica e Fortemarmi-Alivar Novara.

Gli azzurri saranno impegnati duramente da un avversario che già durante il campionato aveva messo in crisi Fona e compagni: vittoria a Novara per 2 a 1 e sconfitta in Toscana per 3 a 1. Quelle gare ora non contano più ed il risultato di stasera avrà valore determinante ai fini dell'ulteriore possibilità di continuare la serie. I locali potranno contare sull'entusiasmo del giovane portiere Cupisti, convocato in nazionale col compagno Barsi, e del peperino Crudeli.

Per contro gli azzurri non potranno contare su Rollino, ingessato a una spalla, e tutto dipenderà dalla forma di Belli in attacco e Luz in difesa, in quanto sulle prove degli altri non ci sono discussioni in quanto hanno sempre dimostrato una certa regolarità.

L'esperimento dei «play off» sta quindi diventando una realtà e tutti sperano che l'attesa non venga tradita.

I. L.

Uno strano aspirapolvere

Biella. Dovrebbe essere un grande aspirapolvere, ma pare (e gli effetti si vedono nella fotografia) che il funzionamento sia un tantino difettoso. Anziché aspirare, alza nuvole fastidiose che finiscono un po' dappertutto. La gente protesta, ma il camion-spazzola continua a lavorare

Le manifestazioni del fine settimana

Tollegno: una caccia al tesoro ecologica per tutti i ragazzi

Ad Oropa s'incontrano le maschere biellesi

BIELLA — La manifestazione di fine settimana di maggior rilievo è la conclusione della «Giornata dell'albero '83», organizzata dal gruppo di «volontari anti-incendi boschivi» di Tollegno e dedicata in particolare agli scolari, per educarli al rispetto della natura. C'è però il rischio che il tempo, data la stagione capricciosa, si metta a fare dispetti.

L'appuntamento è fissato per le 9 di stamane. Gli alunni delle classi 4ª e 5ª elementari si raduneranno nell'ex campo di gare motocampestri, a Baszerre, e per un'oretta le guardie del Corpo forestale terranno loro una lezione «dal vivo» nel bosco. Seguiranno una «caccia al tesoro ecologica», la messa a dimora di alberelli di varie specie e un «pranzo al sacco», offerto dai volontari anti-incendi. L'impegno, per i piccoli «ospiti del bosco», è di non lasciare sull'erba alcuna traccia della loro sosta.

Alle 21, al cinema-teatro Feliz, terranno concerto i cori «La Piuma» di Tavigliano e «Monte Mucrone» di Biella. Saranno inoltre proiettati documentari sul parco dello Stelvio. L'invito è esteso a tutti i cittadini.

A Biella, nel salone del Circolo Sociale, stasera alle 21 si esibiranno quattro allievi del corso di perfezionamento del Teatro alla Scala: Maria Angeles Peters, soprano; Yasuko Ido, contralto; Cecilio Li, tenore, e Barseg Tumanian, basso. Li accompagnerà il pianista Eduardo Lanfredi. Il concerto delle promesse della nuova generazione di cantanti lirici, organizzato dal Circolo biellese di cultura musicale «Ludovico Lessona», è ormai una tradizione che si rinnova ogni anno.

Un concerto di tutt'altro genere, che appassiona le nuove generazioni, si svolgerà contemporaneamente a Vigliano, al teatro Erios, per iniziativa del locale «Country Club». Presenterà il suo tipico repertorio il complesso «Skip Battin & Ricky». Gli organizzatori si sono preoccupati di adeguare il prezzo di ingresso alle disponibilità economiche, sempre piuttosto scarse, dei giovanissimi.

Prosegue in città la mostra che l'erpetologo Litta, «eroe» di una trasmissione televisiva con elevato indice di gradimento, ha allestito nella sede dell'Aquarium Club, in via Tancredi Galimberti, a poca distanza dalla piscina comunale Rivetti.

Numerose specie di rettili, sauri e affini sono presentate nel loro ambiente abituale. Completano la rassegna i più comuni «nemici» dei rettili, anch'essi inseriti nel loro tipico «habitat». L'orario, oggi e domani, è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 23.

A Oropa oggi si ritroveranno le maschere biellesi per rievocare, durante un convivio, i momenti più belli dello scorso carnevale. p. m.

Incidente l'altra sera sulla strada Trossi, nei pressi di Verrone

Un'auto si schianta sotto un Tir Muore rappresentante di Biella

La vittima si chiamava Giovanni Margara, 51 anni, padre di due ragazze - Stava tornando a casa

Giovanni Margara, 51 anni

Biella. L'auto della vittima dopo l'urto (Foto Fighera)

BIELLA — Giovanni Margara, 51 anni, rappresentante di commercio, abitante in città, è morto in un incidente stradale: nei pressi di Verrone, sulla «strada Trossi», la sua Peugeot 504 si è schiantata contro un autotreno che stava effettuando una svolta a gomito. Illeso il conducente dell'altro veicolo, Gualtiero Zanella, 32 anni, pure di Biella.

Il rappresentante era molto conosciuto non soltanto nell'ambiente commerciale. Era marito di Adriana Tosini, 44 anni, figlia del maresciallo Luigi Tosini, che fu per un lungo periodo il comandante della locale polizia stradale, e padre di due ragazze, Luisa e Francesca, di 22 e 18 anni. Il padre della vittima, Marco Margara, morto parecchi anni fa, era il titolare della Manifattura Elvo ed esponente di associazioni combattentistiche e d'arma (aveva partecipato al primo conflitto mondiale quale «geniere»).

L'incidente è avvenuto poco dopo le 23, per cause ancora in corso d'accertamento da parte della «stradale». Giovanni Margara, che operava nel settore dell'abbigliamento, stava tornando in città (abitava in via Ravetti 2) al termine di un viaggio di lavoro. L'autotreno, di proprietà dell'azienda di trasporti Gloria, proveniva da direzione opposta e stava appunto svoltando a sinistra.

L'auto è finita contro la parte terminale della fiancata destra e il muso si è infilato sotto l'autotreno. Sono subito intervenute due squadre di vigili del fuoco. Una, dotata di speciali cesoie ad azione rapida, ha in pochi minuti tagliato le lamiere che imprigionavano l'automobilista; l'altra ha eliminato il pericolo che la benzina uscita dall'auto si incendiasse.

E' giunta anche un'autolettiga della Croce Rossa, ma la tempestività dei soccorsi non è valsa a salvare Giovanni Margara, che è morto durante il trasporto all'ospedale di Biella per gravi lesioni e fratture in varie parti del corpo. I funerali si svolgeranno lunedì mattina. p. m.

Un pensionato racconta la sua storia: «E' impossibile continuare così»

La Valsesia è senza un ufficio dell'Inps Pratiche ferme, proteste e lunghe code

Occorre rivolgersi alla sede provinciale di Vercelli per riuscire ad avere chiarimenti

VARALLO — Un distaccamento dell'Inps in Valsesia: per anni la proposta era stata dibattuta negli ambienti politici poi, quando sembrava che l'iniziativa andasse in porto, l'emanazione di un piano di ristrutturazione a carattere generale l'ha bloccata.

E dire che una succursale dell'istituto previdenziale, a Varallo o a Borgosesia, risolverebbe un problema di costante attualità perché garantirebbe a pensionati, assicurati e imprenditori l'utilizzazione senza disagi e con più sveltezza dei servizi, consentendo nel medesimo tempo una struttura organizzativa e burocratica più snella.

L'ultima rimostranza pubblica delle difficoltà scaturite dalla mancanza di un distaccamento Inps in valle è venuta da un pensionato che in una lettera indirizzata alle redazioni dei giornali locali ha riportato d'attualità un problema ormai passato nel dimenticatoio.

«Senza voler chiamare in causa i dipendenti dell'Istituto per la previdenza sociale, che di quanto mi è successo non hanno alcuna colpa — è scritto nella missiva —, negli ultimi tempi, periodicamente, ho dovuto risolvere alcuni inghippi di natura burocratica. Pur avendo lavorato per quarant'anni nella medesima ditta ed avendo presentato regolarmente la domanda di pensionamento, ho dovuto sollecitare più volte la messa in corso della mia pratica. Dagli organi competenti non perveniva la necessaria autorizzazione e, quindi, ho parecchio aspettato la corresponsione dei miei emolumenti».

«L'anno scorso — aggiunge il pensionato — quando ormai da mesi tutto filava per il verso giusto, da Vercelli mi è stato comunicato che per un errore mi era stata pagata una somma superiore di quasi mezzo milione al dovuto e che quindi ero tenuto a rimborsare la cifra eccedente in un determinato numero di rate, regolarmente saldate alla scadenza».

«A questo proposito mi erano stati allegati dei bollettini di conto corrente. Ma la mia trafila non era ancora finita. Poche settimane or sono — dice ancora — mi è stato infatti domandato, stavolta per un errore del centro meccanografico, un nuovo versamento».

«Al di là degli aspetti personali — prosegue — molti sono stati i disagi che ho dovuto sopportare per raggiungere la sede provinciale dell'Inps di Vercelli in modo da esporre le mie ragioni. Abitando in un paese dell'alta valle e non essendo in possesso della patente d'auto ho dovuto servirmi dei pochi mezzi pubblici, sprecando intere giornate pur di risolvere le mie controversie. Una domanda mi è quindi sorta spontanea: come mai il progetto auspicato da tempo di istituire nel Comprensorio borgosesiano un ufficio autonomo dell'Inps non è mai stato portato a compimento, mentre sono stati privilegiati distaccamenti d'importanza pubblica sicuramente secondari?». r. s.

Il nuovo gonfalone sarà verde

POLLONE — Il Consiglio comunale ha approvato la delibera relativa al gonfalone municipale, che sarà forzatamente verde. Il progetto prevedeva un bello sfondo rosso, che avrebbe messo in risalto l'emblema comunale (un putto accanto a una sorgente), ma la scelta del colore non è stata approvata dall'apposita commissione, che ha sede a Roma, per «motivi araldici» sconosciuti alla quasi totalità dei cittadini, non soltanto polloness.

Il colore del drappo deve essere scelto fra quelli che compaiono nello stemma e nell'emblema dell'ameno paese della zona collinare biellese non c'è appunto traccia di rosso. Non è stato facile, per il sindaco Alvise Mosca e per gli altri amministratori, giungere a una decisione: si è poi constatato che il colore più «accettabile» è, come si è detto, il verde. (p. m.)

Muore in casa per una caduta

PRALUNGO — Una pensionata di 75 anni, Veronica Cervetti, è morta in casa per una caduta. Non è da escludere che la disgrazia sia stata provocata da una crisi di epilessia (già in altre occasioni la vittima aveva dovuto essere ricoverata all'ospedale).

Le percentuali hanno superato l'ottanta per cento

Massiccia adesione dei tessili allo sciopero per il contratto

Astensione pressoché totale negli stabilimenti Zegna di Trivero

BIELLA — La Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento si è dichiarata soddisfatta delle percentuali di adesioni allo sciopero di otto ore, svoltosi ieri nel Biellese per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Stando ai dati confluiti dalla «cintura» e dalle vallate, in media si sarebbero astenuti dal lavoro l'80-85 per cento degli addetti ai primi due turni della giornata (le percentuali del terzo turno, che in certe aziende non viene effettuato, saranno noti nella mattinata odierna).

I sindacati hanno precisato che lo sciopero è stato praticamente totale nel lanificio Mario Zegna di Trivero. Negli stabilimenti del gruppo tessile Ermenegildo Zegna e Figli, dove recentemente è sorta un'aspra vertenza sindacale, sfociata nel licenziamento di un delegato aziendale e nel conseguente ricorso al «pretore del lavoro», le astensioni dal lavoro, sempre secondo la Fulta, hanno raggiunto la misura del 95 per cento. Anche il Maglificio Bellia di Pettinengo sarebbe rimasto praticamente paralizzato.

Non mancano i casi opposti. Ad esempio, ai sindacati è stato comunicato che il lavoro si è svolto normalmente alla Verlene di Cerrione. L'Unione industriale biellese, che tra l'altro usa un diverso metodo di valutazione delle percentuali (si spiegano così gli abituali divari tra i dati forniti dall'associazione degli imprenditori e dalle organizzazioni sindacali) nel pomeriggio di ieri non aveva ancora indicazioni precise.

La Fulta ha indetto altre quattro ore di sciopero «articolato» per la prossima settimana. Il lavoro, secondo le indicazioni dei sindacati, verrà sospeso per un'ora al giorno, da martedì 12 a venerdì 15 aprile. Gli orari e le altre modalità saranno definiti, nelle aziende di maggiori dimensioni, dai singoli consigli di fabbrica.

● **La Fulcis** (è il sindacato unitario che raggruppa i lavoratori del commercio, del turismo e dei «servizi») ha preso posizione contro la decisione, adottata due anni fa dal Consiglio comunale all'unanimità, di vendere la farmacia municipale.

In un comunicato «auspica che l'amministrazione comunale soprassieda a tale provvedimento». p. m.

Giovane denunciato

BIELLA — Sarà la magistratura a far luce su una vicenda particolarmente complessa in cui è coinvolto un giovane di Tollegno, Pier Giovanni Mazzucco, 24 anni, accusato di circonvenzione di incapace.

Secondo la denuncia dei carabinieri di Mongrando, il Mazzucco avrebbe raggirato Angelo N., un pensionato analfabeta di 67 anni, e suo figlio Roberto, 25 anni, malato di mente, facendosi consegnare varie somme di denaro per un totale di 17 milioni.

I soldi, a detta del giovane, dovevano servire per acquistare degli appartamenti e per ricompensare l'interessamento del Mazzucco

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Il Gioco, l'arbitro e il giocatore.
MAZZINI: Il verdetto.
ODEON: Un povero ricco.
SOCIALE: Sciopèn.

BORGOSESIA
LUX: Il Gioco, l'arbitro e il giocatore.
SOCIALE: Rambo.

COGGIOLA
ENNIO: Vacanze erotiche di una minorenne.
ITALIA: Bomber.
RADAR: Annie.

COSSATO
MICHELETTI: Blade Runner.
PRIMAVERA: E.T., l'extraterrestre.

PRAY
EXCELSIOR: Cane e gatto.

SERRAVALLE
CORSO: Rambo.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: La casa stregata.

VARALLO
CIVICO: Classe 1984.
SOTTORIVA: Pink Floyd.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 34 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenovela Bash; 22,45 Telenovela.

FARMACIE
Usl 47 - Biella, Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390; Chiavazza; Occhieppo Superiore.
Usl 48 - Cossato, farmacia S. Raffaele; Ponzone, farmacia Dagnino.
Usl 49 - Borgosesia, Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; Varallo, Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

Un nuovo appuntamento a Borgosesia con la società valligiana di cultura

Trillo del diavolo (storie di magia)

BORGOSESIA — *Torna, dopo una breve interruzione, gli appuntamenti con il ciclo di manifestazioni «La strega, il teologo, lo scienziato», indetto dalla Società valsesiana di cultura in preparazione al convegno «La magia, la stregoneria e la superstizione in Europa e nelle zone alpine alle origini dell'Era moderna» in calendario per il prossimo giugno.*

Questa volta sul palcoscenico del teatro Pro loco di Borgosesia è di scena la musica con la presentazione di un concerto classico.

Il programma prevede l'esecuzione di brani di Tartini («Trillo del diavolo»), di Paganini («Le streghe»), Stravinsky («L'histoire du soldat»), di Khachaturian e Milhaud, questi ultimi due rispettivamente trio e suite per violino, clavicembalo e pianoforte.

«Silvio Bresso al violino, Sergio Del Mastro al clavicembalo, Valter Bozzia al pianoforte sono gli esecutori del concerto e costituiscono il complesso Kammermusik Ensemble — dicono i *promotori dell'iniziativa* —. Docenti al Conservatorio Vivaldi di Alessandria, dodici mesi or sono hanno registrato parte di questo spettacolo per la trasmissione televisiva "Voglia di musica". Il complesso, che è sorto nel 1981, ha ottenuto un lusinghiero successo di critica e di pubblico, suonando al Cantiere d'arte di Montepulciano, allo Scarlatti di Napoli, all'Accademia di musica contemporanea di Roma, al Festival di Pescara e al Piccolo Regio di Torino. Il Kammermusik ha inoltre organizzato il Festival "Europa musica" a Candia e una stagione concertistica a Nizza Monferrato».

Prima del clou delle manifestazioni indette dalla Società di cultura, rappresentato dal Convegno internazionale di studiosi sulla magia e la stregoneria, l'associazione valsesiana ha indetto una nuova rassegna di conferenze e film rivolta, in particolare, agli studenti delle scuole elementari dal titolo «La magia e la femminilità nelle fiabe popolari» che prenderà il via lunedì 18 aprile e si concluderà venerdì 13 maggio. r. s.

BASKET - La formazione biellese impegnata stasera alla palestra «Rivetti» contro il Rho

La Tessiana si gioca la poule promozione

Il Lanerie Agnona domani in trasferta a Torino con l'Agnelli - Per i valsesiani si tratta dell'ultima spiaggia

BIELLA — La Tessiana gioca questa sera alla palestra Rivetti con il Rho: è un confronto che per i biellesi può valere l'ingresso alle finali per la promozione. I grigiorossi erano già riusciti a conquistare il quarto posto in classifica che dà appunto diritto di accesso al mini-torneo conclusivo, ma con una serie di sconcertanti sconfitte hanno buttato alle ortiche i punti di vantaggio che li separavano dalle squadre inseguitrici. Pur continuando ad occupare la quarta posizione sono stati così raggiunti da Busto e Monza.

Per la Tessiana, quindi, la gara con il Rho è importantissima: non può permettersi una nuova sconfitta che darebbe via libera al Busto ed al Monza. Il primo è impegnato, infatti, in una facile partita con il Casale, mentre il Monza ha il pronostico a favore nella gara con l'Aresino.

Il Rho è una delle tre squadre già sicure finaliste, oltre a Varese e Bergamo. All'andata aveva sommerso i lanieri sotto una valanga di canestri, negli ultimi minuti della partita, vincendo per 102 a 88. Tra le due squadre però non c'è un divario tecnico così grande, anzi, sulla carta, è la Tessiana la formazione più forte. Purtroppo, come sovente è accaduto in questo campionato, i ragazzi di Lorenzo Guarino hanno manifestato un rendimento incostante e nel finale si erano fatti travolgere.

Lorenzo Guarino

«Quello che è successo in passato non conta più — ha detto Guarino —. Ci troviamo, è vero, in una situazione delicata, ma è inutile recriminare. I play-off sono alla nostra portata. m. al.

BORGOSESIA — Riprende il campionato di basket. Per il Lanerie Agnona l'impegno è subito da far tremare i polsi: i giallorossi, domani mattina, saranno impegnati in trasferta con l'Agnelli, una delle compagini coinvolte nella lotta per la salvezza.

Lo scontro con i torinesi può rivelarsi decisivo per i valligiani, più che mai intenzionati a far valere il loro buon diritto a rimanere in serie D, ma l'impresa sulla carta appare difficilissima. Infatti, se sul piano tecnico il Lanerie potrebbe soverchiare i rivali (la squadra da qualche settimana sta attraversando un'ottima condizione di forma), molti dubbi sorgono da un fattore campo che, nel caso specifico dell'Agnelli, si è spesso rivelato determinante.

A suffragare questa tesi è la condotta di una compagine, quella del capoluogo regionale, amorfa per un intero girone di andata, e poi improvvisamente risvegliatasi anche grazie ad arbitraggi nettamente favorevoli.

Ma nel basket minore è una storia che si ripete da anni quella dei sodalizi dei grandi centri favoriti rispetto alle società di periferia.

Non per questo i valsesiani sono impressionati dalla gara di domenica: «Saremo concentratissimi — afferma l'allenatore, Osvaldo Gagliardini — e cercheremo di incamerare una vittoria che potrebbe rivelarsi decisiva per evitare la retrocessione». r. s.

Vigliano deve riaprire il discorso promozione

Riparte la Prima Categoria con il Saint-Vincent ospite dei biellesi - Gli altri incontri

BIELLA — Completate le gare di recupero, il campionato di calcio di Prima categoria riprende il normale cammino proponendo una serie di incontri molto interessanti, validi per la sesta giornata di ritorno.

La capolista Saint-Vincent gioca infatti in trasferta in casa del Vigliano. I ragazzi di Mauro Uberlalli in questo torneo hanno reso la vita difficile un po' a tutti, nonostante abbiano dovuto fare a meno di giocatori importanti come Guarnieri, Boschetti e Beppe Romagnolo, infortunatisi nelle prime giornate di campionato. Alla lista ora si è aggiunto anche Mirabella, che nella gara con il Sandicariese ha riportato la frattura di un piede.

Il Vigliano dovrà fare a meno anche di Seldà, squalificato. Saranno quindi ancora una volta i giovani del vivaio a dare man forte ai titolari.

Tra le inseguitrici, la Biccardinese riceve la visita della Pro Roasio. Il pronostico è incerto in quanto entrambe le squadre, in queste ultime giornate, hanno alternato risultati positivi ad altri meno soddisfacenti.

Da questo confronto diretto potrebbe trarre vantaggio il Sandicariese che aspira ancora a riconquistare il vertice della classifica. I ragazzi di Enzo Cagnolo ospitano la Valle Cervo. La gara non si preannuncia facile sia per lo spirito di «derby» che il confronto certamente assumerà, sia per le molte assenze che ci potrebbero essere tra le file dei padroni di casa. Finati e Biasia infatti sono infortunati e Guala ed Albanese sono indisposti. Quasi certamente Cagnolo dovrà far ricorso ai giovani.

C'è attesa invece in Valsesia per il confronte diretto tra Dufour Varallo e Quarenese. La «stracittadina», data la grande rivalità tra le due società, promette spettacolo. La gara di andata si era conclusa in parità per 2 a 2. m. al.